

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2017



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Lario Reti Holding S.p.A.

*Bilancio di Esercizio
al 31 dicembre 2017*

*Approvato dall'Assemblea degli Azionisti
del 3 maggio 2018*

Sommario

Lettera del Presidente agli Azionisti	7
Il Gruppo Lario Reti	13
Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2017	14
Attività gestite dal Gruppo al 31 dicembre 2017	18
A. Lario Reti Holding S.p.A. – Relazione sulla Gestione	23
Organi Societari di Lario Reti Holding	25
Composizione societaria	27
Ripartizione del capitale sociale	30
Principali eventi dell’esercizio	31
Osservazioni sull’andamento della gestione	41
Principali indicatori di Lario Reti Holding	42
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	43
Indicatori finanziari e di redditività	49
Quadro normativo di riferimento	55
Investimenti	56
Risorse umane	60
Altre Informazioni	63
Corporate Governance	64
Qualità	66
Rapporti con parti correlate	66
Attività di ricerca e sviluppo	67
Azioni proprie	68
Rischi e incertezze	68
Evoluzione prevedibile della gestione	73
B. Lario Reti Holding S.p.A. – Bilancio	77
Prospetti contabili di Bilancio	79
Stato Patrimoniale	79
Conto Economico	87
Rendiconto finanziario	91
Nota Integrativa	93
Struttura e contenuto del bilancio	94
Criteri di valutazione	95
Note illustrative delle voci patrimoniali ed economiche	101

Altre informazioni	140
Delibera dell'Assemblea degli Azionisti per destinazione utile d'esercizio	149
Relazione del Collegio Sindacale	153
Relazione della Società di Revisione	163
C. Gruppo Lario Reti – Relazione sulla Gestione	167
Principali eventi di rilievo dell'esercizio	169
Osservazioni sull'andamento della gestione	177
Principali indicatori del Gruppo	178
Sintesi economico finanziaria del Gruppo	181
Risultati per settore di attività del Gruppo	185
Indicatori finanziari e di redditività	220
Investimenti delle altre Società del Gruppo	224
Risorse umane delle altre Società del Gruppo	225
Altre informazioni	227
Rischi ed incertezze del Gruppo	228
Evoluzione prevedibile della gestione	236
D. Gruppo Lario Reti – Bilancio consolidato	239
Prospetti contabili di Bilancio	241
Stato Patrimoniale	241
Conto Economico	249
Rendiconto finanziario	253
Nota Integrativa	255
Struttura e contenuto del bilancio	256
Area di consolidamento	257
Criteri di valutazione	259
Note illustrative delle voci patrimoniali ed economiche	266
Relazione della Società di Revisione	301
Glossario	305



Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti



*Impianto di depurazione delle
acque reflue di Olginate*

Cortesi Signori Azionisti del Gruppo Lario Reti,

la presente relazione correda il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 della Vostra società, che il Consiglio di Amministrazione sottopone ad approvazione entro il termine previsto dal Codice Civile.

Valori significativi del bilancio

L'utile netto d'esercizio della società si attesta a 6,4 milioni di euro dopo aver rilevato imposte correnti per 1,6 milioni di euro ed aver effettuato ammortamenti e accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 2,9 milioni di euro.

L'utile conseguito risente dell'apporto dei dividendi erogati dalle società controllate (ACEL service e Lario Reti Gas) e partecipate (AEVV Energie) nella misura, al lordo della componente fiscale, di 4,6 milioni di euro.

I Ricavi conseguiti da Lario Reti Holding ammontano nell'esercizio a 49,5 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente dalla tariffa spettante al Gestore per le attività del servizio idrico integrato.

Gli investimenti realizzati sono stati 16,8 milioni di euro, in crescita rispetto al precedente esercizio (pari a 12,5 milioni di euro), un valore significativo se si confronta con quanto realizzato nel passato. Buona parte di questi interventi (30% circa) hanno natura di manutenzione imprevista, richiedendo un approccio a bassa programmazione. A questa situazione si aggiungono gli ostacoli dovuti ai lunghi iter autorizzativi e allo stallo per l'entrata in vigore della nuova disciplina degli appalti pubblici. Tali argomenti hanno limitato e limitano una pronta capacità di realizzare gli interventi richiesti.

Con un patrimonio netto di 69,1 milioni di euro e una capacità di autofinanziamento gestionale di circa 9 milioni di euro (utile più ammortamenti), la società si presenta con una struttura patrimoniale solida e capace di generare i flussi di cassa necessari ad affrontare i futuri impegni.

Descrizione delle attività della Società

Nel corso dell'esercizio la Società ha avviato il percorso per integrare le società che a diverso titolo hanno gestito il servizio idrico integrato nella provincia di Lecco, quali Adda Acque, Consorzio Olginate Valgrehghentino e Idrolario, riunendo così la gestione e il patrimonio in un unico soggetto.

L'operazione, che prevede diversi passaggi formali, anche per la situazione in cui si trovavano i soggetti interessati (Adda acque e Consorzio Olginate Valgrehghentino), si concluderà entro la fine del 2018.

Sempre nel corso dell'esercizio, la Società ha provveduto a potenziare la struttura organizzativa in modo da rispondere alle obbligazioni assunte con l'affidamento del servizio idrico integrato.

Nella seconda parte dell'anno si sono avviate alcune iniziative volte a migliorare e semplificare i rapporti con la clientela. È stato infatti potenziato il servizio telefonico, consentendo agli utenti di svolgere buona parte delle pratiche senza recarsi allo sportello, valorizzando le competenze e la professionalità dei nostri dipendenti. Questo ha permesso di adeguarsi alle delibere (655/2016 e 218/2017) con le quali l'Autorità nazionale (ARERA) ha definito i livelli minimi di qualità da garantire nei confronti dei clienti.

Altro aspetto perseguito è stato l'efficientamento dei costi operativi. È nata così l'adesione al progetto di alleanza fra Società pubbliche gestori del SII: Water Alliance – Acque di Lombardia, la cui finalità è di fare squadra, condividendo il radicamento sul territorio e le migliori pratiche nella gestione pubblica dell'acqua. Il contratto di rete ha così permesso di avviare iniziative condivise che hanno interessato:

- Il meccanismo unico di qualificazione dei fornitori, con lo scopo di ridurre i tempi delle procedure di appalto e realizzazione delle opere;
- La conoscenza delle infrastrutture attraverso lo strumento di Webgis, accessibile ai professionisti e agli Enti comunali, in cui è riportata la consistenza del patrimonio in dotazione delle gestioni di gran parte delle reti lombarde;
- Acquisti e forniture congiunti. Ne è un esempio l'acquisto di energia elettrica, che ha comportato un risparmio sui costi sostenuti;
- Condivisione delle conoscenze sulle problematiche delle acque.

In questa direzione va la decisione di internalizzare alcuni servizi affidati all'esterno, come quello di conduzione e manutenzione di alcuni depuratori, realizzata con decorrenza 1 luglio 2017.

In merito agli investimenti si segnala il completamento degli interventi risolutivi delle infrastrutture oggetto di infrazione comunitaria, con la sola eccezione di quello relativo ai lavori di riqualificazione dell'impianto di trattamento delle acque di Calco Toffo, il cui termine lavori è previsto entro il 30 giugno 2018.

Piano d'Ambito

Ha trovato continuità il Piano d'Ambito proposto dall'Ufficio d'Ambito e approvato dal Consiglio Provinciale di Lecco con deliberazione n°40 del 28 giugno 2016.

Attualmente è in corso la revisione del piano d'ambito per il periodo 2018 e 2019 che si dovrebbe concludere nel mese di aprile 2018.

La revisione si inserisce nel nuovo metodo tariffario (MTI - 2) definito dall'ARERA per il periodo 2016-2019.

Il Gruppo Lario Reti

Oltre alla Capogruppo Lario Reti Holding, che gestisce il Servizio Idrico Integrato in Provincia di Lecco, il Gruppo risulta composto dalla controllata Lario Reti Gas, focalizzata nel settore regolamentato della distribuzione del gas naturale, e da Acel service, operante nel settore della commercializzazione dell'energia (gas naturale e energia elettrica).

L'avvicinarsi del momento in cui saranno bandite le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale negli ATEM in cui opera la società controllata Lario Reti Gas, ha comportato l'assunzione della decisione se la stessa debba partecipare alle procedure di gara singolarmente o allearsi con altre realtà. Discorso analogo è riferibile alla società Acel Service, in cui lo scenario sempre più competitivo la costringerà ad assumere dimensioni adeguate al fine di competere sul mercato e poter sviluppare nuovi prodotti/servizi, in particolare nel campo dell'efficientamento energetico.

Questo scenario ha comportato l'avvio nel 2016 di un percorso metodologico, condiviso con le società controllate e con gli Azionisti della Capogruppo, che partendo dall'analisi del settore in cui operano le società hanno individuato le scelte strategiche a disposizione dei due soggetti: crescita per linee esterne, tramite alleanze, fusioni e acquisizioni. Tale percorso ha portato all'individuazione di un Advisor (Price Waterhouse Coopers - PWC) per l'individuazione dei possibili partner.

In data 1° aprile 2017 e a seguito del lavoro svolto da PWC, Lario Reti Holding ha sottoscritto una lettera di intenti con le società ACSM-AGAM Spa (multi-utility di Monza e Como), ASPEM Spa (multi-utility di Varese), AEVV Spa (multi-utility di Sondrio e della Valtellina) ed A2A Spa (operatore del settore multi-utility leader in Italia, ma con baricentro territoriale in Lombardia), finalizzata all'avvio dello studio per un possibile percorso di aggregazione industriale e societaria.

Il progetto di aggregazione scaturito da questa fase di studio configura la nascita di un operatore multi-utility caratterizzato da un'«anima» di natura territoriale e pubblica e da una «guida» di natura industriale.

Per effetto di diverse operazioni societarie di fusione e scissione previste dal progetto di aggregazione, si verrà a creare una realtà imprenditoriale aggregata nuova - la c.d. Multiutility Nord Lombardia - avente le seguenti caratteristiche: maggioranza della componente pubblica locale; significativa partnership industriale; mantenimento della quotazione sul mercato borsistico.

Scopo di questa nuova realtà è la realizzazione di un piano industriale costruito secondo tre pilastri: business tradizionali, rafforzamento delle intenzioni strategiche per quanto concerne i progetti per il territorio e ricerca di sinergie.

Dal punto di vista organizzativo si prevedono due fasi: la prima tende a minimizzare gli impatti di discontinuità rispetto alla situazione attuale; la seconda c.d. “modello a tendere” vede l’integrazione orizzontale tra le società operanti su business affini con l’obiettivo di avere un’unica società di business.

Per quanto riguarda infine la corporate governance, i rapporti tra soci saranno regolati dallo statuto e dai patti parasociali.

In merito ai risultati conseguiti dalle Società si segnala:

Lario Reti Gas S.r.l.

Conclude l’esercizio 2017 con un fatturato di circa 17 milioni di euro ed un risultato netto di esercizio di 3,1 milioni di euro, maggiore rispetto a quello conseguito nello scorso esercizio, che era stato pari a 1,9 milioni di euro. Gli investimenti realizzati sono stati pari a 2,1 milioni di euro.

Acel Service S.r.l.

Conclude l’esercizio 2017 registrando condizioni climatiche non favorevoli nonché un aumento della pressione competitiva, con incidenza sui fatturati e sui margini. In tale contesto Acel Service S.r.l. conclude l’esercizio con un utile pari a 3,5 milioni di euro registrando una flessione rispetto alla performance rilevata nel precedente esercizio che ammontava a 5 milioni di euro.

Situazione analoga si è verificata nella Società partecipata AEVV Energie.

Ringrazio per il lavoro svolto e i risultati conseguiti gli Amministratori delle Società, i dirigenti e i dipendenti del Gruppo e gli Azionisti per la comprensione assicurata.

**Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente**

Lelio Cavallier

Il Gruppo Lario Reti

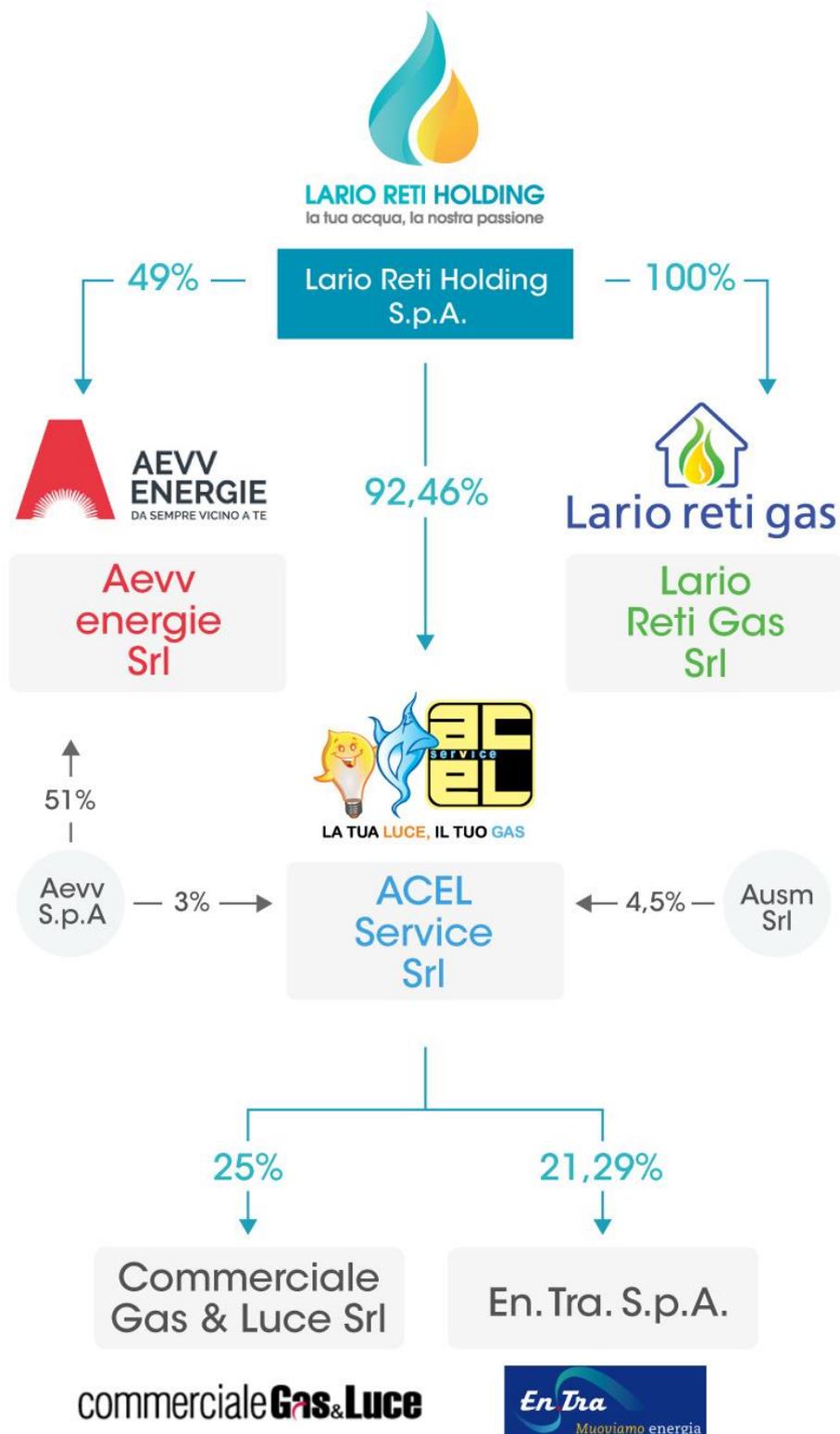
Linea di
SERVIZIO



Cabina primaria N°396
Casargo

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2017

Le Società controllate e partecipate da Lario Reti Holding S.p.A. sono riportate nel seguente organigramma societario:





LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

DENOMINAZIONE	AREA	PARTECIPAZIONE DETENUTA %	CAPITALE SOCIALE
LARIO RETI HOLDING S.P.A. ⁽²⁾	LOMBARDIA	CAPOGRUPPO	EURO 30.128.900
ACEL SERVICE S.R.L.	ITALIA LOMBARDIA PIEMONTE	92,46%	EURO 2.473.194
LARIO RETI GAS S.R.L.	LOMBARDIA	100%	EURO 18.911.850
AEVV ENERGIE S.R.L.	ITALIA LOMBARDIA	49%	EURO 1.000.000
EN. TRA S.P.A. ⁽¹⁾	ITALIA	21,29%	EURO 2.000.000
COMMERCIALE GAS & LUCE S.R.L. ⁽¹⁾	ITALIA LOMBARDIA	25%	EURO 2.750.000

(1) partecipazione indiretta, attraverso la controllata Acel Service s.r.l.

Riorganizzazione attività del Gruppo

Nel gennaio 2013 la Società ha realizzato un progetto di spin-off che prevedeva la riorganizzazione delle attività del Gruppo, ed il cui obiettivo era la focalizzazione delle Società controllate su business specifici.

Il progetto prevedeva che:

- la Società Acel Service S.r.l. si focalizzasse sulle attività di commercializzazione dell'energia (gas naturale, energia elettrica e fornitura calore), nonché sull'attività industriale di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la Società Lario Reti Gas S.r.l. (ex Age) si occupasse delle attività inerenti la distribuzione del gas naturale;
- i servizi idrici fossero concentrati in una Società di nuova costituzione, Idroservice S.r.l., successivamente incorporata in data 1 giugno 2016 nella Capogruppo, a seguito dell'affidamento ventennale del servizio idrico integrato nella provincia di Lecco.

Gli assets conferiti dalla Holding sono stati: impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ad Acel service; impianti e reti per la distribuzione del gas naturale a Lario Reti Gas; assets patrimoniali inerenti i servizi Idrici ad Idroservice.

Alla Holding sono stati assegnati compiti di supporto ed erogazione dei servizi amministrativi, finanziari, legali, fiscali e logistici alle società controllate.

Lario Reti Holding S.p.A: la Società Capogruppo, con sede a Lecco, ha come oggetto sociale, anche per il tramite di Società partecipate, l'attività di distribuzione del gas naturale, l'erogazione del servizio idrico integrato e la gestione degli impianti di produzione di energia e gestione calore.

La Società è posseduta interamente da Enti pubblici, 86 Comuni (di cui nr. 69 della Provincia di Lecco e 17 della Provincia di Como alla data di approvazione del bilancio) ai quali si è aggiunta, nel novembre 2015, l'Azienda Speciale "Ufficio d'ambito di Lecco" mediante l'acquisizione di una quota azionaria ceduta dal Comune di Lecco. Gli otto maggiori azionisti risultano detenere azioni pari al 53% del capitale sociale.

Il 29 dicembre 2015, a seguito della delibera nr. 84 del Consiglio Provinciale di Lecco, la Società è stata nominata Gestore del servizio idrico integrato dell'intera provincia di Lecco per i successivi vent'anni, con decorrenza dal 1 gennaio 2016.

Nel corso del 2016, in ottemperanza al percorso stabilito dal Consiglio Provinciale di Lecco (delibera nr. 51 del 03.08.2015), è avvenuta la fusione per incorporazione della società controllata Idroservice S.r.l. in Lario Reti Holding S.p.A., con decorrenza degli effetti civilistici e fiscali della stessa dal 1 gennaio 2016 e conseguente estinzione della società incorporata.

Acel Service S.r.l.: la Società, con sede a Lecco, ha per oggetto sociale l'attività di acquisto e vendita di materie prime e la gestione del cliente finale nei settori del gas metano e dell'energia elettrica. A seguito del conferimento del ramo d'azienda

da parte della Capogruppo, la Società ha esteso la propria attività anche alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e al servizio di gestione calore. Nel mese di marzo 2013 è stata realizzata un'operazione che ha comportato, a fronte della cessione del 3% delle quote possedute da Lario Reti Holding in Acel Service S.r.l., il riconoscimento del 49% delle quote possedute da Aevv S.p.A. in Aevv Energie S.r.l.

La partecipazione di Lario Reti Holding S.p.A. in Acel Service S.r.l. è così passata dal 95,46% al 92,46% del capitale sociale.

Lario Reti Gas S.r.l.: la Società, con sede a Lecco, ha come oggetto sociale l'attività di distribuzione del gas metano. La Società nel mese di novembre 2012 ha modificato la propria forma giuridica da Società per azioni in Società a responsabilità limitata. Nella stessa seduta è variata la ragione sociale da Adda Gestione Energie in Lario Reti Gas. La partecipazione di Lario Reti Holding, a seguito dell'acquisto della quota di minoranza (4,32%) precedentemente detenuta da AUSM S.p.A., è così passata dal 95,68% al 100% a partire dal 31.12.2012.

La Società è stata rafforzata patrimonialmente con il conferimento del ramo d'azienda "distribuzione gas" della Capogruppo e con la conversione, nel 2015, del debito verso quest'ultima in una riserva in conto aumento capitale.

Aevv Energie S.r.l.: la Società, con sede a Sondrio, ha per oggetto sociale l'attività di vendita ai clienti finali sia nel settore gas naturale che energia elettrica.

Commerciale Gas & Luce S.r.l.: la Società, con sede a Gallarate (VA), ha come oggetto sociale l'attività di vendita ai clienti finali nel settore del gas naturale.

EN. TRA. S.p.A.: la Società, con sede a Bologna, ha per oggetto sociale l'attività di trading del gas naturale ed energia elettrica. Possiede inoltre una quota di trasporto sul metanodotto austriaco (TAG) per l'importazione di gas dalla Russia. La Società è partecipata da Acel Service S.r.l. nella misura del 21,29%.

Le attività gestite al 31 dicembre 2017

Settore regolamentato

Distribuzione gas naturale

Lario Reti Gas S.r.l.



Settore liberalizzato

Vendita gas naturale ed energia elettrica

Acel Service S.r.l.



Settore regolamentato

Servizio idrico Integrato

Lario Reti Holding S.p.A.



Settore liberalizzato

Diversificato energetico

Acel service S.r.l.



Aree di Attività

I settori in cui il Gruppo Lario Reti opera si possono suddividere tra quelli a carattere energetico (distribuzione gas, produzione e vendita energia elettrica gestione calore, vendita gas metano) e quelli in ambito idrico, quali gestione del servizio idrico integrato e fornitura di acqua all'ingrosso extra ATO.

La seguente tabella riporta le attività svolte dal Gruppo nei diversi Comuni serviti.

ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO					
COMUNE	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	EROGAZIONE ACQUA INGROSSO	DISTRIBUZ. GAS	GESTIONE CALORE E PROD. EE	VENDITA GAS
ABBADIA LARIANA (LC)	X		X	X	X
AIRUNO (LC)	X			X	X
ALBAVILLA (CO)	X	X			
ALSERIO (CO)		X			
ALZATE B.ZA (CO)		X			
ANNONE B.ZA (LC)				X	X
ANZANO DEL PARCO (CO)		X		X	
AROSIO (CO)		X		X	
BALLABIO (LC)	X		X	X	X
BARZAGO (LC)	X			X	X
BARZANÒ (LC)	X			X	X
BARZIO (LC)	X		X	X	X
BELLANO (LC)	X		X	X	X
BOSISIO PARINI (LC)	X			X	X
BRENNA (CO)		X			
BRIVIO (LC)	X			X	X
BULCIAGO (LC)	X			X	X
CABIA TE (CO)		X			X
CALCO (LC)	X			X	X
CALOLZIOCORTE (LC)	X			X	X
CANTU' (CO)		X		X	X
CAPIAGO INTIMIANO (CO)		X		X	
CARENNO (LC)	X		X	X	X
CARUGO (CO)		X		X	
CASARGO (LC)	X		X	X	X
CASATENOVO (LC)	X			X	X
CASSAGO BRIANZA (LC)	X			X	X
CASSINA VALSASSINA (LC)	X		X	X	X
CASTELLO BRIANZA (LC)	X			X	X
CERNUSCO LOMBARDONE (LC)	X			X	X
CESANA BRIANZA (LC)	X		X	X	X



ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO					
COMUNE	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	EROGAZIONE ACQUA INGROSSO	DISTRIBUZ. GAS	GESTIONE CALORE E PROD. EE	VENDITA GAS
CIVATE (LC)	X		X	X	X
COLICO (LC)	X			X	X
COLLE BRIANZA (LC)	X		X	X	X
CORTENOVA (LC)	X		X	X	X
COSTAMASNAGA (LC)	X			X	X
CRANDOLA VALSASSINA (LC)	X				
CREMELLA (LC)	X			X	X
CREMENO (LC)	X		X	X	X
DERVIO (LC)	X		X	X	X
DOLZAGO (LC)	X			X	X
DORIO (LC)	X		X	X	X
ELLO (LC)	X		X	X	X
ERVE (LC)	X		X	X	X
ESINO LARIO (LC)	X			X	
GALBIATE (LC)	X		X	X	X
GARBAGNATE MONASTERO (LC)	X			X	X
GARLATE (LC)	X		X	X	X
IMBERSAGO (LC)	X			X	X
INTROBIO (LC)	X		X	X	X
INVERIGO (CO)		X			
LA VALLETTA BRIANZA (LC)	X			X	X
LAMBRUGO (CO)		X			
LECCO (LC)	X		X	X	X
LIERNA (LC)	X		X	X	X
LOMAGNA (LC)	X			X	X
LURAGO D'ERBA (CO)		X			
MALGRATE (LC)	X		X	X	X
MANDELLO DEL LARIO (LC)	X		X	X	X
MARGNO (LC)	X			X	
MARIANO COMENSE (CO)		X		X	
MERATE (LC)	X		X	X	X
MISSAGLIA (LC)	X			X	X
MOGGIO (LC)	X		X	X	X
MOLTENO (LC)	X			X	X
MONGUZZO (CO)		X			
MONTE MARENZO (LC)				X	X



ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO					
COMUNE	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	EROGAZIONE ACQUA INGROSSO	DISTRIBUZ. GAS	GESTIONE CALORE E PROD. EE	VENDITA GAS
MONTEVECCHIA (LC)	X			X	X
MONTICELLO B.ZA (LC)	X			X	X
MORTERONE (LC)	X			X	
NIBIONNO (LC)	X			X	X
NOVEDRATE (CO)		X			
OGGIONO (LC)	X			X	X
OLGIATE MOLGORA (LC)	X			X	X
OLGINATE (LC)	X		X	X	X
OLIVETO LARIO (LC)	X			X	
OSNAGO (LC)	X			X	X
PADERNO D'ADDA (LC)	X			X	X
PAGNONA (LC)	X			X	
PARLASCO (LC)	X				
PASTURO (LC)	X		X	X	X
PERLEDO (LC)	X		X	X	X
PESCATO (LC)	X		X	X	X
PREMANA (LC)	X		X	X	X
PRIMALUNA (LC)	X		X	X	X
PUSIANO (CO)				X	X
ROBBIATE (LC)	X			X	X
ROGENO (LC)	X			X	X
S. MARIA HOE' (LC)	X			X	X
SIRONE (LC)	X			X	X
SIRTORI (LC)	X			X	X
SUEGLIO (LC)	X			X	
SUELLO (LC)	X		X	X	X
TACENO (LC)	X		X	X	X
TORRE DE' BUSI (LC)				X	X
VALGREGHENTINO (LC)	X		X	X	X
VALMADRERA (LC)	X		X	X	X
VALVARRONE (LC)	X				
VARENNA (LC)	X		X	X	X
VENDROGNO (LC)	X			X	
VERCURAGO (LC)	X			X	X
VERDERIO (LC)	X			X	X
VIGANO' (LC)	X			X	X
TOTALE	84	16	36	90	79

A.
Lario Reti Holding S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Organi societari



*Impianto di depurazione acque
reflue di Olginate*

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Lelio Cavallier
Membri	Marco Canzi Monica Papini

Collegio Sindacale

Presidente	Luigi Galbusera
Sindaci effettivi	Daniela Paruscio Alberto Sala

Comitato di Indirizzo e Controllo

Presidente	Antonio Rusconi
Vice Presidente	Mauro Artusi
Membri	Umberto Bonacina Dario Brambilla Riccardo Fasoli Ernesto Longhi Anna Mazzoleni Alessandro Origo Aldo Riva
Membri uditori	Fausto Lombardo Paolo Negri

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Alla data di approvazione del Bilancio

Composizione societaria

La composizione azionaria della Società alla data di approvazione del bilancio è la seguente e riflette l'aumento di capitale, scindibile, pari a 500 mila euro deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2013. Inoltre, nel mese di novembre 2015, il Comune di Lecco ha ceduto all'Azienda Speciale "Ufficio d'ambito di Lecco" n. 1.205 azioni consentendone l'ingresso nel capitale sociale.

In data 29 ottobre 2015 è stato stipulato un Patto parasociale tra gli azionisti di Lario reti holding con le seguenti finalità:

- Determinare le modalità di consultazione ed assunzione congiunta delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti riguardanti la gestione del Servizio Idrico Integrato.
- Disciplinare le modalità di circolazione delle Azioni.

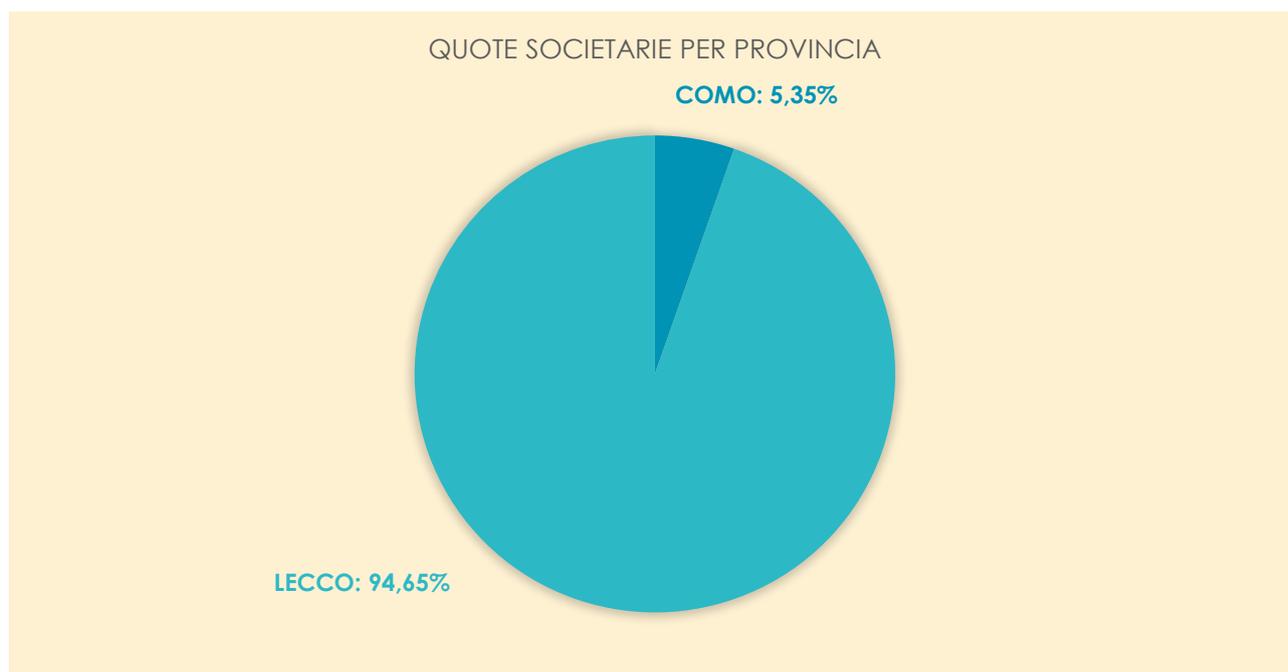
N°	PROV.	SOCIO	AZIONI	QUOTA	VALORE	PATTO
1	LC	ABBADIA LARIANA	29.678	2,46%	€ 741.950	X
2	LC	AIRUNO	167	0,01%	€ 4.175	X
3	CO	ALBAVILLA	3.192	0,26%	€ 79.800	
4	CO	ALSERIO	506	0,04%	€ 12.650	
5	CO	ALZATE B.ZA	2.308	0,19%	€ 57.700	
6	LC	ANNONE B.ZA	2.544	0,21%	€ 63.600	X
7	CO	ANZANO DEL PARCO	810	0,07%	€ 20.250	
8	CO	AROSIO	2.472	0,21%	€ 61.800	
9	LC	BALLABIO	35.203	2,92%	€ 880.075	
10	LC	BARZAGO	146	0,01%	€ 3.650	X
11	LC	BARZANÒ	295	0,02%	€ 7.375	X
12	LC	BELLANO	40.082	3,33%	€ 1.002.050	X
13	LC	BOSISIO PARINI	4.972	0,41%	€ 124.300	X
14	CO	BRENNA	975	0,08%	€ 24.375	
15	LC	BRIVIO	248	0,02%	€ 6.200	X
16	LC	BULCIAGO	169	0,01%	€ 4.225	X
17	CO	CABIATE	3.509	0,29%	€ 87.725	
18	LC	CALCO	237	0,02%	€ 5.925	X
19	CO	CANTÙ	20.916	1,74%	€ 522.900	
20	CO	CAPIAGO INTIMIANO	2.477	0,21%	€ 61.925	
21	CO	CARUGO	2.770	0,23%	€ 69.250	
22	LC	CASATENOVO	832	0,07%	€ 20.800	X

N°	PROV.	SOCIO	AZIONI	QUOTA	VALORE	PATTO
23	LC	CASSAGO B.ZA	250	0,02%	€ 6.250	X
24	LC	CASSINA VALSASSINA	368	0,03%	€ 9.200	X
25	LC	CASTELLO B.ZA	125	0,01%	€ 3.125	X
26	LC	CERNUSCO LOMBARDONE	7.008	0,58%	€ 175.200	
27	LC	CESANA BRIANZA	23.874	1,98%	€ 596.850	X
28	LC	CIVATE	36.645	3,04%	€ 916.125	X
29	LC	COLICO	673	0,06%	€ 16.825	X
30	LC	COLLE BRIANZA	23.179	1,92%	€ 579.475	X
31	LC	CORTENOVA	4.493	0,37%	€ 112.325	X
32	LC	COSTAMASNAGA	280	0,02%	€ 7.000	X
33	LC	CREMELLA	88	0,01%	€ 2.200	X
34	LC	CREMENO	438	0,04%	€ 10.950	X
35	LC	DERVIO	31.789	2,64%	€ 794.725	X
36	LC	DOLZAGO	123	0,01%	€ 3.075	X
37	LC	DORIO	5.963	0,49%	€ 149.075	X
38	LC	ELLO	16.694	1,39%	€ 417.350	X
39	LC	ERVE	673	0,06%	€ 16.825	X
40	LC	ESINO LARIO	300	0,02%	€ 7.500	X
41	LC	GALBIATE	82.890	6,88%	€ 2.072.250	X
42	LC	GARBAGNATE MONASTERO	131	0,01%	€ 3.275	X
43	LC	GARLATE	20.976	1,74%	€ 524.400	X
44	LC	IMBERSAGO	113	0,01%	€ 2.825	X
45	LC	INTROBIO	16.965	1,41%	€ 424.125	X
46	CO	INVERIGO	4.474	0,37%	€ 111.850	
47	LC	LA VALLETTA BRIANZA	237	0,02%	€ 5.925	X
48	CO	LAMBRUGO	1.223	0,10%	€ 30.575	
49	LC	LECCO	281.924	23,39%	€ 7.048.100	X
50	LC	LIERNA	23.289	1,93%	€ 582.225	
51	LC	LOMAGNA	482	0,04%	€ 12.050	X
52	CO	LURAGO D'ERBA	2.613	0,22%	€ 65.325	
53	LC	MALGRATE	29.806	2,47%	€ 745.150	X
54	LC	MANDELLO DEL LARIO	79.625	6,61%	€ 1.990.625	X
55	CO	MARIANO COMENSE	10.929	0,91%	€ 273.225	
56	LC	MERATE	35.520	2,95%	€ 888.000	

N°	PROV.	SOCIO	AZIONI	QUOTA	VALORE	PATTO
57	LC	MISSAGLIA	620	0,05%	€ 15.500	X
58	LC	MOLTENO	180	0,01%	€ 4.500	X
59	CO	MONGUZZO	980	0,08%	€ 24.500	
60	LC	MONTEVECCHIA	4.500	0,37%	€ 112.500	X
61	LC	MONTICELLO B.ZA	337	0,03%	€ 8.425	X
62	LC	NIBIONNO	203	0,02%	€ 5.075	X
63	CO	NOVEDRATE	1.485	0,12%	€ 37.125	
64	LC	OGGIONO	13.372	1,11%	€ 334.300	
65	LC	OLGIATE MOLGORA	1.764	0,15%	€ 44.100	X
66	LC	OLGINATE	44.293	3,68%	€ 1.107.325	X
67	LC	OSNAGO	6.383	0,53%	€ 159.575	X
68	LC	PADERNO D'ADDA	1.700	0,14%	€ 42.500	X
69	LC	PASTURO	23.028	1,91%	€ 575.700	X
70	LC	PERLEDO	2.857	0,24%	€ 71.425	X
71	LC	PESCAATE	20.545	1,70%	€ 513.625	
72	LC	PRIMALUNA	26.323	2,18%	€ 658.075	X
73	CO	PUSIANO	2.724	0,23%	€ 68.100	
74	LC	ROBBIATE	2.497	0,21%	€ 62.425	X
75	LC	ROGENO	156	0,01%	€ 3.900	X
76	LC	S. MARIA HOE	113	0,01%	€ 2.825	X
77	LC	SIRONE	140	0,01%	€ 3.500	X
78	LC	SIRTORI	184	0,02%	€ 4.600	X
79	LC	SUELLO	16.605	1,38%	€ 415.125	X
80	LC	TACENO	500	0,04%	€ 12.500	X
81	LC	VALGREGHENTINO	29.028	2,41%	€ 725.700	X
82	LC	VALMADRERA	84.292	6,99%	€ 2.107.300	X
83	LC	VARENNA	12.763	1,06%	€ 319.075	X
84	LC	VERCURAGO	184	0,02%	€ 4.600	X
85	LC	VERDERIO	7.360	0,61%	€ 184.000	X
86	LC	VIGANÒ	167	0,01%	€ 4.175	X
87	LC	AZIENDA SPECIALE "UFFICIO D'AMBITO DI LECCO"	1.205	0,10%	€ 30.125	X
TOTALE			1.205.156	100,00%	€ 30.128.900	

Ripartizione del capitale sociale

Il capitale sociale alla data di approvazione del bilancio è suddiviso in 1.205.156 azioni, ciascuna del valore nominale di euro 25,00 e possedute da nr. 69 Comuni appartenenti alla Provincia di Lecco, dall'Azienda Speciale "Ufficio d'ambito di Lecco" e da n. 17 Comuni della provincia di Como.



Principali eventi dell'esercizio



Sede di Lario Reti Holding S.p.A.
Via Fiandra 13 Lecco

Principali eventi dell'esercizio

Di seguito sono brevemente commentati i principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio, oltre a quelli già riportati nel paragrafo di analisi per settori di attività.

Progetto di un percorso per lo sviluppo delle società controllate Acel Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l..

L'avvicinarsi del momento in cui saranno bandite le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale negli Atem in cui opera la società controllata Lario Reti Gas comporterà l'assunzione della decisione se la stessa debba partecipare alle procedure di gara singolarmente o allearsi con altre realtà. Discorso analogo è riferibile alla società Acel Service in cui lo scenario sempre più competitivo la costringerà ad assumere dimensioni adeguate al fine di competere sul mercato e poter sviluppare nuovi prodotti/servizi, in particolare nel campo dell'efficiamento energetico.

Questo scenario ha comportato l'avvio nel 2016 di un percorso metodologico, condiviso con le società controllate e con gli Azionisti della Capogruppo, che partendo dall'analisi del settore in cui operano le società hanno individuato le scelte strategiche a disposizione dei due soggetti: crescita per linee esterne, tramite alleanze, fusioni e acquisizioni.

Gli Azionisti, nelle sedute del 31 marzo e 1 agosto 2016, hanno fornito alla società le linee guida con le quali individuare il partner o i partner industriali delle società controllate.

Lario Reti Holding ha successivamente individuato, tramite una procedura competitiva, quale Advisor per l'individuazione dei possibili partner la società Price Waterhouse Coopers (PWC).

All'Advisor è stato affidato il compito di svolgere le seguenti attività: 1) breve analisi ed esame degli obiettivi strategici della società Lario Reti Holding Spa e degli attuali piani di sviluppo delle società Controllate; 2) scouting del mercato per individuare i potenziali partner; 3) definizione della struttura dell'Operazione dal punto di vista: strategico-industriale; organizzativo-societario ed economico-finanziario.

Il lavoro svolto da PWC nel periodo tra settembre 2016 e marzo 2017 ha consentito in primis di rilevare un diffuso interesse da parte degli operatori del mercato ad una partnership con le controllate di Lario Reti Holding Spa, Lario Reti Gas e Acel Service (come riferito dai consulenti nell'Assemblea ordinaria dei soci del 2 novembre 2016) ed in seguito di focalizzare una opportunità che, per le sue caratteristiche di contiguità territoriale e per i contenuti industriali, sembra corrispondere in maniera adeguata a tutti i punti dell'indirizzo strategico ricevuto dai soci di Lario Reti Holding.

Per questo motivo, in data 1° aprile 2017, Lario Reti Holding ha sottoscritto una lettera di intenti con le società ACSM-AGAM Spa (multi-utility di Monza e Como), ASPEM Spa (multi-utility di Varese), AEVV Spa (multi-utility di Sondrio e della Valtellina) ed A2A Spa (operatore del settore multi-utility leader in Italia, ma con baricentro

territoriale in Lombardia), finalizzata all'avvio dello studio per un possibile percorso di aggregazione industriale e societaria, con l'obiettivo di valorizzare la storia, le strette relazioni con i territori serviti e le rispettive competenze, in un'ottica di complessivo rafforzamento competitivo.

Tale studio prevede le seguenti attività: a) definizione del perimetro (società/attività relative alle singole Realtà Locali) e del percorso necessario per l'eventuale attuazione del Progetto di Aggregazione, in ogni caso nel rispetto della normativa e della regola-zione vigente; b) armonizzazione dei piani industriali delle Parti; c) elaborazione del business plan del Progetto di Aggregazione al fine di identificare ed analizzare: 1) gli elementi essenziali per la realizzazione del Progetto di Aggregazione; 2) lo sviluppo economico, patrimoniale e finanziario nel breve e medio-lungo termine (piano industriale) che sarà preso come riferimento per lo sviluppo futuro; 3) definizione delle tematiche inerenti il governo societario (c.d. corporate governance) dell'entità risultante dall'aggregazione, ispirandosi a principi di territorialità, sviluppo industriale e sostenibilità; 4) definizione dei valori economici, massimi e minimi, delle società interessate all'aggregazione e svolgimento, a tal fine, di attività di analisi (definite due diligence) finanziaria, legale e fiscale sulle stesse.

Il progetto di aggregazione configura la nascita di un operatore multi-utility caratterizzato da un'«anima» di natura territoriale e pubblica e da una «guida» di natura industriale. In particolare gli enti locali soci, direttamente o tramite le rispettive società di settore, garantiranno il mantenimento del presidio del territorio e contribuiranno alla definizione degli indirizzi; il partner industriale di riferimento garantirà, attraverso il know-how, la sua dimensione aziendale e la sua capacità finanziaria, la guida industriale dell'aggregazione, il solido posizionamento nelle attività presidiate creando sinergie operative, gestionali e la sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del percorso industriale.

Il progetto di aggregazione prevede le seguenti operazioni societarie:

1. la predisposizione di apporti di A2A S.p.A. nel settore della generazione idroelettrica e nella vendita di energia (clienti Vendita gas/energia elettrica Area Varese) da fondere in ACSM AGAM;
2. la fusione per incorporazione in ACSM AGAM di ASPEM, AEVV, ACEL Service, AEVV Energie e Lario Reti Gas e la successiva riorganizzazione in società di business;
3. la distribuzione del capitale sociale tra i soci mediante stima del valore economico delle società e dei concambi attraverso l'applicazione delle più idonee metodologie e prassi valutative impiegate per la determinazione del valore delle società operanti nei settori presidiati.

Per effetto delle suddette operazioni si verrà a creare una realtà imprenditoriale aggregata nuova - la c.d. Multiutility Nord Lombardia - avente le seguenti caratteristiche:

- maggioranza della componente pubblica locale rappresentante le 5 province di presenza;

- significativa partnership industriale con player di rilevanza nazionale e di matrice pubblica identificato in A2A ed avente ruolo di guida industriale dell'aggregazione;
- mantenimento della quotazione sul mercato borsistico.

Scopo di questa nuova realtà è la realizzazione di un piano industriale costruito secondo tre pilastri:

- business tradizionali come base per il consolidamento e lo sviluppo e della nuova realtà aggregata;
- rafforzamento delle intenzioni strategiche per quanto concerne i progetti per il territorio;
- ricerca di sinergie per rendere la nuova realtà ancora più efficace e efficiente.

Il particolare il progetto preliminare di aggregazione delineato si pone, tra gli altri, i seguenti principali obiettivi:

- a) nell'attività di distribuzione gas: ottimizzazione, efficientamento e sviluppo del servizio erogato nelle aree servite;
- b) nell'attività di vendita gas ed energia elettrica: mantenimento e sviluppo dei presidi territoriali e valorizzazione dei brand esistenti, valorizzazione e sviluppo della base clienti attuale, integrazione e razionalizzazione approvvigionamenti;
- c) nel settore smart city e servizi innovativi: investimenti nel settore ICT¹, agevolando lo sviluppo del modello «smart city» tramite incremento del business dell'illuminazione pubblica e di soluzioni per il settore pubblico, avvio di progetti innovativi (ad es. e-mobility²) con particolare riferimento alle tecnologie «green»;
- d) nell'attività di efficienza energetica del teleriscaldamento e gestione calore: sviluppo di offerte come ESCO³, dei servizi di efficienza energetica e della micro cogenerazione;
- e) in tema di ambiente: consolidamento e sviluppo delle attività di raccolta anche per valorizzare l'assetto impiantistico esistente ed i nuovi impianti;
- f) nel settore delle rinnovabili: sviluppo generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sviluppo del territorio in ambiente green;

Dal punto di vista organizzativo si prevedono due fasi: la prima tende a minimizzare gli impatti di discontinuità rispetto alla situazione attuale; la seconda c.d. "modello a tendere" vede l'integrazione orizzontale tra le società operanti su business affini con l'obiettivo di avere un'unica società di business.

Per quanto riguarda infine la corporate governance i rapporti tra soci saranno regolati dallo statuto e dai patti parasociali che prevedono:

- quorum rafforzati nell'assemblea dei soci per le decisioni inerenti operazioni straordinarie e modifiche statutarie;

¹ ITC è l'acronimo di Information and Communications Technology = tecnologie dell'informazione e della comunicazione

² e-mobility = mobilità sostenibile alimentata da fonti rinnovabili

³ ESCo è l'acronimo di Energy Service Company = Società di servizi energetici

- vincolo di mantenimento delle quote temporalmente definito;
- la possibilità di nomina degli Amministratori;
- della rappresentanza nelle società territoriali;
- quorum rafforzati in Consiglio di Amministrazione nelle principali decisioni quali ad esempio: Piano Industriale, Investimenti sul territorio, modifiche al modello organizzativo.

L'assemblea degli azionisti nella seduta del 27 marzo 2018, ha dato mandato agli Amministratori della società per l'approvazione del progetto di aggregazione.

Integrazione in Lario Reti Holding delle c.d. "società patrimoniali minori"

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti nella seduta del 3 maggio 2016 aveva approvato un atto di indirizzo alla società con la quale avviare un percorso per integrare in Lario Reti Holding le società (Adda Acque e Consorzio Tutela Olginate e Valgrehentino) che hanno operato, a diverso titolo sul territorio nel SII, facendo così convergere la gestione con il patrimonio.

Nel corso del 2017, l'Assemblea dei Soci di Idrolario S.r.l. ha deliberato di autorizzare l'avvio della procedura di fusione in Lario Reti Holding; tale decisione comporterà nel corso del 2018 l'integrazione anche in suddetto soggetto.

Adesione al contratto di rete Water Alliance – Acque di Lombardia

Insieme a Lario Reti Holding hanno dato vita al nuovo soggetto anche il Gruppo Cap di Assago, Brianzacque di Monza, Uniacque di Bergamo, Padania Acque di Cremona, Società Acque Lodigiane di Lodi, SECAM di Sondrio e Pavia Acque. Queste otto società servono poco meno di 900 Comuni per una popolazione residente di oltre di 5 milioni di abitanti, dove erogano ogni anno più di 500 milioni di metri cubi d'acqua, con 24.727 km di rete di acquedotto e 2.733 pozzi. I depuratori gestiti sono 508, ai quali confluiscono quasi 20mila km di rete fognaria. I ricavi complessivi superano i 630 milioni.

Queste società hanno costituito, sottoscrivendo un patto di rappresentanza, una rete di imprese a totale capitale pubblico che operano nella gestione del servizio idrico integrato, finalizzata alla crescita della capacità competitiva delle stesse attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi. Le Società hanno intrapreso un percorso comune per lo sviluppo di sinergie industriali, volto a creare una rete di imprese che abiliti una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni.

Approvazione del budget 2017

Lo statuto della società prevede che il budget debba essere approvato oltre che dal Comitato di indirizzo e Coordinamento e Controllo anche dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti (articolo 13 dello statuto della società).

In data 24 febbraio 2017, l'Assemblea degli azionisti ha approvato il budget 2017 della società.

“Progetto Scuole” di educazione ambientale e funzionamento impianti depurazione

Nel corso del 2017, in accordo con l'Ente di Governo dell'ATO (EGATO), è stata avviata una campagna di informazione ed educazione ambientale, rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Lecco. Il progetto prevede la visita da parte degli studenti, nei mesi da marzo a maggio e da ottobre a dicembre, ai depuratori di Osnago e di Olginate, con l'obiettivo di formarli sul funzionamento dei depuratori in gestione a Lario Reti Holding, sensibilizzandoli ad un corretto uso degli scarichi domestici.

Al progetto hanno aderito 31 classi provenienti da 13 Istituti, per un totale di oltre 750 ragazzi. Le visite continuano, in numero superiore, nella seconda parte dell'anno scolastico 2017/2018.

Accordo con la società Hidrogest S.p.A.

La società Hidrogest, gestore del solo servizio acquedotto nei comuni di Torre de Busi e Monte Marenzo aveva chiesto avanti al TAR Lombardia l'annullamento del provvedimento di affidamento della gestione del SII in capo a Lario Reti Holding in quanto l'ATO aveva omesso la rinnovazione della ricognizione delle gestioni salvaguardate ed, in particolare, quella di Hidrogest nei Comuni di Torre de Busi e Monte Marenzo.

L'accordo raggiunto, sottoscritto nel marzo 2017 tra l'Azienda speciale ufficio d'ambito di Lecco, Lario Reti Holding e Hidrogest prevede un graduale piano di subentro di Lario Reti Holding ad Hidrogest nella gestione del sistema idrico nei Comuni di Torre de Busi e Monte Marenzo con contestuale rinuncia da parte di Hidrogest al contenzioso instaurato avanti al TAR Lombardia.

Erogazione del contributo bibliotecario della Provincia di Lecco

L'Assemblea dei Soci in data 31.03.2016 aveva chiesto l'impegno da parte delle società del Gruppo a finanziare un progetto condiviso con altri Enti a favore del sistema bibliotecario provinciale, con un impegno massimo di spesa di Euro 125.000. Il Sistema bibliotecario del Territorio Lecchese, istituito il 01.01.2016, comprende 67 Comuni della Provincia di Lecco oltre alla Provincia stessa, svolge il compito di strumento per la cooperazione e l'integrazione tra le biblioteche con il fine di

promuovere lo sviluppo e l'implementazione delle attività delle biblioteche e per offrire ai cittadini un servizio organico e qualificato anche nell'ottica dell'effettuazione di economie di scala.

Nel mese di aprile 2017 è pervenuta una richiesta da parte del Comune di Lecco (Comune capofila del sistema bibliotecario) di erogazione del contributo di 125.000 euro a favore del sistema bibliotecario del Territorio Lecchese per la realizzazione di specifico progetto diretto ad acquisire postazioni per l'autoprestito per le biblioteche, in modo da incrementare l'offerta MediaLibraryOnline. Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie del territorio per rafforzare l'abitudine alla lettura. L'obiettivo è anche quello di organizzare delle letture tenute da lettori professionisti.

La società ha erogato il contributo richiesto manifestando la volontà di avvalersi dello strumento dell'Art-Bonus (art. 1 D.L. 31.05.2014 n. 83 convertito con modificazioni in L. n. 106 del 29.07.2014).

Modifiche dello statuto della Società

L'Assemblea straordinaria dei soci, in data 21 luglio 2017, ha modificato lo statuto societario allo scopo di recepire le modifiche introdotte dalla c.d. legge Madia (D.lgs. 175/2016).

Nomina Collegio Sindacale

L'Assemblea dei Soci in data 23 giugno 2017 ha nominato per il triennio 2017-2019 e fino alla data dell'Assemblea ordinaria che verrà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio dell'incarico che chiuderà il 31.12.2019, i signori:

- Luigi Galbusera, in qualità di Presidente del Collegio;
- Daniela Paruscio, quale membro effettivo del Collegio;
- Alberto Sala, quale membro effettivo del Collegio.

Il compenso annuo è stato stabilito nella misura di 20 mila euro per il Presidente, e 15 mila euro per ciascun Sindaco effettivo.

Internalizzazione dei servizi di conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione affidati alle società Saceccav Spa, Technologies for Water Services Spa e Volia Water Technologies Italia Spa.

La Società nel corso dell'anno ha provveduto ad internalizzare le attività di conduzione e manutenzione dei depuratori e reti fognarie affidate alle società esterne Saceccav Spa, Veolia Spa e Technologies for water service Spa. Tale attività, avvenuta in data 1 luglio 2017, ha comportato l'assunzione, ai sensi dell'art. 173 del codice ambiente, del personale impiegato in tali servizi. L'internalizzazione consentirà alla Società un risparmio dei costi sostenuti ed un maggior presidio delle attività di conduzione degli impianti.

Nomina Internal Audit

Nel corso del 2017 la società si è dotata di una figura di internal audit che dipende direttamente dal Consiglio di Amministrazione. Tale figura ricopre un ruolo importante per la Società, in quanto contribuisce all'individuazione dei processi a rischio e al contenimento degli stessi completando il quadro del sistema di controlli interni.

È stato predisposto il manuale e il piano degli audit per il periodo 2017-2018. Tale piano è annualmente aggiornato.

Decisione del giudizio d'appello nella causa promossa da parte del Comune di Merate per recedere dalla società

Il Comune di Merate, titolare di una partecipazione in Lario Reti Holding pari al 2,95% del capitale sociale, ha promosso nel mese di luglio 2014, ai sensi dell'art. 31 dello statuto della Società, domanda di arbitrato al Tribunale di Lecco. Il Comune sosteneva che il mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 3 co. 27 legge n. 244/07 fosse vietato in quanto gli Enti locali dovevano dismettere le partecipazioni detenute in Società "*aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità*", e Lario Reti Holding non gestirebbe alcun servizio pubblico locale funzionale al perseguimento degli interessi della collettività di Merate.

La procedura di arbitrato si è conclusa il 10 giugno 2015. Gli arbitri hanno respinto la richiesta di recesso e di liquidazione presentata dal Comune di Merate, ponendo a carico dell'Ente il rimborso alla Società delle spese sostenute per il collegio arbitrale e le spese legali nella misura di 15 mila euro.

Il Comune di Merate ha impugnato il lodo arbitrale davanti alla Corte d'appello di Milano ex articoli 828 e 829 c.p.c. con impugnazione notificata in data 22.12.2015.

Con sentenza n. 4734/2017, la Corte d'appello di Milano ha ritenuto infondati i motivi di impugnazione dedotti dal Comune, dichiarandone l'inammissibilità. Il comune è stato altresì condannato alla refusione delle spese di lite

Richiesta di recesso dei soci Comune di Cantù, Merate e Cernusco Lombardone

A seguito dell'Assemblea straordinaria della Società, svoltasi il 29 ottobre 2015, in cui la Società ha modificato il proprio statuto sociale, i Comuni di Cantù (che possiede azioni pari al 1,74% del capitale sociale), Merate (che possiede azioni pari al 2,95% del capitale sociale) e Cernusco Lombardone (che possiede azioni pari al 0,58% del capitale sociale) hanno manifestato la volontà recedere dalla Società in base all'articolo 2437 co. 1 lett. a) del codice civile, poiché hanno ritenuto che le modifiche statutarie consentano un cambiamento significativo dell'attività della Società.

La Società ha risposto contestando tale interpretazione in quanto le modifiche introdotte non alterano le condizioni di rischio della Società.

Infatti nella vigente formulazione dell'art. 2437, comma 1, lettera a), c.c., il mero mutamento dell'oggetto sociale non risulta, di per sé, sufficiente a legittimare il diritto di recesso. Occorre, infatti, verificare che tale mutamento sia, appunto, anche «significativo», in grado cioè di determinare - sia pur in termini potenziali - una rilevante modificazione dell'attività esercitabile tale da rendere la Società "altro" rispetto a quella statutariamente esistente e/o tale da comportare un profondo mutamento delle condizioni di rischio rispetto a quelle rivenienti dalle attività esercitabili in base dell'oggetto sociale che si vuole modificare (G. GRIPPO, *Il recesso del socio*, in *Trattato COLOMBO-PORTALE*, XVI, 1, UTET, Torino, 1993, pp. 173 ss).

Ad oggi non ci sono novità su tale aspetto.

Dividendi acquisiti dalle Società controllate

La Società controllata Acel Service S.r.l., a seguito dell'Assemblea dei Soci svoltasi il 13 aprile 2017, ha erogato un dividendo pari a 3,62 milioni di euro. Per la Società controllata Lario Reti Gas invece, l'Assemblea dei Soci in data 5 aprile 2017 ha deliberato di procedere alla distribuzione di un dividendo pari a 800 mila euro.

Dividendi acquisiti da Società partecipate

La Società partecipata Aevv Energie S.r.l. a seguito dell'approvazione del proprio bilancio relativo all'esercizio 2016, ha erogato un dividendo pari a 300 mila euro.

Distribuzione di dividendi

L'Assemblea dei Soci di Lario Reti Holding del 23 giugno 2017 ha approvato il bilancio d'esercizio e preso atto del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016.

Inoltre ha deliberato la distribuzione di dividendi agli azionisti per 3 milioni di euro, erogati nel mese di settembre 2017.

Una Parte dell'utile è stata destinata, in ottemperanza dello statuto sociale, a riserva per il sostegno degli investimenti nel servizio idrico integrato.

Aggiornamento del Piano per la corruzione e trasparenza per il periodo 2017 - 2019

La società ha provveduto ad aggiornare il precedente Piano, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 20.12.2016 a seguito dell'affidamento del servizio idrico integrato alla società a decorrere dal 01.01.2017.

Il Piano per il triennio 2017-2019 prevede alcune integrazioni relative alla gestione sul conflitto di interessi e la trasparenza a seguito della Delibera di ANAC n. 1309 del 28.12.2016 in merito all'accesso agli atti generalizzato e l'avvenuta pubblicazione della Relazione annuale da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Piano descrive le misure adottate da Lario Reti Holding finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione. ed è pubblicato nella sezione “Società trasparente” del sito aziendale.

Nomina dell'Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2017 ha nominato quali membri dell'Organismo di vigilanza, per il periodo di due anni decorrenti dal 01.01.2018:

- Josephine Romano, in qualità di Presidente;
- Pietro Galli, in qualità di componente;
- Maria Beatrice Ragadali, in qualità di componente interno e attualmente incaricata dalla società quale Responsabile dell'attività di audit interno.

Aggiornamento Modello 231

Il Modello organizzativo adottato dalla società è stato aggiornato a seguito delle numerose modifiche normative che hanno ampliato il novero dei reati 231 (ad es. delitto di auto riciclaggio; i nuovi reati ambientali, le disposizioni contro la PA; il falso in bilancio, etc.). Si è pertanto reso necessario eseguire un nuovo Risk assessment delle attività della società.

Sono stati oggetto di profonda revisione anche i protocolli allegati al Modello. Rispetto alla precedente versione, oltre ad enunciare, all'interno di ogni protocollo, una serie di principi di comportamento specifici che il personale coinvolto nel processo deve osservare.

Accanto ai sette Protocolli già esistenti è stato introdotto un protocollo specifico relativo all'attività di Gestore del Servizio idrico integrato, denominato: Gestione del Servizio Idrico.

Osservazioni sull'andamento della gestione



Principali indicatori di Lario Reti Holding S.p.A.

Al fine di una migliore comprensione dei risultati economici e finanziari di Lario Reti Holding, di seguito si riportano alcuni dei principali indici di bilancio. Si ricorda che nel 2015 Lario Reti Holding forniva esclusivamente servizi alle società controllate, Acel service srl, Idroservice Srl e Lario Reti Gas Srl. Dal 2016, a seguito dell'affidamento del servizio Idrico integrato da parte dell'Ufficio d'ambito e della fusione per incorporazione di Idroservice srl, Lario Reti ha ampliato la propria attività. I dati sotto esposti evidenziano tale cambiamento.

DATI ECONOMICI (valori in 000/Euro)	2015	2016	2017
Valore della produzione	5.418	62.000	66.601
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.145	7.463	6.221
Reddito Operativo (EBIT)	169	4.747	3.310
Utile netto (perdita) d'esercizio	3.200	7.189	6.456
EBITDA/Valore produzione	21,10%	12,00%	9,30%

DATI PATRIMONIALI (valori in 000/Euro)	2015	2016	2017
Capitale investito netto	49.640	80.257	89.445
Indebitamento Finanziario Netto (Disponibilità)	(4.670)	(14.534)	20.266
Patrimonio Netto	54.310	65.723	69.179
Indebitamento Fin.Netto/Patrimonio Netto	8,60%	22,11%	29,29%
Investimenti	552	12.509	16.830
Debiti finanziari/Equity	2,40%	45,86%	68,56%

DATI FINANZIARI (valori in 000/Euro)	2015	2016	2017
Flusso da autofinanziamento	4.176	9.905	6.024

DATI AZIONARI	2015	2016	2017
Numero azioni Lario Reti Holding	1.205.156	1.205.156	1.205.156
Utile per azione (Eps) – euro/cad	2,65	5,96	5,34
Dividendo per azione (Dps) – euro/cad	2,49	2,49	2,49

I dati relativi all'esercizio 2016 riflettono l'affidamento del servizio idrico integrato alla società a partire dal 01.01.2016

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria di Lario Reti Holding S.p.A.

L'anno 2017 rappresenta, per la Società, il secondo esercizio in qualità di Gestore del servizio idrico integrato per l'intera provincia di Lecco, pertanto i risultati economici e finanziari conseguiti sono confrontabili con quelli del precedente esercizio.

La situazione economica riclassificata, al netto dei costi capitalizzati, di Lario Reti Holding S.p.A viene riassunta nella tabella sottostante ed evidenzia un utile di 6,4 milioni di euro, dopo aver rilevato imposte correnti per 1,7 milioni di euro ed aver effettuato ammortamenti e accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 2,9 milioni di euro.

(valori espressi in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2017	%	2016	%	VAR. ASSOLUTI	VAR. %
Ricavo da servizio Idrico Integrato	45.300	91,0%	45.261	91,5%	39	0%
Ricavi a Vendita acqua all'ingrosso	1.428	2,9%	1.408	2,8%	19	0%
Ricavi per trattamento Bottini	257	0,5%	252	0,5%	4	0%
Ricavi per servizi all'utenza	225	0,5%	185	0,4%	40	0%
Ricavi per servizi alle controllate	1.622	3,3%	1.747	3,5%	(125)	-7%
Altri ricavi	939	1,9%	638	1,3%	302	47,3%
valore della produzione al netto capitalizzazioni	49.770	100,0%	49.490	100,0%	280	1%
Consumi materie prime e materiali	(1.848)	-3,7%	(1.688)	-3,4%	(160)	9%
Costi per servizi da terze parti	(23.059)	-46,3%	(22.661)	-45,8%	(398)	2%
Altri costi operativi	(10.248)	-20,6%	(10.143)	-20,5%	(105)	1%
Costi per il personale	(8.395)	-16,9%	(7.536)	-15,2%	(859)	11%
Totale costi	(43.549)	-87,5%	(42.028)	-84,9%	(1.522)	4%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.221	12,5%	7.463	15,1%	(1.242)	-16,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.911)	-5,8%	(2.716)	-5,5%	(196)	7%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	0%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	3.310	6,6%	4.747	9,6%	(1.437)	-30,3%
Gestione finanziaria	4.814	9,7%	4.698	9,5%	115	2%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	8.123	16,3%	9.445	19,1%	(1.322)	-14%
Gestione fiscale	(1.666)	-3,3%	(2.256)	-4,6%	590	-26%
UTILE NETTO	6.457	13,1%	7.189	14,5%	(732)	-10%

Il risultato economico riflette, rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente, una riduzione del Margine Operativo Lordo (Ebitda), pari al 12,5% dei ricavi. Trattandosi di un settore c.d. "capital intensive" quest'ultimo deve coprire gli ammortamenti derivanti dalla politica espansiva degli investimenti avviata dalla società nel rispetto alle indicazioni contenute nel Piano d'ambito.

Prima di commentare le diverse voci del conto economico si anticipa un argomento di particolare rilievo: il trattamento contabile di una componente tariffaria, c.d. FONI, vale a dire una componente della tariffa destinata prioritariamente al finanziamento dei nuovi investimenti che il Gestore è chiamato a realizzare. Tale voce, in coerenza con l'esercizio 2016, viene imputata a conto economico con la tecnica dei risconti, come meglio commentato nella nota integrativa e ammonta a circa 3,5 milioni di euro, contro un valore di 2,4 milioni di euro registrato nel precedente esercizio.

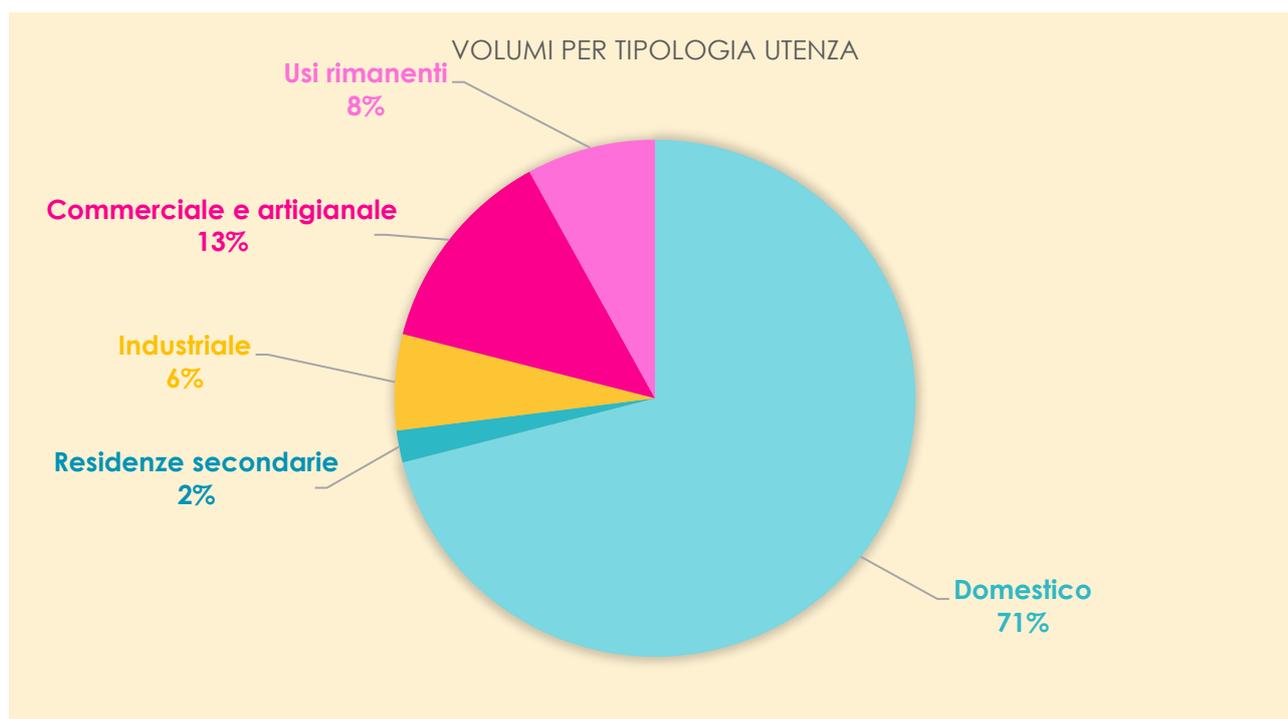
I Ricavi di Lario Reti Holding sono costituiti prevalentemente dalla tariffa spettante al Gestore per le attività del servizio idrico integrato e ammontano nell'esercizio complessivamente a 49,8 milioni di euro, in linea con il valore registrato nel 2016.

I ricavi conseguiti sono così articolati:

- al servizio idrico integrato, per 45,3 milioni di euro. Le utenze servite sono pari a circa 109 mila utenti, di questi il 97,5% è allacciato anche alla rete fognaria. La suddivisione delle diverse tipologie di utenza è riportata nel grafico che segue.

L'Ente di Governo d'Ambito (EGA) con un provvedimento nr. 70 del 1 giugno 2016 ha deliberato per il periodo 2016-18 il moltiplicatore tariffario (c.d. tetha) pari a 1, rendendo di fatto invariate le tariffe applicate dal precedente Gestore nel 2015. La delibera adottata dall'EGA è stata approvata dall'AEEGSI, a cui spetta il compito dell'approvazione finale.

In merito ai volumi distribuiti si rimanda al grafico e tabella sottostanti.



VOLUMI PER TIPOLOGIA UTENZA	MC 2016	% 2016	MC 2017	% 2017
Domestico	18.462.835	71%	18.785.187	71%
Residenze secondarie	533.472	2%	614.507	2%
Industriale	1.589.097	6%	1.500.508	6%
Commerciale e artigianale	3.056.703	12%	3.365.682	13%
Usi rimanenti	2.250.287	9%	2.365.770	8%
Totale	25.892.394	100%	26.631.654	100%

- alla vendita dell'acqua all'ingrosso verso società e comuni extra ambito per 1,4 milioni di euro, a fronte di oltre 4 milioni di mc di acqua erogata. Gli ambiti a cui è venduta l'acqua sono quello di Como nella misura pari all'80% dei volumi erogati e quello di Monza e Brianza per la restante parte;
- al servizio di trattamento negli impianti del Gestore dei reflui (c.d. bottini) derivanti dallo svuotamento delle vasche imohf e biologiche da parte di terzi per 257 mila euro;
- a servizi erogati alle società controllate (Acel service e Lario Reti Gas) di diversa natura (amministrativi, personale, fiscali, finanziari, ITC, legali, logistici, approvvigionamento), per 1,62 milioni di euro. Il corrispettivo è stato determinato sulla base del metodo del cost-plus secondo le linee guida emanate dalla ARERA in materia;
- la restante parte è da ricondurre a ricavi residuali di diversa natura, tra cui i servizi resi all'utenza, la quota annua imputata a conto economico del c.d. FONI e vendita acqua al dettaglio (cassette dell'acqua).

La Società ha sostenuto nel 2017 **Costi** esterni che ammontano complessivamente a 35,2 milioni di euro.

Questi si riferiscono all'acquisto di:

- materiali di consumo necessari al funzionamento degli impianti: la componente principale è costituita dagli additivi utilizzati nei processi di depurazione e di disinfezione dell'acqua nella misura di 774 mila euro (nel precedente esercizio ammontavano a 816 mila euro);
- da servizi resi da terze parti, dove le componenti principali riguardano i servizi di manutenzione delle reti ed impianti del servizio idrico 4,4 milioni di euro, i costi inerenti il funzionamento della società per circa 4,6 milioni di euro; i servizi di depurazione resi da operatori extra Ato (Brianzacque e Asil) per 2,6 milioni di euro (nel 2016 ammontavano a 2,4 milioni di euro); l'acquisto dell'energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti per 9,8 milioni di euro (nel precedente esercizio ammontava a 10,5 milioni di euro); servizi per lo smaltimento dei fanghi derivanti dai processi di depurazione per 1,5 milioni di euro (nel precedente esercizio erano pari a 1,4 milioni di euro). La produzione complessiva di rifiuti è stata pari a circa 19 mila tonnellate, smaltiti all'84% in agricoltura, come evidenziato dalla tabella sottostante:

Fanghi prodotti	2016	Inc%	2017	Inc%
Fanghi riutilizzati in agricoltura (Ton)	17.424	85%	16.331	84%
Altri utilizzi (Ton)	3.074	15%	3.000	16%
Totale	20.498	100%	19.331	100%

- Da altri costi, principalmente costituiti dal canone riconosciuto alla società Idrolario s.r.l. per l'utilizzo dei beni di proprietà per 3,9 milioni di euro; dal rimborso ai Comuni e altri Enti (Ausm e Idrolario) delle rate dei mutui accesi per la costruzione delle infrastrutture idriche per 4,6 milioni di euro

Ai costi esterni si aggiunge quello per il costo del personale, pari, al netto della componente capitalizzata, a 8,3 milioni di euro (nel precedente esercizio era pari a 7,5 milioni di euro). Questo è sostenuto a fronte di un organico complessivo al 31 dicembre 2017 di 186 dipendenti, nel 2016 pari a 168 unità. La componente di costo capitalizzato è pari a 1,2 milioni di euro contro un valore registrato nel 2016 pari a 787 mila euro, con una incidenza sul costo complessivo del lavoro pari al 12,6%.

L'incremento di 20 unità è da ricondurre alla politica di assunzioni fatta nell'esercizio per il rafforzamento di alcune aree quali ingegneria e conduzione con l'assunzione di personale tecnico e operativo.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, come conseguenza delle dinamiche sopraindicate, si attesta a 6,2 milioni di euro e assicura la copertura degli ammortamenti e degli oneri finanziari che la Società sostiene. La riduzione, rispetto al precedente esercizio è da ricondurre principalmente alla crescita dei costi per servizi e del costo del personale in quanto la società sta completando gli organici coerentemente alle obbligazioni assunte con l'affidamento del SII.

Gli **ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**, ammontano a 2,9 milioni di euro e si riferiscono principalmente per 2,6 milioni di euro agli ammortamenti degli asset idrici realizzati nel corso degli anni a cui si aggiungono quelli conferiti da Idroservice, nonché all'accantonamento di 400 mila euro al fondo svalutazione crediti per adeguare il valore dei crediti alla loro reale previsione di realizzo.

A seguito degli stanziamenti per ammortamenti, il **Risultato Operativo (EBIT)** del periodo è pari a 3,3 milioni di euro (nel precedente esercizio era pari a 4,7 milioni di euro), vale a dire il 6,7% dell'ammontare del valore della produzione (al netto dei costi capitalizzati).

La **gestione finanziaria** presenta un saldo netto positivo pari a 4,8 milioni di euro, contro un valore, anch'esso positivo, registrato nel 2016 pari a 4,7 milioni di euro. La voce risulta sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente e risulta costituita principalmente dai dividendi percepiti dalla controllata Acel service S.r.l. per 3,6 milioni di euro e dai dividendi erogati dalla controllata Lario Reti Gas S.r.l. per 800 mila di euro. Mentre dalla partecipata Aevv Energie S.r.l. il dividendo erogato è

stato pari a 147 mila euro, risultando in crescita rispetto a quello erogato nel 2016 pari a 67 mila euro.

Le **imposte** del periodo, quale saldo delle imposte correnti, differite e anticipate sono pari a circa 1,7 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 2,26 milioni di euro) e si riferiscono all'IRES per 1,4 milioni di euro, all'IRAP per 260 mila euro ed all'iscrizione di maggiori imposte anticipate per 23 mila euro.

A seguito delle dinamiche che hanno influenzato il conto economico, l'incidenza delle imposte sul reddito (tax rate) risulta pari al 20,9%, leggermente in diminuzione rispetto al valore rilevato nel precedente esercizio (23,9%).

La **situazione patrimoniale** riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura è di seguito riportata:

(valori espressi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2017	% SU CIN	2016	% SU CIN	VAR. €	VAR. %
Crediti commerciali	31.916	36%	32.564	41%	(648)	-2%
(Debiti commerciali)	(19.211)	-21%	(15.526)	-19%	(3.685)	24%
Rimanenze di magazzino	426	0%	434	1%	(8)	-2%
Altre attività/(passività) a breve	8.778	10%	4.920	6%	3.858	78%
Capitale di funzionamento	21.908	24%	22.392	28%	(484)	-2%
Immobilizzazioni immateriali	13.568	15%	11.948	15%	1.621	14%
Immobilizzazioni materiali	33.983	38%	21.286	27%	12.697	60%
Immobilizzazioni finanziarie	35.683	40%	35.683	44%	1	0%
Fondo TFR	(1.157)	-1%	(1.220)	-2%	61	-5%
Fondi rischi ed oneri	(2.864)	-3%	(2.864)	-4%	0	0%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(11.674)	-13%	(6.967)	-9%	(4.707)	68%
Capitale Immobilizzato netto	67.537	76%	57.865	72%	9.672	17%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	89.445	100%	80.257	100%	9.189	11%
Patrimonio Netto	69.179	77%	65.723	82%	3.457	5%
Patrimonio Netto	69.179	77%	65.723	82%	3.457	5%
Debiti finanziari	47.427	53%	30.141	38%	17.287	57%
(Liquidità)	(27.161)	-30%	(15.607)	-19%	(11.555)	74%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	20.266	23%	14.534	18%	5.733	39%
FONTI DI COPERTURA	89.445	100%	80.257	100%	9.188	11%

La struttura patrimoniale della Società presenta un **Capitale investito netto (CIN)** pari a 89,4 milioni di euro, in aumento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente (80,3 milioni di euro).

La variazione è principalmente da ricondurre agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Il **Patrimonio netto** assomma al 31 dicembre 2017 a 69,2 milioni di euro ed evidenzia un incremento (+5%) rispetto all'esercizio precedente. Esso accoglie la riserva da

fusione relativa a Idroservice, le variazioni connesse al risultato d'esercizio, e la dinamica di distribuzione dei dividendi.

Il Patrimonio netto rappresenta la principale fonte di copertura del capitale investito.

L'indebitamento finanziario, espresso come differenza fra i debiti finanziari e la liquidità disponibile, risulta essere di 20.266. Si ricorda che la Società nel corso del 2016 ha attivato il finanziamento concesso da Banca Intesa nella misura di 27,5 milioni. Nel corso dei esercizi la Società ha provveduto ad attivare il finanziamento nella misura di 24 milioni di euro fornendo la copertura finanziaria a circa il 60% degli investimenti realizzati.

Al fine di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie della Società, si rimanda allo schema del rendiconto finanziario presente in nota integrativa.

Indicatori finanziari e di redditività

Di seguito viene riclassificato il conto economico della Società per evidenziare oltre al Margine operativo lordo (EBITDA) anche il valore aggiunto generato negli esercizi considerati.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
		BILANCIO 2017	BILANCIO 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.830.968	48.782.821
A 3)	Rimanenze di lavori su ordinazione	-	-
A 4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.830.687	12.509.658
A 5)	Altri ricavi e proventi	939.197	707.490
Totale valore produzione		66.600.851	61.999.970
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B 6)	Per materie prime, sussidiarie e di consumo	4.438.472	4.169.363
B 7)	Per servizi	36.141.526	31.902.201
B 8)	Per godimento beni di terzi	9.168.841	9.234.430
B 11)	Variazioni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.165	57.574
B 14)	Oneri diversi di gestione	1.071.132	851.270
Valore aggiunto		15.772.717	15.785.131
B 9)	Per il personale	9.551.965	8.322.584
Margine operativo lordo		6.220.752	7.462.547
B 10)	Ammortamenti e svalutazioni	2.911.092	2.715.565
B 12)	Accantonamenti per rischi	-	-
B 13)	Altri accantonamenti	-	-
Reddito operativo		3.309.660	4.746.982
	Risultato della Gestione Finanziaria	4.813.614	4.698.282
	Rettifiche attività finanziarie	-	0
Risultato prime delle imposte		8.123.275	9.445.264
20	Imposte sul reddito d'esercizio	1.666.488	2.256.028
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		6.456.788	7.189.236

Di seguito viene riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità (le voci dell'attivo e del passivo vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi successivi) allo scopo di evidenziare la struttura finanziaria della Società.



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016
1) LIQUIDITA'		
1.1 Immedie		
A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
C IV - Disponibilità liquide	27.161.058	15.606.942
C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni imprese collegate	-	-
3) Altre partecipazioni	-	-
4) Azioni proprie	-	-
5) Altri titoli	-	-
Totale liquidità immedie	27.161.058	15.606.942
1.2 Differite		
C II - B III 2 Crediti entro 12 mesi	40.248.060	33.933.732
C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
D - Ratei e risconti attivi	419.430	550.238
Totale liquidità differite	40.667.490	34.483.970
1) Totale liquidità	67.828.548	50.090.911
2) DISPONIBILITA'		
C I - Rimanenze:		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	425.863	434.027
2) Prodotti in corso di lavorazione	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
2) Totale disponibilità	425.863	434.027
3) ATTIVO CORRENTE (1+2)	68.254.411	50.524.939
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO		
A - Crediti v.s. soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B I - Immobilizzazioni immateriali	13.568.339	11.947.634
Totale immobilizzazioni immateriali nette	13.568.339	11.947.634
B II - Immobilizzazioni materiali	33.982.551	21.285.816
Totale immobilizzazioni materiali nette	33.982.551	21.285.816
B III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni	35.683.225	35.683.225
2) Crediti oltre 12 mesi		
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
C II - Crediti oltre 12 mesi	2.683.203	5.855.549
Totale immobilizzazioni finanziarie	38.366.428	41.538.774
4) Totale attivo immobilizzato	85.917.318	74.772.224
5) TOTALE IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO (3+4)	154.171.729	125.297.163

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

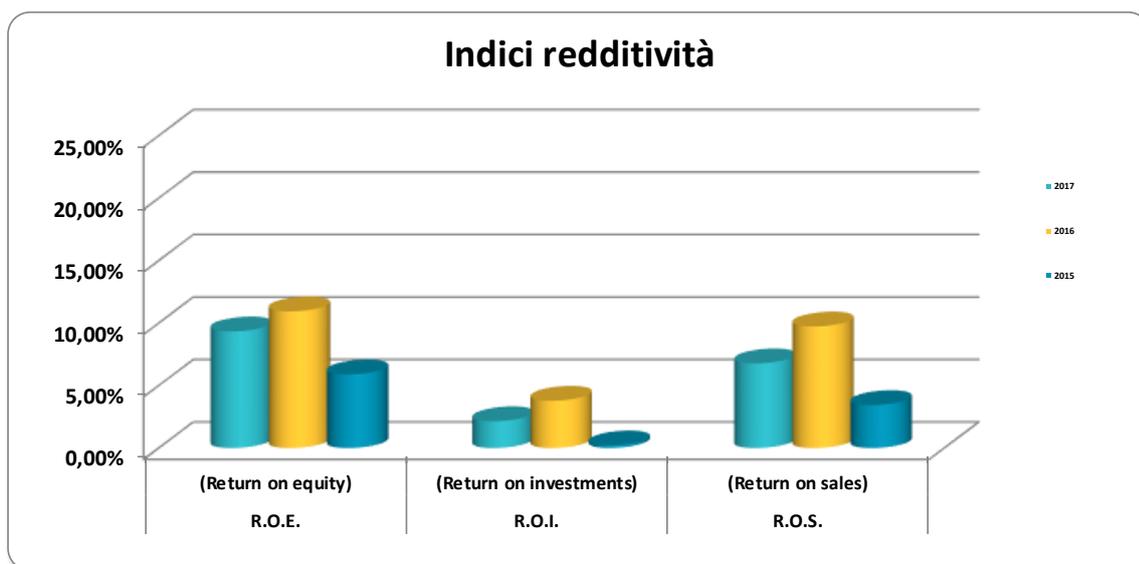
PASSIVO		BILANCIO 2017	BILANCIO 2016
6) PASSIVO CORRENTE			
D	Debiti commerciali entro 12 mesi	41.695.529	37.995.749
	Debiti vs. banche e altri finanziatori entro 12 mesi	1.834.298	401.775
	Altri debiti entro 12 mesi	1.292.698	1.612.343
	Debiti tributari entro 12 mesi	239.199	235.682
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	697.087	617.839
B	Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi	-	0
E	Ratei e risconti passivi annuali	37.032	37.032
6) Totale passivo corrente		45.795.843	40.900.418
7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'			
D	Debiti oltre 12 mesi	23.105.513	7.265.779
B	Fondi per rischi e oneri	2.863.991	2.863.991
	Fondo TFR	1.157.490	1.219.599
	Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	12.069.815	7.324.244
7) Totale passivo non corrente o redimibilità		39.196.808	18.673.612
8) PATRIMONIO NETTO			
AI	Capitale	30.128.900	30.128.900
A II - IX	Riserve e Utile	39.050.177	35.594.232
8) Totale patrimonio netto		69.179.077	65.723.132
9) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8)		154.171.729	125.297.163

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2017/2016

<i>Impieghi</i>		<i>Fonti</i>		FONTI ENTRO 12 MESI 30%	CAPITALE PROPRIO 45%
Liquidità immediate		Passivo corrente			
2017	27.161.058	2017	45.795.843		
2016	15.606.942	2016	40.900.418		
Liquidità differite		Passivo non corrente			
2017	40.667.490	2017	39.196.808		
2016	34.483.970	2016	18.673.612		
Disponibilità		Patrimonio netto		FONTI PERMANENTI	CAPITALE DI TERZI
2017	425.863	2017	69.179.077		
2016	434.027	2016	65.723.132	70%	55%
Attivo immobilizzato					
2017	85.917.318				
2016	74.772.224				

Il capitale proprio rappresenta la principale fonte di finanziamento della Società.

Di seguito sono proposti gli indicatori più rappresentativi nelle aree patrimoniale, finanziaria e reddituale.



Valutazione del rischio aziendale

(ex articolo 6 e articolo 14 co. 2 del D.lgs. 175/2016)

Il D.lgs. n° 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 del citato decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

La Società ha definito degli appositi indicatori riportati nelle tabelle sottostanti in cui viene misurato il rischio aziendale. Gli indicatori sono stati individuati sulla base delle linee guida suggerite dall'Associazione di categoria (Utilitalia).

Indicatore	Valore soglia
Indice di struttura , espresso in termini % come rapporto fra: Debiti ML + TFR + F.di rischi e Oneri + PN / AF	≥ 1
Indice di disponibilità finanziaria , espresso in termini % come rapporto tra: AC / PC	≥ 1
Peso degli Oneri finanziari (OF) , misurato come incidenza in % sul valore della produzione	≤ 5
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi che abbiano eroso il patrimonio netto.	
Relazione redatta dalla società di revisione che esprima rilievi sulla continuità aziendale	

La soglia di allarme rappresenta un livello di sfioramento dei parametri di normalità che non può considerarsi fisiologico.

In tale evenienza il Consiglio di Amministrazione predisporrà apposito piano di risanamento da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

Indicatore	Valore soglia	2016	2017
Indice di struttura	≥ 1	1,13	1,26
Indice di disponibilità finanziaria	≥ 1	1,24	1,48
Peso degli Oneri finanziari (OF)	≤ 5	0,19	0,37
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi		Nessuna	nessuna
Rilievi della società di revisione		Nessuno	nessuno

Dall'esame degli indicatori sopra indicati e da quanto espresso al paragrafo "Rischi e incertezze" si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Quadro normativo di riferimento

Nel corso degli anni 2015 e 2016, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti per il settore e di particolare impatto a partire già dall'esercizio 2016:

- Delibera 656/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali";
- Delibera 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono";
- Delibera 218/2016/R/idr del 5 maggio 2016 "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale".

L'obiettivo dichiarato dalla stessa ARERA è quello di far convergere l'intero sistema in una situazione il più possibile omogenea ed uniforme sul territorio nazionale, pur riconoscendo che la base di partenza è particolarmente differenziata.

Con la Delibera n. 656/2015/R/idr del 23 dicembre 2015, l'Autorità ha introdotto la convenzione tipo specificando che ad essa dovranno essere adeguate anche le convenzioni di gestione attualmente in essere. Tra i principali punti del provvedimento si ricordano le disposizioni relative alle fasi di subentro nella gestione al termine della concessione. La convenzione sottoscritta dalla Società risulta già conforme allo schema adottato dall'ARERA.

Con la Delibera n. 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 l'Autorità ha introdotto nuove regole nei rapporti tra i Gestori ed i propri clienti che sono univoche per tutto il territorio nazionale e sostituiscono gli standard qualitativi previsti nelle Carte dei servizi precedentemente adottate dai singoli Gestori. Il mancato rispetto da parte del Gestore degli obblighi e degli standard fissati in delibera, comporterà a carico del Gestore medesimo il riconoscimento di indennizzi automatici a favore del cliente. Tra le principali novità introdotte si segnalano gli obblighi minimi di fatturazione che prevedono, a tutela del cliente, l'emissione di una bolletta semestrale per consumi medi annui fino a 100 mc, quadrimestrale per quelli tra 101 e 1.000 metri cubi, trimestrale per quelli tra 1.001 mc e 3.000, bimestrale oltre i 3.000 mc; le bollette superiori al 100% del consumo medio annuale potranno essere rateizzate e la relativa richiesta potrà essere effettuata anche nei 10 giorni successivi alla scadenza. Sono inoltre previsti: tempi massimi per eseguire le prestazioni relative all'attivazione del contratto; standard in materia di gestione dei reclami, risposte alle informazioni e servizi telefonici. Gli standard qualitativi definiti dall'ARERA dovranno essere garantiti a partire dal 1° luglio 2016 e troveranno piena applicazione, con la messa a regime della disciplina, a partire dal 1° gennaio 2017.

Con la Delibera 218/2016/R/idr del 5 maggio 2016, l'Autorità disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Sono infine individuati gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi

titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.

Nel corso del 2017 l'Autorità ha emanato le seguenti nuove delibere:

- Delibera 28 settembre 2017 665/2017/R/idr il provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.
- Delibera 21 dicembre 2017 97/2017/R/idr il presente provvedimento definisce le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale. La disciplina in materia di bonus sociale idrico si applica a far data dal 1° gennaio 2018.
- Delibera 27 dicembre 2017 917/2017/R/idr Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) *prerequisiti*, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali.

La Società si è attivata per gestire in maniera adeguata gli obblighi derivanti dalle delibere in questione. Proseguendo anche nelle attività di aggiornamento al sistema informativo Net@H2O per meglio garantire il rispetto degli obblighi richiesti dalla normativa.

Si ricorda che nel corso del 2016 la Regione Lombardia ha emesso la normativa in materia di emissioni in atmosfera per gli impianti di depurazione (linea fanghi). Sono esonerati gli impianti con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti.

Investimenti

Obiettivi primari di Lario Reti Holding sono la gestione ed il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Lecco, tramite l'attuazione dei Piani di Investimento definiti e programmati dall'Ufficio d'Ambito, per ridurre al minimo le situazioni di criticità e soddisfare le esigenze attuali e future, garantendo il raggiungimento degli obiettivi di qualità.

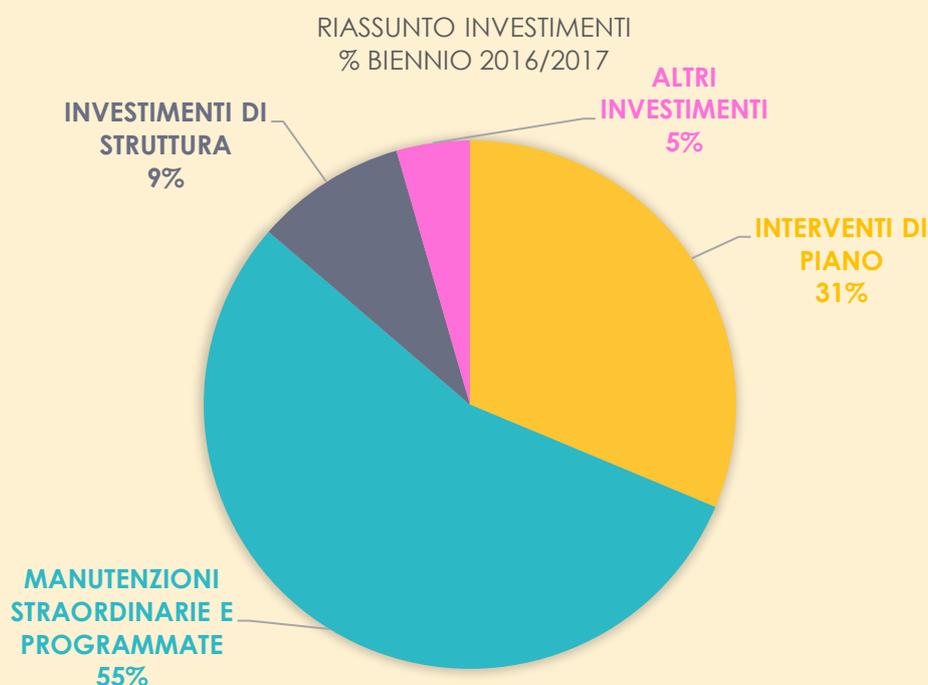
Gli interventi programmati devono garantire il rispetto delle prescrizioni previste dalle normative vigenti per il Servizio Idrico Integrato (a livello comunitario,

nazionale, regionale e locale), la risoluzione delle criticità ed il raggiungimento dei livelli di servizio.

Gli investimenti realizzati nel primo biennio di attività si sono concentrati sulla risoluzione delle infrazioni europee e sulla realizzazione di quelle opere ed attività considerate prioritarie per il territorio servito. Agli interventi su reti ed impianti si sono aggiunti una serie di primi investimenti di struttura, necessari al potenziamento e miglioramento della gestione stessa del Servizio Idrico Integrato e resi possibili grazie all'orizzonte ventennale di affidamento.

Il presente paragrafo riassume a consuntivo gli sforzi effettuati da Lario Reti Holding nel biennio 2016/2017

RIASSUNTO INVESTIMENTI	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
INTERVENTI DI PIANO	5.769.000	3.504.000	2.265.000
MANUTENZIONI STRAORDINARIE E PROGRAMMATE	9.134.000	7.147.000	1.987.000
INVESTIMENTI DI STRUTTURA	1.254.000	1.465.000	- 211.000
ALTRI INVESTIMENTI	674.000	393.000	281.000
INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO	16.831.000	12.509.001	4.321.999



Nel corso del biennio 2016/2017 sono stati avviati o conclusi tutti i lavori necessari alla risoluzione delle infrazioni europee. Tra questi, riveste particolare importanza il

progetto di ampliamento dell'impianto di depurazione di Calco Toffo, ancora oggi in corso.

La Società è stata impegnata nel contenimento e la riduzione dei volumi d'acqua non contabilizzati anche tramite una ricerca delle perdite sull'adduttrice del Brianteo, effettuata grazie all'innovativa tecnologia SmartBall.

Nel biennio 2016/2017 è proseguita l'attività relativa all'espansione dei sistemi di telecontrollo degli impianti, che ha interessato i sistemi e gli impianti gestiti da tutte le società del Gruppo.

I nuovi impianti telecontrollati avviati nel biennio sono stati 134, portando il parco di installazioni effettuate a 646, come dimostra la tabella sottostante.

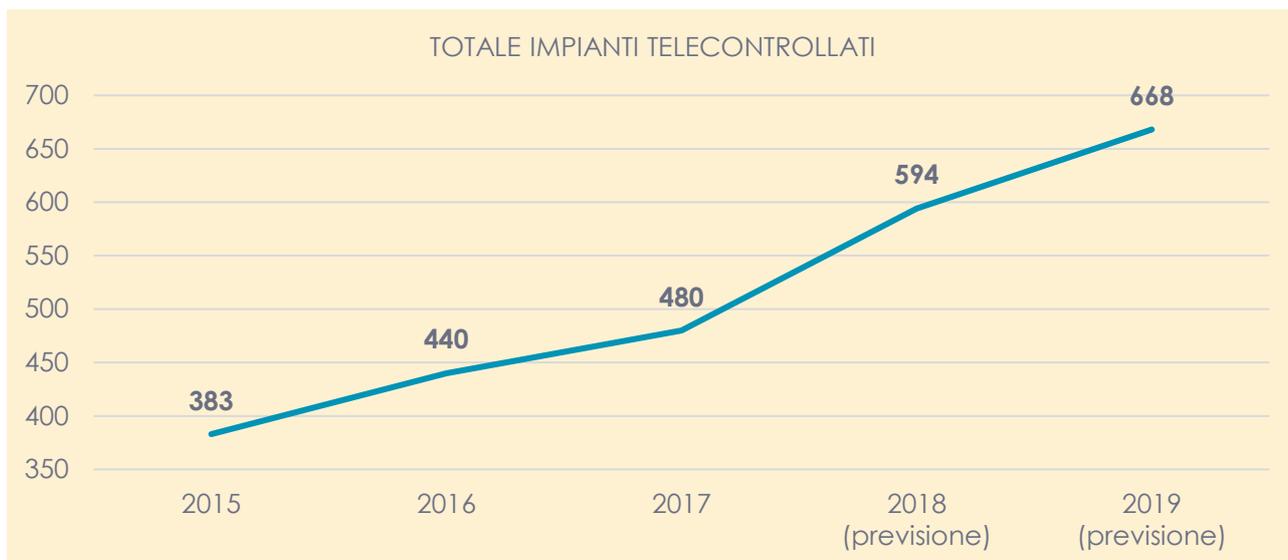
IMPIANTI TELECONTROLLATI	SII	G. CALORE	FOTOVOLTAICO	GAS	TOTALE
AL 31 DICEMBRE 2015	383	9	14	106	512
INCREMENTO 2016	57	8	0	18	83
AL 31 DICEMBRE 2016	440	17	14	124	595
INCREMENTO 2017	40	3	0	8	51
AL 31 DICEMBRE 2017	480	20	14	132	646
INCREMENTO MEDIO ANNUO	48,5	5,5	0	13	67
INCREMENTO BIENNIO	97	11	0	26	134

+26% nel biennio

Dalla tabella si evidenzia un continuo incremento delle nuove periferiche installate gestite tramite telecontrollo.

Il sistema di telecontrollo rileva i principali parametri di funzionamento degli impianti. La suddivisione per tipologia di servizio dei parametri relativi al SII è la seguente:

IMPIANTI TELECONTROLLATI	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	BRIANTEO	TOTALE
AL 31 DICEMBRE 2015	282	57	9	35	383
INCREMENTO 2016	25	21	3	8	57
AL 31 DICEMBRE 2016	307	78	12	43	440
INCREMENTO 2017	22	10	4	4	40
AL 31 DICEMBRE 2017	329	88	16	47	480
INCREMENTO MEDIO ANNUO	23,5	15,5	3,5	6	48,5
INCREMENTO BIENNIO	47	31	7	12	97



Per quanto riguarda il **sistema informativo**, le attività nel corso del 2017 sono state indirizzate verso una serie di interventi di adeguamento e sviluppo del sistema informativo per renderlo compatibile e funzionale alle normative emanate dall'ARERA.

Infatti la delibera 655/2015/R/idr "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", ha imposto a tutte le aziende operanti nel nostro settore, di attuare tutta una serie di interventi, sia in termini organizzativi che informatici, al fine di garantire il mantenimento di nuovi e più stringenti parametri qualitativi nella fornitura dei servizi da parte delle stesse.

Altro intervento effettuato è stato quello relativo alla implementazione nel sistema cartografico delle informazioni rilevate sul campo, quale le perdite, questo aumenterà la capacità di pianificazione degli investimenti di risanamento delle reti. Si è inoltre avviato il processo di dematerializzazione dei documenti e delle fatture e alla loro archiviazione sostitutiva nonché alla tracciabilità dei flussi documentali e autorizzativi.

L'adeguamento tecnologico delle infrastrutture sia hardware che software è stato ulteriormente perfezionato dalla sostituzione del centralino telefonico e dall'adozione di una piattaforma di call center che consentirà l'internalizzazione del servizio, attualmente affidato all'esterno.

Il sistema informativo sta raggiungendo sempre di più una importanza strategica nella gestione aziendale e nel monitoraggio dei parametri aziendali anche in funzione delle sempre più pressanti richieste dall'Autorità per l'energia e il gas per misurare il livello di servizio erogato ai clienti.

Risorse Umane

L'organico di Lario Reti Holding al 31 dicembre 2017 è composto da 186 dipendenti.

Denominazione	2017	2016	2015	2014
Organici al 31.12	186	168	27	27

La variazione è da ricondurre all'assunzione diretta di parte del personale di precedenti operatori privati che operavano su nostri impianti (Severn trent, Technologies for water service Spa, Saccecav spa) e con i quali è stato interrotto il contratto di fornitura in data 30 giugno nonché al potenziamento dell'organico per fare fronte alle obbligazioni assunte con l'affidamento del servizio idrico integrato.

La suddivisione del personale per qualifica è rappresentata dalla tabella sottostante:

Qualifica	2017	%	2016	%	2015	%	2014	%
Dirigenti	5	3	5	3	1	1	1	1
Quadri	6	3	6	3	2	7	2	7
Impiegati	110	59	99	59	19	74	18	67
Operai	65	35	58	35	5	18	6	23
Totale	186	100	168	100	27	100	27	100

Il 63% della popolazione aziendale è costituito da impiegati tecnici e amministrativi, mentre il 35% è rappresentato dagli operai. I quadri rappresentano il 3% della popolazione e il 2,5% è costituito da dirigenti. Tale suddivisione trova rispondenza nei principali operatori presenti in Regione Lombardia, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Suddivisione per qualifica in %	LRH	UniAcque (*)	CAP Holding (*)	BrianzAcque (*)	SAL (*)	Padania Acque (*)
Dirigenti	3%	2%	2%	2%	1%	2%
Quadri	3%	4%	4%	4%	5%	-
Impiegati	59%	62%	64%	62%	49%	57%

Operai	35%	32%	30%	32%	45%	41%
Numero dipendenti	186	317	832	301	132	168

(*) dati bilancio 2015

Nel periodo considerato si sono verificate le seguenti variazioni di organico:

Personale in essere al 31.12.2016	168
Nuove assunzioni nel corso del 2017	23
Cessazioni nel corso del 2017	5
Personale in essere al 31.12.2017	186

Al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Settore Gas-Acqua, rinnovato in data 18.05.2017. Al personale dirigente viene applicato il Contratto dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità – Confservizi, rinnovato il 18 dicembre 2015, avente validità quadriennale (scadenza il 31 dicembre 2018).

Formazione

Costante attenzione è assegnata da parte dell'Azienda alla formazione del personale, sia in termini di aggiornamento e sviluppo delle competenze individuali e organizzative che di sicurezza sul lavoro.

La formazione erogata nel corso del 2017 ammonta a 365 giorni/uomo.

Situazione infortunistica

La valutazione dei dati infortunistici è effettuata sulla base degli indici qui sotto descritti, calcolati secondo gli standard della normativa UNI 7249:2007:

$$\text{Indice di Frequenza} = \frac{\text{numero infortuni}}{\text{ore lavorate}} \times 1.000.000$$

$$\text{Indice di Gravità} = \frac{\text{giorni di assenza}}{\text{ore lavorate}} \times 1.000$$

Nel 2017 si sono verificati 4 infortuni per 53 giorni complessivi (durata media 13 giorni), contro 3 infortuni per 70 giorni complessivi (durata media 23 giorni) nel corso del 2016.

Inoltre gli indici di frequenza e gravità sono stati messi a confronto con i dati pubblicati dall'INAIL e inerenti le aziende inserite nel settore di attività economica

“E – Elettricità, gas, acqua”; i valori di Lario Reti Holding risultano inferiori rispetto ai dati pubblicati dall’INAIL, come di seguito riportato.

	Ore lavorate	Numero infortuni	Giorni assenza	Indice frequenza	Indice gravità	Indice frequenza Triennio 2008/2010 Settore E - Elettricità, gas, acqua	Indice gravità Triennio 2008/2010 Settore E - Elettricità, gas, acqua
2017	297.571	4	53	13,43	0,18	14,09	1,41

Nel corso del 2017 non si sono verificati infortuni in itinere.

Altre informazioni



Impianto di depurazione acque
reflue di Olginate

Corporate Governance

Organizzazione

Lario Reti Holding S.p.A. mantiene un sistema di governance “tradizionale”:

- un Consiglio di Amministrazione/Amministratore Unico incaricato di gestire la Società, a cui sono attribuiti tutti i poteri, in parte delegati ai Direttori di divisione (Corporate, Conduzione, Ingegneria);
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- un Comitato di Indirizzo e Controllo con il compito di realizzare il c.d. “controllo analogo” sul servizio idrico integrato. E’ costituito da 9 membri eletti dall’Assemblea dei soci e le sue competenze sono definite dall’articolo 10 quater dello statuto sociale;
- un’Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto.
- i soci, sulle tematiche del servizio idrico integrato, hanno stipulato un patto parasociale affinché le decisioni si esprimano secondo un peso demografico.

Consiglio di Amministrazione

La Società è stata amministrata da un Amministratore Unico investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fino al 3 maggio 2016.

In data 03.05.2016, l’Assemblea ordinaria dei Soci ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, sino all’approvazione del bilancio che chiuderà al 31.12.2018.

Il Consiglio di amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatta eccezione per quelli riservati all’Assemblea degli Azionisti dalla legge o dallo statuto e al Comitato di indirizzo e controllo dallo Statuto.

Per quanto riguarda la remunerazione deliberata dall’Assemblea ordinaria degli azionisti ammonta a:

- al Presidente 32 mila euro/anno, al quale spetta una indennità di risultato stabilita nella misura di 19 mila euro/anno;
- ad ogni membro del CdA 11 mila euro/anno.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è rappresentato da un organico complesso di attività, procedure, regole, comportamenti e strutture organizzative che coinvolge tutta l’attività della Società e delle controllate.

Il sistema si esplica attraverso:

- il “controllo primario di linea” affidato alle singole unità o Società del Gruppo e svolto sui processi di competenza. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;

- un “controllo di secondo livello” affidato a sistemi aziendali specialistici (es. controllo di gestione, sistema di gestione per la qualità e sicurezza, ecc.);
- un “terzo livello di controllo” esercitato da organismi interni alla Società (es. Internal Auditing, Organismo di Vigilanza), esterni (es. la Società di revisione) e dal Collegio Sindacale.

L'organo Amministrativo ha predisposto la revisione del Codice Etico, approvato nella seduta del 22 dicembre 2015 dall'Assemblea degli Azionisti, che definisce i valori aziendali di riferimento, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi.

Nella stessa seduta è stato nominato il Comitato di Indirizzo e Controllo chiamato ad attuare il c.d. “controllo analogo”.

La Società ha adottato il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 (“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”) e nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e dei principi del Codice Etico.

Collegio Sindacale

Anche il Collegio Sindacale è stato rinnovato nell'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2017 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

La remunerazione deliberata è la seguente:

- al Presidente del Collegio Sindacale 20 mila euro/anno;
- ad ogni membro del Collegio Sindacale 15 mila euro/anno.

Comitato di Indirizzo e Controllo

Lo statuto, nella modifica introdotta nell'Assemblea straordinaria del 29 ottobre 2015, ha istituito e definito i compiti di questo Comitato, chiamato ad applicare il c.d. “Controllo analogo”. Il Comitato, che sostituisce quello precedentemente istituito e denominato di “Comitato di Coordinamento”, è composto da 9 membri nominati dall'Assemblea dei Soci a cui lo statuto demanda una serie di poteri, tra cui esprime autorizzazione preventiva, se del caso formulando appositi indirizzi vincolanti, la cui violazione è giusta causa di revoca degli Amministratori, sui seguenti atti predisposti dall'organo amministrativo relativamente al servizio idrico integrato: a) i budget annuali e pluriennali di esercizio; b) i piani strategici e industriali; c) i programmi annuali e pluriennali di attuazione degli investimenti e degli interventi previsti negli atti di programmazione dell'Ufficio d'Ambito o nel Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, corredati dai relativi piani finanziari; d) il piano annuale del fabbisogno del personale e gli indirizzi di politica organizzativa del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto “in house”; e) le modifiche statutarie non dovute da obblighi normativi; f) le proposte sulle tariffe e sui prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi o autorità; g) l'andamento economico e patrimoniale della Società su base semestrale; h) le proposte di delibera degli atti riservati alla

competenza dell'assemblea dell'eventuale Società controllata strumentale all'espletamento delle attività di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 3 del presente Statuto; i) i contratti e/o i regolamenti disciplinanti l'attività di direzione e coordinamento sulle Società controllate o partecipate operanti nel settore del servizio idrico integrato.

Società di Revisione

Il Bilancio di esercizio di Lario Reti Holding S.p.A. ed il Bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti sono sottoposti a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2017 per il triennio 2017-2019 e per un compenso complessivo pari a 33 mila euro/annui.

Qualità

Sistema qualità e certificazioni UNI EN ISO 9001: 2015

Lario Reti Holding, in qualità di soggetto autorizzato alla gestione del servizio idrico integrato per la provincia di Lecco, riconoscendo la complessità e responsabilità collegate alla propria funzione sul territorio, intende soddisfare con equilibrio le esigenze e le attese rilevanti delle diverse parti interessate, posto il vincolo di una gestione efficace, efficiente e rispondente a criteri di sostenibilità e di responsabilità sociale.

Nel 2017 la società ha mantenuto la propria certificazione secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2015, orientando la propria azione in coerenza ai seguenti principi operativi:

- attenzione/soddisfazione dell'utenza
- ammodernamento delle infrastrutture
- coinvolgimento e crescita professionale del personale

Il sistema è certificato dall'organismo internazionale di certificazione SQS.

Rapporti con parti correlate

Rapporti con Società controllate e collegate

Nell'ambito del Gruppo, Lario Reti Holding svolge alcuni servizi di supporto alle proprie Società controllate coerentemente con il nuovo assetto assunto dal Gruppo.

Tutti i servizi svolti sono regolati da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

I principali rapporti intercorsi sono di seguito riepilogati:

- a) Fornitura da parte di Lario Reti Holding a Lario Reti Gas di servizi di natura amministrativa (amministrazione del personale, fiscale, societaria, contabile) legale, ITC, logistici inerenti l'utilizzo degli spazi della sede principale e delle sedi periferiche, finanziari e di gestione dei processi di approvvigionamento. Il corrispettivo annuo è pari a circa 1,4 milioni di euro per Lario Reti Holding.
- b) Fornitura da parte di Lario Reti Holding a Acel service di servizi di natura amministrativa (amministrazione del personale) legale, logistici inerenti l'utilizzo degli spazi della sede principale e delle sedi periferiche, finanziari e di gestione dei processi di approvvigionamento. Il corrispettivo annuo è pari a 230 mila euro.
- c) Fornitura da parte di Acel Service di gas naturale ed energia elettrica per il riscaldamento e l'illuminazione degli uffici dislocati nelle diverse sedi della Società per un corrispettivo annuo pari rispettivamente a 62 mila euro e 48 mila euro.

Si segnala che sono in vigore accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti di consolidato fiscale, dell'Iva di Gruppo e del cash pooling. Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti economici con le società controllate si rimanda alla nota integrativa.

Rapporti con i Comuni soci - parti correlate

I rapporti intrattenuti da parte di Lario Reti Holding con tutti i Comuni soci, identificati come parti correlate, hanno diverse nature:

- istituzionale derivante dalla qualifica di Azionista della Società;
- commerciale per l'erogazione del servizio idrico integrato agli edifici comunali: in questo caso il corrispettivo è quello derivante dalla tariffa autorizzata ed approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- di rimborso delle rate di mutuo sottoscritti dagli Enti per la costruzione delle infrastrutture idriche in questo caso l'importo rimborsato è il medesimo importo che il comune rimborsa all'istituto bancario

Attività di ricerca e sviluppo

La Società pur essendo impegnata nella realizzazione di un impegnativo piano di investimenti sta svolgendo alcune attività di ricerca e sviluppo che beneficiano delle agevolazioni fiscali previste dall'attuale normativa. Tra le iniziative avviate si segnalano:

- la ricerca delle perdite con la tecnologia Smartball che ha interessato il primo tratto della rete di adduzione del "Brianteo";
- la sperimentazione di una tecnologia che prevede l'utilizzo dell'ozono per l'abbattimento degli odori emessi in atmosfera dagli impianti di depurazione di Lecco;
- l'utilizzo nell'impianto di Imbersago di un prodotto innovativo e presente sul mercato da un paio di anni che contiene batteri già attivati a differenza dei prodotti commerciali usati in cui i batteri sono latenti e vanno attivati il

risultato atteso è la riduzione di schiume, vasche più libere e fanghi facilmente disidratabili;

- utilizzo della tecnologia Georadar come attività di supporto ai rilievi di tipo ordinario che vengono fatti per ricostruire la rete;
- avvio di un sistema di telelettura dei contatori nel comune di Introbio per valutare le tecnologie più idonee presenti sul mercato, obiettivo è creare un modus operandi per sviluppare questo sistema per poi estenderlo a tutta la provincia;
- avvio di un progetto in collaborazione con il Politecnico di Milano per costruire un modello geologico e idrogeologico nella Provincia di Lecco finalizzato allo sfruttamento delle acque sotterranee.

Azioni proprie

Lario Reti Holding non possiede, direttamente o indirettamente attraverso Società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Rischi e incertezze

Rischio finanziario

I rischi finanziari sono da ricondurre a tre tipologie di rischi: rischio liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili dell'azienda non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite; rischio di cambio, che rappresenta il rischio da obbligazioni contratte in valute diverse dall'euro; rischio tassi di interesse, che rappresenta il rischio di esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita centralmente dalla Capogruppo grazie al sistema di cash pooling che ha permesso di razionalizzare la liquidità, riducendo il ricorso agli istituti di credito.

Il rischio viene controllato utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi.

Grazie alla corretta pianificazione delle risorse, eseguita in sede di predisposizione del budget economico finanziario annuale, il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario cui è in grado di fare fronte con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito (attualmente pari a 20 milioni di euro).

Nel corso dell'anno la società ha attivato misure per essere indipendente dalla liquidità di Gruppo e non è ricorso a linee di credito di breve periodo.

Rischio di cambio

La Società non è esposta a tale rischio in quanto non effettua operazioni in valute diverse dall'euro.

Rischio tassi di interesse

La Società è esposta a tale rischio limitatamente al finanziamento acceso con Banca Intesa in quanto il tasso è variabile legato all'andamento dell'Euribor a 6 mesi.

Rischio di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione.

Tra i crediti è presente un credito da tempo scaduto nei confronti della società Idrolario, acquisito attraverso la fusione per incorporazione della società controllata Idroservice, che ammonta al 31.12.2017 a circa 5 milioni di euro. Si segnala che sussiste un piano di rientro del credito destinato a concludersi entro il 2020, attualmente è in fase di revisione per una conclusione anticipata dell'estinzione.

Rischio energetico

La Società è esposta al rischio prezzo sulle commodities energetiche, ossia energia elettrica in quanto aventi un'incidenza sui costi operativi, valutabile in circa 25% degli stessi. Il sistema tariffario consente comunque il recupero delle possibili variazioni.

Rischio patrimoniale

I rischi patrimoniali relativi ad eventuali danni subiti dal patrimonio aziendale o derivanti da danni provocati da terzi sono coperti attraverso apposite polizze assicurative.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alle leggi che disciplinano la durata delle concessioni e la regolazione tariffaria.

Alla data del 31 dicembre 2017 la Società è soggetta a sistemi di regolamentazione definiti dall'AEEGSI e dall'EGA ed è pertanto esposta a potenziali rischi derivanti dalla applicazione degli stessi.

Altri Rischi di Lario Reti Holding

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi nei punti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi di performance e di redditività della Società.

Procedimenti pendenti

Lario Reti Holding – Agenzia delle Entrate/Equitalia

Con sentenza n. 5725/18 pubblicata in data 09.03.2018, la Suprema Corte di Cassazione ha confermato la sentenza del 09.04.2009 emessa dalla Commissione Tributaria della Regione Lombardia, ritenendo legittime le comunicazioni di ingiunzione emesse dall'Agenzia delle entrate per il recupero degli Aiuti di Stato relativi ad IRPEG per gli anni 1998 e 1999, dichiarati incompatibili con l'ordinamento comunitario; ma nel contempo ha accolto i motivi di opposizione di Lario Reti Holding relativi alle modalità di calcolo degli interessi. Pertanto, per questa parte della sentenza, Lario Reti Holding potrà procedere alla riassunzione dei giudizi avanti alla Commissione Tributaria della Regione Lombardia.

Lario Reti Holding (ex Idroservice) – Comune di Lecco (Canoni Idrici).

Lario Reti Holding Spa ha proposto avanti al Tribunale di Lecco opposizione all'ingiunzione notificata il 21 marzo 2014, con cui il Comune ha richiesto il pagamento dei canoni per la concessione degli impianti di distribuzione del gas naturale e degli impianti strumentali al servizio idrico, depurazione e fognatura. In particolare, il Comune di Lecco ha ingiunto a Lario Reti il pagamento di euro 655.916,60, a titolo di canoni di concessione per gli impianti strumentali afferenti al servizio idrico, depurazione e fognatura (compresi rivalutazione e interessi), in conformità a quanto previsto dalle convenzioni n. 434 e 435 del 29 maggio 2002 e n. 531 del 27 ottobre 2005.

Il Tribunale di Lecco con sentenza n. 89/2015, ha accolto l'eccezione presentata da Lario Reti di incompetenza del Tribunale di Lecco a pronunciarsi sulla questione del pagamento dei canoni per l'utilizzo degli impianti per il servizio idrico di depurazione e fognatura, a causa della clausola compromissoria contenuta nelle convenzioni, e ha fissato per la riassunzione il termine massimo di legge. Il Tribunale ha revocato l'ordinanza di ingiunzione emessa dal Comune.

Sono tuttora in corso trattative con il Comune di Lecco per la chiusura stragiudiziale del contenzioso.

La Società ha provveduto a stanziare apposito fondo a copertura del rischio.

Lario Reti Holding / Tecnoassemblaggi / Comune di Garbagnate Monastero / Immobiliare Francesca e successivo giudizio instaurato da Euro Off Car snc

Con ricorso per accertamento tecnico preventivo, Tecnoassemblaggi, conduttrice di un immobile adibito ad attività commerciale di proprietà dell'Immobiliare Francesca deduceva che in data 19.12.2016 si era sviluppato un incendio nell'immobile ubicato a Garbagnate Monastero in Via Italia n. 32, danneggiando i macchinari e le attrezzature esistenti, nonché la struttura dell'immobile. Tecnoassemblaggi ha dedotto l'intenzione di promuovere azione di risarcimento danni sofferti in conseguenza dell'incendio e quantificati in € 1.000.600 nei confronti del Comune di Garbagnate Monastero, Lario Reti Holding e Immobiliare Francesca.

Tutte le parti si sono costituite in giudizio. Lario Reti Holding ha negato ogni responsabilità ed in ogni caso ha chiesto la chiamata in causa della propria compagnia assicurativa. Il CTU ha concluso la sua attività adducendo che Tecno Assemblaggi ha rispettato la normativa di prevenzione incendi, che le cause dell'incendio non sono accertabili e che i danni patiti ammontano a € 21.271. Non sembra emersa alcuna responsabilità di Lario Reti Holding nella causazione dell'evento.

Nel corso del giudizio, è stato depositato intervento volontario di Euro Off Car snc di Perego Giordano e Walter comodataria di un capannone adiacente a quello in cui si è verificato l'incendio, la quale ha richiesto l'ampliamento del quesito al fine di comprendere l'accertamento dei danni dalla stessa patiti. L'intervento è stato dichiarato inammissibile dal Tribunale di Lecco. Euro Off Car ha pertanto successivamente depositato ricorso per accertamento tecnico preventivo, chiamando in causa Tecnoassemblaggi e Immobiliare Francesca. A seguito della costituzione in giudizio di Tecnoassemblaggi, quest'ultima ha chiesto la chiamata in causa di Lario Reti Holding. La prima udienza è stata fissata per il 11.04.2018.

Lario Reti Holding/utente del Comune di Torre de Busi

Idroservice srl (ora Lario Reti Holding) ha effettuato tra il 2015 e il 2016 lavori per la realizzazione di un nuovo tratto di rete fognaria in Torre de Busi – Località Ca' Martinone. In data 08.06.2016 si è verificato un dissesto idrogeologico a valle della località Ca' Martinone. Il condominio interessato ha richiesto a Lario Reti Holding il risarcimento per i danni subiti a seguito dello smottamento. Lario Reti Holding, ritenendo responsabile del dissesto la società Costruttrice dell'immobile, ha iniziato le trattative con la stessa al fine di capire in contraddittorio le cause e le relative responsabilità. A causa dell'impossibilità di addivenire ad una composizione extragiudiziale della vicenda, Il Residence ha notificato in data 07.01.2018 a Lario Reti Holding ricorso per accertamento tecnico preventivo. La causa è in corso.

Procedimenti chiusi nel 2017

Lario Reti Holding/Comune di Merate

In data 16 maggio 2014, il Comune di Merate ha presentato al Tribunale di Lecco un'istanza per la nomina di un Collegio arbitrale composto da tre membri, per far accertare il suo preteso diritto di recedere da Lario Reti Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007 oppure allo scioglimento del rapporto sociale con la cessazione della propria partecipazione azionaria (pari al 2,96% del capitale sociale) ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge 147/2013, con conseguente condanna di Lario Reti Holding a liquidare al Comune il valore delle sue azioni secondo i criteri stabiliti dall'art. 2437-ter c.c..

Lario Reti Holding si è costituita in giudizio durante la prima udienza arbitrale in data 15.10.2014, contestando le ragioni indicate dal Comune a sostegno della richiesta di recesso. La Società ha sviluppato le proprie obiezioni nelle successive memorie depositate davanti al Collegio arbitrale in data 15.12.2014 e 10.02.2015, nelle quali ha ricostruito l'intero rapporto tra il Comune di Merate e Lario Reti Holding S.p.A. a

partire dalla data di costituzione di quest'ultima e replicando alle difese del Comune.

Nella successiva udienza del 04.03.2015, il Collegio arbitrale ha preso atto dell'impossibilità di procedere al tentativo di conciliazione, a causa delle divergenze esistenti tra le parti e ha assegnato i termini per il deposito di memorie conclusive, ulteriori documenti e per la discussione finale. La discussione della materia è avvenuta durante l'udienza del 11.05.2015, dopo la quale il Collegio arbitrale ha depositato la propria decisione (sottoscritta concordemente da tutti gli arbitri).

Con lodo deliberato in data 11.05.2015, il Collegio arbitrale ha respinto tutte le domande proposte dal Comune di Merate, condannandolo altresì al pagamento delle spese del procedimento arbitrale e a rifondere a Lario Reti Holding le spese legali quantificate in 15 mila euro oltre accessori.

In data 18.12.2015, il Comune di Merate ha notificato atto di citazione per impugnazione del lodo arbitrale, convenendo Lario Reti Holding avanti alla Corte d'Appello di Milano per l'udienza del 15.04.2016. La causa per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il giorno 27.06.2017.

Con sentenza n. 4734/2017, la Corte d'appello di Milano ha ritenuto infondati i motivi di impugnazione dedotti dal Comune, dichiarandone l'inammissibilità. Il comune è stato altresì condannato alla refusione delle spese di lite.

Lario Reti Holding (ex Idroservice)/Idrolario – Edison S.p.A.

Con atto di citazione Edison spa conveniva avanti al Tribunale di Lecco, Idrolario srl e Idroservice srl per sentirle condannare alla refusione dei danni subiti tra il 2009 e il 2010 alla centrale idroelettrica di Esterle e al terreno circostante di sua proprietà nel Comune di Robbiate a causa di allagamenti e di versamenti di materiale litoide. Edison quantifica i danni subiti in € 121.816,51.

Con sentenza n. 55/2017, Il Tribunale di Lecco ha respinto la domanda di Edison, condannandola altresì alla rifusione delle spese legali delle controparti. Edison non ha inteso appellare la sentenza.

Lario Reti Holding/ATI F.Ili Locatelli – impugnazione procedura di gara n. 6593751 - Lotto C

Con Ricorso al Tar Lombardia notificato in data 13.02.2017, F.Ili Locatelli srl in ATI con Costruzioni Bertoldini srl, MA.IR srl e R.M. di Memeo Raffaele srl chiedeva l'annullamento, previa concessione di misure cautelari, degli atti della procedura di gara aperta indetta da Lario Reti Holding spa per la conclusione di un contratto per l'esecuzione delle opere stradali, edili, idrauliche e di servizi logistici – lotto C. Si costituivano in giudizio Lario Reti Holding spa e la ditta Cantieri srl per sentire respingere le richieste dei ricorrenti.

Con decreto n. 280/17, il TAR Lombardia respingeva la domanda di concessione delle misure cautelari e rinviava la causa al 08.03.2017.

A seguito dell'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, con verbale di gara 03.03.2017, Lario Reti Holding aggiudicava il lotto C all'ATI F.Ili Locatelli srl, Costruzioni Bertoldini srl, Ma.Ir srl e R.M. di Memeo Raffaele.

Venuto meno l'interesse da parte dei ricorrenti, la causa è stata trattenuta in decisione. Il TAR con sentenza n. 618/2017 ha dichiarato il ricorso improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse, condannando Lario Reti Holding alla rifusione delle spese di lite ai ricorrenti quantificate in € 1.500.

Lario Reti Holding/ATI F.lli Locatelli – impugnazione procedura di gara n. 6593751 - Lotto D

Con Ricorso al Tar Lombardia notificato in data 13.02.2017, F.lli Locatelli srl in ATI con Costruzioni Bertoldini srl, Valsecchi Costruzioni srl chiedeva l'annullamento, previa concessione delle misure cautelari, degli atti della procedura di gara aperta indetta da Lario Reti Holding spa per la conclusione di un contratto per l'esecuzione delle opere stradali, edili, idrauliche e di servizi logistici –lotto D.

Si costituivano in giudizio Lario Reti Holding spa e la ditta Cantieri srl per sentire respingere le richieste dei ricorrenti.

Con decreto n. 281/17, il TAR Lombardia respingeva la domanda di concessione delle misure cautelari e rinviava la causa al 08.03.2017.

A seguito dell'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, con verbale di gara 03.03.2017, Lario Reti Holding aggiudicava il lotto D alla società Cantieri srl.

Il TAR con ordinanza n. 691/2017, ha rinviato la causa per la trattazione al 22.11.2017.

La causa è stata trattenuta in decisione. Il Tar con sentenza pubblicata il 15.02.2018 ha respinto il ricorso promosso dalla F.lli Locatelli, condannandola altresì al pagamento delle spese legali quantificate in € 2500 per Lario Reti Holding e € 2500 per Cantieri.

Continuità aziendale

Come già espresso in nota integrativa, a cui si rimanda, Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto secondo criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche per l'anno 2018 uno dei principali obiettivi di Lario Reti Holding è quello di proseguire nella realizzazione degli investimenti previsti dal Programma degli interventi del Piano d'Ambito che individua gli interventi da realizzare sul territorio allo scopo di risolvere situazioni di criticità nelle infrastrutture idriche e soddisfare le esigenze attuali e future del servizio idrico integrato.

Il 2018 sarà inoltre caratterizzato dagli obblighi fissati dall'ARERA sulla regolamentazione della qualità del servizio, introdotte con le delibere alla fine del 2017.

Nel corso del 2018 sarà completata l'operazione straordinaria che faranno confluire in Lario Reti Holding le società Adda Acque, Consorzio Olginate Valgrehentino e Idrolario che hanno operato, a diverso titolo sul territorio nel SII, facendo così convergere la gestione con il patrimonio.

Per le società controllate, operanti nel settore energetico, Acel service e Lario reti gas, trova compimento il percorso avviato per lo sviluppo delle due partecipate, che vede quali partner Acsm-Agam come ente aggregatore, Aspem, Aevv, Aevv Energie, Acel Service, Lario reti gas e A2A Idro4.

L'aggregazione porterà alla costituzione della c.d. "Multiutility Nord Lombardia", distribuita geograficamente nel nord della Lombardia, la nuova realtà, i cui ricavi sono stimati in circa 450 milioni di euro, con un Ebitda di ca. 80 M€ e oltre 800 dipendenti (valori aggregati 2016), opererà direttamente o tramite società controllate, nei settori della distribuzione del gas naturale, nel servizio idrico integrato, nella commercializzazione del gas naturale ed energia elettrica, nell'ambiente (raccolta e smaltimento), distribuzione dell'energia elettrica, generazione elettrica da rinnovabili (idrico e fotovoltaico), teleriscaldamento e gestione calore, farmacie.

Gli organi Amministrativi delle due controllate hanno approvato i progetti di fusione in data 23 gennaio 2018, convocando l'Assemblea straordinaria per il giorno 5 aprile 2018.

Il disegno dell'operazione prevede 3 step da completare entro il 1 luglio 2018:

1. Fusione per incorporazione in Acsm-Agam di A2A Idro 4, Aspem, Aevv Energie, Acel Service, Aevv e Lario reti gas;
2. Scissione parziale di A2A Energia a favore di Acsm-Agam (ramo d'azienda dei circa 35,000 clienti A2A Energia della provincia di Varese);
3. Riorganizzazione di Acsm-Agam (razionalizzazione degli asset ricevuti attraverso conferimenti in società di nuova costituzione/esistenti).

Il 1 luglio 2018 (data in cui avrà efficacia la fusione), la macro-struttura societaria/organizzativa di Acsm-Agam sarà costituita da 9 società articolate in 4 Business Unit (Reti, Vendita, Ambiente e Tecnologia). Successivamente la struttura societaria si semplificherà prevedendo società uniche di business, compatibilmente con i vincoli normativi/regolatori di settore (c.d. modello a tendere).

L'operazione rientra nel progressivo consolidamento delle utilities locali italiane in un ristretto numero di operatori di dimensioni rilevanti (pur mantenendo il radicamento territoriale e il rapporto con gli stakeholder locali), con lo scopo di potenziare sia i business tradizionali (vendita e distribuzione gas ed energia elettrica), sia di investire risorse in business territoriali (Illuminazione Pubblica, Smart City, Efficienza Energetica), conseguendo sinergie derivanti dall'ottimizzazione di processi e sistemi.

Le sedi secondarie

La Società si avvale per la propria attività delle seguenti unità locali:

UNITÀ LOCALE

Unità' Locale n. LC/14
Unità' Locale n. LC/15
Unità' Locale n. LC/16
Unità' Locale n. LC/17
Unità' Locale n. LC/18
Unità' Locale n. LC/20
Unità' Locale n. LC/21
Unità' Locale n. LC/22
Unità' Locale n. LC/23
Unità' Locale n. LC/24
Unità' Locale n. LC/25
Unità' Locale n. LC/26
Unità' Locale n. LC/27
Unità' Locale n. LC/28
Unità' Locale n. LC/29
Unità' Locale n. LC/30
Unità' Locale n. LC/31
Unità' Locale n. LC/32
Unità' Locale n. LC/33
Unità' Locale n. LC/34
Unità' Locale n. LC/35
Unità' Locale n. LC/36
Unità' Locale n. LC/37
Unità' Locale n. LC/38
Unità' Locale n. LC/39
Unità' Locale n. LC/40
Unità' Locale n. LC/41
Unità' Locale n. LC/42
Unità' Locale n. LC/43
Unità' Locale n. LC/44
Unità' Locale n. LC/45
Unità' Locale n. LC/46
Unità' Locale n. LC/47
Unità' Locale n. LC/48
Unità' Locale n. LC/49
Unità' Locale n. LC/50
Unità' Locale n. LC/51
Unità' Locale n. LC/52
Unità' Locale n. LC/53
Unità' Locale n. LC/54
Unità' Locale n. LC/55
Unità' Locale n. LC/56

INDIRIZZO

VIA AMENDOLA 4
VIA CERRI 51 -
VIA S. CECILIA 4/C
VIA MARCONI 16
PIAZZA CARROBBIO 1
VIA F.LLI CALVI 1
VIA MILANO 1
VIA RIO TORTO 35
LOC. PIAZZA SNC
VIA VALVARRONE SNC
VIA NUOVA SNC
LOC. STRADA PER RANCO SNC
VIA ROMA SNC
VIA RAFFAELLO,
VIA GIABBIO,
FRA. COMASIRA SNC
LOC. LAVA SNC
VIA GALILEI SNC
VIA LUNGOLAGO DEGLI ULIVI SNC
VIA PROVINCIALE 72
LOC. OLGIASCA SNC
LOC. MONTEGGIOLO SNC
LOC. ZONA INDUSTRIALE SNC
VIA PER MORTERONE SNC
VIA AI GRILLI 1
VIA SAN ROCCO 44
VIA MAESTRI COMACINI 3
LOC. TOFFO SNC
LOC. CAPANNINE SNC
LOC. CAMPAGNOLA SNC
LOC. FORNACE SNC
VIA MULINO 1
VIA BUOZZI 37
VIA DEL MAGLIO SNC
VIA PER COLICO SNC
VIA LARGO DEI PINI SNC
LOC. RIVA GRANDE SNC
LOC. FIUMELATTE SNC
VIA STATALE 408
VIA ROMA SNC
LOC. DELNA SNC
VIA LAZZARETTO 44

COMUNE

LECCO (LC)
MERATE (LC)
DERVIO (LC)
OGGIONO (LC)
INTROBIO (LC)
CALOLZIOCORTE (LC)
OSNAGO (LC)
VALMADRERA (LC)
DORIO (LC)
VESTRENO (LC)
PAGNONA (LC)
TREMENICO (LC)
ERVE (LC)
LOC. CAGLIANO SNC COLLE BRIANZA (LC)
LOC. PONTE SNC PREMANA (LC)
VENDROGNO (LC)
ESINO LARIO (LC)
IMBERSAGO (LC)
DERVIO (LC)
PERLEDO (LC)
COLICO (LC)
COLICO (LC)
COLICO (LC)
BALLABIO (LC)
VERDERIO (LC)
CALOLZIOCORTE (LC)
MANDELLO DEL LARIO (LC)
CALCO (LC)
BARZIO (LC)
OLGINATE (LC)
TACENO (LC)
LOMAGNA (LC)
LECCO (LC)
VALMADRERA (LC)
BELLANO (LC)
ABBADIA LARIANA (LC)
VARENNA (LC)
VARENNA (LC)
GARLATE (LC)
LIERNA (LC)
BRIVIO (LC)
OGGIONO (LC)

Relazione sulla gestione

Lecco, 30 marzo 2018

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Lelio Cavalier

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società.

B.
Lario Reti Holding S.p.A.

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2017

Prospetti di bilancio di Lario Reti Holding S.p.A

Stato Patrimoniale – attività



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	3.120
2) Costi di sviluppo	88.296	121.646
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	215.404	117.368
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	91.883	133.966
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.108.247	922.004
7) Altre	12.064.509	10.649.530
	13.568.339	11.947.634
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.240.371	4.395.562
2) Impianti e macchinario	15.586.506	10.047.789
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.281.404	1.134.317
4) Altri beni	602.549	435.273
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.271.721	5.272.875
	33.982.551	21.285.816
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	33.192.225	33.192.225
b) Imprese collegate	2.491.000	2.491.000
c) Imprese controllanti	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) Altre imprese	-	-
2) Crediti	-	-
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
d-bis) Altre imprese		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	35.683.225	35.683.225
Totale immobilizzazioni	83.234.115	68.916.675

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	425.863	434.027
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
	425.863	434.027

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	28.553.964	25.752.271
- oltre 12 mesi	2.251.831	5.434.458
	30.805.795	31.186.729

2) Verso imprese controllate entro 12 mesi

- entro 12 mesi	690.517	827.231
- oltre 12 mesi	-	-
	690.517	827.231

3) Verso imprese collegate

4) Verso controllanti	-	-
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0

5-bis) Crediti tributari

- entro 12 mesi	7.910.589	4.893.279
- oltre 12 mesi	156.287	28.050
	8.066.876	4.921.329

5-ter) Imposte anticipate

	354.607	331.123
	354.607	331.123

5-quater) Verso altri

- entro 12 mesi	2.936.703	2.460.950
- oltre 12 mesi	76.765	61.919
	3.013.468	2.522.869

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
	0	0

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	27.149.601	15.605.617
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	11.457	1.325
	27.161.058	15.606.942

Totale attivo circolante	70.518.183	55.830.250
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

419.430	550.238
----------------	----------------

Totale attivo	154.171.729	125.297.163
----------------------	--------------------	--------------------



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

A photograph of a water treatment facility, showing a long, narrow concrete channel with a metal railing in the foreground. Water is flowing through the channel, creating a white, frothy cascade. The background shows more of the facility, including a large metal structure with a grid pattern.

Prospetti di bilancio di Lario Reti Holding S.p.A

Stato Patrimoniale – passività



*Impianto di depurazione acque
réflue di Olginate*



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	30.128.900	30.128.900
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	1.940.893	1.581.431
V. Riserve statutarie	3.084.879	-
VI. Altre riserve, distintamente indicate	27.567.620	26.823.565
riserva da fusione	13.912.609	13.912.609
altre riserve	13.655.011	12.910.956
Versamento in c/aumento capitale	-	-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	6.456.786	7.189.236
X. Riserva negativa per azioni proprie	-	-
	69.179.077	65.723.132
Totale patrimonio netto	69.179.077	65.723.132
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondo imposte differite	-	-
4) Altri	2.863.991	2.863.991
TOTALE	2.863.991	2.863.991
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.157.490	1.219.599
D) Debiti		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.834.298	207.213
- oltre 12 mesi	23.105.513	7.265.779
	24.939.811	7.472.992
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	0	194.562
- oltre 12 mesi		
	0	194.562
6) Acconti		
- entro 12 mesi	3.600	3.600
- oltre 12 mesi	0	0
	3.600	3.600



7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	17.933.701	15.147.752
- oltre 12 mesi	-	-
	17.933.701	15.147.752
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	23.761.826	22.847.995
- oltre 12 mesi	-	-
	23.761.826	22.847.995
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	239.199	235.682
- oltre 12 mesi	-	-
	239.199	235.682
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	697.087	617.839
- oltre 12 mesi	-	-
	697.087	617.839
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.289.098	1.608.743
- oltre 12 mesi	-	-
	1.289.098	1.608.743
Totale debiti	68.864.324	48.129.165
E) Ratei e risconti		
- vari	12.106.847	7.361.276
Totale passivo	154.171.729	125.297.163



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Prospetti di bilancio di Lario Reti Holding S.p.A

Conto economico





CONTO ECONOMICO	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.830.968	48.782.821
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.830.687	12.509.658
5) Altri ricavi e proventi	939.197	707.490
- diversi	767.439	629.911
- contributi in conto esercizio	171.757	77.579
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	66.600.851	61.999.969
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.438.472	4.169.363
7) Per servizi	36.141.526	31.902.201
8) Per godimento di beni di terzi	9.168.841	9.234.430
9) Per il personale	9.551.965	8.322.584
a) Salari e stipendi	6.994.329	6.103.169
b) Oneri sociali	2.052.130	1.809.444
c) Trattamento di fine rapporto	489.128	399.761
e) Altri costi	16.379	10.210
	59.300.804	53.628.578
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.222.880	980.944
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.288.212	1.047.621
c) Svalutazione immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	400.000	687.000
	2.911.092	2.715.565
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.165	57.574
12) Accantonamento per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	1.071.132	851.270
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	63.291.191	57.252.987
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	3.309.659	4.746.982



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
- da controllate	4.420.000	4.500.000
- da collegate	147.000	61.250
	4.567.000	4.561.250
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da altri	509.146	253.913
	509.146	253.913
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da controllate	16.301	41.277
- da altri	246.231	75.604
	262.532	116.881
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.813.614	4.698.282
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni:	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	8.123.274	9.445.264
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	1.689.972	2.266.361
b) imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte anticipate e differite	(23.485)	(10.333)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale		
	1.666.488	2.256.028
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.456.786	7.189.236



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

A close-up photograph of a water pipe with a significant leak. The water is spraying out in multiple directions, creating a misty, high-pressure spray. The water is a light brown or yellowish color, suggesting it might be tap water with some mineral content or a leak from a specific source. The background is dark and out of focus, emphasizing the water spray.

**Prospetti di bilancio di
Lario Reti Holding S.p.A**

Rendiconto Finanziario



Riparazione di una
perdita idrica

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.456.786	7.189.236
Imposte sul reddito	1.666.488	2.256.028
Interessi passivi/(interessi attivi)	(246.614)	(137.032)
(Dividendi)	(4.567.000)	(4.561.250)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.957	856
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	3.311.615	4.747.837
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi e TFR	202.128	399.761
Altre elementi non monetari		164.942
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.511.092	2.028.565
Rilascio fondi		(200.000)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.713.218	2.393.268
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	8.165	57.574
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	517.650	681.266
Decremento/(incremento) dei crediti vs imprese controllate	136.715	(163.301)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.785.949	1.638.035
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	913.831	4.842.108
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	130.807	96.721
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.745.571	4.221.563
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.009.303)	4.083.158
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.229.383	15.457.124
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	246.614	137.032
(Imposte sul reddito pagate)	(1.662.970)	(3.142.098)
Dividendi incassati	4.567.000	4.561.250
Utilizzo dei fondi	668.362	(556.577)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	3.819.006	999.607
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	14.073.223	23.597.836
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(13.984.947)	(6.137.534)
Disinvestimenti materiali	52.410	2.157
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(2.843.585)	(6.372.124)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(16.776.122)	(12.507.501)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (cash pooling)</i>	(14.405)	(5.502.190)
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensioni finanziamenti nei confronti degli istituti di credito	17.663.220	6.730.740
Rimborso finanziamenti	(390.961)	(390.961)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Altre variazioni del patrimonio netto	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(3.000.838)	(3.000.839)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	14.257.016	(2.166.084)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	11.554.117	8.924.252
Disponibilità liquide al 1 gennaio	15.606.942	5.997.612
Disponibilità liquide al 31 dicembre	27.161.058	15.606.942



Nota integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Struttura e contenuto

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, le cui voci sono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni civilistiche in essere a tale data.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 c.1 del Codice Civile, è stato redatto in conformità a quanto richiesto dal Codice Civile agli articoli 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis ed osservando i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile.

Ad integrazione e interpretazione del disposto del Codice Civile, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nella Nota Integrativa sono contenute le informazioni richieste dall'art. 2427 e, se necessarie, dall'art. 2427-bis del codice civile. Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

La Società, come prescritto dal D.Lgs. 127 del 09.04.1991, predisporrà anche il bilancio consolidato di Gruppo che verrà presentato successivamente al presente bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Criteri di valutazione ed effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, in linea con quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiamo reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2423-bis, secondo comma e 2423, quarto comma e 2426 del codice civile.

La Società si è avvalsa della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non aggiornare i crediti e debiti rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 di durata inferiore di 12 mesi o comunque sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, garantendo la rilevazione e la rappresentazione delle operazioni economiche in accordo con il principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Di seguito si riportano i più significativi criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna e vengono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento diretto. La loro iscrizione è concordata con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilità futura delle immobilizzazioni.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- i "costi di impianto e ampliamento" e i "costi di sviluppo" sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a "diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno" sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi ad "altre immobilizzazioni immateriali" (costi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) sono ammortizzati sulla base del minor periodo tra la vita utile delle migliorie e la durata dei rapporti contrattuali sottostanti.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, maggiorate degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni costruiti in economia includono unicamente i costi diretti di costruzione del bene.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine periodo ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene. Fra gli oneri accessori sono comprese spese tecniche di progettazione ed eventuali oneri finanziari, i quali vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni cui si riferiscono fino al momento della loro entrata in funzione. I costi di manutenzione e riparazione sono stati addebitati a conto economico se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e destinati ad incremento della vita utile dei cespiti.

Il calcolo degli ammortamenti è stato effettuato, a quote costanti, in base ad aliquote atte a riflettere la stimata vita utile economico-tecnica dei relativi beni. Tali aliquote sono di seguito specificate:

Immobilizzazioni Materiali	Coefficienti utilizzati
FABBRICATI	
fabbricati sede	3,00%
fabbricati industriali *	2,50%
costruzioni leggere	3,00%
Reti e impianti idrici	
Rete di distribuzione acqua potabile*	2,50%
Rete fognatura*	2,50%
Derivazione utenza acquedotto*	2,50%
Impianti acquedotto*	12,50%
Impianti fognatura*	12,50%
Impianti depurazione*	8,33%
Misuratori *	6,66%
ALTRI IMPIANTI	
Attrezzature operative*	10,00%
telecontrollo	10,00%
rete personal computers	20,00%
cartografico	20,00%
Impianto telefonico	20,00%
ponte radio	20,00%
altre attrezzature	10,00%
attrezzature di laboratorio*	10,00%
autoveicoli	20,00%
autovetture	20,00%
mobili ufficio	12,00%
macchine ufficio	20,00%
(*) Fabbricati e Immobilizzazioni per Servizio Idrico Integrato	

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se nei successivi esercizi vengono meno i presupposti della predetta svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti accumulati alla data dell'avvenuto ripristino.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in Società controllate e collegate si riferiscono a Società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per recepire perdite di carattere permanente.

Inoltre, come indicato nel paragrafo “struttura e contenuto”, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, oltre che per riflettere una migliore rappresentazione dell’attività della Società e del Gruppo, saranno predisposti i prospetti contabili consolidati di Gruppo ad integrazione dei prospetti contabili della Capogruppo.

Il bilancio consolidato sarà sottoposto al Consiglio di amministrazione successivamente all’approvazione del presente bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze delle merci a magazzino, composte principalmente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e delle reti, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annuale, ed il loro valore desumibile dall’andamento del mercato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro, sono stati iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

Crediti / Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo determinato in funzione del rischio di inesigibilità, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza, dell’eventuale contenzioso in essere, delle garanzie esercitate, oltre alle condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese, valutato anche sulla base dell’esperienza maturata. L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell’attivo cui si riferisce.

I crediti comprendono le fatturazioni in corso di esazione e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell’esercizio in esame e fatturate nel periodo successivo.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

La Società non ha applicato il costo ammortizzato ai crediti e debiti di durata inferiore ai dodici mesi o sorti antecedentemente al 31 dicembre 2015.

Il valore d'iscrizione dei debiti è modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Disponibilità liquide e debiti finanziari

Sono iscritti al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. La voce "disponibilità liquide" include cassa e conti correnti bancari e postali.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi riguardano rispettivamente costi che interessano due o più esercizi e la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente esercizio. I risconti attivi e passivi riguardano rispettivamente ricavi o costi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente esercizio. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere ad alcun accantonamento. Per i rischi considerati di natura remota non viene effettuato alcun accantonamento né data menzione nella nota di commento ai fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1 gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- Le quote di TFR maturante a partire dal 1 gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forme di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C. "Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2017; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferita la proprietà all'acquirente.

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica, tramite l'accertamento delle fatture da ricevere e da emettere.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono patrimonializzati in base alla rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base al principio della competenza.

Contributi in conto esercizio

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da Enti Pubblici (Regioni e Comuni) a fronte degli investimenti realizzati dall'Azienda. Essi sono iscritti in bilancio solo nel momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione da parte del finanziatore, momento che solitamente coincide con la delibera di liquidazione, e sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi con l'imputazione a Conto Economico alla voce "altri ricavi e proventi" di una quota correlata agli ammortamenti contabilizzati sulle opere a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati, o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte del periodo.

Sono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originarie dalle differenze temporanee tassabili tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

In particolare, le imposte anticipate ed il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il recupero.

Dividendi

I dividendi da partecipazione in Società controllate e collegate vengono rilevati nel momento in cui sorge il diritto alla loro riscossione, ossia alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Conversione dei valori originariamente espressi in valuta estera

Gli importi in valuta sono stati convertiti in Euro applicando il cambio alla data di effettuazione della relativa operazione. La differenza fra tale valore e quanto effettivamente pagato o percepito è stata imputata al conto economico tra gli oneri o i proventi finanziari.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1 numero 8 bis del Codice Civile, i debiti e crediti in valuta estera sono stati esposti in bilancio al cambio di fine esercizio; gli utili e le perdite che ne conseguono sono stati imputati al conto economico nella voce C17-bis).

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nelle tabelle di Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50. Nella parte discorsiva invece, gli importi sono espressi in migliaia o milioni di euro. Di questo ne viene data esplicita evidenza a fianco di ogni singolo importo.

Note illustrative alle voci patrimoniali – Attività

B - IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni ammonta, al netto degli ammortamenti, a 83 milioni di euro.

La variazione, rispetto al 31 dicembre 2016, è dovuto principalmente agli investimenti effettuati nell'anno per circa 17 milioni di euro e agli ammortamenti per 2,5 milioni di euro.

La composizione della posta, nonché le movimentazioni, sono riportate nelle tabelle che seguono.

La voce si compone di:

B.I. - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e presentano un saldo pari a 13,6 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 11,9 milioni di euro).

La variazione è da ricondurre agli investimenti del periodo pari a 2,8 milioni di euro e dalla diminuzione per i relativi ammortamenti per 1,2 milioni di euro.

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Costi di impianto e di ampliamento**, si riferiscono a costi sostenuti per l'aumento di capitale e per i conferimenti ricevuti e risultano completamente ammortizzati; nell'esercizio non sono stati sostenuti costi di impianto e ampliamento.
- **Costi di sviluppo**, sono pari a 88 mila euro si riferiscono principalmente agli studi idrogeologici e di riqualificazione ambientale sostenuti negli esercizi passati. Nel 2016 risultavano essere pari a 121 mila euro. La diminuzione è dovuta agli ammortamenti del periodo.
- **Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, ammontano a 215 mila euro (117 mila euro nel 2016) e comprendono i costi sostenuti per il potenziamento dei software gestionali pari a 114 mila euro utilizzati dalla Società e dalla controllata LRG, come previsto dal contratto di servizio tra le società, e per la parte rimanente i costi per software per gestione documentale e dematerializzazione dei documenti.
- **Concessioni licenze marchi e diritti simili**, comprendono principalmente i costi per l'acquisizione di licenze d'uso di software per euro 92 mila (nel 2016 erano pari a 134 mila euro). La diminuzione è dovuta agli ammortamenti del periodo.
- **Immobilizzazioni immateriali in corso**, ammontano a 1,1 milione di euro (nel 2016 erano pari a 922 mila euro) e accolgono gli investimenti in corso di completamento. La voce è composta per lo più da interventi su impianti di depurazione non ancora conclusi. Gli incrementi sono dovuti per oltre il 50% a lavori su impianti di depurazione; mentre i decrementi, pari a 151 mila euro, sono relativi principalmente alla messa in esercizio di alcuni impianti di adduzione e di software.
- **Altre immobilizzazioni**, accolgono principalmente i costi capitalizzati su beni di terzi e altri costi pluriennali residuali per un valore complessivo pari a 12 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 11 milioni di euro). Si tratta di investimenti effettuati da Lario Reti Holding nel corso dell'esercizio su impianti idrici di proprietà di terzi.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio considerato.

	Valore 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2017
SPESE DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	3.120	(3.120)	0	0
1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	3.120	(3.120)	0	0
STUDI E PROGETTI	121.646	(33.350)	0	88.296
2) COSTI DI SVILUPPO	121.646	(33.350)	0	88.296
SOFTWARE APPLICATIVO	117.368	98.036	0	215.404
3) DIRITTI BREV. UTIL. OPERE ING.	117.368	98.036	0	215.404
LICENZE D'USO	133.966	(42.083)	0	91.883
4) CONCESSIONI LICENZE MARCHI DIRITTI E SIMILI	133.966	(42.083)	0	91.883
STUDI E PROGETTI	0	7.488	0	7.488
SOFTWARE APPLICATIVO	68.128	19.000	(56.950)	30.178
LICENZE D'USO	83.559	0	0	83.559
IMPIANTI ADDUZIONE	133.128	66.259	(64.792)	134.595
IMPIANTI DEPURAZIONE	523.163	187.822	(1.765)	709.220
IMPIANTI DI CAPTAZIONE	15.513	5.950	(14.316)	7.147
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	45.331	4.605	0	49.936
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	18.754	0	(2.753)	16.001
RETE E IMPIANTI FOGNATURA	34.428	14.086	(10.607)	37.907
MISURATORI	0	2.381	0	2.381
SPESE INCR. DERIVAZIONI UTENZA	0	25.155	0	25.155
MIGLIORIE SU FABBRICATI DI TERZI	0	4.680	0	4.680
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	922.004	337.426	(151.183)	1.108.247
ALTRE SPESE INCREMENTATIVE	131.948	0	0	131.948
FONDO AMMORTAMENTO ALTRE SPESE INCREMENTATIV	(53.435)	(22.419)	0	(75.854)
ALTRE SPESE INCREMENTATIVE	78.513	(22.419)	0	56.094
DERIVAZIONI UTENZA	716.428	318.517	0	1.034.945
FONDO AMMORTAMENTO DERIVAZIONI UTENZA	(25.142)	(25.874)	0	(51.016)
DERIVAZIONI UTENZA	691.286	292.643	0	983.929
FABBRICATI ADDUZIONE	395.415	110.812	0	506.227
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI ADDUZIONE	(10.065)	(10.125)	0	(20.190)
FABBRICATI ADDUZIONE	385.350	100.687	0	486.037

FABBRICATI CAPTAZIONE	58.512	0	0	58.512
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI CAPTAZIONE	(1.064)	(1.170)	0	(2.234)
FABBRICATI CAPTAZIONE	57.448	(1.170)	0	56.278
FABBRICATI DISTRETTI	284.236	0	0	284.236
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI DISTRETTI	(197.077)	(28.217)	0	(225.294)
FABBRICATI DISTRETTI	87.159	(28.217)	0	58.942
IMPIANTI ADDUZIONE	1.357.880	419.970	0	1.777.850
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI ADDUZIONE	(229.278)	(222.231)	0	(451.509)
IMPIANTI ADDUZIONE	1.128.602	197.739	0	1.326.341
IMPIANTI CAPTAZIONE	634.151	178.118	0	812.269
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI CAPTAZIONE	(98.239)	(101.534)	0	(199.773)
IMPIANTI CAPTAZIONE	535.912	76.584	0	612.496
IMPIANTI DEPURAZIONE	2.000.282	371.227	0	2.371.509
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI DEPURAZIONE	(204.664)	(95.253)	0	(299.917)
IMPIANTI DEPURAZIONE	1.795.618	275.974	0	2.071.592
IMPIANTI FOGNATURA	530.742	150.033	0	680.775
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI FOGNATURA	(83.845)	(85.097)	0	(168.942)
IMPIANTI FOGNATURA	446.897	64.936	0	511.833
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	457.226	47.161	0	504.387
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	(46.229)	(42.015)	0	(88.244)
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	410.997	5.146	0	416.143
MISURATORI ACQUA	558.938	226.683	0	785.621
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI ACQUA	(98.270)	(74.423)	0	(172.693)
MISURATORI ACQUA	460.668	152.260	0	612.928
RETE ADDUZIONE	327.216	39.469	0	366.685
FONDO AMMORTAMENTO RETE ADDUZIONE	(13.138)	(9.167)	0	(22.305)
RETE ADDUZIONE	314.078	30.302	0	344.380
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	3.415.925	145.050	0	3.560.975
FONDO AMMORTAMENTO RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	(107.482)	(89.024)	0	(196.506)
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	3.308.443	56.026	0	3.364.469
RETE FOGNATURA	796.883	41.679	0	838.562
FONDO AMMORTAMENTO RETE FOGNATURA	(29.520)	(20.964)	0	(50.484)
RETE FOGNATURA	767.363	20.715	0	788.078
ROTATORIA	16.300	0	0	16.300
FONDO AMMORTAMENTO ROTATORIA	(13.040)	0	0	(13.040)
ROTATORIA	3.260	0	0	3.260
SISTEMA CARTOGRAFICO	226.158	298.756	0	524.914
FONDO AMMORTAMENTO SISTEMA CARTOGRAFICO	(48.223)	(104.983)	0	(153.206)
SISTEMA CARTOGRAFICO	177.935	193.773	0	371.708
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	10.649.529	1.414.979	0	12.064.509
B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.947.633	1.771.888	(151.183)	13.568.339
Incremento immobilizzazioni	2.994.767			
Decremento immobilizzazioni	(151.183)			
Incremento fondi ammortamento	(1.222.879)			
Decremento fondi ammortamento				

B.II - Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo, esposto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammonta a 34 milioni di euro contro i 21,3 milioni di euro del 2016 e si movimenta come segue.

	VALORE 31.12.2016	APPORTO IDROSERVICE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE 31.12.2017
TERRENI	0	0	35.740	0	35.740
FABBRICATI	7.326.353	0	7.238	0	7.333.591
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI	(2.930.791)	0	(198.169)	0	(3.128.960)
FABBRICATI	4.395.562	0	(155.191)	-	4.240.371
1) TERRENI E FABBRICATI	4.395.562	0	(155.191)	-	4.240.371
SORGENTI	38.787	0	0	0	38.787
FONDO AMMORTAMENTO SORGENTI	(12.499)	0	(958)	0	(13.457)
SORGENTI	26.288	0	(958)	-	25.330
SERBATOI	2.181.069	0	0	0	2.181.069
FONDO AMMORTAMENTO SERBATOI	(1.314.580)	0	(68.076)	0	(1.382.656)
SERBATOI	866.489	0	(68.076)	-	798.413
IMPIANTI PROCESSO ACQUA	987.832	0	0	0	987.832
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI PROCESSO ACQUA	(982.074)	0	(2.143)	0	(984.217)
IMPIANTI PROCESSO ACQUA	5.758	0	(2.143)	-	3.615
TELECONTROLLO	2.986.242	0	162.611	0	3.148.853
FONDO AMMORTAMENTO TELECONTROLLO	(1.626.122)	0	(222.246)	0	(1.848.368)
TELECONTROLLO	1.360.120	0	(59.635)	-	1.300.485
CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	21.086	0	0	0	21.086
FONDO AMMORTAMENTO CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	(3.426)	0	(527)	0	(3.953)
CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	17.660	0	(527)	-	17.133
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	9.659.624	0	3.259.481	0	12.919.105
FONDO AMMORTAMENTO RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	(5.730.564)	0	(188.565)	0	(5.919.129)
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	3.929.060	0	3.070.916	-	6.999.976
ALLACCIAMENTI FOGNATURA	160	0	0	0	160
FONDO AMMORTAMENTO ALLACCIAMENTI FOGNATURA	(6)	0	(4)	0	(10)
ALLACCIAMENTI FOGNATURA	154	0	(4)	-	150
DERIVAZIONI UTENZA ACQUA	892.731	0	121.024	0	1.013.755
FONDO AMMORTAMENTO DERIVAZIONI UTENZA ACQUA	(81.297)	0	(23.831)	0	(105.128)
DERIVAZIONI UTENZA ACQUA	811.434	0	97.193	-	908.627
IMPIANTI ADDUZIONE	260.663	0	0	0	260.663
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI ADDUZIONE	(48.176)	0	(32.583)	0	(80.759)
IMPIANTI ADDUZIONE	212.487	0	(32.583)	-	179.904
IMPIANTI DEPURAZIONE	140.814	0	255.348	0	396.162
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI DEPURAZIONE	(140.814)	0	(10.214)	0	(151.028)
IMPIANTI DEPURAZIONE	0	0	245.134	-	245.134
IMPIANTI FOGNATURA	25.628	0	623.217	0	648.845
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI FOGNATURA	(1.602)	0	(81.106)	0	(82.708)
IMPIANTI FOGNATURA	24.026	0	542.111	-	566.137
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	5.615	0	174.780	0	180.395
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	(668)	0	(15.027)	0	(15.695)
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	4.947	0	159.753	-	164.700
IMPIANTI CAPTAZIONE	0	0	24.272	0	24.272
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI CAPTAZIONE	0	0	(971)	0	(971)
IMPIANTI CAPTAZIONE	0	0	23.301	-	23.301
RETE FOGNATURA	2.853.953	0	1.656.288	0	4.510.241
FONDO AMMORTAMENTO RETE FOGNATURA	(64.587)	0	(92.052)	0	(156.639)
RETE FOGNATURA	2.789.366	0	1.564.236	-	4.353.602
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	10.047.789	0	5.538.718	0	15.586.507



ATTREZZATURE	1.369.681	115.577	(239)	1.485.019
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	(850.049)	(91.432)	239	(941.242)
ATTREZZATURE	519.632	24.145	0	543.777
ATTREZZATURE LABORATORIO	401.594	55.651	(6.037)	451.208
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE LABORATORIO	(169.482)	(34.820)	3.880	(200.422)
ATTREZZATURE LABORATORIO	232.112	20.831	(2.157)	250.786
CASSETTE DELL'ACQUA	32.868	0	0	32.868
FONDO AMMORTAMENTO CASSETTE DELL'ACQUA	(2.905)	(3.287)	0	(6.192)
CASSETTE DELL'ACQUA	29.963	(3.287)	0	26.676
MISURATORI ADDUZIONE	287	0	0	287
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI ADDUZIONE	(29)	(19)	0	(48)
MISURATORI ADDUZIONE	258	(19)	0	239
MISURATORI CAPTAZIONE	521	0	0	521
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI CAPTAZIONE	(52)	(35)	0	(87)
MISURATORI CAPTAZIONE	469	(35)	0	434
MISURATORI DEPURAZIONE	3.531	0	0	3.531
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI DEPURAZIONE	(353)	(235)	0	(588)
MISURATORI DEPURAZIONE	3.178	(235)	0	2.943
INSTALLAZIONE MISURATORI DISTRIBUZIONE	394.026	138.849	0	532.875
SOSTITUZIONE MISURATORI DISTRIBUZIONE	3.904	16.557	0	20.461
FONDO AMMORTAMENTO INSTALLAZIONE MISURATORI DISTRIBUZION	(49.225)	(47.563)	0	(96.788)
INSTALLAZIONE E SOSTITUZIONE MISURATORI DISTRIBUZIONE	348.705	107.843	0	456.548
3) ATTREZZATURE	1.134.317	149.243	(2.157)	1.281.403
AUTOVEICOLI	1.035.814	239.209	(46.135)	1.228.888
FONDO AMMORTAMENTO AUTOVEICOLI	(841.902)	(76.612)	46.135	(872.379)
AUTOVEICOLI	193.912	162.597	-	356.509
MOBILI E ARREDI	619.316	31.188	0	650.504
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	(526.690)	(35.622)	0	(562.312)
MOBILI E ARREDI	92.626	(4.434)	-	88.192
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	884.866	71.226	0	956.092
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	(736.131)	(62.113)	0	(798.244)
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	148.735	9.113	0	157.848
4) ALTRI BENI	435.273	167.276	0	602.549
FABBRICATI	106.779	623.033	(3.234)	726.578
IMPIANTI ACQUA	3.577	0	0	3.577
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	1.229.408	2.044.478	(701.324)	2.572.562
ATTREZZATURE	3.338	6.036	(2.854)	6.520
IMPIANTI ADDUZIONE	135.558	1.187.254	0	1.322.812
IMPIANTI DEPURAZIONE	2.135.150	2.735.145	(98.063)	4.772.232
IMPIANTI DI CAPTAZIONE	12.204	66.341	0	78.545
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	118.874	433.395	(41)	552.228
RETE E IMPIANTI ACQUA EXTRA ATO	0	27.984	0	27.984
RETE E IMPIANTI FOGNATURA	0	21.844	0	21.844
RETE E IMPIANTI FOGNATURA	1.527.987	1.633.898	(975.046)	2.186.839
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	5.272.875	8.779.408	(1.780.562)	12.271.721
B) II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	21.285.816	14.479.454	(1.782.719)	33.982.551
Incremento immobilizzazioni		15.767.664		
Decremento immobilizzazioni			(1.832.973)	
Incremento fondi ammortamento		(1.288.210)		
Decremento fondi ammortamento			50.254	

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Terreni e fabbricati**, figurano in bilancio per 4,2 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 4,4 milioni di euro) e si riferiscono principalmente ai fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale. Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti alcuni terreni nei comuni di Lomagna e Verderio al fine di accedere in maniera più agevole agli impianti idrici ivi ubicati. La variazione è principalmente spiegata dagli ammortamenti di periodo.
- **Impianti e macchinari**, ammontano a 15,6 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 10 milioni di euro) e comprendono principalmente gli impianti, la rete idrica relativa alla condotta "Brianteo", utilizzata per la vendita dell'acqua all'ingrosso, e la rete idrica provinciale per 7 milioni di euro, gli impianti di depurazione e fognatura per 811 mila euro, la rete di fognatura per 4,3 milioni di euro e il sistema di telecontrollo delle reti e impianti per 1,3 milioni di euro. La variazione è da ricondurre agli investimenti effettuati da Lario reti nel periodo.
- **Attrezzature industriali e commerciali**, ammontano a 1,3 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 1,1 milioni di euro).
La variazione è da ricondurre quasi esclusivamente alla installazione di contatori d'utenza effettuate da Lario reti Holding S.p.A. nel corso dell'esercizio.
- **Altri beni**, per un valore di 603 mila euro (nel 2016 erano pari a 435 mila euro), comprendono la rete informatica aziendale, la dotazione d'arredo degli uffici ed il parco automezzi. La variazione è da ricondurre principalmente agli investimenti del periodo.
- **Immobilizzazioni in corso e acconti**: ammontano 12,3 milioni di euro e sono riconducibili a nuove opere in fase di completamento. La variazione è riconducibile alla realizzazione di investimenti da parte di Lario Reti Holding per 8,8 milioni di euro. Il decremento è dovuto alla messa in esercizio di interventi principalmente effettuati su reti di distribuzione acquedotto per 701 mila euro, su impianti di depurazione per 98 mila euro e su reti di fognatura per 975 mila euro

Gli ammortamenti dell'esercizio relativo alle immobilizzazioni materiali, per complessivi 1,3 milioni di euro, sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nella presente Nota Integrativa, le quali sono rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate le aliquote di ammortamento ridotte del 50%.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 35,7 milioni di euro e sono invariate rispetto all'anno precedente.

La tabella riassume l'elenco delle partecipazioni detenute da Lario Reti Holding S.p.A., nonché la loro movimentazione.

	Valore 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2017
IMPRESE CONTROLLATE	33.192.225	0	0	33.192.225
IMPRESE COLLEGATE	2.491.000	0	0	2.491.000
1) PARTECIPAZIONI	35.683.225	0	0	35.683.225
B) III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	35.683.225	0	0	35.683.225

La posta si compone delle voci riassunte di seguito.

B.III. 1 – Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, detenute da Lario Reti Holding S.p.A., valutate con il metodo del costo, sono pari a 35,7 milioni di euro e sono così riassunte:

ACEL Service S.r.l. - Sede in Lecco , via Amendola	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2017	valori in euro
Capitale Sociale	2.473.194
Patrimonio Netto	31.953.987
Utile (Perdita) ultimo esercizio	3.469.748
Percentuale di possesso	92,46%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	29.544.656
Valore iscritto a Bilancio	5.022.225

Lario reti gas S.r.l. - Sede in Lecco, via Fiandra	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2017	valori in euro
Capitale Sociale	18.911.850
Patrimonio Netto	40.363.215
Utile (Perdita) ultimo esercizio	3.155.945
Percentuale di possesso	100,00%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	40.363.215
Valore iscritto a Bilancio	28.170.000

Aevv Energie S.r.l. - Sede in Sondrio, via Ragazzi del 99	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2016	valori in euro
Capitale Sociale	1.000.000
Patrimonio Netto	2.851.694
Utile (Perdita) ultimo esercizio	733.518
Percentuale di possesso	49,00%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	1.397.330
Valore iscritto a Bilancio	2.491.000

Il raffronto tra il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Aevv Energie S.r.l. e la quota di pertinenza della Società evidenzia un valore di iscrizione in bilancio superiore alla frazione di patrimonio netto della partecipata posseduto (dato riferito al 31 dicembre 2016). Questa valorizzazione viene confermata anche dalla perizia effettuata in occasione dell'operazione di aggregazione che coinvolge Aevv

energie srl e le società controllate Lario reti gas srl e Acel servicel srl nella Multiutility Lombarda. Si ritiene pertanto di non procedere ad alcuna svalutazione della partecipazione poiché, tenuto conto che la società è profittevole e distribuisce dividendi, tale differenza non è considerata una perdita durevole di valore della partecipazione. Si ricorda che la partecipazione fu acquisita nel 2013 attraverso lo scambio di partecipazioni con la società Aevv S.p.A. sulla base del quale, a fronte della cessione del 3% di Acel Service, è stata acquisita la partecipazione nella società Aevv Energie S.r.l nella misura del 49%; il tutto supportato da apposita perizia di stima.

ATTIVITA' CORRENTI

C. Attivo circolante

Il dettaglio delle voci che compongono l'attivo circolante negli esercizi considerati, viene riassunto nella tabella che segue:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
C) I.RIMANENZE	425.863	434.027	(8.165)
C) II.CREDITI	42.931.263	39.789.281	3.141.982
C) III.ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
C) IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE	27.161.058	15.606.943	11.554.115
C) ATTIVO CIRCOLANTE	70.518.183	55.830.250	14.687.934

La posta ammonta a 70,5 milioni di euro (nel 2016 era pari a 55,8 milioni di euro) e presenta un incremento di 14,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

La variazione è principalmente da ricondurre alle maggiori disponibilità liquide dovute per lo più all'erogazione da parte di Banca Intesa del mutuo stipulato per la realizzazione degli investimenti sugli impianti e reti idriche.

Gli importi sopra indicati sono di seguito commentati.

C.I – Rimanenze

Materie prime sussidiarie e di consumo

La movimentazione dei materiali di magazzino e le rimanenze risultanti per 425 mila euro (nel 2016 erano pari a 434 mila euro) sono state iscritte al costo medio ponderato di acquisto. La movimentazione è evidenziata dalla seguente tabella.

	VALORE AL 31.12.2017	VALORE AL 31.12.2016	VARIAZIONI
RIMANENZE MAGAZZINO	634.993	643.157	(8.164)
FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	(209.130)	(209.130)	-
1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	425.863	434.027	(8.164)
C) I.RIMANENZE	0	425.863	(8.164)

Le rimanenze sono costituite da materiali e beni necessari alle manutenzioni ordinarie e straordinarie relative a impianti e reti idriche, di fognatura e di depurazione nonché al telecontrollo. Il valore di magazzino risulta in linea con lo scorso anno e, allo stesso modo, il fondo obsolescenza non ha subito variazioni, confermandosi congruo.

C.II – Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle possibili perdite derivanti da inesigibilità che alla data del bilancio erano prevedibili e che erano inerenti ed intrinseche ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

La voce ammonta complessivamente, al netto delle svalutazioni, a 42,9 milioni di euro (nel 2016 era pari a 39,8 milioni di euro).

La tabella riassume la composizione dei crediti negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
CREDITI VS CLIENTI	30.805.795	31.186.729	(380.935)
CREDITI VERSO CONTROLLATE	690.517	827.231	(136.715)
CREDITI TRIBUTARI	8.066.876	4.921.329	3.145.547
IMPOSTE ANTICIPATE	354.607	331.123	23.485
VERSO ALTRI	3.013.468	2.522.869	490.599
TOTALE CREDITI	42.931.263	39.789.281	3.141.982

La variazione rispetto al precedente esercizio è principalmente costituita dall'incremento dei crediti tributari per Iva (pari a 6,3 milioni di euro) e Ires (pari a euro 1,5 milioni di euro)

Tutti i crediti si riferiscono al mercato interno.

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
CREDITI VS CLIENTI	20.616.225	15.955.531	4.660.694
FATTURE DA EMETTERE	11.346.644	13.013.776	(1.667.132)
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(3.408.905)	(3.217.036)	(191.869)
CREDITI VS CLIENTI ENTRO 12 MESI	28.553.964	25.752.271	2.801.693
CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI	2.251.831	5.434.458	(3.182.627)
1) VERSO CLIENTI	30.805.795	31.186.729	(380.934)

I crediti oltre 12 mesi fanno riferimento al credito nei confronti della società Idrolario Srl, per il quale è stato previsto un piano di rientro. Su questo credito non è stato determinato alcun costo ammortizzato in quanto antecedente al 31 dicembre 2015 e gli interessi applicati sono in linea con quelli di mercato.

Agli inizi del 2018 il piano di rientro è stato modificato prevedendo il completamento del rimborso del debito da parte di Idrolario entro il 2019, anziché il 2020 come previsto nella precedente edizione. L'entità del credito ammonta, alla data del 31 dicembre 2017, a 4,9 milioni di euro.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato come segue:

	BILANCIO 2016	INCREMENTI	DECREMENTI	BILANCIO 2017
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.217.036	400.000	(208.130)	3.408.906
1) VERSO CLIENTI	3.217.036	400.000	(208.130)	3.408.906

Nel corso dell'esercizio si è ritenuto di accantonare l'importo di 400 mila euro al fine di adeguare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti verso le Società controllate ammontano a 691 mila euro e subiscono un decremento pari a 136 mila euro.

La posta è così composta:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
CREDITO VS. CONTROLLATE PER SERVIZI FORNITI	564.013	634.864	(70.851)
CREDITO VS. CONTROLLATE PER IMPOSTE	126.503	192.367	(65.864)
2) CREDITI VERSO CONTROLLATE	690.517	827.231	(136.714)

DI CUI	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
VERSO ACEL SERVICE	125.075	381.864	(256.789)
VERSO LARIO RETI GAS	565.442	445.367	120.075
TOTALE	690.517	827.231	(136.714)

I crediti verso la controllata Acel service S.r.l., pari a 125 mila euro (nel 2016 erano 381 mila euro), sono riconducibili per 90 mila euro alle fatture ancora da incassare per prestazioni erogate a fronte del contratto di servizio e, per la parte rimanente, ad una fattura da emettere per il riaddebito di lavori sul telecontrollo eseguiti da Lario reti ma a carico della controllata.

I crediti verso la controllata Lario reti gas S.r.l., pari 565 mila euro (nel 2016 erano 445 mila euro), sono anch'essi riconducibili per la maggior parte (439 mila euro) alle fatture ancora aperte per il contratto di Servizi amministrativi e generali forniti dalla capogruppo e per la parte residuale, pari a 126 mila euro, ai crediti per IVA.

Il decremento totale del credito verso le controllate è frutto principalmente di minori crediti relativi a imposte e IVA registrati da entrambe le società del gruppo. A ciò si aggiunge una maggior puntualità nei pagamenti da parte soprattutto di Acel Service.

La tabella che segue mostra la composizione dei **crediti tributari** al termine di ogni esercizio considerato.

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
CREDITI PER IVA	6.367.181	4.516.111	1.851.070
CREDITI PER IRES	1.487.822	0	1.487.822
CREDITI PER IRAP	55.588	0	55.588
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	156.286	405.218	(248.933)
5 BIS) CREDITI TRIBUTARI	8.066.876	4.921.329	3.145.547

La voce si riferisce:

- al credito nei confronti dell'Erario per l'Imposta sul Valore Aggiunto, generato dall'intero Gruppo a seguito dell'adesione al meccanismo dell'IVA di Gruppo, pari a 6,4 milioni di euro. La variazione è generata principalmente dalla capogruppo ed è dovuta alla fisiologica maturazione di credito iva insita nel business del settore Idrico
- al credito verso l'Erario per IRES e IRAP pari a 1,5 milioni di euro
- ai crediti di imposta maturati nel 2017 relativi all' "Art Bonus" per il contributo al sistema bibliotecario lecchese (pari a 82 mila euro) e quello relativo alla ristrutturazione della sede, che sommato a quello già in essere ammonta a 81 mila euro.

La tabella che segue mostra la composizione delle **imposte anticipate** al termine di ogni esercizio considerato.

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
IMPOSTE ANTICIPATE	354.607	331.123	23.484
5 TER) IMPOSTE ANTICIPATE	354.607	331.123	23.484

Le imposte anticipate, che ammontano a 354 mila euro, sono relative prevalentemente alle differenze temporanee connesse al fondo svalutazione crediti, fondo obsolescenza di magazzino e altri fondi rischi e oneri.

La seguente tabella riassume la composizione dei crediti "**verso altri**", iscritti in bilancio al termine degli esercizi considerati.

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
DEPOSITI CAUZIONALI	76.765	61.919	14.846
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	76.765	61.919	14.846
ALTRI CREDITI	2.936.703	2.460.950	475.753
CREDITI VS ALTRI ENTRO 12 MESI	2.936.703	2.460.950	475.753
TOTALE	3.013.468	2.522.869	490.599

La voce è composta dal credito verso Equitalia, pari a 2,4 milioni di euro, legato al pignoramento dei crediti della Società per il contenzioso aperto per i cosiddetti "aiuti di Stato" ed attualmente in sede di Cassazione. La restante parte è costituita da anticipi a fornitori per 517 mila euro per anticipi contrattuali. Sono inoltre presenti altre poste residuali quali "depositi cauzionali" ed "anticipi concessi ai dipendenti".

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre per 514 mila euro all'anticipazione del 20% concessa su base contrattuale, ad alcuni fornitori aggiudicatari dell'appalto relativa alla manutenzione delle reti e impianti.

Tutti i crediti in essere al 31 dicembre 2017 sono da ricondurre all'area geografica dell'Italia.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

C.IV - Disponibilità liquide

Il saldo, pari a 27,2 milioni di euro (nel 2016 era pari a 15,6 milioni di euro), rappresenta la liquidità in attesa di utilizzo, esistente sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale, nonché la cassa contanti aziendale.

La tabella che segue esprime la composizione della voce e le relative variazioni.

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	27.149.601	15.605.617	11.543.983
2) ASSEgni	-	-	-
3) DENARO E VALORI IN CASSA	11.457	1.325	10.132
C) IV.DISPONIBILITA LIQUIDE	27.161.058	15.606.943	11.554.115

La variazione è principalmente da ricondurre alle maggiori disponibilità liquide dovute per lo più all'erogazione da parte di Banca Intesa del mutuo stipulato per la realizzazione degli investimenti sugli impianti e reti idriche e non ancora utilizzata.

D - RATEI E RISCOntI

Ratei e Risconti attivi

La posta ammonta a 419 mila euro (nel 2016 era pari a 550 mila euro).

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
RATEI ATTIVI	10.162	4.223	5.939
RISCOntI ATTIVI	409.268	546.015	(136.747)
RATEI E RISCOntI	419.430	550.238	(130.808)

I risconti attivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017 si riferiscono a costi di competenza degli esercizi successivi per i quali l'esborso è già avvenuto nell'esercizio 2017 e riguardano principalmente il risconto della commissione assicurativa, del valore di 390 mila euro, per il rilascio della Polizza fideiussoria richiesta dall'Ufficio d'Ambito di Lecco a garanzia dell'Affidamento del servizio Idrico integrato nella Provincia di Lecco (affidato alla Società a partire dal 1 gennaio 2016), e le assicurazioni auto e societarie pagate anticipatamente.

Note illustrative alle voci patrimoniali – Passività

A - PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue riassume la composizione del patrimonio netto al termine degli esercizi considerati

	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2017
I. CAPITALE SOCIALE	30.128.900	0	0	30.128.900
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	1.581.431	359.462	0	1.940.893
VII. ALTRE RISERVE	0	0	0	0
RISERVA STRAORDINARIA	12.910.956	744.055	0	13.655.011
RISERVA DA FUSIONE	6.687.657	0	0	6.687.657
RISERVA STATUTARIA PER RINNOVO DEGLI IMPIANTI SII	0	3.084.879	0	3.084.879
RISERVA DA FUSIONE IDROSERVICE	7.224.952	0	0	7.224.952
VERSAMENTO IN C/AUMENTO CAPITALE	0	0	0	0
VIII. UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0	0	0
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.189.236	6.456.786	(7.189.236)	6.456.786
PATRIMONIO NETTO	65.723.132	10.645.181	(7.189.236)	69.179.077

Il Capitale sociale della Società al 31 dicembre 2017 ammonta a 30,13 milioni di euro.

L'Assemblea degli Azionisti tenuta il 23 giugno 2017 ha deliberato di destinare l'utile conseguito al termine dell'esercizio precedente, pari a 7,189 milioni di euro, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 del c.c., per 359 mila euro; a riserva straordinaria per 744 mila euro, a riserva statutaria per rinnovo impianti per 3,085 milioni di euro e a dividendo per 3,001 milioni di euro.

Si ricorda che la voce "Altre riserve" comprende una posta derivante dalla fusione avvenuta nel 2008 che ha portato alla costituzione della Società per euro 6,6 milioni di euro. Si precisa che la stessa deriva dai singoli avanzi e disavanzi generati nell'ambito della fusione dalle singole Società coinvolte. Con riferimento ai disavanzi, non ritenendo gli stessi allocabili a specifiche poste dell'attivo né tantomeno imputabili ad avviamento, si è deciso di portarli in diminuzione dell'avanzo di fusione, come disposto dal principio contabile OIC n. 4. Lo scorso anno è stata iscritta un'ulteriore riserva da fusione derivante dall'operazione di fusione di Idroservice S.r.l. in Lario Reti Holding S.p.A.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 bis del codice civile si riporta di seguito il prospetto indicante l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

	Valore al 31.12.2017	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	per distribuzione
Capitale	30.128.900				
Riserve da utili:					
Riserva legale	1.940.893	B			
Riserva Statutaria per rinnovo impianti	3.084.879	A, B,C	3.084.879		
Riserva straordinaria	13.655.011	A, B,C	13.566.715		
Riserva da fusione	6.687.657	A, B,C	6.687.657		
Riserva da fusione ex idroservice	7.224.952	A, B,C	7.224.952		
Totale	62.722.292		30.564.203	-	0
Possibili utilizzi:					
A. per aumento capitale - disponibilità delle riserve					
B. per copertura perdite - disponibilità delle riserve					
C. per distribuzione ai Soci - distribuibilità delle riserve					

Ricordiamo che la società negli ultimi 3 esercizi (2014-2016) non ha utilizzato le riserve a copertura di perdite o per distribuzione ai soci.

L'articolo 28 dello statuto della società prevede che:

Gli utili netti della società, risultanti dal bilancio annuale, sono destinati:

- a) *alla riserva legale per una somma corrispondente almeno alla ventesima parte degli utili, fino a che la riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;*
- b) *alla costituzione e/o all'incremento della riserva per il rinnovo degli impianti del servizio idrico per un importo determinato sottraendo dall'utile netto la componente destinata a riserva legale e l'importo dei dividendi percepiti da società controllate, contabilizzati in bilancio, al netto della relativa componente fiscale;*
- c) *la rimanente parte, secondo deliberazione assembleare.*

Pertanto in sede di destinazione dell'utile d'esercizio la componente da riferire al servizio idrico integrato sarà destinata alla riserva per il rinnovo degli impianti del SII. La riserva straordinaria risulta non distribuibile per la quota corrispondente ai costi di sviluppo iscritti in bilancio e non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2017, pari a euro 88.296 euro. Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione del patrimonio netto negli ultimi esercizi:



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

	CAPITALE SOCIALE	VERSAMENTI IN C/AUMENTO CAPITALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DA FUSIONE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA DA ARROTONDAMENTO	RISERVA RINNOVO IMPIANTI	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	TOTALE
Saldo al 31.12.2008	50.000.000		-	13.485.855	-			-	141.145	63.627.000
Destinazione utile 2008			7.057						(7.057)	-
Distribuzione dividendi				(365.914)					(134.087)	(500.000)
Scissione ramo idrico	(20.000.000)			(6.432.284)						(26.432.284)
Risultato d'esercizio									2.590.896	2.590.896
Saldo al 31.12.2009	30.000.000		7.057	6.687.657	-			-	2.590.897	39.285.611
Destinazione utile 2009			129.545		1.711.351				(1.840.894)	-
Distribuzione dividendi									(750.000)	(750.000)
Risultato d'esercizio									5.401.058	5.401.058
Saldo al 31.12.2010	30.000.000		136.602	6.687.657	1.711.351			-	5.401.059	43.936.669
Destinazione utile 2010			270.054		3.131.005				(3.401.059)	-
Distribuzione dividendi									(2.000.000)	(2.000.000)
Riserv a da arrotondamento						(1)			-	(1)
Risultato d'esercizio									5.610.232	5.610.232
Saldo al 31.12.2011	30.000.000		406.656	6.687.657	4.842.356	(1)		-	5.610.232	47.546.900
Destinazione utile 2011			280.512		3.329.720				(3.610.232)	-
Distribuzione dividendi									(2.000.000)	(2.000.000)
Riserv a da arrotondamento						1			0	1
Risultato d'esercizio									4.792.979	4.792.979
Saldo al 31.12.2012	30.000.000		687.168	6.687.657	8.172.076	-		-	4.792.979	50.339.880
Destinazione utile 2012			239.649		2.053.330				(2.292.979)	-
Aumento di capitale		104.575								104.575
Distribuzione dividendi					(1.500.000)				(2.500.000)	(4.000.000)
Risultato d'esercizio									6.043.785	6.043.785
Saldo al 31.12.2013	30.000.000	104.575	926.817	6.687.657	8.725.406	-		-	6.043.785	52.488.240
Destinazione utile 2013			302.190		3.240.508				(3.542.698)	-
Aumento di capitale	128.900	(104.575)								24.325
Distribuzione dividendi									(2.501.087)	(2.501.087)
Risultato d'esercizio									3.848.899	3.848.899
Saldo al 31.12.2014	30.128.900	-	1.229.007	6.687.657	11.965.914	-		-	3.848.899	53.860.377
Destinazione utile 2014			192.445		906.288				(1.098.733)	-
Aumento di capitale										-
Distribuzione dividendi									(2.750.166)	(2.750.166)
Risultato d'esercizio									3.199.572	3.199.572
Saldo al 31.12.2015	30.128.900	-	1.421.452	6.687.657	12.872.202	-		-	3.199.572	54.309.783
Destinazione utile 2015			159.979		38.755				(198.734)	-
Aumento di capitale										-
fusione Idroservice				7.224.952						7.224.952
Distribuzione dividendi									(3.000.838)	(3.000.838)
Risultato d'esercizio									7.189.236	7.189.236
SALDO AL 31.12.2016	30.128.900	-	1.581.431	13.912.609	12.910.957	-		-	7.189.236	65.723.132
Destinazione utile 2016			359.462		744.055		3.084.879		(4.188.396)	-
Aumento di capitale										-
Distribuzione dividendi									(3.000.838)	(3.000.838)
Risultato d'esercizio									6.456.786	6.456.786
SALDO AL 31.12.2017	30.128.900	-	1.940.893	13.912.609	13.655.012	-	3.084.879	-	6.456.788	69.179.077

PASSIVITA' NON CORRENTI

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi e oneri al termine degli esercizi considerati.

	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2017
FONDO RISCHI E ONERI	2.863.991			2.863.991
FONDO RISCHI E ONERI	2.863.991	-	-	2.863.991

I fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle perdite o delle passività, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di bilancio non sono determinabili l'esatto ammontare e/o la data di manifestazione dell'evento.

La posta ammonta a 2,9 milioni di euro ed accoglie 445 mila euro per il contenzioso verso il Comune di Lecco relativo al mancato riconoscimento, da parte della Società, dei canoni per l'utilizzo delle reti e impianti di proprietà del comune per il periodo 2007-2010, 2,4 milioni di euro per il contenzioso "Aiuti di Stato" effettuati negli esercizi precedenti relativi all'IRPEG 1998 e 1999 non versata per la cosiddetta "moratoria fiscale". Tale importo trova corrispondenza nell'attivo del bilancio a seguito della pendenza del giudizio, presso la corte di Cassazione, della revoca della "moratoria fiscale".

La rimanente parte, pari a 60 mila euro sono relativi a contenziosi con utenti per risarcimento danni derivanti da disservizi relativi al servizio idrico.

Si segnala che in data 20 marzo 2018 la Corte di Cassazione si è espressa in merito alla questione come meglio specificato nel capitolo relativo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La tabella che segue mostra la composizione del trattamento di fine rapporto al termine degli esercizi considerati.

	VALORE AL 31.12.2016	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2017
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.219.599	122.724	(184.833)	1.157.490
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.219.599	122.724	(184.833)	1.157.490

Il fondo TFR al 31 dicembre 2017 riflette, a seguito della riforma introdotta nel 2007, l'indennità maturata dai dipendenti al 31 dicembre 2006, che andrà ad esaurirsi

con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La variazione di questa voce, nel periodo esaminato, è da ricondurre agli incrementi per la quota di rivalutazione del fondo esistente al 31 dicembre 2006 calcolata in conformità alle disposizioni di legge per 123 mila euro, e agli utilizzi effettuati per il personale dimessosi.

D - DEBITI

I debiti passano da 48,1 a 68,8 milioni di euro, con un incremento di 20,7 milioni da ricondurre principalmente all'ulteriore utilizzo di 17,4 milioni di euro della linea di credito in essere con Banca Intesa Sanpaolo, alla maggiore liquidità generata dalla controllata Lario reti gas S.r.l. e al debito per imposte e IVA nei confronti delle società controllate a seguito dell'adesione al consolidato fiscale e all'IVA di gruppo.

La composizione e le relative variazioni sono evidenziate nella tabella che segue:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	1.834.298	207.213	1.627.085
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	23.105.513	7.265.779	15.839.734
4) DEBITI VERSO BANCHE	24.939.811	7.472.992	17.466.819
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ENTRO 12 MESI	0	194.562	(194.562)
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI OLTRE 12 MESI	0	0	0
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-	194.562	(194.562)
ACCONTI ENTRO 12 MESI	3.600	3.600	0
ACCONTI OLTRE 12 MESI	0	0	0
6) ACCONTI	3.600	3.600	0
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	17.933.701	15.147.752	2.785.949
DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE 12 MESI	0	0	0
7) DEBITI VERSO FORNITORI	17.933.701	15.147.752	2.785.949
8) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLATE ENTRO 12 MESI	23.761.826	22.847.995	913.831
DEBITI VERSO CONTROLLATE OLTRE 12 MESI	0	0	0
9) DEBITI VERSO CONTROLLATE	23.761.826	22.847.995	913.831
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	239.199	235.682	3.518
DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	0	0	0
12) DEBITI TRIBUTARI	239.199	235.682	3.518
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	697.087	617.839	79.248
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE OLTRE 12 MESI	0	0	0
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	697.087	617.839	79.248
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	1.289.098	1.608.743	(319.644)
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	0	0	0
14) ALTRI DEBITI	1.289.098	1.608.743	(319.644)
D) DEBITI	68.864.324	48.129.165	20.735.159

La suddivisione delle poste per scadenza è la seguente:

	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
D.4 DEBITI VERSO BANCHE	1.834.298	9.816.287	13.289.226	24.939.811
D.5 DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	0	-	-	0
D.6 ACCONTI	3.600	-	-	3.600
D.7 DEBITI VERSO IMPRESE FORNITORI	17.933.701	-	-	17.933.701
D.9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	23.761.826	-	-	23.761.826
D.12 DEBITI TRIBUTARI	239.199	-	-	239.199
D.13 DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI	697.087	-	-	697.087
D.14 ALTRI DEBITI	1.289.098	-	-	1.289.098
TOTALE	45.758.811	9.816.287	13.289.226	68.864.324

Si precisa che tutti i debiti fanno riferimento al mercato interno.

Di seguito riportiamo i commenti delle principali voci di debito.

Debiti verso banche

Il saldo della voce è pari a 24,9 milioni di euro e accoglie l'esposizione debitoria verso:

- la Banca Popolare di Sondrio per il finanziamento contratto per la realizzazione della sede centrale e di quelle periferiche. Su tale finanziamento maturano interessi passivi a tasso variabile indicizzati in base alla media della quotazione mensile del tasso Euribor (Euro Interbank Offered Rate) a sei mesi maggiorata di uno spread pari a 0,75 punti. La suddivisione temporale del debito è stata eseguita su un piano di ammortamento del mutuo aggiornato agli ultimi tassi applicati.
La Società si è avvalsa della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non attualizzare il debito sopra indicato in quanto generatosi ante 31 dicembre 2015
- la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. per il finanziamento contratto per la realizzazione degli investimenti idrici a Piano d'ambito. Il contratto di finanziamento, avente scadenza 31/12/2030, prevede l'erogazione, entro l'anno 2019, di 27,5 milioni di euro, erogabili su richiesta ed in funzione degli investimenti che la Società è tenuta a svolgere. La somma erogata al 31 dicembre 2017 ammonta a 24,7 milioni di euro. Su tale finanziamento maturano interessi passivi a tasso variabile in base alla quotazione dell'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di erogazione di ciascuna tranche, maggiorato di 1,89 punti percentuali. E' previsto un periodo di preammortamento sulle somme erogate che termina il 31 dicembre 2017. Solo dopo tale data ha inizio il piano di ammortamento in linea capitale. La suddivisione temporale del debito, indicata nella tabella sopra esposta, è stata ottenuta ipotizzando un valore di Euribor pari a zero applicando la sola maggiorazione di 1,89 punti. Il presente debito è rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato ed è stato iscritto inizialmente al netto dei costi di transazione. Questi sono ammortizzati lungo la durata attesa del finanziamento ed il loro ammortamento integra gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione a conto economico).

Non sono state attivate operazioni a copertura del rischio di rialzo dei tassi di interesse (Interest rate swap).

La tabella riassume la posizione del mutuo in essere.

ENTE EROGANTE	OPERA FINANZIATA	SCADENZA	TASSO	RESIDUO AL 31.12.2016	RESIDUO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
INTESA SANPAOLO S.P.A.	FINANZIAMENTO OPERE IDRICHE A PIANO D'AMBITO	31.12.2030	variabile	6.730.740	24.404.772	17.674.032
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	REALIZZAZIONE SEDE CENTRALE E PERIFERICHE	31.12.2020	variabile	742.252	535.039	(207.213)
TOTALE				7.472.992	24.939.811	17.466.819

Debiti verso altri finanziatori

La tabella riassume la composizione dei debiti verso altri finanziatori.

ENTE EROGANTE	OPERA FINANZIATA	SCADENZA	TASSO	RESIDUO AL 31.12.2016	RESIDUO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
CASSA DD.PP	ADDUTTRICE ACQUEDOTTO BRIANTEO	31.12.2016	7,50%	194.562	-	(194.562)
TOTALE				194.562	-	(194.562)

Il saldo è pari a zero (nel 2016 era pari a 194 mila euro), in quanto è terminata nell'esercizio la restituzione del capitale a favore della Cassa Depositi e Prestiti per il mutuo contratto dalla Società ex Ciab S.p.A. (ora Lario Reti Holding) per la realizzazione di alcuni investimenti relativi all'adduttrice dell'acquedotto "Brianteo", ubicato nella provincia di Como.

Le variazioni sono da ricondurre esclusivamente al pagamento delle quote di capitale previste dal piano di ammortamento del finanziamento.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 17,93 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 15,1 milioni mila euro) e comprendono le fatture da ricevere e quelle non ancora liquidate ai fornitori. Si tratta di debiti interamente scadenti entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
FATTURE DA RICEVERE	9.003.127	7.818.117	1.185.010
FATTURE RICEVUTE	8.930.574	7.329.635	1.600.939
7) DEBITI VERSO FORNITORI	17.933.701	15.147.752	2.785.949

L'incremento è dovuto principalmente alla dinamica dei pagamenti e all'aumento del volume delle attività di investimento svolte dalla Società.

Debiti verso imprese controllate

La posta che ammonta a 23,7 milioni di euro (nel 2016 era pari a 22,8 milioni di euro) si riferisce a debiti inerenti operazioni di cash pooling, imposte e contratti di servizio con le Società controllate. Il saldo al 31 dicembre 2017 è così composto:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
DEBITI VS. CONTROLLATE PER SERVIZI FORNITI	10.751	12.111	(1.360)
DEBITI VS. CONTROLLATE PER IMPOSTE/ IVA	1.263.437	362.651	900.786
DEBITI VS. CONTROLLATE PER CASH POOLING	22.487.638	22.473.233	14.405
7) DEBITI VERSO CONTROLLATE	23.761.826	22.847.995	913.831

La posta è così suddivisa fra le Società controllate:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
VERSO ACEL SERVICE	17.299.001	17.120.928	178.073
VERSO LARIO RETI GAS	6.462.825	5.727.067	735.758
TOTALE	23.761.826	22.847.995	913.831

I debiti verso la controllata Acel service S.r.l., pari a 17,3 milioni di euro, sono riconducibili alla liquidità per cash pooling generata dalla controllata per 16,2 milioni di euro e per la rimanente parte, pari a 1,1 milione di euro, a debiti per imposte e iva.

I debiti verso la controllata Lario reti gas S.r.l., pari a 6,4 milioni di euro, sono riconducibili alla liquidità per cash pooling generata dalla controllata per 6,3 milioni di euro e per la rimanente parte, pari a 138 mila euro, a debiti dovuti per Ires.

Debiti tributari

I debiti tributari sono iscritti in bilancio per 239 mila euro (nel 2016 erano pari a 236 mila euro) e sono dettagliati come segue:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
RITENUTE FISCALI OPERATE SU DIPENDENTI	220.820	171.654	49.166
DEBITO PER IMPOSTE	18.379	64.028	(45.649)
12) DEBITI TRIBUTARI	239.199	235.682	3.517

La posta accoglie i debiti verso l'erario per le ritenute operate ai dipendenti nel mese di dicembre. Il leggero incremento è dovuto principalmente al maggior

numero di dipendenti in forza rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Il debito per imposte pari a 18 mila euro è da ricondurre a Imposta sul valore aggiunto maturata in regime di split payment per 16 mila euro e a imposta sostitutiva su rivalutazione Trattamento fine rapporto per 2 mila euro.

...

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 697 mila euro (nel 2016 era pari a 618 mila euro) si riferisce a debiti per contributi sociali a carico della Società e alle trattenute effettuate ai dipendenti in base alla vigente normativa.

Il dettaglio e la relativa movimentazione sono riportati nella tabella che segue:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
DEBITI VERSO INPDAP	55.678	58.478	(2.800)
DEBITI VERSO INPS	514.693	466.144	48.549
DEBITI VERSO INAIL	31.959	10.430	21.529
DEBITI VERSO ALTRI ISTITUTI PREVIDENZIALI	94.756	82.785	11.971
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	697.087	617.837	79.250

L'incremento è da ricondurre principalmente all'aumento del personale dipendente, pari a 20 unità. La variazione del personale è ben espressa nella tabella relativa al numero medio dei dipendenti della presente nota (si rimanda all'apposita sezione della presente nota integrativa).

Altri debiti

La composizione della posta, che ammonta a 1,3 milioni di euro (nel 2016 era pari a 1,6 mila euro), è di seguito dettagliata:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
DEBITI VERSO DIPENDENTI	744.735	724.928	19.807
ALTRI DEBITI	544.363	883.814	(339.451)
14) ALTRI DEBITI	1.289.098	1.608.742	(319.644)

In particolare, va segnalato che:

- i debiti verso dipendenti sono relativi agli accantonamenti delle competenze maturate fino al 31 dicembre 2017 per ferie, straordinari e premi di produzione;

- la voce “altri debiti” comprende il debito verso il comune di Lecco relativo ai canoni idrici per gli anni ante 2010 per 378 mila euro, il debito verso fornitori vari per le ritenute di legge sugli appalti, per 118 mila euro e il debito verso la Cassa Conguaglio per la componente tariffaria UI1.

Tutti i debiti in essere al 31 dicembre 2017 sono da ricondurre all'area geografica dell'Italia.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 12,1 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 7,36 milioni di euro) e risultano così composti:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONI
RATEI PASSIVI	259.900	142.506	117.394
RISCONTI PASSIVI	11.846.946	7.218.770	4.628.176
E) RATEI E RISCONTI	12.106.847	7.361.276	4.745.571

La posta si incrementa principalmente per l'applicazione del principio contabile OIC 16 alla componente tariffaria “Foni”, per 3,5 milioni di euro destinata alla realizzazione di opere idriche di natura prioritaria previsti nel piano d'ambito. Tale componente, per la natura che riveste, viene imputata a conto economico con la tecnica dei risconti. La parte rimanente è riconducibile principalmente a contributi erogati dall'ATO e dalla Regione Lombardia a sostegno di opere idriche, nonché da contributi di privati e aziende per gli allacciamenti idrici e di fognatura.

L'imputazione a conto economico di tali proventi è correlata alla rilevazione del costo dei connessi investimenti attraverso le quote di ammortamento.

Note illustrative alle voci di Conto economico

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella evidenzia il valore della produzione negli esercizi considerati:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
A) 1.RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	48.830.968	48.782.821	48.146
A) 2.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE SEMILAVORATI E FINITI	-	-	-
A) 3.VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	16.830.687	12.509.658	4.321.029
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	939.197	707.490	231.707
VALORE DELLA PRODUZIONE	66.600.852	61.999.969	4.600.882

Al termine dell'esercizio il valore della produzione ammonta a 66,6 milioni di euro.

Si segnala che tutti i ricavi sono da riferire all'area geografica della regione Lombardia.

Di seguito è riportato il commento delle principali poste che ne costituiscono l'ammontare.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano a circa 49 milioni di euro, si compongono delle seguenti voci:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
RICAVI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	45.299.800	45.260.590	39.210
RICAVI DA VENDITA ACQUA ALL'INGROSSO	1.427.609	1.408.146	19.463
RICAVI DA TRATTAMENTO BOTTINI	256.553	252.117	4.437
RICAVI PER SERVIZI ALL'UTENZA	224.515	184.770	39.745
RICAVI DA SERVIZI ALLE CONTROLLATE	1.622.490	1.677.198	(54.708)
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	48.830.968	48.782.821	48.147

Il leggero incremento è dovuto principalmente ad una favorevole dinamica dei consumi e dei servizi, in parte controbilanciata da una rimodulazione dei servizi resi alle controllate.

A.4 – Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce “incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” rappresenta la capitalizzazione a patrimonio aziendale dei costi sostenuti per la produzione interna di cespiti e rilevati dai dati della contabilità commesse della Società.

La composizione dei costi d'esercizio capitalizzati per lavori interni è la seguente:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
SPESE PER ACQUISTI	2.590.710	2.481.600	109.110
SPESE PER LAVORI E PRESTAZIONI DI TERZI	13.044.218	9.241.354	3.802.864
SPESE PER IL PERSONALE	1.195.759	786.704	409.055
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	16.830.687	12.509.658	4.321.029

L'incremento è dovuto all'attività di investimento che la società è chiamata a svolgere in virtù del suo ruolo di gestore del SII. Per un maggior dettaglio si rimanda alle tabelle degli investimenti.

A.5 - Altri ricavi e proventi

La seguente tabella evidenzia gli “Altri ricavi e proventi” negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	171.757	77.579	94.178
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	767.439	629.911	137.529
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	939.197	707.490	231.706

Le principali voci che compongono gli “altri ricavi e proventi” sono:

- Contributi in conto esercizio relativi all'imputazione della quota di competenza dell'esercizio per 172 mila euro;
- Contributi relativi alla estensione e potenziamento dell'infrastruttura dell'acqua all'ingrosso extra Ato e al contributo per opere finanziate con componente tariffaria FONI per 137 mila euro;
- contributi per opere relative al servizio idrico per 33 mila euro;
- altri ricavi vari per rimborsi ottenuti dai comuni per lavori eseguiti per loro conto tramite convenzioni pari a 229 mila euro;
- riaddebito personale distaccato per euro 90 mila alla società Seruso Spa.

- ai crediti di imposta per il c.d. “art bonus” relativo al contributo dato a sostegno del sistema bibliotecario lecchese per 82 mila euro;
- al credito di imposta relativo alla ristrutturazione della sede sociale per 60 mila euro.

La parte residuale è da ricondurre a ricavi marginali.

Tutti i ricavi al 31 dicembre 2017 sono da ricondurre all'area geografica dell'Italia.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella riporta i costi della produzione, comprensivi della quota capitalizzata, sostenuti negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	4.438.472	4.169.363	269.109
B) 7.SERVIZI	36.141.526	31.902.201	4.239.325
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	9.168.841	9.234.430	(65.589)
B) 9.PERSONALE	9.551.965	8.322.584	1.229.381
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.911.092	2.715.565	195.526
B) 11.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	8.165	57.574	(49.411)
B) 14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.071.132	851.270	219.863
COSTI DELLA PRODUZIONE	63.291.191	57.252.987	6.038.205

I costi della produzione sono così composti:

B. 6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il valore di 4,4 milioni di euro (nel 2016 era pari a 4,16 milioni di euro) si riferisce principalmente all'acquisto di materiali utilizzati per la manutenzione della rete e impianti idrici, di depurazione e fognatura nonché per l'impiego finalizzato alla realizzazione di beni ad utilità pluriennale.

La composizione è così dettagliata:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
ACQUISTO ACQUA E GAS PER PROCESSO	130.709	125.336	5.373
MATERIALI DI MAGAZZINO	509.364	681.986	(172.622)
MATERIALI E RICAMBI PER INFRASTRUTTURE IDRICHE E TECNICHE	2.641.222	2.291.861	349.361
MATERIALI PER FABBRICATI SEDI E DISTRETTI	10.302	27.452	(17.150)
CANCELLERIA	16.580	19.047	(2.467)
CARBURANTE	130.338	108.953	21.386
ACQUISTI DOTAZIONI DI SICUREZZA E DI LAVORO PER IL PERSONALE	151.375	35.815	115.560
MATERIALI PER LABORATORIO	63.820	53.058	10.762
ADDITIVI CHIMICI PER ACQUEDOTTO E DEPURAZIONE	773.868	815.671	(41.803)
ALTRE VOCI RESIDUALI	10.893	10.184	708
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	4.438.472	4.169.363	269.110

La variazione, rispetto all'esercizio 2016, è da ricondurre ai maggiori acquisti di materiali e ricambi per gli impianti relativi al servizio idrico integrato e per le dotazioni di sicurezza per il personale.

B. 7 - Per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
SERVIZI INDUSTRIALI	29.962.024	26.822.193	3.139.831
SERVIZI COMMERCIALI	597.913	422.456	175.457
COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI	162.781	151.244	11.536
SERVIZI AMMINISTRATIVI	856.033	374.772	481.261
SERVIZI DI SMALTIMENTO RIFIUTI	1.536.951	1.458.830	78.121
MANUTENZIONI AUTOVEICOLI	104.286	93.530	10.756
SERVIZI ASSICURATIVI	509.341	446.829	62.512
SERVIZI TELEFONICI E DATI	615.308	655.232	(39.923)
COSTI PER PUBBLICITA' E PROMOZIONI	182.115	40.517	141.598
SERVIZI AL PERSONALE	361.118	349.221	11.897
SERVIZI INFORMATICI	606.192	451.170	155.022
SERVIZI HOUSING	488.014	441.211	46.803
ALTRI SERVIZI	159.448	194.996	(35.548)
B) 7.SERVIZI	36.141.526	31.902.201	4.239.322

381747

La voce accoglie principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di servizi destinati alle attività inerenti al servizio idrico integrato, alle Società controllate e agli interventi capitalizzati.

Tra i servizi industriali, pari a 30 milioni di euro, quelli più significativi si riferiscono:

- a costi sostenuti e poi capitalizzati, relativi al potenziamento delle infrastrutture idriche, per 13 milioni di euro;
- agli interventi manutentivi per 3,5 milioni di euro;
- all'acquisto di energia elettrica per 9,8 milioni di euro;
- a servizi di depurazione svolti da altre società per 2,6 milioni di euro.

La variazione è da ricondurre alle maggiori capitalizzazioni effettuate nell'esercizio.

B. 8 - Per godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
AFFITTI PASSIVI	147.126	172.894	(25.769)
CANONI DEMANIALI	212.385	211.387	998
CANONI CONCESSIONE	39.928	208.152	(168.224)
CANONI UTILIZZO IMPIANTI DA SOCIETA' PATRIMONIALI	3.966.058	4.262.196	(296.138)
RIMBORSO MUTUI COMUNI PER IMPIANTI IDRICI	4.570.216	4.242.937	327.279
NOLEGGI	233.129	136.864	96.265
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	9.168.841	9.234.430	(65.589)

La voce ammonta a 9,2 milioni di euro e accoglie principalmente i canoni di concessione ed i rimborsi dei mutui ai Comuni per l'utilizzo degli impianti idrici. La variazione è da ricondurre ai seguenti aspetti:

- alla diminuzione dei canoni di utilizzo degli impianti da società patrimoniali a seguito della rideterminazione annuale degli ammortamenti dei beni oggetto di canone, con particolare riferimento al canone riconosciuto alla società Idrolario S.r.l. per 296 mila euro;
- alla diminuzione dei canoni di concessione, tenuto conto del fatto che nell'esercizio 2016 sono stati imputati a tale voce i costi sostenuti per l'ottenimento di specifiche autorizzazioni, che nel 2017 non si sono rese necessarie;
- all'aumento dei costi per il rimborso dei mutui relativi a infrastrutture idriche pari a 327 mila euro, principalmente a seguito del passaggio in capo a Lario reti Holding della competenza sia del mutuo relativo al depuratore di Olginate (che in origine era stato contratto da Idrolario S.r.l.) che del mutuo relativo al depuratore di Calolziocorte (inizialmente contratto da Ausm);
- all'aumento dei costi relativi ai noleggi per 96 mila euro legati al noleggio di macchinari per l'impianto di depurazione di Bellano.

Si conferma inoltre che la Società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

B. 9 - Per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
a) SALARI E STIPENDI	6.994.329	6.103.169	891.159
b) ONERI SOCIALI	2.052.130	1.809.444	242.686
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	489.128	399.761	89.366
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	-	-	-
e) ALTRI COSTI	16.379	10.210	6.168
B) 9.PERSONALE	9.551.965	8.322.584	1.229.381

Il costo del lavoro rilevato al 31 dicembre 2017 è iscritto al lordo dei costi capitalizzati, ed è pari a 9,5 milioni di euro.

La componente capitalizzata è stata pari a 1,2 milioni di euro.

Come già detto l'incremento è da ricondurre principalmente all'aumento del numero dei dipendenti derivante dalla politica di assunzioni messa in atto nell'esercizio in esame dovuto al rafforzamento di alcuni reparti quali l'ingegneria e la conduzione sia con figure tecniche che operative

L'organico aziendale ammonta a 186 unità al 31 dicembre 2017.

B. 10 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano in bilancio a 2,9 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 2,7 milioni di euro) e presentano la seguente composizione:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.222.880	980.944	241.935
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.288.212	1.047.621	240.591
c) ALTRE SVALUTAZIONI	-	-	-
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	400.000	687.000	(287.000)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.911.092	2.715.566	195.525

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali rappresentano la quasi totalità della voce.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ad ammortamenti effettuati su migliorie su impianti e reti di terzi per 620 mila euro ed all'ammortamento dei software per circa 359 mila euro;

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ai fabbricati aziendali per 238 mila euro, al telecontrollo per 222 mila euro, ad attrezzature per 129 mila euro e ad automezzi per 76 mila euro e per la rimanente parte pari a 623 mila euro ad impianti e reti di proprietà aziendale.

Al termine dell'esercizio è stato iscritto un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a 400 mila euro, a seguito di un'analisi puntuale del credito che ha evidenziato delle posizioni in sofferenza.

B. 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e di merci

La variazione delle scorte dei materiali presenti a magazzino è negativa per 8 mila euro (nel 2016 era negativa per 57 mila euro).

B. 12 – Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento a fondo rischi.

B. 13 – Altri accantonamenti

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento ad altri fondi.

B. 14 - Oneri diversi di gestione

Sono compresi in questa voce, oltre agli oneri tributari di varia natura (IMU, Tasse Comunali, etc.), anche altri oneri quali i contributi associativi e le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi.

La composizione di tale posta, pari a 1,07 milioni di euro (nel 2016 era pari a 851 mila euro), è dettagliata nella seguente tabella:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	76.398	78.201	(1.803)
ALTRI ONERI TRIBUTARI	121.701	49.585	72.116
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORDINARIE	0	163.416	(163.416)
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	509.731	409.421	100.310
MULTE ED AMMENDE	256.207	96.192	160.016
SPESE GENERALI	107.094	54.455	52.640
B) 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.071.132	851.270	219.863

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente da ricondurre ai maggiori contributi associativi (tra i quali il contributo per le spese di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito), alle multe inflitte dalla Provincia di Lecco per infrazioni ambientali e al pagamento della tassa di occupazione suolo pubblico richiesta dalla Provincia per gli anni 2013-2017 per un valore complessivo di circa 90 mila euro.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in questione presenta un saldo netto positivo pari a 4,8 milioni di euro (nel 2016 era pari a 4,7 milioni di euro).

La composizione è riportata nella seguente tabella:

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
DIVIDENDI DA SOCIETA' CONTROLLATE	4.420.000	4.500.000	(80.000)
DIVIDENDI DA SOCIETA' COLLEGATE	147.000	61.250	85.750
C) 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONE	4.567.000	4.561.250	5.750
PROVENTI DA SOCIETA' CONTROLLATE:			
INTERESSI ATTIVI RICONOSCIUTI DA SOCIETA' DEL GRUPPO	0	0	0
PROVENTI DA ALTRI:			
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	11.165	21.426	(10.261)
INTERESSI ATTIVI SU ALTRI CREDITI	30.386	0	30.386
INTERESSI ATTIVI PER RITARDATO PAGAMENTO	467.595	232.487	235.108
C) 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	509.146	253.913	255.234
ONERI FINANZIARI DA SOCIETA' CONTROLLATE:	16.301	41.277	(24.976)
INTERESSI PASSIVI RICONOSCIUTI A SOCIETA' DEL GRUPPO	16.301	41.277	(24.976)
ONERI FINANZIARI DA ALTRI	246.231	75.604	170.627
INTERESSI PASSIVI MUTUI	203.535	57.147	146.388
INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	42.695	18.456	24.239
C) 17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	262.532	116.881	145.651
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.813.614	4.698.283	115.333

I proventi da partecipazioni, pari a 4,6 milioni di euro, si riferiscono ai dividendi erogati nel corso del 2017 dalla Società controllata Acel Service S.r.l. (per 3,6 milioni di euro), dalla Società controllata Lario Reti Gas S.r.l. (per 800 mila euro) e dalla Società collegata Aevv Energie S.r.l. per 147 mila euro.

Gli altri proventi finanziari, che ammontano complessivamente a 509 mila euro (nel 2016 erano pari a 254 mila euro) sono costituiti dagli interessi maturati su depositi bancari e postali per 11 mila euro, dagli interessi maturati sul credito scaduto della società Idrolario per 232 mila euro e, per la restante parte, dagli interessi nei confronti degli utenti per morosità.

Gli interessi e altri oneri finanziari figurano in bilancio per 262 mila euro (nel 2016 erano pari a 117 mila euro) e si riferiscono principalmente agli interessi passivi relativi ai mutui accesi per finanziare gli investimenti della Società per 203 mila euro,

nonché agli interessi riconosciuti alle Società controllate (Lario Reti Gas e Acel Service) per l'apporto della liquidità alla tesoreria centralizzata per 16 mila euro.

E. 20 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito negli esercizi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita.

	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
IRES	1.430.776	1.951.577	(520.801)
IRAP	259.196	314.784	(55.589)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.689.972	2.266.361	(576.389)
IMPOSTE ANTICIPATE	(23.485)	(10.333)	(13.152)
IMPOSTE ANTICIPATE	(23.485)	(10.333)	(13.152)
20.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.666.488	2.256.027	(589.539)

Le imposte rilevate a conto economico passano da 2,26 milioni di euro a 1,67 milioni di euro, registrando una variazione che è principalmente da ricondurre alla voce IRES.

Il calcolo delle imposte è espresso, nel dettaglio e nella formazione, con il prospetto che segue.

Non risultano imposte differite.

IRES - IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA'	2017	2016
Risultato bilancio civilistico	8.123.274	9.445.263
Variazioni in aumento	2.696.832	2.909.313
Variazioni in diminuzione	4.580.250	4.630.712
Ace	278.289	627.222
REDDITO IMPONIBILE	5.961.566	7.096.642
Perdite fiscali pregresse	-	-
Imposta IRES - aliquota 24%	1.430.776	1.951.577
IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	1.430.776	1.951.576,63
IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
	2017	2016
Differenza tra valore e costi della produzione	13.339.084	13.756.567
Variazioni in aumento:	2.114.203	2.164.799
Variazioni in diminuzione:	3.544	200.000
Deduzioni art. 11, co. 1 lett. A) - (cuneo)	9.278.413	8.226.522
VALORE PRODUZIONE NETTA	6.171.330	7.494.843
Imposta IRAP - aliquota 4,2%	259.196	314.783
IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	259.196	314.783
IMPOSTE ANTICIPATE	(23.485)	(10.333)

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 4,2%.

Tra le principali variazioni in diminuzione ai fini IRES si segnalano:

- Il 95% dei dividendi erogati dalle controllate Acel service e LRG e dalla partecipata Aevv Energie per complessivi 4,3 milioni di euro;

Tra le principali variazioni in aumento si segnala la ripresa di costi non di competenza per 1,8 milioni di euro, dovuta alla correzione delle stime dei ratei di fine esercizio, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 400 mila, a multe e sanzioni per 253 mila euro e ad erogazioni liberali per 166 mila euro, che ricomprende anche il contributo riconosciuto al Sistema Bibliotecario Lecchese.

Le voci che determinano l'ammontare delle imposte anticipate sono le seguenti:

	BASE IMPONIBILE	IRES	IRAP	TOTALE
F.do sval.crediti tassato	712.320,19	170.956,84		170.957
Contributi associativi	0,00	0,00	0,00	-
Fondo rischi e oneri	505.000,00	121.200,00	21.210,00	121.200
Amministratore	6.394,96	1.534,79	268,59	1.803
fondo svalutazione magazzino	209.129,14	50.190,99	8.783,42	58.974
Manutenzioni deducibili in 5 anni 2014	5.931,62	1.423,59	249,13	1.673
TOTALE	3.797.766	345.306	30.511	354.607

La tabella che segue evidenzia il tax rate effettivo delle imposte sul reddito.

ESERCIZIO	2017	2016
Utile ante imposte	8.123.274	9.445.263
Imposte dell'esercizio	1.666.488	2.256.028
TAX RATE	20,5%	23,9%

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017.

Le garanzie prestate dalla società a garanzia della restituzione del capitale erogato dalla Banca Intesa SanPaolo a fronte del contratto di finanziamento stipulato in data 16 dicembre 2015 presso il notaio Giulio Donegana n. repertorio 105310, n. raccolta 31322 sono costituite da:

- 1) cessione dei crediti derivanti dal Contratto di servizio;
- 2) Cessione dei crediti IVA
- 3) Canalizzazione degli incassi da Servizio idrico sul conto dedicato.

Le garanzie prestate dalla Società in favore di terzi ammontano a complessivi 32 milioni di euro e sono riportate nella tabella sottostante. Tra queste figura la fideiussione rilasciata a favore dell'Ufficio d'Ambito per l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

NUMERO	IMPORTO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE
934691/98	€ 38.734,27	Provincia di Lecco - Ufficio Tecnico	regolare esecuzione posa tubazioni gas lungo le s.p. nei comuni del comprensorio lecchese
934692/98	€ 5.164,57	Comune di Ballabio	perfetta esecuzione lavori di ripristino del suolo pubblico rete stradale gas
945344/00	€ 5.164,57	Comune di Bellano	regolare esecuzione di tutti i lavori effettuati sul territorio comunale
945517/00	€ 2.582,28	Comune di Suello	regolare esecuzione di tutti i lavori effettuati sul territorio comunale
101536/01	€ 5.164,57	Comune di Derivio	regolare esecuzione di tutti i lavori effettuati sul territorio comunale
111644/02	€ 940,02	Regione Lombardia - Direzione Generale Affari Generali e Personale	piccole derivazioni di acque sotterranee
155206/07	€ 25.000,00	Provincia di Lecco	mutamento destinazione d'uso di terreni
177241/10	€ 420,30	Regione Lombardia - Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio	Attraversamento subalveo nel torrente Piovema nei Comune di Pasturo e Introbio
181254/10	€ 8.000,00	Infratel Italia Spa	garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto sottoscritto tra le parti
181255/10	€ 10.000,00	Comune di Galbiate	corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute nel regolamento comunale per disciplinare la manomissione del suolo pubblico
184802/11	€ 5.000,00	Comune di Premana	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale
186718/11	€ 5.000,00	Comune di Olginate	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale
187160/11	€ 5.000,00	Comune di Civate	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale
187161/11	€ 5.000,00	Comune di Pasturo	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale
201197/12	€ 40.000,00	Tamoil Italia spa	deposito cauzionale servizio Mycard Corporate
203356/13	€ 500,00	Provincia di Lecco - Settore Ambiente Ecologia Caccia e Pesca - Servizio Acque	concessione derivazione d'acqua da pozzo ubicato al mappale n.615 fg. 9 in Comune di Lecco ad uso scambio termico in impianti a pompa calore
213682/14	€ 10.000,00	Comune di Olgiate Molgora	garanzia della corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute del "regolamento comunale per la disciplina e la manomissione del suolo pubblico" approvato con deliberazione di consiglio comunale n.4 del 23/01/2014
215440/14	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	garanzia della regolare esecuzione dei lavori di realizzazione tratto di fognatura sp072 al km 38+440 nel comune di airuno categoria 1°
218806/14	€ 15.000,00	Comune di Cremeno	autorizzazione alla manomissione di manto stradale per lavori di potenziamento della rete dell'acquedotto pubblico lungo la via piovema.
221955/15	€ 54.720,00	Provincia di Lecco	garanzia del lavoro di "sostituzione rete acquedotto in via alta collina. intervento 1: dal pk 3+128 al pk 3+658. intervento 2: dal pk 1+774 al pk 2+052 sulla strada provinciale sp068, nel comune di montevecchia, categoria 2
221956/15	€ 18.000,00	Provincia di Lecco	garanzia del lavoro di "sostituzione rete acquedotto sulla strada provinciale sp058, dal pk 2+530 al pk 2+775, nel comune di galbiate, categoria 2°
222223/15	€ 3.500,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per allaccio alla rete di distribuzione idrica sulla strada provinciale sp072, dal pk 81+595 al pk 81+595, nel comune di derivio, mappale, categoria 1°
222426/15	€ 12.000,00	Comune di Calolziocorte	sostituzione acquedotto in via pradei
222638/15	€ 6.100,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento e fiancheggiamento in banchina per sostituzione rete acquedotto sulla strada provinciale sp058, dal pk 1+120 al pk 1+160, nel comune di galbiate, mappale, categoria 1°
223124/1	€ 10.000,00	Comune di Verderio	garanzia del corretto ripristino dello stato dei luoghi in seguito ai lavori di realizzazione della rete acquedotto in via cascina brugarola
223524/15	€ 82.125,00	Provincia di Lecco	realizzazione nuova rete fognatura nera e posa tubazione gas
224121/15	€ 101.600,00	Provincia di Lecco	esecuzione lavori di scavo in attraversamento e fiancheggiamento on banchina e corsia per potenziamento acquedotto nei comuni di montevecchia e cenusco lombardone sulla strada provinciale sp054 dal pk 7+130 al pk 8+450, categoria 1°
224498/15	€ 10.000,00	Comune di Viganò	ai sensi dell'art. 12 del "regolamento per la manomissione del suolo pubblico" approvato con deliberazione di consiglio comunale n.9 del 02/03/2015

225264/15	€ 200.000,00	Provincia di Lecco	scavo per realizzazione opere fognarie lungo la sp 72 sulla strada provinciale sp072 dal pk 72+157 al pk 78+895, nei comuni di varena perledo e bellano – categoria 1°.
225265/15	€ 13.600,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo in corsia (fiancheggiamento ed attraversamento) per realizzazione rete acquedotto lungo la sp 64 dal pk 0+357 al pk 0+547 nei comuni di barzio e cremeno. categoria 2°
225462/15	€ 10.000,00	Comune di Carenno	"opere per la dismissione di scarichi fognari e l'adeguamento di reti esistenti in comune di carenno (lc)"
225971/15	€ 10.000,00	Comune di Merate	garanzia degli obblighi di ripristino a seguito di manomissioni suolo pubblico per lavori rete idrica e fognaria
226256/15	€ 8.600,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo per opere fognarie sulla strada provinciale sp180 al pk 32+960 nel comune di carenno categoria 2°
226345/15	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo in attraversamento acquedotto sulla strada provinciale sp062 al pk 32+670 nel comune di bellano categoria 1°
2270003/15	€ 22.050,00	Provincia di Lecco	lavori inerenti l'autorizzazione per scavo in fiancheggiamento in banchina per realizzazione di collegamento alla rete di distribuzione idrica sulla sp 056 dal pk 3+070 al pk 3+375 nel comune di calco, categoria 1°
227114/15	€ 15.200,00	Provincia di Lecco	formazione di scavo di fiancheggiamento ed attraversamento per sostituzione tratto di rete idrica sulla strada provinciale sp072, dal pk 83+578 al pk 83+580, nel comune di derivo, categoria 1°
227829/15	€ 16.775,00	Provincia di Lecco	esecuzione dei lavori di scavo in corsia e in banchina per sostituzione rete acquedotto in via a. volta s.p. 53 da km 0+00 al km 0+135 con chiusura anello su via statale s.p. 342 dal km 30+420 al km 30+460 in comune di la valletta brianza"
228206/15	€ 20.525,00	Provincia di Lecco	scavo di fiancheggiamento e attraversamento per realizzazione nuovo tratto di fognatura sulla strada provinciale sp072, dal pk 38+125 al pk 38+292 nel comune di brivio, categoria 1°
228209/15	€ 12.200,00	Provincia di Lecco	scavo in corsia per prolungamento tratto di rete acquedotto e nuovo allacciamento in corso bergamo e via roma sulla strada provinciale sp639, dal pk 27+502 al pk 27+544, nel comune di vercurago, categoria 1°
228418/15	€ 13.850,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo di fiancheggiamento in banchina per sostituzione rete acquedotto in via provinciale sp051 dal pk 13+925 al pk 14+075 nel comune di monticello brianza categoria 1°
228421/15	€ 19.640,00	Provincia di Lecco	esecuzione lavori di scavo in corsia e in attraversamento per realizzazione rete acquedotto in via castagneto sulla sp 065 dal pk. 12+817 al pk 12+877 e dal pk 13+415 al pk 13+692 nel comune di esino lario categoria 2°
228576/16	€ 17.450,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo di fiancheggiamento in banchina e su pista ciclopedonale per realizzazione collettore fognario sulla SP 583 dal Pk 50+325 al Pk 50+447 nel comune di Pescate categoria 1°
228577/16	€ 2.980,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo posa tratto di collettore fognario sulla SP069 dal PK 4+170 al PK 4+182 nel comune di Garbagnate Monastero, categoria 2°
228849/16	€ 13.700,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo posa collettore acquedotto in fiancheggiamento corsia e attraversamento sede stradale sulla SP 063 dal Pk 12+000 al PK 12+130 nel comune di Monterone
228851/16	€ 2.000,00	Provincia di Lecco	lavori di realizzazione nuovo tratto di fognatura con spingitubo a valle dello scolmatore di Via Como sulla SP 342 dal Pk 27+570 nel Comune di Olgiate Molgora
229647/16	€ 20.000,00	Comune di Paderno d'Adda	esecuzione dei lavori di manomissione/occupazione suolo pubblico in Via Cavioli, Via Fornace, Via C. cantù
230106/16	€ 15.000,00	Provincia di Lecco	subentro nel ruolo di gestore unico provinciale
230271/16	€ 35.000,00	Comune di Calolziocorte	a garanzia del corretto ripristino del manto stradale per manutenzione straordinaria con sostituzione della rete acquedotto in Via don Bolis, Via Archimede e Via Pomarolo

08384/8200/00653436	€ 44.600,00	Provincia di Lecco	Sostituzione tratto di acquedotto in Via M. d'Oggiono in Comune di cesana brianza e Via Per Annone in Comune di Suello sulla SP049 al Pk 8+572 al Pk 8+992 categoria 1°
230568/16	€ 4.200,00	Provincia di Lecco	scavo, sostituzione collettore acquedotto sulla Strada Provinciale SP070 al Pk 1+880 nel Comune di Oggiono, categoria 2°
230678/16	€ 4.200,00	Provincia di Lecco	formazione stacco fognatura sulla Strada Provinciale SP058 al Pk 10+280 nell'Unione dei Comuni Lombardia della Valletta, categoria 2°
08384/8200/00655942	€ 18.500,00	Provincia di lecco	esecuzione lavori di scavo per realizzazione tratto di acquedotto sulla SP065 dal Pk 5+57 al Pk 5+267 nel comune di Perledo
08384/8200/00657213	€ 15.350,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo in fiancheggiamento ed attraversamento per potenziamento della rete idrica sulla Strada Provincia SP342, dal Pk 22+400 al Pk 22+585 nel Comune di Brivio
232183/16	€ 5.000,00	Comune di Mandello del Lario	garanzia della puntuale esecuzione dell'autorizzazione alla manomissione della sede stradale per "modifica cabina contatori, posa idrante e riparazione acquedotto" in Piazza Approdo Mulini, Via Lungo Lario e via Villaggio Guzzi in Comune di Mandello del Lario.
08384/8200/00664540	€ 30.000,00	Provincia di Monza e Brianza	concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso potabile a mezzo di n. 2 pozzi in Comune di Usmate Velate per uso potabile nell'area catastalmente individuata al fg. 8/10 Mapp. 17/124 Registrato nel catasto Utenze Idriche della Regione Lombardia con ID pratica MB03281392016 e MB03281402016
08384/8200/00664779	€ 38.558,44	Parco Adda Nord	autorizzazione paesaggistica per il ripristino dello scaricatore di emergenza nel canale di adduzione della centrale idroelettrica in Via Alzaia Naviglio, fg. 6, mapp. 125-832, Robbiate (LC)
08384/8200/00664780	€ 973,61	Parco Adda Nord	autorizzazione alla trasformazione d'uso del bosco e dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico per opere di ripristino dei luoghi e delle strutture dello scaricatore di emergenza nel canale di adduzione della centrale idroelettrica Edison SpA in comune di Robbiate (LC)
233696/16	€ 2.500,00	Comune di Perledo	garanzia per la corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini definitivi per scavo su suolo pubblico per rifacimento tratto fognatura bianca e nera scalinata fraz. Gittana.
233697/16	€ 5.000,00	Comune di Robbiate	garanzia per la corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini definitivi (come previsto all'art. 84 comma 7 del regolamento edilizio vigente)
08384/8200/00667774	€ 20.000,00	Regione Lombardia	concessioni di interferenze con il reticolo idrico principale di competenza regionale delle linee tecnologiche, degli scarichi e delle occupazioni di aree demaniali ad oggi note regolamentate da Convenzione Grandi Utenti sottoscritta con Regione Lombardia in data 23/09/2016 n. 665 e registrata in data 26/09/2016 n. registrazione 2237
08384/8200/00669218	€ 10.000,00	Comune di Bellano	garanzia corretto ripristino dei luoghi
08384/8200/00669219	€ 27.600,00	Provincia di Lecco	posa collettori fognari in attraversamento su SP 48 incrocio piazza Visconti di modrone al pk 2+370 e fiancheggiamento sotterraneo tratto da Via San gregorio a Via Colnaghi sulla Sp 048 dal Pk 2+870 al Pk 3+080 nel Comune di Cassago
08384/8200/00674187	€ 166.901,19	Parco Adda Nord	garanzia della realizzazione degli interventi mitigativi e compensativi
08384/8200/00674612	€ 29.920,00	Provincia di Lecco	fiancheggiamenti in corsia e n. 3 attraversamenti sulla SP 060 dal PK2+935 al PK3+312 nel Comune di Galbiate, categoria 2°
08384/8200/00674614	€ 17.800,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento sulla SP052D1 dal Pk 0+768 al PK0+958 nel comune di La valletta Brianza
08384/8200/00674615	€ 4.200,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per posa tratto collettore fognaria sulla Strada provincia Sp052 dal Pk 4+400 al P4+400 nel comune di Castello Brianza
08384/8200/00676504	€ 18.600,00	Provincia di Lecco	realizzazione nuovo tratto di fognatura in pressione, a caduta e tratto acquedotto sulla Strada Provinciale Sp 583, dal Pk 48+0 al Pk 48+120, nel Comune di Malgrate categoria 1°
15207/8200/00682014	€ 384,64	Provincia di Lecco	obblighi derivanti la domanda di concessione derivazione acqua ad uso potabile a servizio del pubblico acquedotto da pozzo in località Campione in Comune di Colico
15207/8200/00682015	€ 4.200,00	Comune di Calolziocorte	Sostituzione acquedotto e realizzazione nuova fognatura in via F.lli Calvi/via Innominato a Calolziocorte

15207/8200/00682577	€	11.500,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento ed attraversamento sulla strada Provinciale SP342, dal Pk 37+955 al pk 37+990 nel Comune di Nibionno
15207/8200/00683158	€	8.100,00	Provincia di Lecco	per scavo in fiancheggiamento ed attraversamento sulla Strada Provinciale SP056, dal Pk 4+380 al Pk 4+400, nel Comune di Calco, categoria 1°
15207/8200/00683665	€	36.000,00	Provincia di Lecco	realizzazione tratto di fognatura e sostituzione tratto acquedotto sulla Strada provinciale Sp072 dal Pk 94+165 al Pk 94+395 nel Comune di Colico
15207/8200/00683666	€	19.800,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento e n.2 attraversamenti sulla Strada Provinciale SP 066 dal Pk 12+790 al Pk 12+945 nel Comune di Vendrogno
15207/8200/00687169	€	25.500,00	Provincia di Lecco	per scavo di attraversamento, fiancheggiamento e interferenza per sostituzione rete acquedotto e fognatura nera sulla Strada Provinciale Sp639, dal Pk 28+78 al Pk 28+253, nel Comune di Vercurago, categoria 1
15207/8200/00692567	€	9.380,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento in banchina ed attraversamento trasversale sulla Strada Provinciale SP055, dal Pk 0+100 al Pk 0+158, nel Comune di Lomagna, categoria 2
15207/8200/00692571	€	10.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento e fiancheggiamento sulla Strada Provinciale SP067, dal Pk27+520 al Pk27+581, nel Comune di Dervio, categoria 2
15207/8200/00693895	€	18.400,00	Provincia di Lecco	per scavo in fiancheggiamento per posa tratto fognatura sulla Strada Provinciale Sp060, dal Pk 6+180 al Pk6+450, nel Comune di Pescate, categoria
15207/8200/00693896	€	5.000,00	Provincia di Lecco	per scavo in fiancheggiamento dal Km 38+927, dal K 35+968 al Km 35+955, dal Km 35+663 al Km 625, al Km 32+820, al Km32+882, al Km 32+473, al Km 32+273 e attraversamento al Km 35+955 ed al Km 35+850 sulla Strada Provinciale SP583, dal Pk35+955, nel Comune di Oliveto Lario
15207/8200/00695735	€	25.000,00	Comune di Vendrogno	Realizzazione di opere di adeguamento per il ripristino della qualità dell'acqua e ottimizzazione della distribuzione - cauzione per vincolo idrogeologico
15207/8200/00697850	€	4.600,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento in corsia sulla Strada Provinciale SP177, dal Pk 24+907 al Pk 24+927, nel Comune di Calolziocorte, categoria 1°
15207/8200/00697853	€	5.000,00	Provincia di Lecco	per scavo in fiancheggiamento sulla Strada Provinciale SP072, dal Pk 66+885 al Pk 66+885, nel Comune di Lierna, categoria 1°;
15207/8200/00697876	€	24.225,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento su banchina sulla Strada Provinciale SP639, dal Pk 47+837 al Pk 48+120, nei Comuni di Valmadrera e Malgrate, categoria 1°;
15207/8200/00697895	€	4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento sulla Strada Provinciale SP054, dal Pk 5+370 al Pk 5+370, nel Comune di Missaglia, categoria 1
8200/00699537	€	13.150,00	Ente Parco Valle del Lambro	trasformazione d'uso di suolo boscato temporaneo per opere di adeguamento del ponte canale esistente nei pressi di via San Francesco in Comune di Casatenovo
15207/8200/00709897	€	17.600,00	Provincia di Lecco	realizzazione fognatura acque nere in via Provinciale sulla strada Provinciale SP062, dal Pk 20+30 al Pk 20+180, nel Comune di Primaluna, categoria 1
000000/8200/00710183	€	100.000,00	Provincia di Lecco	collegamento rete acquedotto tra i Comuni di Dervio e Vestreno sulla Strada Provinciale Sp067, dal Pk 24+200 al Pk 27+15
01,000016283	€	30.026.744,00	ATO - Ufficio d'Ambito di Lecco - Azienda Speciale Provinciale	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO DI LECCO - DELIBERAZIONE N.62 DEL 16/12/2015

€ **31.834.337,46**

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società

Non presenti.

Altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Non presenti.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si segnala che la società non ha sottoscritto con istituti di credito contratti derivati relativi a strumenti finanziari per la copertura del rischio tasso di interesse.

Patrimoni/finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni destinati a specifici affari né sono stati contratti finanziamenti destinati a specifici affari.

Accordi societari fuori dallo stato patrimoniale (ex art. 2427 c.c.)

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis, del codice civile, si forniscono informazioni relativamente alle operazioni realizzate con "parti correlate" (soggetto controllante, controllato, sottoposto a comune controllo o collegato, direttamente o indirettamente, ex art. 2359 del codice civile; soci, amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche della Società o di Società controllate, collegate, sottoposte a comune controllo o della Società controllante; familiari dei suddetti soggetti che possano esercitare significativa influenza sui medesimi), così come definite dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), concluse a normali condizioni di mercato.

A tal fine, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni rilevanti con parti correlate e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato; i rapporti intercorsi con Società controllate e consociate sono dettagliatamente riportati nella Relazione sulla Gestione.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci ed alla Società di revisione

Per quanto riguarda la remunerazione dell'organo amministrativo, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di riconoscere al Consiglio di amministrazione i seguenti compensi: al Presidente 32 mila euro, ai 2 consiglieri 11 mila euro cadauno.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di riconoscere al Presidente del Collegio Sindacale 20 mila euro/anno e ad ogni membro del Collegio Sindacale 15 mila euro/anno.

L'attività di revisione contabile, affidata dall'Assemblea dei Soci per il triennio 2017-2019 alla Società Deloitte & Touche S.p.A., viene resa a fronte di un compenso pari a 33 mila euro/annui.

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

L'organico di Lario Reti Holding al 31 dicembre 2017 è composto da 186 dipendenti ed è così suddiviso per qualifica:

Qualifica	2017	%	2016	%
Dirigenti	5	3	5	3
Quadri	6	3	6	3
Impiegati	110	59	99	59
Operai	65	35	58	35
Totale	186	100	168	100

Il contratto di lavoro applicato è quello CCNL UNICO PER IL SETTORE GAS ACQUA.

Numero e valore nominale delle azioni societarie

Il capitale sociale alla data di approvazione del bilancio è suddiviso in 1.205.156 azioni ciascuna del valore nominale di euro 25,00.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Provvedimento Cassazione in merito agli aiuti di Stato

Con sentenza n. 5725/18 acquisita agli atti aziendali il 20.03.2018, la Corte di Cassazione ha qualificato come Aiuti di stato le agevolazioni fiscali ottenute da Acel a seguito della trasformazione in società per azioni beneficiando di alcune agevolazioni fiscali (mancato pagamento dell'IRES e dell'IRAP. Nella stessa sentenza la Corte ha cassato la modalità di calcolo degli interessi adottata dall'Agenzia delle Entrate.

Conseguentemente si procederà con la riassunzione dei procedimenti davanti alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, da effettuarsi entro e non oltre 6 mesi dal deposito della sentenza della Cassazione, per ottenere la riforma della sentenza per la parte relativa al conteggio degli interessi.

Progetto di aggregazione società controllate nella Multiutility Nord Lombardia (MNL)

L'assemblea degli azionisti nella seduta del 27 marzo 2018, ha approvato il progetto di integrazione delle società controllate di Lario reti Holding, dando mandato agli amministratori della Società di approvare i progetti di fusione.

Le assemblee straordinarie sono state convocate per il 5 aprile 2018, l'efficacia della fusione è prevista per il 01 luglio 2018.



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Proposta degli Amministratori di destinazione dell'utile d'esercizio

*Impianto di depurazione delle
acque reflue di Olginate*



Proposta all'Assemblea ordinaria degli Azionisti

Gli amministratori ringraziano per la fiducia accordata e invitano l'Assemblea ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2017. Il Consiglio di Amministrazione, propone di destinare l'**utile d'esercizio** pari a **euro 6.456.785,27**, come indicato nel seguito.

Al fine determinare gli **importi da destinare a riserva** nel rispetto delle previsioni dell'articolo 28 dello statuto sociale, occorre preliminarmente rilevare che l'importo "*dei dividendi percepiti da società controllate, contabilizzati in bilancio, al netto della relativa componente fiscale*" è pari a **euro 4.512.196,00** in quanto i **dividendi lordi percepiti dalle società controllate e partecipate** sono stati pari a **4.567.000,00 euro** e la **relativa componente fiscale** si calcola sul **5%** del loro ammontare.

Di conseguenza **le componenti di destinazione obbligatoria a riserva** sono le seguenti:

- **Riserva legale** (lett. a dell'art. 28 dello statuto): **euro 322.839,26** pari al 5% di 6.456.785,27 euro (utile d'esercizio);
- **Riserva per il rinnovo degli impianti del servizio idrico** (lett. a dell'art. 28 dello statuto): **euro 1.621.750,01**, pari all'utile netto (6.456.785,27 euro) sottratto della componente destinata a riserva legale (euro 322.839) e dell'importo dei dividendi percepiti da società controllate, contabilizzati in bilancio, al netto della relativa componente fiscale (euro 4.512.196,00);

Per quanto riguarda la **rimanente parte**, da destinare secondo deliberazione assembleare (lett. c dell'art. 28 dello statuto), pari a **euro 4.512.196,00** se ne propone la destinazione per:

- **Euro 3.000.838,44** pari al 47% dell'utile, **a dividendo agli azionisti**, corrispondenti a 2,49 euro per ciascuna delle 1.205.156 azioni;
- **Euro 1.511.357,56** pari al 23% dell'utile d'esercizio, **a riserva straordinaria** nella misura di **euro 755.678,78** e ad ulteriore incremento dell'accantonamento alla **riserva rinnovo impianti servizio idrico** per **euro 755.678,78** che così complessivamente ammonta a **euro 2.377.428,79**.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Lelio Cavallier

Relazione sulla gestione

Lecco, 30 marzo 2018

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Lelio Cavalier

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società.



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

A photograph of a gas control room. The room features a complex network of yellow-painted pipes and grey metal pipes. A large yellow horizontal pipe runs across the middle, with a gauge mounted on top. Below it, a vertical yellow pipe has several gauges and valves. A large black handwheel valve is prominent in the center. To the right, a grey vertical pipe has a blue gas meter and other control components. The background is a plain grey wall, and a light fixture is visible in the upper left corner.

Relazione del Collegio Sindacale

Cabina di zona n°250
"Kennedy 2", Valgrehentino



LARIO RETI HOLDING S.P.A.

Via Fiandra, 13

23900 LECCO

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: € 30.128.900

Codice fiscale: 03119540130 e Partita IVA: 03119540130

Iscritta al Registro Imprese di Lecco n. 03119540130

Iscritta alla C.C.I.A.&A. di Lecco; R.E.A. n. 307531

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della società **LARIO RETI HOLDING S.P.A.**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla nota integrativa, al rendiconto finanziario e alla relazione sulla gestione.

Il bilancio in esame è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e segg. del Codice Civile ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2018 e si riassume nei seguenti dati.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio di € 6.456.786 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

- Attivo	€ 154.171.729
- Passivo	(€ 84.992.652)
- Capitale sociale e riserve	(€ 62.722.291)
- Utile d'esercizio	€ 6.456.786

Il risultato dell'esercizio, come sopra determinato, trova conferma nelle risultanze del Conto Economico, redatto in conformità allo schema previsto dall'art. 2425 del Codice Civile:

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	€	66.600.851
- Costi della produzione	(€)	<u>63.291.191</u>
- Differenza tra valore e costi della produzione	€	3.309.660
- Proventi ed oneri finanziari	€	<u>4.813.614</u>
- Risultato prima delle imposte	€	8.123.274
- Imposte sul reddito	(€)	<u>1.666.488</u>
- Utile d'esercizio	€	<u>6.456.786</u>

La presente relazione è stata redatta secondo le disposizioni di legge e improntata ai principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'esercizio 2017 ha visto il proseguimento della riorganizzazione dell'attività sociale avviata nell'esercizio 2016 in seguito all'affidamento della gestione del

servizio idrico integrato avvenuto mediante fusione per incorporazione della controllata Idroservie S.r.l.

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono state oggetto di adeguamento ed ampliamento con riferimento alle continue e mutevoli esigenze delle attività svolte; il consiglio di amministrazione nella seduta del 5 dicembre 2017 ha approvato un nuovo modello organizzativo;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono mutate in termini numerici in conseguenza delle nuove assunzioni;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal raffronto del costo del personale espresso nel conto economico per gli ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016).

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio la società ha istituito e nominato un responsabile di Internal Audit e il Collegio Sindacale ha acquisito la relazione di valutazione del sistema del controllo interno dalla quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Dall'incontro avuto con l'organismo di vigilanza (ODV) non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa che è in corso di mutazione ed integrazione per le nuove e significative esigenze dell'attività aziendale.

I rapporti con le persone nella citata struttura – amministratori e dipendenti – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è variato rispetto all'esercizio precedente per nuovi inserimenti;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c. sul generale andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo sono state fornite ed esaminate dal Consiglio di Amministrazione nel corso delle riunioni regolarmente ed appositamente convocate; inoltre il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio ha tenuto informato il Collegio Sindacale sui fatti aziendali attraverso il Direttore Corporate della società ed il Responsabile amministrazione e finanza a ciò appositamente incaricati. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato l'obbligo di costante informativa nei confronti del Collegio Sindacale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli Azionisti e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società con particolare attenzione rispetto al progetto di aggregazione nella Multiutility delle società partecipate;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- con riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile si prende atto che lo stesso è in corso di evoluzione e integrazione per adeguarlo alle esigenze della società; in particolare nel corso dell'esercizio la società si è dotata di un nuovo modello organizzativo;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co 7, C.C.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla Legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.. Si richiamano le numerose informazioni riguardanti i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2017 dettagliatamente descritte dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare: le decisioni in merito all'operazione di aggregazione per fusione delle controllate Acel Service srl e Lario Reti gas srl; l'integrazione delle partecipate minori; le modifiche dello statuto; i dividendi acquisiti dalle società controllate; lo stato del contenzioso per la richiesta di recesso e proposta transattiva;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto e rilasciato in data 12 aprile 2018 la propria relazione ex art. 14 D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni

significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

E' quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del C.C.. Nella nota integrativa, cui si rimanda, sono fornite tutte le informazioni riguardanti l'adozione dei criteri di valutazione al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica nel presupposto di continuità aziendale.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, C.C.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 6.456.786.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Richiamo di informativa

Gli Amministratori nella relazione sulla gestione hanno fornito ampia informativa dei principali eventi dell'esercizio che richiamiamo integralmente; in particolare:

- l'operazione di aggregazione per fusione delle partecipate Acel Service s.r.l. e LarioReti gas s.r.l. per la costituzione della Multiutility;
- l'integrazione delle partecipate minori;
- le modifiche dello Statuto
- i dividendi acquisiti dalle società controllate.

Proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolte il Collegio Sindacale, tenuto conto dei richiami d'informativa sopra evidenziati, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione e della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 6.456.786

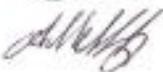
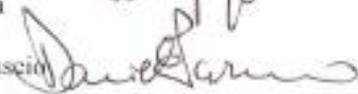
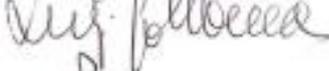
Lecco 12 aprile 2018

Dott. Luigi Galbusera

Dott.ssa Daniela Paruscio

Dott. Alberto Sala

Il Collegio Sindacale



Relazione della Società di Revisione



Sede di Lario Reti Holding S.p.A.
Via Fiandra 13, Lecco

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Lario Reti Holding S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Lario Reti Holding S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.220.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registo delle Imprese Milano n. 03049950155 - R.E.A. Milano n. 1730139 | Partita IVA: IT 03049950155

Il network Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi a clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/it/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Deloitte.

3

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

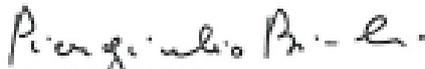
Gli Amministratori della Lario Reti Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizzioli
Socio

Brescia, 12 aprile 2018

C.
Gruppo Lario reti

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Principali eventi dell'esercizio delle società del Gruppo



Cabina di zona n°403
"Filatoio" Colle Brianza

Principali eventi di rilievo dell'esercizio delle società del Gruppo

Di seguito sono brevemente commentati i principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio delle società del Gruppo Lario Reti.

Lario Reti Holding S.p.A.

Progetto di un percorso per lo sviluppo delle società controllate Acel Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l..

L'avvicinarsi del momento in cui saranno bandite le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale negli Atem in cui opera la società controllata Lario Reti Gas comporterà l'assunzione della decisione se la stessa debba partecipare alle procedure di gara singolarmente o allearsi con altre realtà. Discorso analogo è riferibile alla società Acel Service in cui lo scenario sempre più competitivo la costringerà ad assumere dimensioni adeguate al fine di competere sul mercato e poter sviluppare nuovi prodotti/servizi, in particolare nel campo dell'efficientamento energetico.

Questo scenario ha comportato l'avvio nel 2016 di un percorso metodologico, condiviso con le società controllate e con gli Azionisti della Capogruppo, che partendo dall'analisi del settore in cui operano le società hanno individuato le scelte strategiche a disposizione dei due soggetti: crescita per linee esterne, tramite alleanze, fusioni e acquisizioni.

Gli Azionisti, nelle sedute del 31 marzo e 1 agosto 2016, hanno fornito alla Capogruppo le linee guida con le quali individuare il partner o i partner industriali delle società controllate.

Lario Reti Holding ha successivamente individuato, tramite una procedura competitiva, quale Advisor per l'individuazione dei possibili partner la società PricewaterhouseCoopers (PWC).

All'Advisor è stato affidato il compito di svolgere le seguenti attività: 1) breve analisi ed esame degli obiettivi strategici della società Lario Reti Holding Spa e degli attuali piani di sviluppo delle società Controllate; 2) scouting del mercato per individuare i potenziali partner; 3) definizione della struttura dell'Operazione dal punto di vista: strategico-industriale; organizzativo-societario ed economico-finanziario.

Il lavoro svolto da PWC nel periodo tra settembre 2016 e marzo 2017 ha consentito in primis di rilevare un diffuso interesse da parte degli operatori del mercato ad una partnership con le controllate di Lario Reti Holding Spa, Lario Reti Gas e Acel Service (come riferito dai consulenti nell'Assemblea ordinaria dei soci del 2 novembre 2016)

ed in seguito di focalizzare una opportunità che, per le sue caratteristiche di contiguità territoriale e per i contenuti industriali, sembra corrispondere in maniera adeguata a tutti i punti dell'indirizzo strategico ricevuto dai soci di Lario Reti Holding. Per questo motivo, in data 1° aprile 2017, Lario Reti Holding ha sottoscritto una lettera di intenti con le società ACSM-AGAM Spa (multi-utility di Monza e Como), ASPEM Spa (multi-utility di Varese), AEVV Spa (multi-utility di Sondrio e della Valtellina) ed A2A Spa (operatore del settore multi-utility leader in Italia, ma con baricentro territoriale in Lombardia), finalizzata all'avvio dello studio per un possibile percorso di aggregazione industriale e societaria, con l'obiettivo di valorizzare la storia, le strette relazioni con i territori serviti e le rispettive competenze, in un'ottica di complessivo rafforzamento competitivo.

Tale studio prevede le seguenti attività: a) definizione del perimetro (società/attività relative alle singole Realtà Locali) e del percorso necessario per l'eventuale attuazione del Progetto di Aggregazione, in ogni caso nel rispetto della normativa e della regola-zione vigente; b) armonizzazione dei piani industriali delle Parti; c) elaborazione del business plan del Progetto di Aggregazione al fine di identificare ed analizzare: 1) gli elementi essenziali per la realizzazione del Progetto di Aggregazione; 2) lo sviluppo economico, patrimoniale e finanziario nel breve e medio-lungo termine (piano industriale) che sarà preso come riferimento per lo sviluppo futuro; 3) definizione delle tematiche inerenti il governo societario (c.d. corporate governance) dell'entità risultante dall'aggregazione, ispirandosi a principi di territorialità, sviluppo industriale e sostenibilità; 4) definizione dei valori economici, massimi e minimi, delle società interessate all'aggregazione e svolgimento, a tal fine, di attività di analisi (definite due diligence) finanziaria, legale e fiscale sulle stesse.

Il progetto di aggregazione configura la nascita di un operatore multi-utility caratterizzato da un'«anima» di natura territoriale e pubblica e da una «guida» di natura industriale. In particolare gli enti locali soci, direttamente o tramite le rispettive società di settore, garantiranno il mantenimento del presidio del territorio e contribuiranno alla definizione degli indirizzi; il partner industriale di riferimento garantirà, attraverso il know-how, la sua dimensione aziendale e la sua capacità finanziaria, la guida industriale dell'aggregazione, il solido posizionamento nelle attività presidiate creando sinergie operative, gestionali e la sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del percorso industriale.

Il progetto di aggregazione prevede le seguenti operazioni societarie:

1. la predisposizione di apporti di A2A S.p.A. nel settore della generazione idroelettrica e nella vendita di energia (clienti Vendita gas/energia elettrica Area Varese) da fondere in ACSM AGAM;

2. la fusione per incorporazione in ACSM AGAM di ASPEM, AEVV, ACEL Service, AEVV Energie e Lario Reti Gas e la successiva riorganizzazione in società di business;
3. la distribuzione del capitale sociale tra i soci mediante stima del valore economico delle società e dei concambi attraverso l'applicazione delle più idonee metodologie e prassi valutative impiegate per la determinazione del valore delle società operanti nei settori presidiati.

Per effetto delle suddette operazioni si verrà a creare una realtà imprenditoriale aggregata nuova - la c.d. Multiutility Nord Lombardia - avente le seguenti caratteristiche:

- maggioranza della componente pubblica locale rappresentante le 5 province di presenza;
- significativa partnership industriale con player di rilevanza nazionale e di matrice pubblica identificato in A2A ed avente ruolo di guida industriale dell'aggregazione;
- mantenimento della quotazione sul mercato borsistico.

Scopo di questa nuova realtà è la realizzazione di un piano industriale costruito secondo tre pilastri:

- business tradizionali come base per il consolidamento e lo sviluppo e della nuova realtà aggregata;
- rafforzamento delle intenzioni strategiche per quanto concerne i progetti per il territorio;
- ricerca di sinergie per rendere la nuova realtà ancora più efficace e efficiente.

Il particolare il progetto preliminare di aggregazione delineato si pone, tra gli altri, i seguenti principali obiettivi:

- a) nell'attività di distribuzione gas: ottimizzazione, efficientamento e sviluppo del servizio erogato nelle aree servite;
- b) nell'attività di vendita gas ed energia elettrica: mantenimento e sviluppo dei presidi territoriali e valorizzazione dei brand esistenti, valorizzazione e sviluppo della base clienti attuale, integrazione e razionalizzazione approvvigionamenti;
- c) nel settore smart city e servizi innovativi: investimenti nel settore ICT, agevolando lo sviluppo del modello «smart city» tramite incremento del business dell'illuminazione pubblica e di soluzioni per il settore pubblico, avvio di progetti innovativi (ad es. e-mobility) con particolare riferimento alle tecnologie «green»;

- d) nell'attività di efficienza energetica del teleriscaldamento e gestione calore: sviluppo di offerte come ESCO, dei servizi di efficienza energetica e della micro cogenerazione;
- e) in tema di ambiente: consolidamento e sviluppo delle attività di raccolta anche per valorizzare l'assetto impiantistico esistente ed i nuovi impianti;
- f) nel settore delle rinnovabili: sviluppo generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sviluppo del territorio in ambiente green;

Dal punto di vista organizzativo si prevedono due fasi: la prima tende a minimizzare gli impatti di discontinuità rispetto alla situazione attuale; la seconda c.d. "modello a tendere" vede l'integrazione orizzontale tra le società operanti su business affini con l'obiettivo di avere un'unica società di business.

Per quanto riguarda infine la corporate governance i rapporti tra soci saranno regolati dallo statuto e dai patti parasociali che prevedono:

- quorum rafforzati nell'assemblea dei soci per le decisioni inerenti operazioni straordinarie e modifiche statutarie;
- vincolo di mantenimento delle quote temporalmente definito;
- la possibilità di nomina degli Amministratori;
- della rappresentanza nelle società territoriali;
- quorum rafforzati in Consiglio di Amministrazione nelle principali decisioni quali ad esempio: Piano Industriale, Investimenti sul territorio, modifiche al modello organizzativo.

L'assemblea degli azionisti nella seduta del 27 marzo 2018, ha dato mandato agli Amministratori della società per l'approvazione del progetto di aggregazione.

Integrazione in Lario Reti Holding delle c.d. "società patrimoniali minori"

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti nella seduta del 3 maggio 2016 aveva approvato un atto di indirizzo alla società con la quale avviare un percorso per integrare in Lario Reti Holding le società (Adda Acque e Consorzio Tutela Olginate e Valgrehentino) che hanno operato, a diverso titolo sul territorio nel SII, facendo così convergere la gestione con il patrimonio.

Nel corso del 2017, l'Assemblea dei Soci di Idrolario S.r.l. ha deliberato di autorizzare l'avvio della procedura di fusione in Lario Reti Holding; tale decisione comporterà nel corso del 2018 l'integrazione anche in suddetto soggetto.

Accordo con la società Hidrogest S.p.A.

La società Hidrogest, gestore del solo servizio acquedotto nei comuni di Torre de Busi e Monte Marenzo aveva chiesto avanti al TAR Lombardia l'annullamento del provvedimento di affidamento della gestione del SII in capo a Lario Reti Holding in

quanto l'ATO aveva omissis la rinnovazione della ricognizione delle gestioni salvaguardate ed, in particolare, quella di Hidrogest nei Comuni di Torre de Busi e Monte Marenzo.

L'accordo raggiunto, sottoscritto nel marzo 2017 tra l'Azienda speciale ufficio d'ambito di Lecco, Lario Reti Holding e Hidrogest prevede un graduale piano di subentro di Lario Reti Holding ad Hidrogest nella gestione del sistema idrico nei Comuni di Torre de Busi e Monte Marenzo con contestuale rinuncia da parte di Hidrogest al contenzioso instaurato avanti al TAR Lombardia.

Modifiche dello statuto della Società

L'Assemblea straordinaria dei soci, in data 21 luglio 2017, ha modificato lo statuto societario allo scopo di recepire le modifiche introdotte dalla c.d. legge Madia (D.lgs. 175/2016).

Aggiornamento del Piano per la corruzione e trasparenza per il periodo 2017 - 2019

La società ha provveduto ad aggiornare il precedente Piano, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 20.12.2016 a seguito dell'affidamento del servizio idrico integrato alla società a decorrere dal 01.01.2017.

Il Piano per il triennio 2017-2019 prevede alcune integrazioni relative alla gestione sul conflitto di interessi e la trasparenza a seguito della Delibera di ANAC n. 1309 del 28.12.2016 in merito all'accesso agli atti generalizzato e l'avvenuta pubblicazione della Relazione annuale da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Piano descrive le misure adottate da Lario Reti Holding finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione. ed è pubblicato nella sezione "Società trasparente" del sito aziendale.

Nomina dell'Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2017 ha nominato quali membri dell'Organismo di vigilanza, per il periodo di due anni decorrenti dal 01.01.2018:

- Josephine Romano, in qualità di Presidente;
- Pietro Galli, in qualità di componente;
- Maria Beatrice Ragadali, in qualità di componente interno e attualmente incaricata dalla società quale Responsabile dell'attività di audit interno.

Aggiornamento Modello 231

Il Modello organizzativo adottato dalla società è stato aggiornato a seguito delle numerose modifiche normative che hanno ampliato il novero dei reati 231 (ad es. delitto di auto riciclaggio; i nuovi reati ambientali, le disposizioni contro la PA; il falso in bilancio, etc.). Si è pertanto reso necessario eseguire un nuovo *risk assessment* delle attività della società.

Sono stati oggetto di profonda revisione anche i protocolli allegati al Modello. Rispetto alla precedente versione, oltre ad enunciare, all'interno di ogni protocollo, una serie di principi di comportamento specifici che il personale coinvolto nel processo deve osservare.

Accanto ai sette Protocolli già esistenti è stato introdotto un protocollo specifico relativo all'attività di Gestore del Servizio idrico integrato, denominato: Gestione del Servizio Idrico.

Lario Reti Gas S.r.l.

Approvazione triennale del piano di prevenzione della corruzione e nomina del Responsabile

La società ha provveduto ad aggiornare il piano di prevenzione della corruzione, per il periodo 2017-2019.

Approvazione del piano investimenti 2017-2018

La società nel mese di gennaio 2017 ha approvato, in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità, il piano per il biennio 2017-2018 in cui sono previsti complessivamente 3,8 milioni di euro di investimenti.

Modifica dello statuto

Nel mese di aprile la società ha provveduto ad adeguare lo statuto alle disposizioni previste dal Dlgs. 175/2016 (c.d. Legge Madia).

ACEL Service S.r.l.

Approvazione triennale del piano di prevenzione della corruzione e nomina del Responsabile

La società ha provveduto a predisporre e adottare il piano di prevenzione della corruzione, comunicando all'ANAC la nomina del Responsabile. È stato altresì modificato il Modello 231/2001 con le integrazioni relative al piano di prevenzione della corruzione.

Approvazione del piano triennale della trasparenza e dell'integrità e nomina del relativo responsabile

È stato nominato il Direttore Generale quale Responsabile della trasparenza ed è stato approvato il Piano triennale della trasparenza e dell'integrità. La nomina del Responsabile è stata comunicata all'ANAC.

Osservazioni sull'andamento della gestione

Impianto di depurazione delle
acque reflue di Olginate



Principali indicatori del Gruppo Lario Reti

Al fine di aiutare la comprensione dei risultati economici e finanziari del Gruppo Lario Reti di seguito si riportano alcuni dei principali indicatori delle attività svolte.

DATI OPERATIVI – Distribuzione gas naturale	2017	2016	2015
Volumi distribuiti gas naturale (milioni di mc)	170,2	167,3	164,4
Numero punti di riconsegna distribuzione gas naturale	78.628	78.365	78.156
Rete Media Pressione (metri)	194.522	194.522	192.807
Rete Bassa Pressione (metri)	614.483	613.858	612.859
Cabine di riduzione I salto (numero)	9	9	9
Cabine riduzione II salto (numero)	152	152	152

DATI OPERATIVI - Ciclo idrico integrato	2017	2016	2015
Volumi di acqua all'ingrosso erogata extra Ato (milioni di mc)	4	4,5	4,4
Volumi acqua distribuita SII Ato Lecco (milioni di mc)	26,6	25,9	26,6
Numero utenti acqua potabile (migliaia)	109	107	107
Rete distribuzione acqua potabile gestita (km)	2.300	2.300	2.300
Rete fognaria (acque bianche e nere) gestita (km)	1.800	1.800	1.800
Impianti di potabilizzazione condotti (numero)	1	1	1
Impianti di potabilizzazione parziale condotti (numero)	135	135	135
Impianti depurazione gestiti (numero)	32	32	32

DATI OPERATIVI – Vendita gas naturale, Energia E.	2017	2016	2015
Volumi di gas venduti (in milioni di mc)	161	170	176
Clienti gas serviti (numero)	75.996	75.867	76.529
Volumi di energia elettrica (in milioni di kWh)	108	61	34
Clienti energia elettrica serviti (numero)	7.090	2.542	971

Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (kWh)	960.550	908.597	955.361
Numero Clienti gestione calore	29	14	6

DATI ECONOMICI (valori in 000/Euro)	2017	2016	2015
Valore della produzione del Gruppo	156.371	145.297	147.554
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	18.852	21.961	20.995
Reddito Operativo (EBIT)	12.071	15.380	16.112
Utile (perdita) d'esercizio	8.701	9.666	11.752
MOL/Valore produzione	12,1%	15,1%	14%

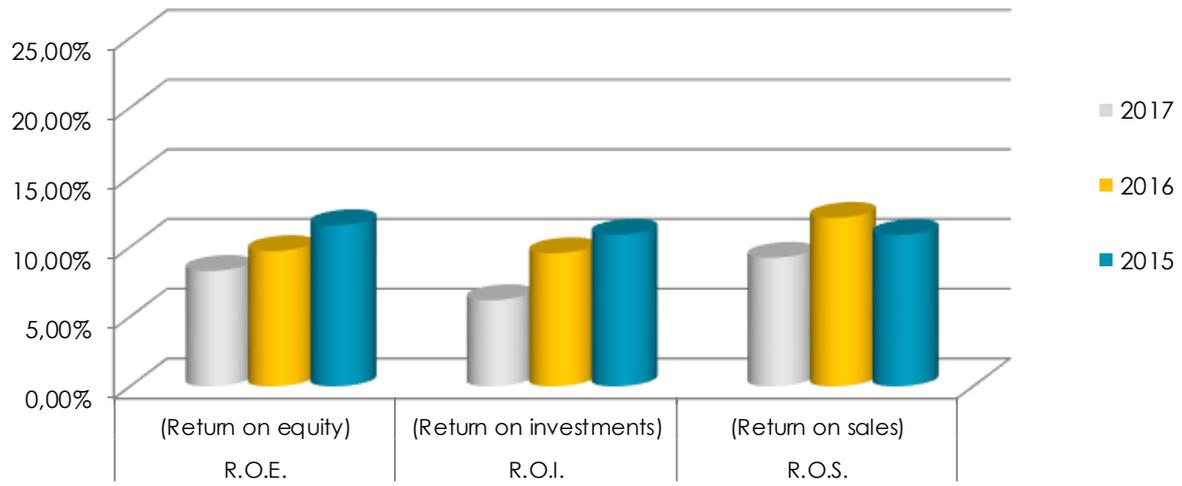
DATI PATRIMONIALI (valori in 000/Euro)	2017	2016	2015
Capitale investito netto	105.146	94.044	89.527
Indebitamento finanziario / (disponibilità)	(2.325)	(8.021)	(6.158)
Patrimonio Netto del Gruppo	107.471	102.065	95.685
Investimenti del Gruppo	20.041	16.001	11.571

DATI FINANZIARI (valori in 000/Euro)	2017	2016	2015
Flusso Flusso finanziario della attività operativa	19.002	21.233	20.304



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Indici redditività



Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Lario Reti

Il bilancio consolidato 2017 del Gruppo Lario Reti chiude in utile per 8,7 milioni di euro (nel 2016 era stato pari a 9,7 milioni di euro) dopo aver contabilizzato imposte per circa 4,1 milioni di euro ed aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per complessivi 6,8 milioni di euro.

La diminuzione dell'utile, rispetto al precedente esercizio, è da ricondurre principalmente alla controllata Acel Service S.r.l. per effetto dei minori volumi di gas naturale venduto, pari a 9 milioni di mc e all'accantonamento di 800 mila euro per il contratto oneroso in essere e denominato "TAG 1". Tale riduzione è stata solo in parte compensata dalle maggiori vendite dei volumi di energia elettrica.

Tenuto conto dei diversi settori in cui opera il Gruppo si fornisce un approfondimento sull'andamento della gestione nei diversi business nei paragrafi che seguono.

La **situazione economica** riclassificata del Gruppo Lario Reti è esposta nella tabella sottostante:

Conto economico riclassificato	2017	%	2016	%	Var. assoluti	Var. %
Ricavi per vendite e prestazioni	130.880	83,7%	127.181	87,5%	3.699	2,9%
Altri ricavi	6.558	4,2%	3.626	2,4%	2.931	80,8%
Capitalizzazioni	18.933	12,1%	14.489	10,0%	4.444	30,7%
Valore della produzione	156.371	100,0%	145.297	100,0%	11.074	7,6%
Consumi materie prime e materiali	(49.753)	-31,8%	(48.186)	-33,2%	(1.567)	3,3%
Costi per servizi da terze parti	(59.718)	-38,2%	(48.711)	-33,5%	(11.007)	22,6%
Altri costi operativi	(13.310)	-8,5%	(13.075)	-9,0%	(234)	1,8%
Costi per il personale	(14.739)	-9,4%	(13.363)	-9,2%	(1.376)	10,3%
Totale costi	(137.520)	-87,9%	(123.336)	-84,9%	(14.184)	11,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	18.852	12,1%	21.961	15,1%	(3.110)	-14,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(5.831)	-3,7%	(5.731)	-3,9%	(100)	1,7%
Accantonamenti	(950)	-0,6%	(850)	-0,6%	(100)	11,8%
Reddito Operativo (EBIT)	12.071	7,7%	15.380	10,6%	(3.309)	-21,5%
Gestione finanziaria	748	0,5%	552	0,4%	196	35,4%
Rettifiche attività finanziarie	-	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Risultato ante imposte	12.819	8,2%	15.932	11,0%	(3.113)	-19,5%
Gestione fiscale	(4.117)	-2,6%	(6.266)	-4,3%	2.149	-34%
Utile netto	8.701	5,7%	9.666	6,7%	(965)	-10%

(valori in migliaia di euro)

Il **totale dei ricavi (di vendita e altri)** del Gruppo Lario Reti registra, tra il 2016 e il 2017, un incremento di circa 6,5 milioni di euro, passando da 130,8 a 137,4 milioni di euro. La variazione è da ricondurre principalmente ad Acel Service S.r.l., la quale ha registrato un incremento significativo dei ricavi per 3,7 milioni di euro per effetto delle maggiori vendite di energia elettrica, nonché alla controllata Lario Reti Gas S.r.l. (LRG) per il maggior rimborso ottenuto al momento della consegna dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) nel 2017 rispetto lo scorso esercizio (+2,3 milioni di euro). Le **capitalizzazioni** subiscono un incremento, passando da 14,5 milioni di euro nel 2016 a 18,9 milioni nel 2017, per effetto dei maggiori investimenti realizzati da Lario Reti Holding (LRH) in qualità di Gestore del SII.

Il **Valore della produzione**, per effetto delle dinamiche sopra descritte, registra così un incremento, passando da 145,3 a 156,4 milioni di euro.

Il **totale dei costi della produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti** ammonta a 137,5 milioni di euro, contro un valore registrato nel precedente esercizio di 123,3 milioni di euro e la loro articolazione è di seguito descritta.

I **consumi di materie prime**, al netto della variazione delle rimanenze, passano da 48,2 milioni di euro a 49,8 milioni e sono da riferire principalmente all'acquisto delle materie prime (gas metano ed energia elettrica) da parte di Acel Service. La variazione è da ricondurre principalmente ai maggiori costi correlati derivanti dalla dall'acquisto di energia elettrica.

I **costi per servizi** aumentano rispetto all'esercizio precedente di 11 milioni di euro principalmente per effetto delle maggiori prestazioni di terzi richieste dalla Capogruppo al fine di sostenere gli investimenti realizzati nel periodo, e per i costi di dispacciamento e trasporto legati all'acquisto di energia elettrica in capo ad Acel Service.

Gli **altri costi operativi**, che includono i costi per il godimento di beni di terzi e gli oneri diversi di gestione, sono in leggero aumento e sono principalmente da ricondurre alla Capogruppo per i maggiori canoni riconosciuti agli Enti Locali e alle società proprietarie delle loro reti ed impianti idrici. per il loro utilizzo.

Il **costo del lavoro**, che ammonta a 14,7 milioni di euro, registra un incremento pari al 10% (nel 2016 era pari a 13,3 milioni di euro), dovuto principalmente alla Capogruppo ed, in particolare, all'assunzione diretta di parte del personale di precedenti operatori privati operanti su impianti idrici (Severn Trent S.p.A., Technologies for water service S.p.A. e Saccecav S.p.A.) nonché al potenziamento dell'organico tecnico e operativo per fare fronte alle obbligazioni assunte con l'affidamento del ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato (SII).

L'organico di Gruppo al 31 dicembre 2017 è costituito da 285 dipendenti, contro i 268 del 2016.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** del Gruppo è pari a 18,8 milioni di euro, con un'incidenza del 12,1% sul valore della produzione. Il decremento rispetto all'esercizio precedente (al 31 dicembre 2016 era pari a 21,9 milioni di euro) trova giustificazione nelle dinamiche sopraelencate.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** risultano pari a 5,8 milioni di euro ed aumentano rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della politica di investimenti perseguita dal Gruppo. Gli **accantonamenti**, pari a 950 mila euro, concernono gli stanziamenti a fondi rischi e oneri per passività potenziali iscritte dalle società del Gruppo e risultano in crescita rispetto ai valori del precedente esercizio a causa principalmente dell'accantonamento di Acel Service S.r.l. per il contratto oneroso in essere denominato "TAG 1".

Come risultato dei citati fenomeni, il **Risultato Operativo (EBIT)** è pari a 12,1 milioni di euro (15,4 milioni di euro nel 2016) con un'incidenza del 10,5% sul valore della produzione.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo pari a 748 mila euro (nel 2016 era positivo per 552 mila di euro). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto all'erogazione del dividendo della partecipata Aevv Energie S.r.l. e pari a 147 mila euro, risultando in crescita rispetto a quello erogato nel 2016, pari a 67 mila euro.

Le **imposte sul reddito** ammontano a circa 4,1 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 6,3 milioni di euro) con un tax rate calcolato sull'utile ante imposte pari al 32,1%.

La **situazione patrimoniale** riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura, è di seguito riportata:

Stato Patrimoniale Riclassificato	2017	% su CIN	2016	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	54.807	52%	47.004	50%	7.802	17%
(Debiti commerciali)	(34.063)	-32%	(28.101)	-30%	(5.963)	21%
Rimanenze di magazzino	751	1%	837	1%	(86)	-10%
Altre attività/(passività) a breve	7.223	7%	5.161	5%	2.063	40%
Capitale di funzionamento	28.717	27%	24.901	26%	3.817	15%
Immobilizzazioni immateriali	16.346	16%	14.625	16%	1.721	12%
Immobilizzazioni materiali	71.929	68%	58.644	62%	13.285	23%
Immobilizzazioni finanziarie	6.033	6%	6.033	6%	0	0%
Fondo TFR	(2.618)	-2%	(2.677)	-3%	59	-2%
Fondi rischi ed oneri	(4.648)	-4%	(4.137)	-4%	(510)	12%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(10.614)	-10%	(3.344)	-4%	(7.269)	217%
Capitale Immobilizzato netto	76.429	73%	69.143	74%	7.285	11%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	105.146	100%	94.044	100%	11.102	12%
Patrimonio Netto	105.063	100%	99.624	106%	5.439	5%
Patrimonio Netto di terzi	2.408	2%	2.441	3%	(34)	-1%
Patrimonio Netto	107.471	102%	102.065	109%	5.406	5%
Debiti finanziari	24.940	24%	7.668	8%	17.272	225%
(Liquidità)	(27.265)	-26%	(15.689)	-17%	(11.576)	74%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	(2.325)	-2%	(8.021)	-9%	5.697	-71%
FONTI DI COPERTURA	105.146	100%	94.044	100%	11.102	12%

(valori in migliaia di euro)

Il **Capitale di funzionamento** passa da 24,9 a 28,7 milioni di euro per effetto della crescita dei crediti, conseguenza dei maggiori ricavi conseguiti da Acel Service, nonostante il progressivo rientro del credito vantato dalla Capogruppo nei confronti di Idrolario S.r.l. e la crescita dei debiti commerciali per gli investimenti effettuati dalla Capogruppo.

Per le dinamiche sopra esposte il **Capitale investito netto** del Gruppo al 31 dicembre 2017 ammonta a 105 milioni di euro e trova integrale copertura nel patrimonio netto pari a 107 milioni di euro.

Il **Patrimonio netto di Gruppo** al 31 dicembre 2017 accoglie le variazioni connesse al risultato d'esercizio e alla distribuzione dei dividendi in corso d'anno, rilevando complessivamente un incremento di circa 5,4 milioni di euro rispetto al 2016.

L'**indebitamento finanziario**, determinato come differenza fra i debiti finanziari e la liquidità del Gruppo, è negativo ed è pari a 2,3 milioni di euro, dimostrando una totale copertura dell'indebitamento contratto dal Gruppo. Rispetto al precedente esercizio si rileva una crescita dell'indebitamento da ricondurre alla Capogruppo per effetto degli investimenti effettuati, in parte compensato dalla crescita della liquidità generata da Lario Reti Gas.

Ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie del Gruppo si rimanda allo schema di rendiconto finanziario.

Risultati per settore di attività di Lario Reti Holding e delle altre società del Gruppo

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici esposti e commentati di seguito e relativi alle singole attività svolte dal Gruppo Lario Reti, si precisa che i ricavi e i costi operativi di ciascun business sono indicati al lordo delle transazioni effettuate tra business differenti.

I valori esposti non comprendono i costi capitalizzati. Nella tabella seguente sono indicati i risultati economici del Gruppo suddivisi per società:

						
2017 - valori (000/Euro)	LARIO RETI HOLDING	ACEL SERVICE	LARIO RETI GAS	Elisioni	Scritture di consolidamento	GRUPPO LARIO RETI
Valore della produzione	66.601	80.891	19.218	(10.339)		156.371
Totale Costi	(60.380)	(74.668)	(12.810)	10.339		(137.519)
Margine Op. Lordo (EBITDA)	6.221	6.223	6.408	-	-	18.852
Ammortamenti e acc.ti	(2.911)	(1.914)	(2.010)	-	54	(6.781)
Risultato Operativo (EBIT)	3.310	4.309	4.398	0	54	12.071

VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA – Acel Service S.r.l.

L'attività di Acel Service S.r.l. è finalizzata alla vendita al dettaglio di gas naturale ed energia elettrica.

Dati economici

Il conto economico presenta i seguenti risultati:

valori (000/Euro)	2017	%	2016	%	Variazioni	%
Valore della Produzione	80.891	100,0%	76.812	100,0%	4.079	5,3%
Costi della produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti	(74.668)	-92,3%	(68.850)	-89,6%	(5.818)	8,5%
Margine Op. Lordo (EBITDA)	6.223	7,7%	7.962	10,4%	(1.739)	-21,8%
Ammortamenti e acc.ti	(1.914)	-2,4%	(1.147)	-1,4%	(767)	66,9%
Risultato Operativo (EBIT)	4.309	5,3%	6.815	8,4%	(2.506)	-36,8%
Gestione finanziaria	352	0,4%	345	0,4%	7	2,0%
Gestione fiscale	(1.191)	-1,5%	(2.113)	-2,6%	922	-43,6%
Utile netto	3.470	4,3%	5.047	6,2%	(1.577)	-31,2%

I ricavi delle vendite hanno subito un incremento del 5%, imputabile all'aumento delle vendite nel settore energia elettrica e all'efficientamento energetico per 6,7 milioni di euro nonostante la riduzione nella vendita di gas naturale per 3 milioni di euro a causa di una contrazione dei volumi e della modifica del quadro tariffario.

Il quadro sopra delineato ha comportato una riduzione del margine operativo lordo (EBITDA), che si attesta a circa 6,2 milioni di euro con una riduzione del 22% rispetto al precedente esercizio.

Dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per 1,9 milioni di euro, il risultato operativo (EBIT) si attesta a circa 4,3 milioni di euro, contro i 6,8 milioni registrati nel 2016.

A seguito del contributo positivo della gestione finanziaria e dopo aver rilevato imposte per 1,2 milioni di euro, l'utile netto risulta pari a circa 3,5 milioni, in riduzione del 31,2% rispetto l'esercizio 2016.

Lo stato patrimoniale riclassificato è sintetizzato nella tabella sottostante.

(Valori in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2017	% su CIN	2016	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	23.280	148%	20.154	130%	3.127	16%
(Debiti commerciali)	(13.816)	-88%	(10.767)	-69%	(3.049)	28%
Rimanenze di magazzino	-	0%	-	0%	-	-
Altre attività/(passività) a breve	(2.289)	-15%	(2.606)	-17%	317	-12%
Capitale di funzionamento	7.175	46%	6.781	44%	395	6%
Immobilizzazioni immateriali	535	3%	551	4%	(16)	-3%
Immobilizzazioni materiali	5.215	33%	4.711	234%	504	11%
Immobilizzazioni finanziarie	3.542	23%	3.542	23%	0	0%
Fondo TFR	(678)	-4%	(611)	-4%	(67)	11%
Fondi rischi ed oneri	(843)	-5%	(40)	0%	(803)	2018%
Altre attività/(passività) nette a lungo	741	5%	569	4%	172	30%
Capitale Immobilizzato netto	8.513	54%	8.723	56%	(210)	-2%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	15.688	100%	15.503	100%	185	1%
Patrimonio Netto	31.954	204%	32.400	209%	(445)	-1%
Patrimonio Netto	31.954	204%	32.400	209%	(445)	-1%
Debiti finanziari	-	0%	-	0%	0	100%
(Crediti v.s. Capogruppo per cash pooling)	(16.163)	-103%	(16.815)	-108%	651	-4%
(Liquidità)	(103)	-1%	(82)	-1%	(22)	27%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	(16.266)	-104%	(16.897)	-109%	630	-4%
FONTI DI COPERTURA	15.688	100%	15.503	100%	185	1%

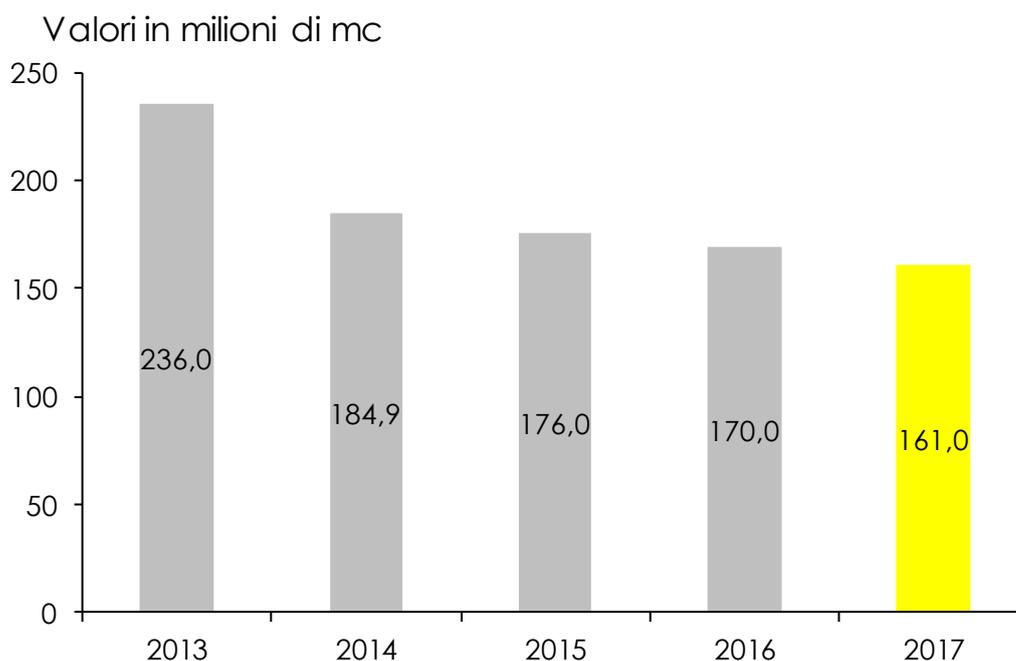
Il capitale investito netto passa da 15,5 a 15,6 milioni di euro, mantenendosi perciò in linea con l'esercizio precedente.

La variazione è da ricondurre principalmente all'aumento delle immobilizzazioni e dei crediti commerciali (superiore alla variazione dei debiti commerciali e all'aumento dei fondi rischi ed oneri per effetto di un accantonamento legato al contratto oneroso TAG1 (Trans Austria Gas Pipeline).

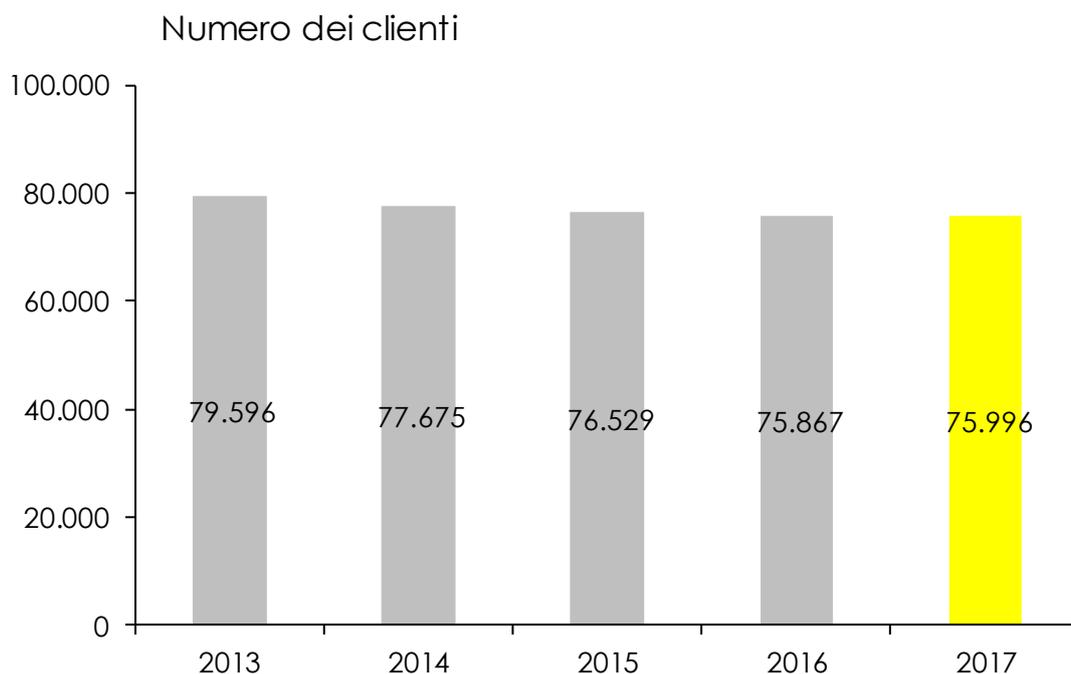
Tra le fonti di copertura, il Patrimonio netto, che accoglie le variazioni connesse al risultato di esercizio e alla distribuzione dei dividendi, è in linea con i valori dell'esercizio precedente.

Dati quantitativi

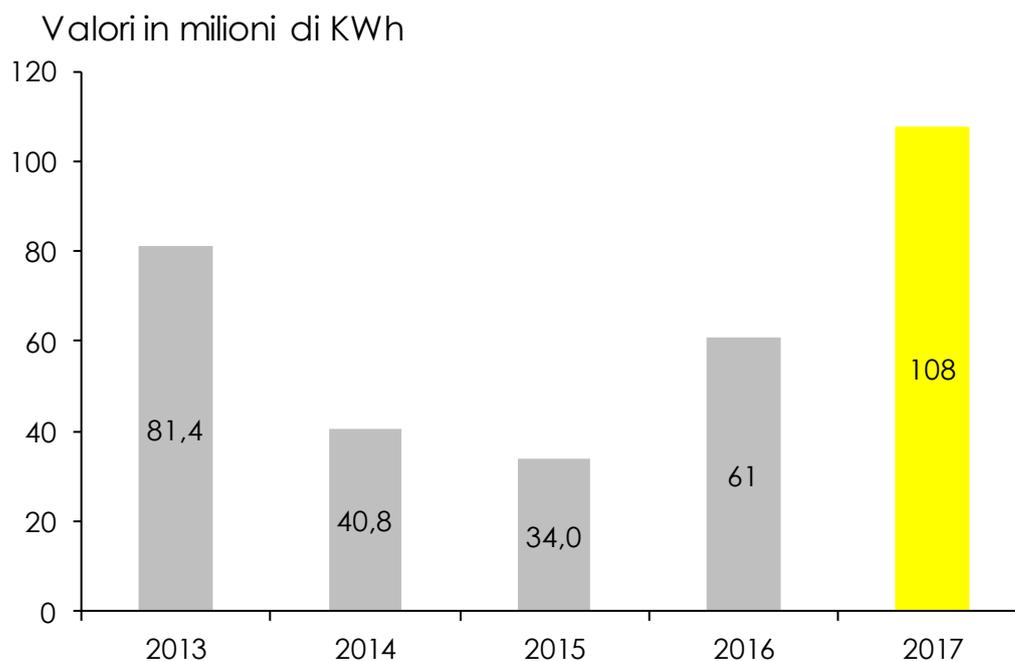
Il volume delle vendite dell'anno 2017 è stato influenzato ancora una volta da un andamento climatico particolarmente mite, dal perdurare di una congiuntura economica negativa che ha depresso i consumi industriali e da crescenti pressioni concorrenziali. Tale situazione ha comportato una riduzione dei volumi di gas naturale commercializzati per circa 9 milioni di mc, con una riduzione del 6% rispetto al 2016 come riportato nel grafico sottostante.



Il grafico che segue evidenzia l'andamento del numero di clienti del gas naturale.

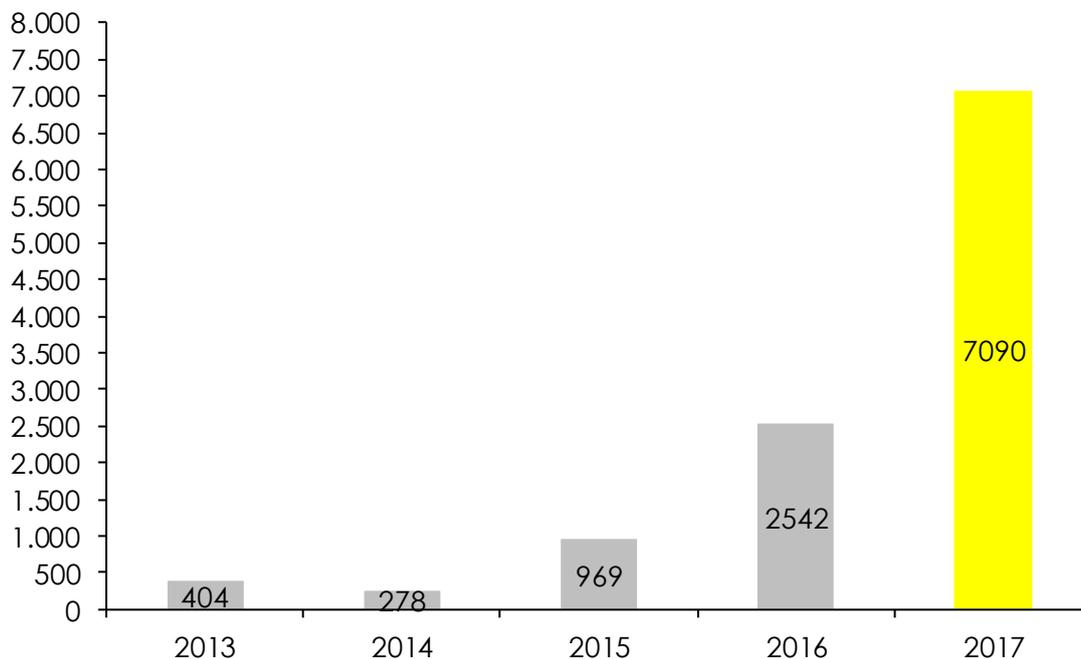


Nel corso dell'esercizio le vendite nel settore dell'energia elettrica sono passate da 61 a 108 milioni di kWh, per effetto di una politica commerciale aggressiva.



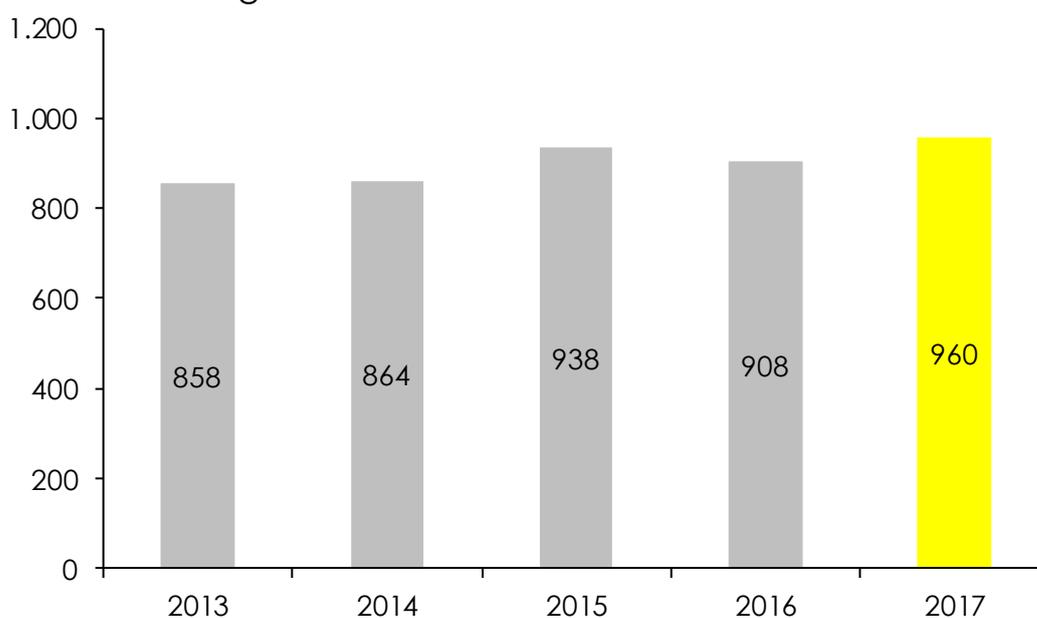
Il grafico che segue evidenzia l'andamento del numero di clienti nel settore dell'energia elettrica, in linea con il trend dei volumi per la politica di espansione seguita da Acel Service in tale segmento.

Numero dei clienti



Come riportato nel grafico sottostante, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è in leggera crescita rispetto al precedente esercizio a seguito delle condizioni climatiche favorevoli.

Valori in migliaia di kWh



Contesto economico e normativo di riferimento

I fatti accaduti nel corso dell'esercizio non hanno alleviato le incertezze che già gravavano sull'economia mondiale per motivi congiunturali.

I mercati in cui opera la Società sono oggetto di una continua evoluzione normativa e la notevole regolazione del settore da parte dell'ARERA rende maggiormente onerosa, dal punto di vista commerciale, l'operatività della Società.

La Società, al fine di ottemperare alle sopraccitate delibere, è intervenuta adeguando i propri sistemi gestionali, sopportando un conseguente aggravio di costi.

Il 2017 ha visto proseguire le proprie attività sopraccitate cercando d'intensificare l'attività di espansione su altre aree di interesse strategico, per lo più corrispondenti al territorio amministrativo della Provincia di Lecco, attraverso le seguenti fasi:

- attività promozionale sia sui media locali che partecipando come soggetto promozionale a manifestazioni di rilievo per il territorio Lecchese, al fine di consentire alla Società di acquisire e specificare il ruolo di società di riferimento, a livello provinciale, per la vendita dei prodotti energetici;
- prosecuzione ed intensificazione dei rapporti commerciali e di consulenza con le Associazioni imprenditoriali del territorio e aziende aventi interessi di rilievo nel mercato del gas naturale e dell'energia elettrica;
- proseguimento dell'attività commerciale anche su territori non serviti da Lario Reti Gas S.r.l., per continuare a migliorare e ottimizzare la capacità dell'azienda di acquisire nuova clientela;
- campagne di marketing finalizzate all'acquisizione di nuova clientela per i settori gas naturale ed energia elettrica in ambito domestico;
- apertura di un nuovo punto vendita, ubicato a Colico.

La Società ha rivolto il proprio interesse anche al settore della vendita di gas naturale a grossisti collocati sul territorio nazionale.

Considerato che l'attività di vendita di energia elettrica è sempre più sinergica a quella di vendita del gas naturale, vista la totale liberalizzazione dal 1° luglio 2007 della somministrazione dell'energia elettrica, si è continuato, nel corso del 2017, a ricercare fornitori allo scopo di acquistare la materia prima a prezzi competitivi e permettere così alla Società di rivolgersi al mercato con prezzi maggiormente concorrenziali.

La Società, nel 2017, è riuscita ad incrementare le proprie quote di mercato rivolgendosi, oltre al settore industriale, anche al settore dei clienti civili, somministrando complessivamente circa 108 milioni di KWh rispetto ai 61 milioni di KWh del 2016.

Anche per quanto riguarda le attività inerenti la produzione di energia elettrica da fotovoltaico e l'attività di gestione calore connessa all'efficientamento energetico si proseguirà con l'intento di ampliare il giro d'affari rivolgendosi alla clientela di tipo industriale.

I risultati, dal 2003 ad oggi, dimostrano che è possibile per una società di vendita di medie dimensioni rimanere sul mercato con buoni risultati. In particolare, in questi anni, la Società ha migliorato il rapporto acquistato/venduto anche grazie ai legami posti in essere con altri soggetti mediante la collegata En.Tra. S.p.A. e tramite l'adozione di una logica aziendale di spirito imprenditoriale.

Il volume delle vendite dell'anno 2017 è stato influenzato da un andamento climatico particolarmente mite e da una difficoltà nella tenuta della propria quota di mercato a causa dell'aumento della concorrenza, soprattutto nel settore delle grandi utenze.

Un tale scenario ha avuto come conseguenza la riduzione del volume delle vendite di gas naturale.

La liberalizzazione del mercato costringe a interventi di organizzazione e strutturazione della rete commerciale che deve continuare a porsi obiettivi di:

- acquisto del gas naturale a condizioni più vantaggiose di quelle praticate dagli attuali grossisti che, peraltro, sono anche concorrenti di ACEL Service S.r.l., vendendo gas direttamente ai clienti finali;
- utilizzo di personale con competenze specifiche nel settore ed, in particolare, nella predisposizione di offerte complesse anche per effetto di particolari forme di indicizzazione;
- ingegnerizzazione del sistema di vendita, al fine di ottimizzare il rapporto acquistato/venduto ed il rapporto con il cliente attraverso l'assistenza tecnico-commerciale basata sulle esigenze di quest'ultimo, anche mediante adeguate forme di comunicazione;
- acquisizione di particolari esperienze nella fase di acquisto;
- ampliamento del bacino di utenza mediante opportune campagne pubblicitarie, commerciali e di marketing, estendendo l'area di influenza di ACEL Service S.r.l. con obiettivo rivolto, in particolare, al territorio provinciale;
- offerta di altri prodotti e servizi del settore energetico e della gestione calore, al fine di garantire una migliore e ampia proposta;

- intenso lavoro di confronto con i soci di En.Tra. S.p.A. al fine di essere parte attiva e beneficiaria dell'acquisto di risorse energetiche su mercati esteri, direttamente dai produttori di gas e di energia elettrica.

Come conseguenza delle sopracitate attività, l'intero portafoglio ha beneficiato di una crescita di oltre 3.600 clienti finali rispetto all'esercizio precedente. Il trend positivo si è manifestato anche nel primo trimestre del 2018 registrando 1.000 nuovi clienti, per un portafoglio complessivo che si attesta attorno a 84.000 clienti.

L'ottimo risultato è stato conseguito nonostante la cessazione amministrativa di 297 clienti effettuata per salvaguardare la redditività aziendale.

In merito al quadro regolatorio e tariffario, oltre ai consueti aggiornamenti trimestrali delle tariffe sia per il gas naturale che per la somministrazione dell'energia elettrica, ACEL Service S.r.l. ha adempiuto a tutti gli obblighi di comunicazione richiesti dall'ARERA.

DISTRIBUZIONE GAS NATURALE – Lario Reti Gas S.r.l.

L'attività in tale settore è svolta in regime di concessione o affidamento diretto e, come tale, sottoposta ad una forte regolamentazione. Essa è finalizzata alla gestione tecnico-operativa delle reti di distribuzione del gas naturale.

In tale settore opera LRG, che gestisce la distribuzione in 36 comuni della provincia di Lecco.

Dati economici

La situazione economica riclassificata, al netto dei costi capitalizzati, viene rappresentata nella tabella sottostante ed evidenzia un utile netto pari a 3,16 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

(valori in migliaia di E

Conto economico riclassificato	2017	%	2016	%	Var. assoluti	Var. %
Ricavi per vendite e prestazioni	12.522	73,2%	12.410	84,7%	112	0,9%
Altri ricavi	4.594	26,8%	2.240	15,3%	2.354	105,1%
Capitalizzazioni		0,0%		0,0%	0	#DIV/0!
Totale ricavi	17.115	100,0%	14.650	100,0%	2.466	16,8%
Consumi materie prime e materiali	(321)	-1,4%	(446)	-2,6%	133	-35,2%
Costi operativi	(6.275)	-37,1%	(3.443)	-24,0%	(2.840)	80,9%
Costi per utilizzo reti ed impianti	(2.429)	-14,2%	(2.514)	-17,2%	85	-3,4%
Costi per il personale	(1.683)	-9,7%	(1.712)	-11,7%	29	-1,7%
Totale costi	(10.708)	-62,6%	(8.115)	-55,4%	(2.593)	32,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	6.407	37,4%	6.535	44,6%	(129)	-2,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.860)	-10,9%	(1.922)	-13,1%	62	-3,2%
Accantonamenti	(150)	-0,9%	(850)	-5,8%	700	-82,3%
Reddito Operativo (EBIT)	4.397	25,7%	3.763	25,7%	633	16,8%
Gestione finanziaria	3	0,0%	9	0,1%	(6)	-63,9%
Risultato ante imposte	4.400	25,7%	3.772	25,7%	628	16,6%
Gestione fiscale	(1.245)	-7,2%	(1.892)	-13,0%	647	-34%
Utile netto	3.155	18,4%	1.880	12,8%	1.275	67,8%

uro)

I **ricavi** complessivi risultano così costituiti:

Ricavi per vendite e prestazioni, che presentano sostanziale linearità rispetto al precedente esercizio, a loro volta costituiti da:

- **ricavi tariffari per l'attività di distribuzione del gas naturale**, che ammontano a 11,67 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 11,7 milioni di euro). Nel corso dell'esercizio l'attività di distribuzione del gas naturale ha interessato il trasporto di 170 milioni di metri cubi, rispetto ai 167 milioni di metri cubi dell'esercizio precedente;
- **ricavi per i servizi resi all'utenza**, che ammontano a 844 mila euro (nel precedente esercizio ammontavano a 689 mila euro) e sono da riferire agli allacciamenti alla rete di distribuzione del gas naturale per 472 mila euro (nel 2016 erano pari a 392 mila euro) e alle attività svolte sui misuratori installati presso gli utenti finali per conto delle società di vendita per la restante quota.

Altri ricavi: ammontano a 4,6 milioni di euro (nel precedente esercizio erano pari a 2,2 milioni di euro) e sono costituiti principalmente da proventi derivanti dalla consegna dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), denominati “certificati bianchi”, per 4 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 1,52 milioni di euro), e dal rilascio a conto economico del fondo svalutazione crediti per 69 mila euro e di un fondo rischi per contenzioso con Autorità, ora chiuso, per 91 mila euro.

Il totale dei **costi esterni** (materie prime, servizi, altri costi operativi), al netto dei costi capitalizzati, ammonta complessivamente a 9 milioni di euro (nel precedente esercizio era pari a 6,4 milioni di euro) e presenta, rispetto ai valori registrati nell'esercizio precedente, un aumento dovuto principalmente ai maggiori costi relativi ai TEE consegnati nel 2017 per 2,5 milioni di euro.

Tali costi risultano principalmente costituiti da:

- canoni concessori riconosciuti ai Comuni pari a 2,2 milioni di euro;
- costi sostenuti per l'acquisto dei cosiddetti “certificati bianchi” (consegnati a maggio 2017) per 4 milioni di euro;
- costi sostenuti per i servizi ricevuti dalla Capogruppo per 1,2 milioni di euro;
- costi per materiali e servizi necessari per il funzionamento della Società per 1,6 milioni di euro.

Il **costo del lavoro**, al netto dei costi capitalizzati, si attesta ad un valore di 1,68 milioni di euro. La quota dei costi del personale capitalizzata nell'anno è stata pari a 994 mila euro, contro un valore registrato nel 2016 pari a 976 mila euro. L'incidenza della componente capitalizzata sul costo complessivo del lavoro è pari al 37%.

Il **Margine Operativo Lordo** (EBITDA), per le dinamiche sopra esposte, si attesta a 6,4 milioni di euro, pari al 37,4% dei ricavi e in diminuzione rispetto all'analogo valore registrato nel 2016 (44,6%).

Gli **Ammortamenti e Accantonamenti**, che ammontano complessivamente a 2,01 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 2,77 milioni di euro), risultano composti per 1,86 milioni di euro dagli ammortamenti e per 150 mila euro dall'accantonamento dell'anno al fondo rischi riferito ai TEE.

L'esercizio evidenzia, dunque, un **Risultato Operativo (EBIT)** del periodo di 4,4 milioni di euro (3,8 milioni di euro nel 2016), pari al 25,7% dei ricavi.

Il risultato della **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo pari a 3 mila euro, registrando un decremento rispetto al 2016.

La variazione è da ricondurre unicamente ad una minor maturazione di interessi attivi verso la Capogruppo data dalla diminuzione dei tassi.

L'utile ante imposte di competenza risulta così pari a 4,4 milioni di euro contro un valore registrato nel precedente esercizio pari a 3,77 milioni di euro.

Le imposte risultano pari a 1,24 milioni di euro con un tax rate del 28,3%.

Non si ritiene significativo il confronto con l'esercizio precedente a seguito di quanto sopra esposto (variazione aliquota IRES che ha avuto per conseguenza la rideterminazione del credito per imposte anticipate).

Il **risultato netto** è così pari a 3,16 milioni di euro.

La **situazione patrimoniale** riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura, è di seguito riportata.

Stato Patrimoniale Riclassificato	2017	% su CIN	2016	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	3.659	11%	3.279	10%	380	12%
(Debiti commerciali)	(2.764)	-8%	(2.945)	-9%	181	-6%
Rimanenze di magazzino	325	1%	403	1%	(78)	-19%
Altre attività/(passività) a breve	1.014	3%	502	2%	512	102%
Capitale di funzionamento	2.234	7%	1.238	4%	995	80%
Immobilizzazioni immateriali	2.243	7%	2.126	7%	116	5%
Immobilizzazioni materiali	33.892	100%	33.862	105%	30	0%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0%	-	0%	0	-
Fondo TFR	(783)	-2%	(846)	-3%	63	-7%
Fondi rischi ed oneri	(941)	-3%	(1.233)	-4%	293	-24%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(2.608)	-8%	(2.798)	-9%	190	-7%
Capitale Immobilizzato netto	31.805	93%	31.110	96%	694	2%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	34.038	100%	32.349	100%	1.690	5%
Patrimonio Netto	40.363	119%	38.007	117%	2.356	6%
Patrimonio Netto	40.363	119%	38.007	117%	2.356	6%
Debiti finanziari	0	0%	0	0%	0	0%
(Liquidità/Crediti finanziari)	(6.325)	-19%	(5.659)	-17%	(666)	12%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	(6.325)	-19%	(5.659)	-17%	(666)	12%
FONTI DI COPERTURA	34.038	100%	32.349	100%	1.690	5,2%

(valori in migliaia di Euro)

La struttura patrimoniale della Società presenta un **capitale investito netto** (CIN) pari a 34 milioni di euro, presentando un aumento rispetto all'esercizio precedente (in cui era pari a 32,3 milioni di euro). La medesima dinamica è presente nel **capitale di funzionamento** e nel **capitale immobilizzato netto**.

Le disponibilità finanziarie presentano un incremento per effetto della migliore gestione dei flussi finanziari.

Tra le fonti di copertura il **Patrimonio netto** accoglie le variazioni connesse al risultato di esercizio e alla sua destinazione e copre integralmente il capitale investito netto.

La composizione delle **disponibilità finanziarie** è presentata nel dettaglio nel prospetto che segue:

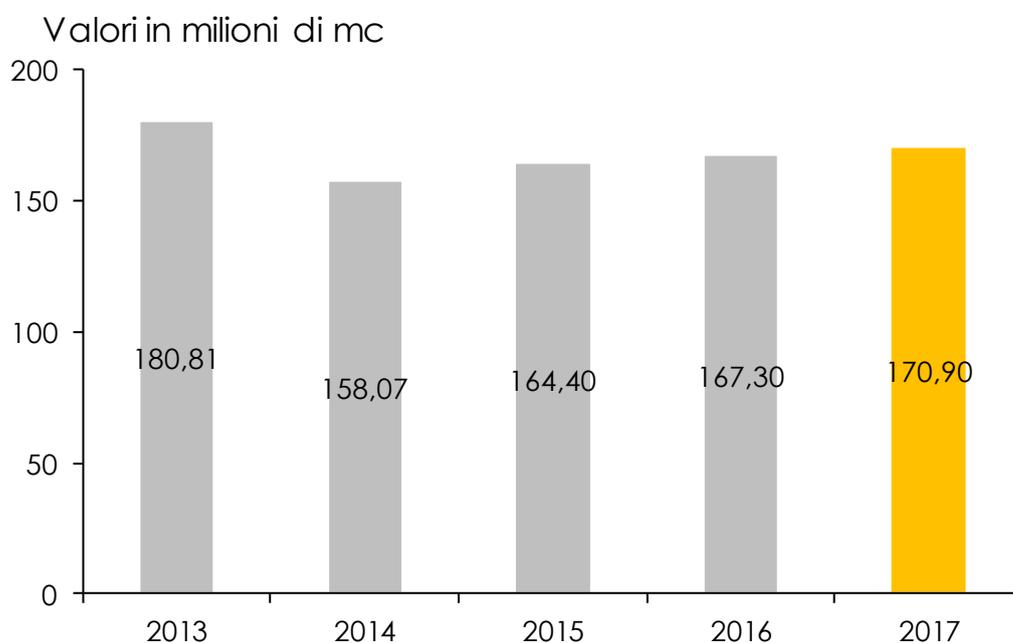
Esercizio	2.017	2.016
Disponibilità liquide	(325)	(206)
Crediti per cash pooling	(6.324.632)	(5.658.466)
Debiti finanziaria a breve		
Indebitamento/(disponibilità finanziarie)	(6.324.957)	(5.658.672)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 migliora rispetto al valore registrato nel 2016, passando da 5,66 milioni di euro a 6,32 milioni di euro.

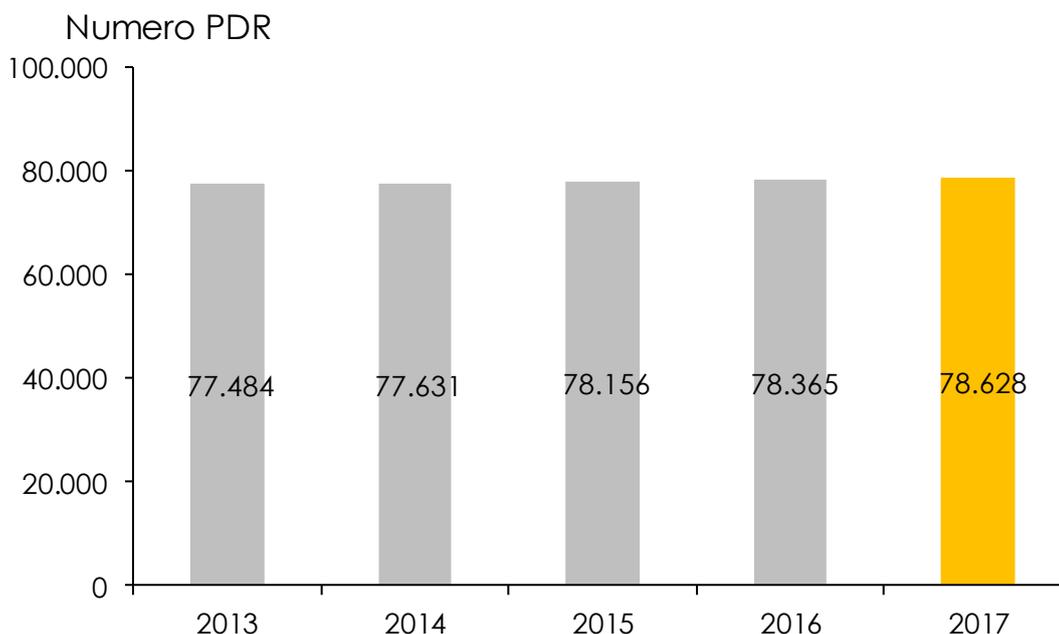
Si ricorda che la liquidità della Società, pari a 6,3 milioni di euro, è trasferita alla Capogruppo per effetto del contratto di cash pooling in essere.

Dati quantitativi

I volumi di gas naturale distribuiti dalla società nel corso del 2017 e riportati nel grafico sottostante, sono stati pari a 170,1 milioni di mc contro i 167,3 milioni di mc del 2016. L'incremento è stato influenzato dal maggior numero di PdR serviti.



L'andamento dei punti di riconsegna (PdR) è evidenziato nel grafico che segue.



Quadro normativo e tariffario di riferimento

Negli ultimi anni il quadro normativo del settore è stato fortemente modificato, dando attuazione alla riforma che prevede l'affidamento del servizio attraverso gare per ambito territoriale minimo.

Nel corso del 2016 le date limite individuate nel Regolamento gare, sono state ulteriormente modificate con la legge 21/16. In particolare, la legge 21/16 prevede, all'articolo 3, comma 2-bis, ulteriori rinvii rispettivamente di dodici mesi per gli ambiti del primo raggruppamento, di quattordici mesi per gli ambiti del secondo raggruppamento, di tredici mesi per gli ambiti del terzo, quarto e quinto raggruppamento, di nove mesi per gli ambiti del sesto e settimo raggruppamento e di cinque mesi per gli ambiti dell'ottavo raggruppamento, in aggiunta alle proroghe già vigenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione in analisi.

Con la delibera 344/2017/R/gas, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ha introdotto una ulteriore semplificazione nell'iter di analisi degli scostamenti tra il valore di rimborso (VIR) e il valore regolatorio degli asset (RAB), che risulta complementare rispetto alla semplificazione che dovrebbe apportare l'approvazione del disegno di legge "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" - AC 3012 B (ddl concorrenza).

Le semplificazioni si applicano solo ai casi in cui l'Ente locale possa dimostrare l'esclusiva applicazione delle Linee guida 7 aprile 2014, ai fini della valutazione del VIR. Sono esclusi i casi in cui siano state applicate alcune disposizioni delle Linee

guida 7 aprile 2014 in combinazione con valutazioni basate su accordi riportati nelle concessioni o in convenzioni tra le parti. Al contrario, le semplificazioni non si applicano per valori di rimborso relativi alle reti di distribuzione situate nel Comune dell'ambito con il maggior numero di punti di riconsegna e negli altri Comuni dell'ambito con oltre 100.000 abitanti e con oltre 10.000 punti di riconsegna.

Nei casi in cui si applicano tali semplificazioni, l'Ente locale deve limitarsi a rendere disponibile la documentazione di dettaglio su richiesta dell'Autorità.

Inoltre, con delibera 613/2017/R/com l'Autorità ha avviato quattro procedimenti per l'attuazione di interventi previsti dalla legge 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) in materia di separazione funzionale e contabile nel settore elettrico, di tariffe per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica e di gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Con il documento di consultazione 734/2017/R/gas, vengono presentati gli orientamenti dell'Autorità in merito alle modalità di attuazione delle semplificazioni delle procedure di valutazione dei valori di rimborso (VIR) e dei bandi di gara. Il documento esamina, inoltre, alcune questioni relative ai casi in cui i valori delle immobilizzazioni nette ai fini regolatori risultano disallineati rispetto alle medie di settore (c.d. RAB depresse).

In particolare, per semplificare l'iter di valutazione dei valori di rimborso, anche in relazione ai futuri riconoscimenti tariffari, il DCO 734/2017/R/gas prospetta quanto segue:

- la definizione di schemi-tipo da utilizzare per la certificazione, da parte degli Enti locali o dei soggetti terzi, della sussistenza delle condizioni previste dalla legge per derogare all'obbligo di trasmissione all'Autorità degli scostamenti VIR-RAB superiori al 10% a livello di singolo Comune;
- l'identificazione di specifici requisiti d'idoneità del soggetto terzo certificatore, utili a consentire che il procedimento sia svolto in condizioni di maggior neutralità e non discriminazione: competenze professionali adeguate, requisiti di onorabilità, requisiti di indipendenza. Il soggetto terzo certificatore potrà essere persona fisica o persona giuridica. In ogni caso l'Ente locale, anche in ragione di esigenze di efficienza nell'azione amministrativa, potrà incaricare della certificazione direttamente la stazione appaltante;
- la definizione delle modalità di verifica da parte dell'Autorità e delle relative tempistiche. L'Autorità svolgerà le verifiche garantendo priorità in funzione delle scadenze previste per la pubblicazione dei bandi di gara;

- per semplificare l'iter di valutazione dei bandi di gara, l'introduzione di un percorso preferenziale che riduca l'ambito delle verifiche individuate con la delibera 113/2013/R/gas.

In tal caso, le stazioni appaltanti si limiteranno a rendere disponibile all'Autorità la documentazione strettamente necessaria per le verifiche relative:

- ai valori di VIR e RAB riportati nella documentazione di gara;
- al rispetto dei criteri sulla ripartizione dei punteggi massimi tra i criteri e i sub-criteri di gara, fissati dagli articoli 13, 14 e 15 del Regolamento;
- alla congruità delle analisi costi-benefici e delle condizioni minime di sviluppo.

In relazione all'individuazione delle condizioni minime di sviluppo, l'Autorità richiama alcuni principi generali sui criteri di riconoscimento tariffario degli investimenti. In particolare viene precisato che nel contesto delle gare è socializzata in tariffa solo la parte dei costi relativa agli investimenti effettuati compatibile con le condizioni minime di sviluppo. La parte degli investimenti che eccede le condizioni minime di sviluppo è a carico dell'impresa nei limiti della soglia offerta (metri di rete) dalla stessa impresa in sede di gara e a carico del cliente per la parte che eccede tale soglia. Tali valutazioni sono effettuate a consuntivo sulla base del numero di clienti che effettivamente si connette alla rete. In linea generale, l'Autorità ritiene congruo che le condizioni minime di sviluppo della rete nelle aree non disagiate prevedano un limite non superiore a 10 metri per utente, e nelle aree disagiate un limite pari a circa 20-25 metri per utente.

In relazione alle RAB depresse, nel DCO 734/2017/R/gas l'Autorità segnala che, ai fini del confronto VIR-RAB, (nell'ottica di agevolare il calcolo dei valori rivalutati secondo i criteri parametrici definiti dalla stessa Autorità nella RTDG) procederà a pubblicare la stratificazione standard da applicare ai valori lordi delle immobilizzazioni, definita a partire da quella dei valori netti (di cui alla determinazione DIUC n. 4/2016), sulla base delle vite utili regolatorie.

Sempre in relazione ai criteri di rivalutazione delle c.d. RAB depresse a seguito dell'affidamento mediante gara d'ambito, rispetto alla richiesta di modificare i criteri fissati nella RTDG, l'Autorità illustra il proprio orientamento volto a confermare i criteri in vigore.

Infine, con la delibera 905/2017/R/GAS l'Autorità dà attuazione alle disposizioni della legge concorrenza (legge n. 124/2017) in relazione alle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, introducendo nella regolazione percorsi

semplificati per la valutazione degli scostamenti VIR-RAB e per la valutazione dei bandi di gara.

Il provvedimento, con riferimento agli scostamenti VIR-RAB, approva il "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale ai fini delle gare d'ambito" (Allegato A), nel quale vengono fatte confluire le disposizioni contenute nella delibera dell'Autorità 310/2014/R/GAS, s.m.i..

Il Testo integrato chiarisce le modalità di determinazione dello scostamento VIR-RAB aggregato d'ambito e conferma gli orientamenti del documento di consultazione in relazione alle modalità di certificazione della sussistenza dei presupposti per accedere all'iter semplificato definito dalla legge concorrenza, con l'adozione di schemi-tipo (di prossima definizione da parte degli Uffici dell'Autorità) che dovranno essere utilizzati dagli Enti locali o da soggetti terzi per derogare all'obbligo di trasmissione all'Autorità degli scostamenti VIR-RAB superiori al 10% a livello di singolo Comune. Nell'ambito del Testo integrato sono inoltre indicati i requisiti relativi alle competenze professionali (da definire in dettaglio da parte degli Enti locali al momento della selezione), ai requisiti di onorabilità e di indipendenza del soggetto terzo certificatore, qualora tale ruolo non sia direttamente svolto dalla stazione appaltante per conto degli Enti locali concedenti.

Alla luce dell'introduzione di tali previsioni, il quadro regolatorio con riferimento alla valutazione degli scostamenti VIR-RAB prevede, quindi, tre regimi:

- a. regime ordinario individuale per Comune;
- b. regime semplificato individuale per Comune;
- c. regime semplificato d'ambito ex legge n.124/17.

In relazione alla semplificazione dell'iter di valutazione dei bandi di gara, la delibera 905/2017/R/GAS approva il "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di iter di valutazione dei bandi di gara" (Allegato B), che conferma quanto prospettato in consultazione con l'introduzione di un percorso semplificato, ulteriore rispetto all'ordinario, che riduce l'ambito delle verifiche da parte dell'Autorità.

Attualmente il quadro normativo e regolamentare per l'avvio delle gare gas deve ritenersi completo.

Nella provincia di Lecco gli ambiti che saranno affidati mediante gara sono due: Lecco 1 - Nord e Lecco 2 - Sud, in cui operano 4 operatori (Lario Reti Gas, Egea, 2i Rete gas, Italgas). Il ruolo di Stazione Appaltante per l'Atem Lecco 1 - Nord, spetta

al Comune di Lecco, mentre la Stazione Appaltante per l'Atem Lecco 2 - Sud è il Comune di Merate.

Le concessioni in essere della Società rientrano principalmente nell'ambito Lecco 1 - Nord. Unica eccezione è la concessione relativa al comune di Merate, ricompresa nell'Atem Lecco 2 - Sud, la quale ha avuto termine alla scadenza prevista a gennaio 2017.

Quadro regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relative agli anni 2016 e 2017 per i diversi ambiti del business aziendale, a prescindere dagli impatti sulla Società.

Gare d'ambito per la distribuzione del gas: con la legge 21/16, le date limite individuate nel Regolamento gare, sono state ulteriormente modificate. In particolare, come indicato all'articolo 3, comma 2-bis, sono stati previsti rinvii rispettivamente di dodici mesi per gli ambiti del primo raggruppamento, di quattordici mesi per gli ambiti del secondo raggruppamento, di tredici mesi per gli ambiti del terzo, quarto e quinto raggruppamento, di nove mesi per gli ambiti del sesto e settimo raggruppamento e di cinque mesi per gli ambiti dell'ottavo raggruppamento, in aggiunta alle proroghe già vigenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione in analisi.

Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta, ai sensi dell'art. 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164. Decorsi due mesi dalla scadenza di tale termine senza che la Regione competente abbia proceduto alla nomina del commissario ad acta, il Ministero dello Sviluppo Economico, sentita la Regione, interviene per dare avvio alla gara nominando un commissario ad acta. L'importo eventualmente anticipato dai gestori uscenti per la copertura degli oneri di gara, di cui all'art. 1, comma 16-quater, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, è trasferito dalla stazione appaltante al commissario ad acta entro un mese dalla sua nomina, al netto dell'importo relativo agli esborsi precedentemente effettuati per la preparazione dei documenti di gara. Viene, infine, abrogata qualsiasi penalizzazione economica per gli enti locali nei casi in cui gli stessi non avessero rispettato i termini per la scelta della stazione appaltante.

Tariffe Distribuzione: con la delibera 145/2017/R/gas del 16 marzo 2017 l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2016. Con la delibera 220/2017/R/gas del 6 aprile 2017 sono state determinate le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2017, calcolate sulla base dei dati patrimoniali preconsuntivi relativi all'anno 2016.

Con la delibera 775/2016/R/gas del 22 dicembre 2016 viene approvata la nuova versione della Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (RTDG), a valle delle modifiche in materia di costi operativi riconosciuti, di determinazione della componente tariffaria a copertura dei costi delle verifiche metrologiche, di riconoscimento dei costi dei sistemi di telelettura/telegestione e dei concentratori e di definizione dei costi standard dei gruppi di misura elettronici, per il triennio 2017-2019.

Riforma della regolazione in materia di misura dei punti di riconsegna della rete di distribuzione: la delibera 463/2016/R/COM del 4 agosto 2016 completa la revisione del quadro regolatorio in tema di misura, già avviata con la delibera 117/2015/R/gas del 19 marzo 2015 che ha introdotto i cosiddetti "periodi di riferimento delle letture" (che devono coprire almeno l'80% dei consumi del periodo), la frequenza di lettura, la messa a disposizione delle misure (compresa quella di switching) e le eventuali rettifiche da parte delle imprese di distribuzione. In particolare si segnala l'importante introduzione di un'ulteriore soglia di consumi intermedia pari a 1500 Smc/anno (che si aggiunge a quelle già vigenti: 500 e 5000 Smc/anno) a cui corrisponde un ulteriore obbligo di lettura da parte del distributore con una cadenza quadrimestrale, a metà tra quella mensile (consumi >5000 Smc/anno) e quella semestrale per i consumi più bassi (<500 Smc/anno). Inoltre con questo provvedimento, l'Autorità introduce un termine mensile unico per l'invio di tutte le letture dai distributori agli utenti, entro il 6° giorno lavorativo del mese attraverso canali e formati standard e un tempo massimo di validazione dati da parte dei distributori pari a tre giorni lavorativi.

Con la delibera 463/2016/R/COM viene inoltre previsto un maggior dettaglio in merito alle cause di fallimento dei tentativi di lettura, indennizzi in capo al Distributore in caso di ritardo nella messa a disposizione del dato di misura e nuovi vincoli nella gestione delle autoletture.

Remunerazione del capitale investito nei settori regolati (WACC): la delibera 583/2015/R/com ha fissato i nuovi valori del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per i servizi regolati di energia elettrica e gas. Con tale

provvedimento vengono approvati in particolare i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas (TIWACC 2016-2021), che trovano applicazione dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2021, ossia per un periodo di sei anni. Per i parametri comuni a tutti i servizi è previsto un aggiornamento con cadenza triennale (2018), mentre i parametri specifici del servizio (D/E) al momento pari ai valori degli attuali periodi regolatori specifici, saranno aggiornati in corrispondenza della scadenza dei predetti periodi. Saranno quindi definiti nel corso del 2018 i nuovi valori del WACC per il secondo triennio 2019-2021.

La delibera stabilisce i valori per il periodo 2016-2018 per la distribuzione e misura del gas naturale rispettivamente a 6,1% e 6,6%

La novità introdotta nella nuova formula del WACC è il riferimento a valori reali dei tassi di rendimento del capitale proprio e del capitale di debito (K_e e K_d), e l'aggiunta di un fattore di correzione (F) che consente la copertura delle imposte sui profitti nominali; inoltre è stato introdotto un valore che tiene conto del rischio paese, denominato CRP (Country Risk Premium) che verrà aggiornato secondo un meccanismo di tipo trigger.

Morosità: la delibera 258/2015/R/com modifica ed integra la disciplina relativa alla morosità nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale e procede ad una revisione della procedura di switching nel settore del gas naturale al fine di ridurre le tempistiche.

In tema di servizio di default, viene stabilito uno specifico obbligo in capo all'utente che ha chiesto la cessazione amministrativa per morosità del cliente finale, di fornire all'impresa di distribuzione i documenti comprovanti l'inadempimento nei pagamenti del cliente al fine di poter portare a termine, con maggiore efficacia, le iniziative giudiziarie.

Inoltre vengono stabiliti gli indennizzi, a favore dell'utente del servizio di distribuzione, nei casi di mancato intervento di chiusura/sospensione per morosità, da parte dell'impresa di distribuzione nei casi di sua diretta responsabilità, oltre allo storno del 50% dei corrispettivi del servizio di distribuzione e misura versati dal venditore, fino ad esecuzione della prestazione dovuta.

Obiettivi di risparmio energetico (TEE)

Quadro normativo

Il meccanismo dei Certificati Bianchi, introdotto dai decreti ministeriali del 24 aprile 2001, successivamente modificati dai decreti ministeriali del 20 luglio 2004 e aggiornati dal decreto ministeriale del 21 dicembre 2007, si configura come un regime obbligatorio di risparmio di energia primaria posto in capo ai distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti.

Il sistema nel corso degli anni è stato progressivamente modificato coerentemente con l'evoluzione legislativa e, soprattutto, alla luce dei sempre più importanti obiettivi di risparmio energetico a cui è chiamato a contribuire. Il meccanismo è stato aggiornato con la pubblicazione del D.Lgs. n. 115 del 30 maggio 2008 e, successivamente, è stato ulteriormente rivisto con il D.M. 28 dicembre 2012 (cosiddetto decreto "Certificati Bianchi"), con le relative Linee Guida EEN 9/11, e con il D.Lgs.102/2014; gli adeguamenti hanno introdotto rilevanti rinnovamenti sia in termini di ambiti di applicazione e soggetti eleggibili, sia in termini di strumenti operativi per il riconoscimento dei titoli.

Il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2017 ha la finalità di definire i nuovi obiettivi nazionali di risparmio energetico per il periodo 2017-2020 e stabilisce le modalità di realizzazione dei progetti di efficienza energetica per l'accesso al meccanismo dei Certificati Bianchi a partire dal 4 aprile 2017.

Il decreto determina i seguenti obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere conseguiti attraverso il meccanismo dei Certificati Bianchi nel periodo 2017-2020.

Obiettivi quantitativi nazionali di risparmio 2017-2020 [Mtep]				
	2017	2018	2019	2020
Risparmi energia primaria	7,17	8,32	9,71	11,19

Quote d'obbligo e obiettivi nazionali

L'obbligo in capo ai soggetti obbligati si determina dal rapporto tra la quantità di energia elettrica e/o gas distribuita dalla singola impresa ai clienti finali connessi alla propria rete (dall'impresa stessa autocertificata) e la quantità di energia elettrica e/o gas distribuita sul territorio nazionale, definita annualmente dall'Autorità e conteggiata nell'anno precedente all'ultimo trascorso.

A decorrere dal 2013, il GSE comunica ai distributori di energia elettrica e gas soggetti all'obbligo la rispettiva quota per l'adempimento dello stesso; per Lario Reti Gas, le quote d'obbligo assegnate sono le seguenti:

- anno 2013 → nr. 12.513 TEE
- anno 2014 → nr. 15.942 TEE
- anno 2015 → nr. 21.052 TEE
- anno 2016 → nr. 26.426 TEE
- anno 2017 → nr. 17.684 TEE

Ai sensi dell'art. 13 del decreto c.d. "certificati bianchi", in merito all'ottemperanza agli obblighi quantitativi di risparmio in capo ai soggetti obbligati, si definisce che:

- per gli anni d'obbligo 2013 e 2014, il soggetto obbligato consegua una quota dell'obbligo di competenza pari o superiore al valore minimo del 50% dell'obiettivo, compensando la quota residua nel biennio successivo senza incorrere nelle sanzioni;
- per gli anni 2015 e 2016 tale valore minimo è fissato al 60% dell'obbligo di competenza, ferma restando la possibilità di compensare la quota residua nel biennio successivo senza incorrere nelle sanzioni previste.
- a partire dal 2017 il soggetto obbligato dovrà conseguire una quota dell'obbligo di propria competenza che potrà essere inferiore al 100%, ma comunque pari ad almeno il 60%; in questo caso potrà compensare la quota residua nell'anno successivo senza incorrere in sanzioni.

Lario Reti Gas, al 31 maggio 2017, ha provveduto ad annullare (ovvero consegnare al GSE) nr. 5.131 TEE completando l'anno d'obbligo 2014 e nr. 15.861 TEE, pari al 60% dell'obiettivo dell'anno 2016. L'azienda si è riservata la possibilità di compensare, entro il biennio, la quota d'obbligo relativa all'anno 2015 per la parte mancante pari a 7.810 TEE che dovrà essere tassativamente annullata entro il 31.05.2018 unitamente ad almeno il 60% della quota d'obbligo dell'anno 2017 pari a 10.719 TEE.

Di seguito vengono esposti gli obiettivi di risparmio di energia primaria, espressi in numero di TEE, in capo ai soggetti obbligati per il quadriennio 2017-2020. Gli stessi dovranno realizzare una riduzione dei consumi di energia primaria, espressa in numero di Certificati Bianchi, secondo le seguenti quantità e scadenze annuali:

- a) 2,95 milioni di Certificati Bianchi, da conseguire nell'anno 2017;
- b) 3,08 milioni di Certificati Bianchi, da conseguire nell'anno 2018;

- c) 3,43 milioni di Certificati Bianchi, da conseguire nell'anno 2019;
- d) 3,92 milioni di Certificati Bianchi, da conseguire nell'anno 2020.

Contributo di funzionamento dell'Autorità

Con la Delibera 384/2017/A l'Autorità ha stabilito l'aliquota del contributo agli oneri di funzionamento dell'ARERA dovuto dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e del servizio idrico integrato. In base al provvedimento, il contributo per l'anno 2017 è stato previsto pari allo 0,33% dei ricavi, con un contributo percentuale addizionale dello 0,02% inerente gli investimenti.

Rispetto dei parametri di servizio stabiliti dal Regolatore

La delibera 574/2013/R/gas approva il regolamento della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019.

Nel corso dell'anno la Società ha sostenuto indennizzi alla clientela finale per circa 770 euro, dovuti al mancato rispetto dei livelli specifici di qualità di servizio.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – LARIO RETI HOLDING S.p.A.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

L'anno 2017 rappresenta, per la Società, il secondo esercizio in qualità di Gestore del servizio idrico integrato per l'intera provincia di Lecco, pertanto i risultati economici e finanziari conseguiti sono confrontabili con quelli del precedente esercizio.

La situazione economica riclassificata, al netto dei costi capitalizzati, di Lario Reti Holding S.p.A viene riassunta nella tabella sottostante ed evidenzia un utile di 6,4 milioni di euro, dopo aver rilevato imposte correnti per 1,7 milioni di euro ed aver effettuato ammortamenti e accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 2,9 milioni di euro.

(valori espressi in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2017	%	2016	%	VAR. ASSOLUTI	VAR. %
Ricavo da servizio Idrico Integrato	45.300	91,0%	45.261	91,5%	39	0%
Ricavi a Vendita acqua all'ingrosso	1.428	2,9%	1.408	2,8%	19	0%
Ricavi per trattamento Bottini	257	0,5%	252	0,5%	4	0%
Ricavi per servizi all'utenza	225	0,5%	185	0,4%	40	0%
Ricavi per servizi alle controllate	1.622	3,3%	1.747	3,5%	(125)	-7%
Altri ricavi	939	1,9%	638	1,3%	302	47,3%
valore della produzione al netto capitalizzazioni	49.770	100,0%	49.490	100,0%	280	1%
Consumi materie prime e materiali	(1.848)	-3,7%	(1.688)	-3,4%	(160)	9%
Costi per servizi da terze parti	(23.059)	-46,3%	(22.661)	-45,8%	(398)	2%
Altri costi operativi	(10.248)	-20,6%	(10.143)	-20,5%	(105)	1%
Costi per il personale	(8.395)	-16,9%	(7.536)	-15,2%	(859)	11%
Totale costi	(43.549)	-87,5%	(42.028)	-84,9%	(1.522)	4%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.221	12,5%	7.463	15,1%	(1.242)	-16,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.911)	-5,8%	(2.716)	-5,5%	(196)	7%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	0%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	3.310	6,6%	4.747	9,6%	(1.437)	-30,3%
Gestione finanziaria	4.814	9,7%	4.698	9,5%	115	2%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	8.123	16,3%	9.445	19,1%	(1.322)	-14%
Gestione fiscale	(1.666)	-3,3%	(2.256)	-4,6%	590	-26%
UTILE NETTO	6.457	13,1%	7.189	14,5%	(732)	-10%

Il risultato economico riflette, rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente, una riduzione del Margine Operativo Lordo (Ebitda), pari al 12,5% dei ricavi. Trattandosi di un settore c.d. "capital intensive" quest'ultimo deve coprire gli ammortamenti derivanti dalla politica espansiva degli investimenti avviata dalla società nel rispetto alle indicazioni contenute nel Piano d'ambito.

Prima di commentare le diverse voci del conto economico si anticipa un argomento di particolare rilievo: il trattamento contabile di una componente tariffaria, c.d. FONI, vale a dire una componente della tariffa destinata prioritariamente al finanziamento dei nuovi investimenti che il Gestore è chiamato a realizzare. Tale voce, in coerenza con l'esercizio 2016, viene imputata a conto economico con la tecnica dei risconti, come meglio commentato nella nota integrativa e ammonta a circa 3,5 milioni di euro, contro un valore di 2,4 milioni di euro registrato nel precedente esercizio.

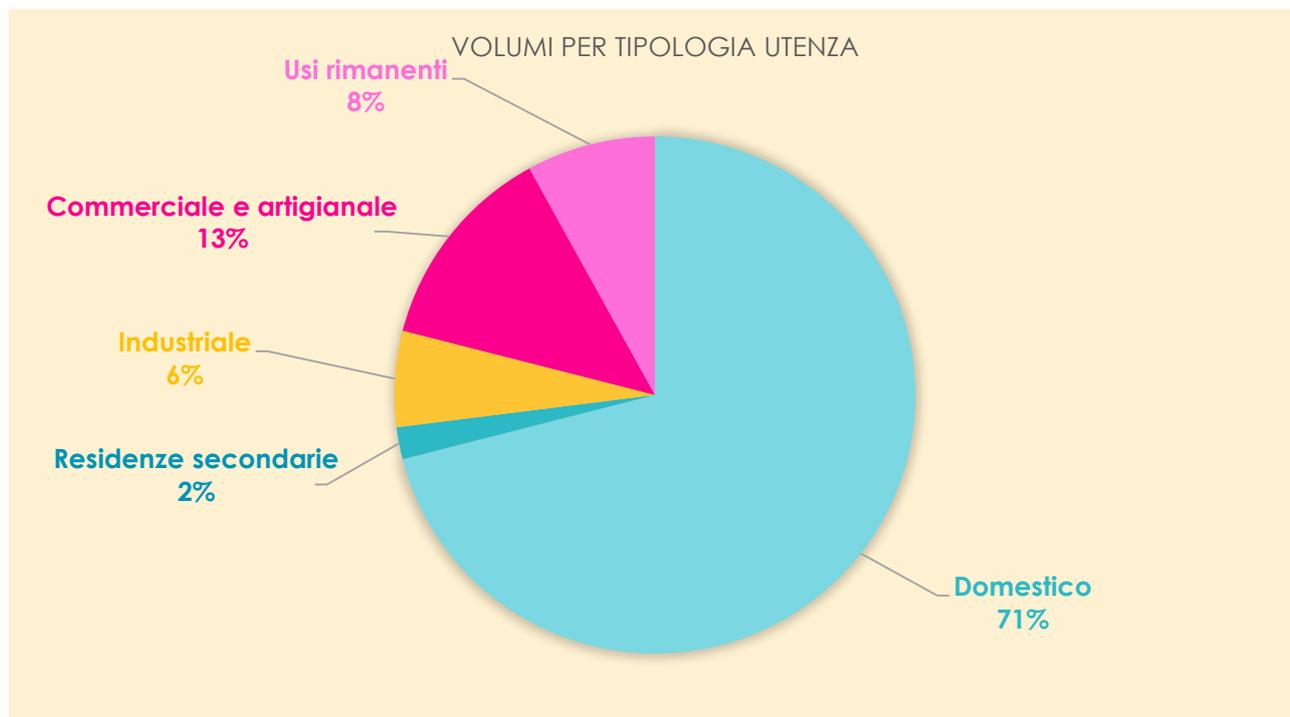
I Ricavi di Lario Reti Holding sono costituiti prevalentemente dalla tariffa spettante al Gestore per le attività del servizio idrico integrato e ammontano nell'esercizio complessivamente a 49,8 milioni di euro, in linea con il valore registrato nel 2016.

I ricavi conseguiti sono così articolati:

- al servizio idrico integrato, per 45,3 milioni di euro. Le utenze servite sono pari a circa 109 mila utenti, di questi il 97,5% è allacciato anche alla rete fognaria. La suddivisione delle diverse tipologie di utenza è riportata nel grafico che segue.

L'Ente di Governo d'Ambito (EGA) con un provvedimento nr. 70 del 1 giugno 2016 ha deliberato per il periodo 2016-18 il moltiplicatore tariffario (c.d. tetha) pari a 1, rendendo di fatto invariate le tariffe applicate dal precedente Gestore nel 2015. La delibera adottata dall'EGA è stata approvata dall'AEEGSI, a cui spetta il compito dell'approvazione finale.

In merito ai volumi distribuiti si rimanda al grafico e tabella sottostanti.



VOLUMI PER TIPOLOGIA UTENZA	MC 2016	% 2016	MC 2017	% 2017
Domestico	18.462.835	71%	18.785.187	71%
Residenze secondarie	533.472	2%	614.507	2%
Industriale	1.589.097	6%	1.500.508	6%
Commerciale e artigianale	3.056.703	12%	3.365.682	13%
Usi rimanenti	2.250.287	9%	2.365.770	8%
Totale	25.892.394	100%	26.631.654	100%

- alla vendita dell'acqua all'ingrosso verso società e comuni extra ambito per 1,4 milioni di euro, a fronte di oltre 4 milioni di mc di acqua erogata. Gli ambiti a cui è venduta l'acqua sono quello di Como nella misura pari all'80% dei volumi erogati e quello di Monza e Brianza per la restante parte;
- al servizio di trattamento negli impianti del Gestore dei reflui (c.d. bottini) derivanti dallo svuotamento delle vasche imohf e biologiche da parte di terzi per 257 mila euro;
- a servizi erogati alle società controllate (Acel service e Lario Reti Gas) di diversa natura (amministrativi, personale, fiscali, finanziari, ITC, legali, logistici, approvvigionamento), per 1,62 milioni di euro. Il corrispettivo è stato determinato sulla base del metodo del cost-plus secondo le linee guida emanate dalla ARERA in materia;
- la restante parte è da ricondurre a ricavi residuali di diversa natura, tra cui i servizi resi all'utenza, la quota annua imputata a conto economico del c.d. FONI e vendita acqua al dettaglio (cassette dell'acqua).

La Società ha sostenuto nel 2017 **Costi** esterni che ammontano complessivamente a 35,2 milioni di euro.

Questi si riferiscono all'acquisto di:

- materiali di consumo necessari al funzionamento degli impianti: la componente principale è costituita dagli additivi utilizzati nei processi di depurazione e di disinfezione dell'acqua nella misura di 774 mila euro (nel precedente esercizio ammontavano a 816 mila euro);
- da servizi resi da terze parti, dove le componenti principali riguardano i servizi di manutenzione delle reti ed impianti del servizio idrico 4.4 milioni di euro, i costi inerenti il funzionamento della società per circa 4,6 milioni di euro; i servizi di depurazione resi da operatori extra Ato (Brianzacque e Asil) per 2,6 milioni di euro (nel 2016 ammontavano a 2,4 milioni di euro); l'acquisto dell'energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti per 9,8 milioni di euro (nel precedente esercizio ammontava a 10,5 milioni di euro); servizi per lo smaltimento dei fanghi derivanti dai processi di depurazione per 1,5 milioni di euro (nel precedente esercizio erano pari a 1,4 milioni di euro). La produzione complessiva di rifiuti è stata pari a circa 19 mila tonnellate, smaltiti all'84% in agricoltura, come evidenziato dalla tabella sottostante:

Fanghi prodotti	2016	Inc%	2017	Inc%
Fanghi riutilizzati in agricoltura (Ton)	17.424	85%	16.331	84%
Altri utilizzi (Ton)	3.074	15%	3.000	16%
Totale	20.498	100%	19.331	100%

- Da altri costi, principalmente costituiti dal canone riconosciuto alla società Idrolario s.r.l. per l'utilizzo dei beni di proprietà per 3,9 milioni di euro; dal rimborso ai Comuni e altri Enti (Ausm e Idrolario) delle rate dei mutui accesi per la costruzione delle infrastrutture idriche per 4,6 milioni di euro

Ai costi esterni si aggiunge quello per il costo del personale, pari, al netto della componente capitalizzata, a 8,3 milioni di euro (nel precedente esercizio era pari a 7,5 milioni di euro). Questo è sostenuto a fronte di un organico complessivo al 31 dicembre 2017 di 186 dipendenti, nel 2016 pari a 168 unità. La componente di costo capitalizzato è pari a 1,2 milioni di euro contro un valore registrato nel 2016 pari a 787 mila euro, con una incidenza sul costo complessivo del lavoro pari al 12,6%.

L'incremento di 20 unità è da ricondurre alla politica di assunzioni fatta nell'esercizio per il rafforzamento di alcune aree quali ingegneria e conduzione con l'assunzione di personale tecnico e operativo.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, come conseguenza delle dinamiche sopraindicate, si attesta a 6,2 milioni di euro e assicura la copertura degli ammortamenti e degli oneri finanziari che la Società sostiene. La riduzione, rispetto al precedente esercizio è da ricondurre principalmente alla crescita dei costi per servizi e del costo del personale in quanto la società sta completando gli organici coerentemente alle obbligazioni assunte con l'affidamento del SII.

Gli **ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**, ammontano a 2,9 milioni di euro e si riferiscono principalmente per 2,6 milioni di euro agli ammortamenti degli asset idrici realizzati nel corso degli anni a cui si aggiungono quelli conferiti da Idroservice, nonché all'accantonamento di 400 mila euro al fondo svalutazione crediti per adeguare il valore dei crediti alla loro reale previsione di realizzo.

A seguito degli stanziamenti per ammortamenti, il **Risultato Operativo (EBIT)** del periodo è pari a 3,3 milioni di euro (nel precedente esercizio era pari a 4,7 milioni di euro), vale a dire il 6,7% dell'ammontare del valore della produzione (al netto dei costi capitalizzati).

La **gestione finanziaria** presenta un saldo netto positivo pari a 4,8 milioni di euro, contro un valore, anch'esso positivo, registrato nel 2016 pari a 4,7 milioni di euro. La voce risulta sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente e risulta costituita principalmente dai dividendi percepiti dalla controllata Acel service S.r.l. per 3,6 milioni di euro e dai dividendi erogati dalla controllata Lario Reti Gas S.r.l. per 800 mila di euro. Mentre dalla partecipata Aevv Energie S.r.l. il dividendo erogato è stato pari a 147 mila euro, risultando in crescita rispetto a quello erogato nel 2016 pari a 67 mila euro.

Le **imposte** del periodo, quale saldo delle imposte correnti, differite e anticipate sono pari a circa 1,7 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 2,26 milioni di euro) e si riferiscono all'IRES per 1,4 milioni di euro, all'IRAP per 260 mila euro ed all'iscrizione di maggiori imposte anticipate per 23 mila euro.

A seguito delle dinamiche che hanno influenzato il conto economico, l'incidenza delle imposte sul reddito (tax rate) risulta pari al 20,9%, leggermente in diminuzione rispetto al valore rilevato nel precedente esercizio (23,9%).

La **situazione patrimoniale** riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura è di seguito riportata:

(valori espressi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2017	% SU CIN	2016	% SU CIN	VAR. €	VAR. %
Crediti commerciali	31.916	36%	32.564	41%	(648)	-2%
(Debiti commerciali)	(19.211)	-21%	(15.526)	-19%	(3.685)	24%
Rimanenze di magazzino	426	0%	434	1%	(8)	-2%
Altre attività/(passività) a breve	8.778	10%	4.920	6%	3.858	78%
Capitale di funzionamento	21.908	24%	22.392	28%	(484)	-2%
Immobilizzazioni immateriali	13.568	15%	11.948	15%	1.621	14%
Immobilizzazioni materiali	33.983	38%	21.286	27%	12.697	60%
Immobilizzazioni finanziarie	35.683	40%	35.683	44%	1	0%
Fondo TFR	(1.157)	-1%	(1.220)	-2%	61	-5%
Fondi rischi ed oneri	(2.864)	-3%	(2.864)	-4%	0	0%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(11.674)	-13%	(6.967)	-9%	(4.707)	68%
Capitale Immobilizzato netto	67.537	76%	57.865	72%	9.672	17%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	89.445	100%	80.257	100%	9.189	11%
Patrimonio Netto	69.179	77%	65.723	82%	3.457	5%
Patrimonio Netto	69.179	77%	65.723	82%	3.457	5%
Debiti finanziari	47.427	53%	30.141	38%	17.287	57%
(Liquidità)	(27.161)	-30%	(15.607)	-19%	(11.555)	74%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	20.266	23%	14.534	18%	5.733	39%
FONTI DI COPERTURA	89.445	100%	80.257	100%	9.188	11%

La struttura patrimoniale della Società presenta un **Capitale investito netto** (CIN) pari a 89,4 milioni di euro, in aumento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente (80,3 milioni di euro).

La variazione è principalmente da ricondurre agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Il **Patrimonio netto** assomma al 31 dicembre 2017 a 69,2 milioni di euro ed evidenzia un incremento (+5%) rispetto all'esercizio precedente. Esso accoglie la riserva da fusione relativa a Idroservice, le variazioni connesse al risultato d'esercizio, e la dinamica di distribuzione dei dividendi.

Il Patrimonio netto rappresenta la principale fonte di copertura del capitale investito.

L'indebitamento finanziario, espresso come differenza fra i debiti finanziari e la liquidità disponibile, risulta essere di 20.266 Si ricorda che la Società nel corso del 2016 ha attivato il finanziamento concesso da Banca Intesa nella misura di 27,5 milioni. Nel corso dei esercizi la Società ha provveduto ad attivare il finanziamento

nella misura di 24 milioni di euro fornendo la copertura finanziaria a circa il 60% degli investimenti realizzati.

Al fine di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie della Società, si rimanda allo schema del rendiconto finanziario presente in nota integrativa.

Quadro normativo di riferimento

Nel corso degli anni 2015 e 2016, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti per il settore e di particolare impatto a partire già dall'esercizio 2016:

- Delibera 656/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali";
- Delibera 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono";
- Delibera 218/2016/R/idr del 5 maggio 2016 "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale".

L'obiettivo dichiarato dalla stessa ARERA è quello di far convergere l'intero sistema in una situazione il più possibile omogenea ed uniforme sul territorio nazionale, pur riconoscendo che la base di partenza è particolarmente differenziata.

Con la Delibera n. 656/2015/R/idr del 23 dicembre 2015, l'Autorità ha introdotto la convenzione tipo specificando che ad essa dovranno essere adeguate anche le convenzioni di gestione attualmente in essere. Tra i principali punti del provvedimento si ricordano le disposizioni relative alle fasi di subentro nella gestione al termine della concessione. La convenzione sottoscritta dalla Società risulta già conforme allo schema adottato dall'ARERA.

Con la Delibera n. 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 l'Autorità ha introdotto nuove regole nei rapporti tra i Gestori ed i propri clienti che sono univoche per tutto il territorio nazionale e sostituiscono gli standard qualitativi previsti nelle Carte dei servizi precedentemente adottate dai singoli Gestori. Il mancato rispetto da parte del Gestore degli obblighi e degli standard fissati in delibera, comporterà a carico del Gestore medesimo il riconoscimento di indennizzi automatici a favore del cliente. Tra le principali novità introdotte si segnalano gli obblighi minimi di fatturazione che prevedono, a tutela del cliente, l'emissione di una bolletta semestrale per consumi medi annui fino a 100 mc, quadrimestrale per quelli tra 101 e 1.000 metri cubi, trimestrale per quelli tra 1.001 mc e 3.000, bimestrale oltre i 3.000 mc; le bollette superiori al 100% del consumo medio annuale potranno essere rateizzate e la relativa richiesta potrà essere effettuata anche nei 10 giorni successivi alla scadenza. Sono inoltre previsti: tempi massimi per eseguire le prestazioni relative all'attivazione del contratto; standard in materia di gestione dei reclami, risposte alle informazioni e servizi telefonici. Gli standard qualitativi definiti dall'ARERA dovranno

essere garantiti a partire dal 1° luglio 2016 e troveranno piena applicazione, con la messa a regime della disciplina, a partire dal 1° gennaio 2017.

Con la Delibera 218/2016/R/idr del 5 maggio 2016, l'Autorità disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Sono infine individuati gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.

Nel corso del 2017 l'Autorità ha emanato le seguenti nuove delibere:

- Delibera 28 settembre 2017 665/2017/R/idr il provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.
- Delibera 21 dicembre 2017 97/2017/R/idr il presente provvedimento definisce le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale. La disciplina in materia di bonus sociale idrico si applica a far data dal 1° gennaio 2018.
- Delibera 27 dicembre 2017 917/2017/R/idr Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) *prerequisiti*, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali.

La Società si è attivata per gestire in maniera adeguata gli obblighi derivanti dalle delibere in questione. Proseguendo anche nelle attività di aggiornamento al sistema informativo Net@H2O per meglio garantire il rispetto degli obblighi richiesti dalla normativa.

Si ricorda che nel corso del 2016 la Regione Lombardia ha emesso la normativa in materia di emissioni in atmosfera per gli impianti di depurazione (linea fanghi). Sono esonerati gli impianti con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti.

Investimenti

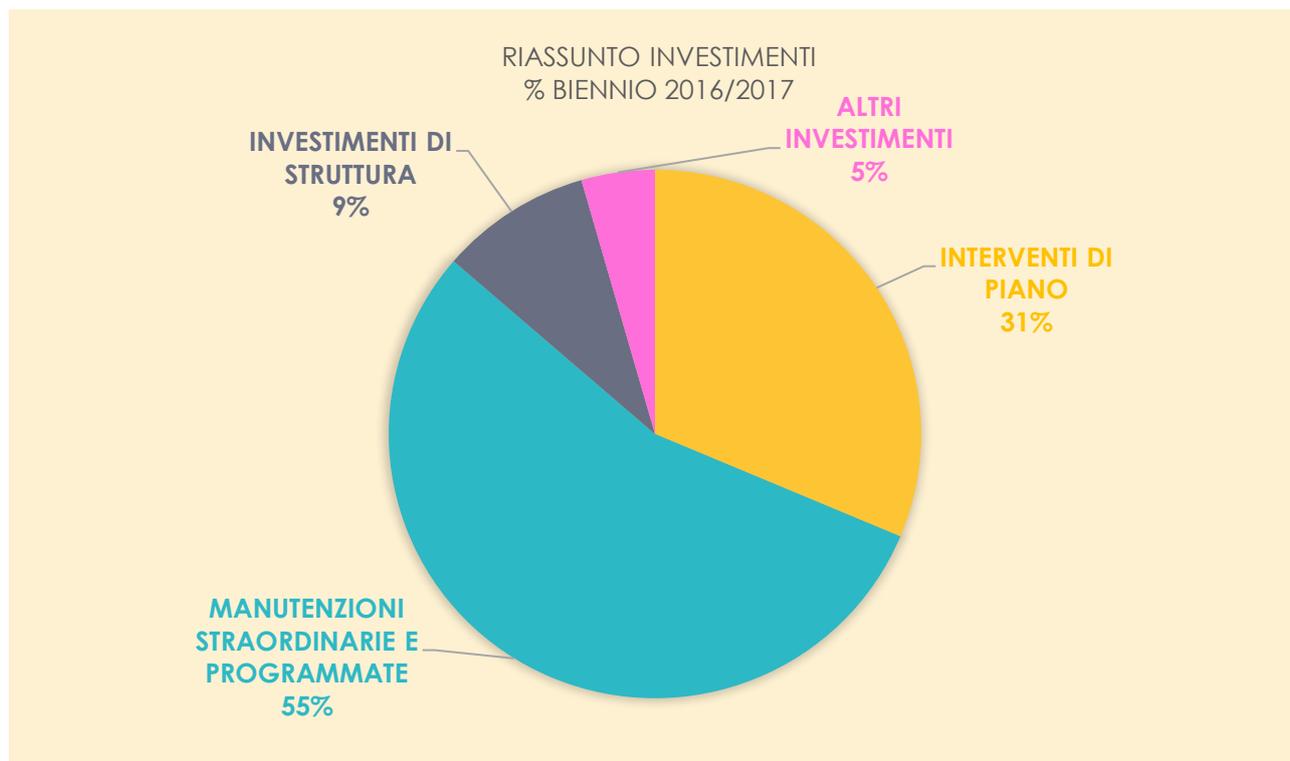
Obiettivi primari di Lario Reti Holding sono la gestione ed il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Lecco, tramite l'attuazione dei Piani di Investimento definiti e programmati dall'Ufficio d'Ambito, per ridurre al minimo le situazioni di criticità e soddisfare le esigenze attuali e future, garantendo il raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Gli interventi programmati devono garantire il rispetto delle prescrizioni previste dalle normative vigenti per il Servizio Idrico Integrato (a livello comunitario, nazionale, regionale e locale), la risoluzione delle criticità ed il raggiungimento dei livelli di servizio.

Gli investimenti realizzati nel primo biennio di attività si sono concentrati sulla risoluzione delle infrazioni europee e sulla realizzazione di quelle opere ed attività considerate prioritarie per il territorio servito. Agli interventi su reti ed impianti si sono aggiunti una serie di primi investimenti di struttura, necessari al potenziamento e miglioramento della gestione stessa del Servizio Idrico Integrato e resi possibili grazie all'orizzonte ventennale di affidamento.

Il presente paragrafo riassume a consuntivo gli sforzi effettuati da Lario Reti Holding nel biennio 2016/2017

RIASSUNTO INVESTIMENTI	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	VARIAZIONE
INTERVENTI DI PIANO	5.769.000	3.504.000	2.265.000
MANUTENZIONI STRAORDINARIE E PROGRAMMATE	9.134.000	7.147.000	1.987.000
INVESTIMENTI DI STRUTTURA	1.254.000	1.465.000	- 211.000
ALTRI INVESTIMENTI	674.000	393.000	281.000
INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO	16.831.000	12.509.001	4.321.999



Nel corso del biennio 2016/2017 sono stati avviati o conclusi tutti i lavori necessari alla risoluzione delle infrazioni europee. Tra questi, riveste particolare importanza il progetto di ampliamento dell'impianto di depurazione di Calco Toffo, ancora oggi in corso.

La Società è stata impegnata nel contenimento e la riduzione dei volumi d'acqua non contabilizzati anche tramite una ricerca delle perdite sull'adduttrice del Brianteo, effettuata grazie all'innovativa tecnologia SmartBall.

Nel biennio 2016/2017 è proseguita l'attività relativa all'espansione dei sistemi di telecontrollo degli impianti, che ha interessato i sistemi e gli impianti gestiti da tutte le società del Gruppo.

Per quanto riguarda il **sistema informativo**, le attività nel corso del 2017 sono state indirizzate verso una serie di interventi di adeguamento e sviluppo del sistema informativo per renderlo compatibile e funzionale alle normative emanate dall'ARERA.

Infatti la delibera 655/2015/R/idr "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", ha imposto a tutte le aziende operanti nel nostro settore, di attuare tutta una serie di interventi, sia in termini organizzativi che informatici, al fine di garantire il

mantenimento di nuovi e più stringenti parametri qualitativi nella fornitura dei servizi da parte delle stesse.

Altro intervento effettuato è stato quello relativo alla implementazione nel sistema cartografico delle informazioni rilevate sul campo, quale le perdite, questo aumenterà la capacità di pianificazione degli investimenti di risanamento delle reti. Si è inoltre avviato il processo di dematerializzazione dei documenti e delle fatture e alla loro archiviazione sostitutiva nonché alla tracciabilità dei flussi documentali e autorizzativi.

L'adeguamento tecnologico delle infrastrutture sia hardware che software è stato ulteriormente perfezionato dalla sostituzione del centralino telefonico e dall'adozione di una piattaforma di call center che consentirà l'internalizzazione del servizio, attualmente affidato all'esterno.

Il sistema informativo sta raggiungendo sempre di più una importanza strategica nella gestione aziendale e nel monitoraggio dei parametri aziendali anche in funzione delle sempre più pressanti richieste dall'Autorità per l'energia e il gas per misurare il livello di servizio erogato ai clienti.

Indicatori finanziari e di redditività del Gruppo Lario Reti

Di seguito viene riclassificato il conto economico di Gruppo per evidenziare oltre al Margine Operativo Lordo (EBITDA) anche il valore aggiunto generato.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
		BILANCIO 2017	BILANCIO 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	130.880.086	127.181.357
A 3)	Rimanenze di lavori su ordinazione	0	0
A 4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	18.933.470	14.489.324
A 5)	Altri ricavi e proventi	6.557.705	3.626.468
Totale valore produzione		156.371.261	145.297.150
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B 6)	Per materie prime, sussidiarie e di consumo	49.666.923	48.197.774
B 7)	Per servizi	59.717.505	48.711.004
B 8)	Per godimento beni di terzi	11.900.719	11.983.659
B 11)	Variazioni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	85.981	(11.445)
B 14)	Oneri diversi di gestione	1.409.031	1.092.179
Valore aggiunto		33.591.102	35.323.978
B 9)	Per il personale	14.739.377	13.363.480
Margine operativo lordo		18.851.725	21.960.498
B 10)	Ammortamenti e svalutazioni	5.830.867	5.730.588
B 12)	Accantonamenti per rischi	150.000	849.786
B 13)	Altri accantonamenti	800.000	0
Reddito operativo		12.070.858	15.380.126
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	747.921	552.325
	RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	0	0
Risultato prime delle imposte		12.818.779	15.932.452
20	Imposte sul reddito d'esercizio	4.117.362	6.265.974
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		8.701.417	9.666.478

Di seguito viene riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità (le voci dell'attivo e del passivo vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi successivi) allo scopo di evidenziare la struttura finanziaria del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO	BILANCIO 2017	BILANCIO 2016
1) LIQUIDITA'		
1.1 Immedie		
C IV - Disponibilità liquide	27.264.624	15.688.883
C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni imprese collegate	0	0
3) Altre partecipazioni	0	0
4) Azioni proprie	0	0
5) Altri titoli	0	0
Totale liquidità immedie	27.264.624	15.688.883
1.2 Differite		
C II - BIII2 Crediti entro 12 mesi	64.198.088	55.160.654
C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.100.944	291.076
D Ratei e risconti attivi	670.795	818.525
Totale liquidità differite	66.969.827	56.270.256
1) Totale liquidità	94.234.451	71.959.138
2) DISPONIBILITA'		
C I Rimanenze:		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	750.670	836.650
2) Prodotti in corso di lavorazione	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
2) Totale disponibilità	750.670	836.650
3) ATTIVO CORRENTE (1+2)	94.985.121	72.795.789
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO		
A Crediti v.s. soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B I Immobilizzazioni immateriali	16.345.842	14.625.162
Totale immobilizzazioni immateriali nette	16.345.842	14.625.162
B II Immobilizzazioni materiali	71.929.157	58.644.234
Totale immobilizzazioni materiali nette	71.929.157	58.644.234
B III Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni	6.032.895	6.032.895
2) Crediti oltre 12 mesi	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
C II Crediti oltre 12 mesi	6.016.394	8.915.190
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.049.289	14.948.085
4) Totale attivo immobilizzato	100.324.288	88.217.482
5) TOTALE IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO (3+4)	195.309.409	161.013.270

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
PASSIVO		BILANCIO 2017	BILANCIO 2016
6) PASSIVO CORRENTE			
D	Debiti entro 12 mesi	35.633.480	28.502.683
	Altri debiti entro 12 mesi	2.821.983	2.457.606
	Debiti tributari entro 12 mesi	1.221.228	712.416
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.063.175	974.917
B	Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi	0	0
E	Ratei e risconti passivi annuali	264.278	37.032
6) Totale passivo corrente		41.004.144	32.684.653
7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'			
D	Debiti oltre 12 mesi	23.105.513	7.265.779
B	Fondi per rischi e oneri	4.647.526	4.137.218
	Fondo TFR	2.617.821	2.677.259
	Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	16.463.528	12.183.035
7) Totale passivo non corrente		46.834.388	26.263.290
8) PATRIMONIO NETTO			
Al	Capitale	30.128.900	30.128.900
A II - IX	Riserve e Utile	74.934.066	69.494.962
8) Totale patrimonio netto di gruppo		105.062.966	99.623.862
9) Patrimonio di terzi		2.407.911	2.441.465
10) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8+9)		195.309.409	161.013.270

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2017/2016				
Impieghi		Fonti		
Liquidità immediate		Passivo corrente		FONTI ENTRO 12 MESI 21%
2017	27.264.624	2017	41.004.144	
2016	15.688.883	2016	32.684.653	
Liquidità differite		Passivo non corrente		FONTI PERMANENTI
2017	66.969.827	2017	46.834.388	
2016	56.270.256	2016	26.263.290	
Disponibilità		Patrimonio netto		CAPITALE PROPRIO 55%
2017	750.670	2017	107.470.877	
2016	836.650	2016	99.623.862	
Attivo immobilizzato				CAPITALE DI TERZI
2017	100.324.288			
2016	88.217.482			

Di seguito sono proposti gli indicatori maggiormente rappresentativi delle aree patrimoniale, finanziaria e reddituale.

STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE

- Esprimono la solidità del patrimonio del gruppo

		BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	
ELASTICITA' DEL CAPITALE PERMANENTE							
Formula:	Capitale permanente	137.841.737	116.145.583	100.987.552	92.727.259	86.425.948	
	Totale fonti di finanziamento	195.309.409	161.013.271	145.123.963	139.721.585	129.985.216	
Condizioni di equilibrio:	Dipende dall'area di business in cui opera l'impresa; tuttavia un	Indice:	0,71	0,72	0,70	0,66	0,66
INDIPENDENZA FINANZIARIA							
Formula:	Patrimonio netto	107.470.877	102.065.327	93.338.625	84.401.755	77.690.886	
	Totale fonti di finanziamento	195.309.409	161.013.271	145.123.963	139.721.585	129.985.215	
Condizioni di equilibrio:	L'indice indica un equilibrio attorno allo 0,5%	Indice:	0,55	0,63	0,64	0,60	0,60

INDICI FINANZIARI

- Esprimono la capacità finanziaria dell'impresa -

		BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	
INDICE DI DISPONIBILITA'							
Definizione:	Esprime la capacità						
Formula:	Attivo corrente	94.985.121	72.795.789	70.712.132	68.821.914	71.898.957	
	Passivo corrente	41.004.144	32.684.654	33.612.090	36.600.934	33.899.487	
Condizioni di equilibrio:	L'attivo corrente dev'essere maggiore del passivo corrente	Indice:	2,32	2,23	2,10	1,88	2,12
GRADO DI INDEBITAMENTO							
Definizione:	Esprime in quale misura l'attivo è stato finanziato con il						
Formula:	Totale attivo	195.309.409	161.013.270	145.123.963	139.721.585	129.985.216	
	Patrimonio netto	107.470.877	102.065.327	93.338.625	84.401.755	77.690.886	
Condizioni di equilibrio:	L'indice dev'essere inferiore a 2	Indice:	1,82	1,58	1,55	1,66	1,67

INDICI DI REDDITIVITA'

Esprimono la redditività dell'impresa rispetto al capitale

		BILANCIO 2017	BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	
R.O.E. (Return on equity)							
Definizione:	Esprime la redditività						
Formula:	Utile d'esercizio	8.701.417	9.666.477	11.751.729	9.760.372	11.991.245	
	Patrimonio netto	107.470.877	102.065.327	93.338.625	84.401.755	77.690.886	
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del	Indice:	8,10%	9,47%	12,59%	11,56%	15,43%
R.O.I. (Return on investments)							
Definizione:	Esprime la redditività della						
Formula:	Risultato operativo di gestione	12.070.858	15.380.126	15.942.464	15.201.830	17.654.574	
	Totale attivo	195.309.409	161.013.270	145.123.963	139.721.585	129.985.216	
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del	Indice:	6,18%	9,55%	10,99%	10,88%	13,58%
R.O.S. (Return on sales)							
Definizione:	Esprime la remuneratività delle						
Formula:	Risultato operativo gestione caratteristica	12.070.858	15.380.126	15.942.464	15.201.830	17.654.574	
	Ricavi di vendita	130.880.086	127.181.357	13.300.827	140.033.532	148.518.761	
Condizioni di equilibrio:	Indice molto variabile in relazione alle aree di business	Indice:	9,22%	12,09%	11,99%	10,86%	11,89%

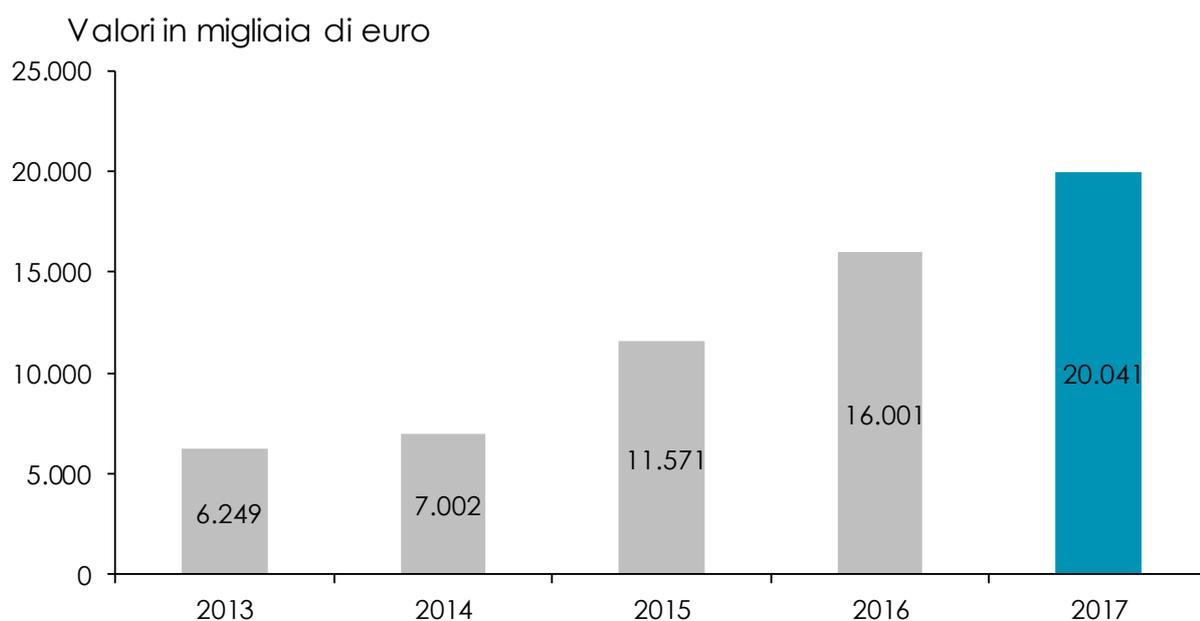
Investimenti del Gruppo

Gli investimenti realizzati nel corso del 2017 dal Gruppo Lario Reti ammontano a 20 milioni di euro (nell'esercizio precedente erano stati pari a 16 milioni di euro) e sono così suddivisi:

Investimenti complessivi (000/euro)	2017	2016	2015
Gruppo Lario Reti	20.041	16.001	11.571
Di cui LRH S.p.A.	16.830	12.509	552
Di cui altre società del Gruppo:	3.211	3.492	11.019
- Acel Service S.r.l.	1.108	1.513	545
- LRG S.r.l. (ex Age)	2.103	1.979	2.232

La variazione è principalmente da ricondurre a LRH che ha assunto il ruolo di Gestore unico del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Lecco dal 1° gennaio 2016 ed alla controllata LRG per il rinnovo delle infrastrutture della distribuzione del gas naturale.

Nel grafico è riportato l'andamento degli investimenti effettuati dal Gruppo.



Risorse Umane del Gruppo

L'organico del Gruppo Lario Reti al 31 dicembre 2017 è pari a 261 dipendenti, ed è così suddiviso fra le società:

Denominazione	2017	2016	2015
Gruppo Lario Reti	285	261	233
Di cui LRH S.p.A.	186	168	27
Di cui altre società del Gruppo:	99	93	206
- Acel Service S.r.l.	51	46	44
- LRG S.r.l. (ex Age)	48	47	47
- Idroservice S.r.l. (dal 2016 fusa in LRH)	0	0	115

e per qualifica:

Qualifica	2017	%	2016	%	2015	%
Dirigenti	7	2%	7	3	6	3
Quadri	13	5%	9	4	8	4
Impiegati	180	63%	167	60	139	60
Operai	85	30%	78	33	80	33
Totale	285	100	261	100	233	100

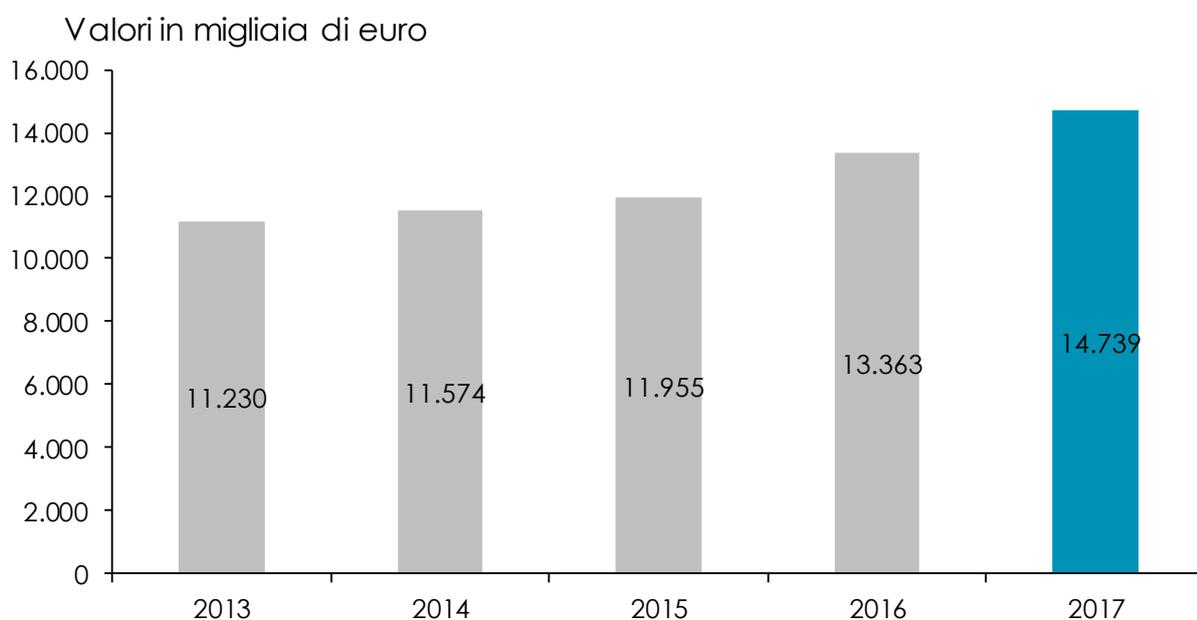
Nel periodo considerato si sono verificate le seguenti variazioni di organico, dovute sia all'assunzione diretta di parte del personale di precedenti fornitori (Severn trent S.p.A., Technologies for water service S.p.A., Saccecav S.p.A.) e con i quali è stato interrotto il contratto di fornitura in data 30 giugno 2017, sia al potenziamento dell'organico per fare fronte alle obbligazioni assunte con l'affidamento del servizio idrico integrato.

Personale in essere al 31 dicembre 2016	261
Assunzioni nel corso del 2017	32
Cessazioni nel corso del 2017	8
Personale in essere al 31 dicembre 2017	285

L'andamento dei costi per il personale del Gruppo Lario Reti si può rappresentare come segue:

(000/euro)	2017	%	2016	%	2015	%
Gruppo Lario Reti	14.739	100	13.363	100	11.955	100
Di cui LRH S.p.A.	9.552	64	8322	62	1.517	13
Di cui altre società del Gruppo	5.187	36	5.041	38	10.438	87

Il grafico evidenzia l'andamento dei costi per il personale del Gruppo Lario Reti.



Altre informazioni



Cabina primaria n°396
Comune di Casargo

Rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Rischio finanziario

I rischi finanziari sono da ricondurre a tre tipologie di rischi:

- rischio liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili dell'azienda non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabilite;
- rischio di cambio, che rappresenta il rischio di esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio con riferimento ad attività e passività in valuta diversa dall'euro;
- rischio tassi di interesse, che rappresenta il rischio d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita centralmente mediante l'utilizzo del sistema di cash pooling, che ha permesso nel corso dell'esercizio di razionalizzare l'impiego della liquidità del Gruppo.

Per Acel Service il rischio di liquidità deriva dal differente ciclo monetario che caratterizza il business con differenti termini di pagamento ai fornitori per l'acquisto della materia prima (gas naturale ed energia elettrica), mediamente 30 giorni, rispetto ai termini di fatturazione e incasso dai clienti, mediamente 90 giorni.

LRG è invece esposta limitatamente a tale rischio per via del saldo dei crediti verso clienti, né significativo né concentrato nei confronti di singoli clienti terzi.

Nel

Per Lario reti il rischio viene controllato utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi.

Grazie alla corretta pianificazione delle risorse, eseguita in sede di predisposizione del budget economico finanziario annuale, il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario cui è in grado di fare fronte con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito (attualmente pari a 20 milioni di euro).

Nel corso dell'anno la società ha attivato misure per essere indipendente dalla liquidità di Gruppo e non è ricorso a linee di credito di breve periodo.

Rischio di cambio

Il Gruppo non è esposto a tale rischio in quanto opera pressoché esclusivamente in Italia.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto a tale rischio relativamente al finanziamento posto in essere dalla Capogruppo con Banca Intesa Sanpaolo per 24 milioni di euro, al fine di sostenere il piano degli investimenti del servizio idrico. Tale mutuo genera interessi ad un tasso variabile (Euribor). Il Gruppo ad oggi non copre tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti derivati.

Rischio di credito del Gruppo Lario Reti

Il rischio di credito è da ricondurre alla particolare concentrazione dei crediti commerciali verso uno o più soggetti.

A tal riguardo, l'esposizione creditizia del Gruppo è suddivisa su un largo numero di clienti, essendo prevalentemente relativa a crediti verso l'utenza per l'erogazione del servizio e tale frammentazione da un lato fa sì che non vi siano crediti di importi estremamente significativi, dall'altro rende difficile, in caso di morosità, il loro recupero.

Tra i crediti figura un credito da tempo scaduto nei confronti della società Idrolario S.r.l., acquisito attraverso la fusione per incorporazione della società controllata Idroservice S.r.l., che ammonta al 31.12.2017 a circa 5 milioni di euro. Per tale credito sussiste un piano di rientro destinato a concludersi entro il 2020 ed attualmente in fase di revisione per una conclusione anticipata dell'estinzione.

Rischio energetico del Gruppo Lario Reti

Acel Service è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica e gas naturale, che risentono delle oscillazioni sui mercati internazionali direttamente oppure tramite formule di indicizzazione.

Per attenuare tali fluttuazioni la politica di acquisto per l'energia elettrica è orientata principalmente a contratti a prezzo fisso; mentre, per l'acquisto del gas naturale la Società ricorre a contratti a prezzo fisso per le forniture industriali e a prezzo indicizzato per le altre forniture.

Procedimenti pendenti e chiusi nell'esercizio del Gruppo

Lario Reti Holding

Procedimenti pendenti

Lario Reti Holding – Agenzia delle Entrate/Equitalia

Con sentenza n. 5725/18 pubblicata in data 09.03.2018, la Suprema Corte di Cassazione ha confermato la sentenza del 09.04.2009 emessa dalla Commissione Tributaria della Regione Lombardia, ritenendo legittime le comunicazioni di ingiunzione emesse dall'Agenzia delle entrate per il recupero degli Aiuti di Stato relativi ad IRPEG per gli anni 1998 e 1999, dichiarati incompatibili con l'ordinamento comunitario; ma nel contempo ha accolto i motivi di opposizione di Lario Reti Holding relativi alle modalità di calcolo degli interessi. Pertanto, per questa parte della sentenza, Lario Reti Holding potrà procedere alla riassunzione dei giudizi avanti alla Commissione Tributaria della Regione Lombardia.

Lario Reti Holding (ex Idroservice) – Comune di Lecco (Canoni Idrici).

Lario Reti Holding Spa ha proposto avanti al Tribunale di Lecco opposizione all'ingiunzione notificata il 21 marzo 2014, con cui il Comune ha richiesto il pagamento dei canoni per la concessione degli impianti di distribuzione del gas naturale e degli impianti strumentali al servizio idrico, depurazione e fognatura. In particolare, il Comune di Lecco ha ingiunto a Lario Reti il pagamento di euro 655.916,60, a titolo di canoni di concessione per gli impianti strumentali afferenti al servizio idrico, depurazione e fognatura (compresi rivalutazione e interessi), in conformità a quanto previsto dalle convenzioni n. 434 e 435 del 29 maggio 2002 e n. 531 del 27 ottobre 2005.

Il Tribunale di Lecco con sentenza n. 89/2015, ha accolto l'eccezione presentata da Lario reti di incompetenza del Tribunale di Lecco a pronunciarsi sulla questione del pagamento dei canoni per l'utilizzo degli impianti per il servizio idrico di depurazione e fognatura, a causa della clausola compromissoria contenuta nelle convenzioni, e ha fissato per la riassunzione il termine massimo di legge. Il Tribunale ha revocato l'ordinanza di ingiunzione emessa dal Comune.

Sono tuttora in corso trattative con il Comune di Lecco per la chiusura stragiudiziale del contenzioso.

La Società ha provveduto a stanziare apposito fondo a copertura del rischio.

Lario Reti Holding / Tecnoassemblaggi / Comune di Garbagnate Monastero / Immobiliare Francesca e successivo giudizio instaurato da Euro Off Car snc

Con ricorso per accertamento tecnico preventivo, Tecnoassemblaggi, conduttrice di un immobile adibito ad attività commerciale di proprietà dell'Immobiliare Francesca deduceva che in data 19.12.2016 si era sviluppato un incendio nell'immobile ubicato a Garbagnate Monastero in Via Italia n. 32, danneggiando i macchinari e le attrezzature esistenti, nonché la struttura dell'immobile. Tecnoassemblaggi ha dedotto l'intenzione di promuovere azione di risarcimento danni sofferti in conseguenza dell'incendio e quantificati in € 1.000.600 nei confronti del Comune di Garbagnate Monastero, Lario Reti Holding e Immobiliare Francesca. Tutte le parti si sono costituite in giudizio. Lario Reti Holding ha negato ogni responsabilità ed in ogni caso ha chiesto la chiamata in causa della propria compagnia assicurativa. Il CTU ha concluso la sua attività adducendo che Tecno Assemblaggi ha rispettato la normativa di prevenzione incendi, che le cause dell'incendio non sono accertabili e che i danni patiti ammontano a € 21.271. Non sembra emersa alcuna responsabilità di Lario Reti Holding nella causazione dell'evento.

Nel corso del giudizio, è stato depositato intervento volontario di Euro Off Car snc di Perego Giordano e Walter comodataria di un capannone adiacente a quello in cui si è verificato l'incendio, la quale ha richiesto l'ampliamento del quesito al fine di comprendere l'accertamento dei danni dalla stessa patiti. L'intervento è stato dichiarato inammissibile dal Tribunale di Lecco. Euro Off Car ha pertanto successivamente depositato ricorso per accertamento tecnico preventivo, chiamando in causa Tecnoassemblaggi e Immobiliare Francesca. A seguito della costituzione in giudizio di Tecnoassemblaggi, quest'ultima ha chiesto la chiamata in causa di Lario Reti Holding. La prima udienza è stata fissata per il 11.04.2018.

Lario Reti Holding/utente del Comune di Torre de Busi

Idroservice srl (ora Lario Reti Holding) ha effettuato tra il 2015 e il 2016 lavori per la realizzazione di un nuovo tratto di rete fognaria in Torre de Busi – Località Ca' Martinone. In data 08.06.2016 si è verificato un dissesto idrogeologico a valle della località Ca' Martinone. Il condominio interessato ha richiesto a Lario Reti Holding il risarcimento per i danni subiti a seguito dello smottamento. Lario Reti Holding, ritenendo responsabile del dissesto la società Costruttrice dell'immobile, ha iniziato le trattative con la stessa al fine di capire in contraddittorio le cause e le relative responsabilità. A causa dell'impossibilità di addivenire ad una composizione extragiudiziale della vicenda, Il Residence ha notificato in data 07.01.2018 a Lario Reti Holding ricorso per accertamento tecnico preventivo. La causa è in corso.

Procedimenti chiusi nel 2017

Lario Reti Holding/Comune di Merate

In data 16 maggio 2014, il Comune di Merate ha presentato al Tribunale di Lecco un'istanza per la nomina di un Collegio arbitrale composto da tre membri, per far accertare il suo preteso diritto di recedere da Lario Reti Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007 oppure allo scioglimento del rapporto sociale con la cessazione della propria partecipazione azionaria (pari al 2,96% del capitale sociale) ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge 147/2013, con conseguente condanna di Lario Reti Holding a liquidare al Comune il valore delle sue azioni secondo i criteri stabiliti dall'art. 2437-ter c.c..

Lario Reti Holding si è costituita in giudizio durante la prima udienza arbitrale in data 15.10.2014, contestando le ragioni indicate dal Comune a sostegno della richiesta di recesso. La Società ha sviluppato le proprie obiezioni nelle successive memorie depositate davanti al Collegio arbitrale in data 15.12.2014 e 10.02.2015, nelle quali ha ricostruito l'intero rapporto tra il Comune di Merate e Lario Reti Holding S.p.A. a partire dalla data di costituzione di quest'ultima e replicando alle difese del Comune.

Nella successiva udienza del 04.03.2015, il Collegio arbitrale ha preso atto dell'impossibilità di procedere al tentativo di conciliazione, a causa delle divergenze esistenti tra le parti e ha assegnato i termini per il deposito di memorie conclusive, ulteriori documenti e per la discussione finale. La discussione della materia è avvenuta durante l'udienza del 11.05.2015, dopo la quale il Collegio arbitrale ha depositato la propria decisione (sottoscritta concordemente da tutti gli arbitri).

Con lodo deliberato in data 11.05.2015, il Collegio arbitrale ha respinto tutte le domande proposte dal Comune di Merate, condannandolo altresì al pagamento delle spese del procedimento arbitrale e a rifondere a Lario Reti Holding le spese legali quantificate in 15 mila euro oltre accessori.

In data 18.12.2015, il Comune di Merate ha notificato atto di citazione per impugnazione del lodo arbitrale, convenendo Lario Reti Holding avanti alla Corte d'Appello di Milano per l'udienza del 15.04.2016. La causa per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il giorno 27.06.2017.

Con sentenza n. 4734/2017, la Corte d'appello di Milano ha ritenuto infondati i motivi di impugnazione dedotti dal Comune, dichiarandone l'inammissibilità. Il comune è stato altresì condannato alla refusione delle spese di lite.

Lario Reti Holding (ex Idroservice)/Idrolario – Edison S.p.A.

Con atto di citazione Edison spa conveniva avanti al Tribunale di Lecco, Idrolario srl e Idroservice srl per sentirle condannare alla refusione dei danni subiti tra il 2009 e il

2010 alla centrale idroelettrica di Esterle e al terreno circostante di sua proprietà nel Comune di Robbiate a causa di allagamenti e di versamenti di materiale litoide. Edison quantifica i danni subiti in € 121.816,51.

Con sentenza n. 55/2017, Il Tribunale di Lecco ha respinto la domanda di Edison, condannandola altresì alla rifusione delle spese legali delle controparti. Edison non ha inteso appellare la sentenza.

Lario Reti Holding/ATI F.lli Locatelli – impugnazione procedura di gara n. 6593751 - Lotto C

Con Ricorso al Tar Lombardia notificato in data 13.02.2017, F.lli Locatelli srl in ATI con Costruzioni Bertoldini srl, MA.IR srl e R.M. di Memeo Raffaele srl chiedeva l'annullamento, previa concessione di misure cautelari, degli atti della procedura di gara aperta indetta da Lario Reti Holding spa per la conclusione di un contratto per l'esecuzione delle opere stradali, edili, idrauliche e di servizi logistici – lotto C. Si costituivano in giudizio Lario Reti Holding spa e la ditta Cantieri srl per sentire respingere le richieste dei ricorrenti.

Con decreto n. 280/17, il TAR Lombardia respingeva la domanda di concessione delle misure cautelari e rinviava la causa al 08.03.2017.

A seguito dell'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, con verbale di gara 03.03.2017, Lario Reti Holding aggiudicava il lotto C all'ATI F.lli Locatelli srl, Costruzioni Bertoldini srl, Ma.Ir srl e R.M. di Memeo Raffaele.

Venuto meno l'interesse da parte dei ricorrenti, la causa è stata trattenuta in decisione. Il TAR con sentenza n. 618/2017 ha dichiarato il ricorso improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse, condannando Lario Reti Holding alla rifusione delle spese di lite ai ricorrenti quantificate in € 1.500.

Lario Reti Holding/ATI F.lli Locatelli – impugnazione procedura di gara n. 6593751 - Lotto D

Con Ricorso al Tar Lombardia notificato in data 13.02.2017, F.lli Locatelli srl in ATI con Costruzioni Bertoldini srl, Valsecchi Costruzioni srl chiedeva l'annullamento, previa concessione delle misure cautelari, degli atti della procedura di gara aperta indetta da Lario Reti Holding spa per la conclusione di un contratto per l'esecuzione delle opere stradali, edili, idrauliche e di servizi logistici –lotto D.

Si costituivano in giudizio Lario Reti Holding spa e la ditta Cantieri srl per sentire respingere le richieste dei ricorrenti.

Con decreto n. 281/17, il TAR Lombardia respingeva la domanda di concessione delle misure cautelari e rinviava la causa al 08.03.2017.

A seguito dell'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, con verbale di gara 03.03.2017, Lario Reti Holding aggiudicava il lotto D alla società Cantieri srl.

Il TAR con ordinanza n. 691/2017, ha rinviato la causa per la trattazione al 22.11.2017. La causa è stata trattenuta in decisione. Il Tar con sentenza pubblicata il 15.02.2018 ha respinto il ricorso promosso dalla F.lli Locatelli, condannandola altresì al pagamento delle spese legali quantificate in € 2500 per Lario Reti Holding e € 2500 per Cantieri.

Acel Service S.r.l.

La mancata applicazione degli obblighi prescritti dalle delibere dell'ARERA n° 139/07 e n° 164/09 potrebbe impattare negativamente sulla redditività aziendale. Le delibere sopra citate stabilivano che a decorrere dal 1° luglio 2008 i venditori di energia elettrica e/o venditori di gas metano con più di 50.000 clienti finali alimentati in bassa tensione e/o bassa pressione al 31 dicembre 2007 fossero obbligati a comunicare all'Autorità entro il 30 settembre e il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti alla qualità dei servizi telefonici relativi al semestre precedente.

La Società, non avendo ottemperato a tale obbligo per due semestri consecutivi, aveva ritenuto probabile l'irrogazione di una sanzione da parte dell'ARERA; l'importo accantonato fu stimato sulla base di criteri di ragionevolezza tenuto conto delle sanzioni che sono state irrogate dall'AEEGSI in altri casi analoghi e delle ragioni che la Società può addurre in propria difesa.

L'ARERA con delibera VIS 95/10 del 07.09.2010 ha comminato due sanzioni: la prima di euro 30.000 relativa al secondo semestre del 2008 e regolarmente pagata con F23 in data 14.10.2010, mentre la seconda, di euro 30.000 e relativa al primo semestre 2009, è stata impugnata al TAR di Milano in data 14.11.2010. In data 5 maggio 2011 è stata depositata la sentenza del TAR che ha accolto il ricorso della Società.

Successivamente, in data 2 agosto 2011, l'ARERA ha impugnato tale sentenza innanzi al Consiglio di Stato. Quest'ultimo in data 17/04/2018 ha respinto il ricorso dell'ARERA condannandola a rimborsare ad ACEL Service le spese legali per 3mila euro

Lario Reti Gas S.r.l.

Contenzioso con Autorità

Alla fine del mese di maggio 2016, LRG ha appreso che l'Autorità - nell'ambito dell'istruttoria preliminare di verifica dei dati sulla sicurezza - aveva escluso il riconoscimento dei premi e degli incentivi spettanti alla Società per i risultati di sicurezza e continuità relativi all'anno 2014, perché in relazione al dato previsto dall'art. 12.4 della RQDG 2014-2019 - relativo all'obbligo di predisporre il "Rapporto

annuale di valutazione dei rischi di dispersione di gas” (di seguito Rapporto) – LRG aveva risposto negativamente.

L'ARERA con Delibera n. 741/2017/R/Gas del 10.11.2017 ha riconosciuto a Lario Reti Gas i premi relativi ai recuperi di sicurezza per l'anno 2014. Con la delibera, l'Autorità ha accolto le osservazioni compiute da Lario Reti Gas nell'audizione del mese di aprile, riconoscendo l'importo complessivo di euro 295.174.

Contenzioso con Provincia di Lecco

La Provincia di Lecco ha richiesto a LRH, tramite la concessionaria “Area Riscossioni S.r.l.” e con riferimento agli anni 2012 e 2013, il pagamento del canone non ricognitorio per l'occupazione del suolo mediante la rete di distribuzione del gas naturale per l'ammontare complessivo di euro 57.451.

La Società Capogruppo ha inoltrato la richiesta di pagamento alla controllata LRG, in qualità di gestore del servizio di distribuzione del gas (a seguito del conferimento da parte della Capogruppo del ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas).

La Società ha impugnato il Regolamento davanti al TAR di Milano, per contestare l'applicazione del canone non ricognitorio alle reti e agli impianti per la distribuzione del gas.

Con sentenza n. 1296/2015, il TAR Milano ha accolto il ricorso di LRG e ha annullato il Regolamento approvato dalla Provincia di Lecco per disciplinare l'applicazione del canone non ricognitorio alle reti e agli impianti per la distribuzione del gas naturale.

In data 29.12.2015, la Provincia di Lecco ha proposto impugnazione alla sentenza del TAR avanti al Consiglio di stato. Non ci sono stati sviluppi nel corso del 2017.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno 2018 sarà caratterizzato da alcuni eventi che incideranno profondamente sulla struttura del Gruppo Lario Reti.

La Società Capogruppo nel corso del 2016 ha avviato con le società controllate una riflessione sulle opzioni di sviluppo delle stesse.

Il percorso avviato ha individuato nella partnership industriale e societaria con altri players del settore – operanti nei medesimi business, in contesti geografici contigui - la migliore soluzione per costituire una realtà aggregata, la c.d. “Multiutility Nord Lombardia”, distribuita geograficamente nel nord della Lombardia.

La nuova realtà, i cui ricavi sono stimati in circa 450 milioni di euro, con un Ebitda di circa 80 milioni di euro e oltre 800 dipendenti (valori aggregati e riferiti al 2016), potrebbe operare direttamente o tramite società controllate, nei settori della distribuzione del gas naturale, nel servizio idrico integrato, nella commercializzazione del gas naturale ed energia elettrica, nell'ambiente (raccolta e smaltimento), distribuzione dell'energia elettrica, generazione elettrica da rinnovabili (idrico e fotovoltaico), teleriscaldamento, gestione calore e farmacie.

Le società coinvolte (Acsm Agam S.p.A. come ente aggregatore, Aspem S.p.A., Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. , Aevv Energie S.r.l., Acel Service S.r.l., Lario Reti Gas S.r.l. e A2A Idro4 S.r.l.), dopo un'analisi approfondita svolta in collaborazione con i propri advisor, hanno deliberato nei rispettivi organi amministrativi il progetto di fusione da tempo allo studio delle parti, con l'obiettivo di un nuovo passaggio nei consigli comunali per l'approvazione definitiva entro il mese di febbraio 2018.

Nello specifico lo scrivente organo amministrativo della Società ha approvato il progetto di fusione in data 23 gennaio 2018. Il giorno 05 aprile 2018, l'Assemblea Straordinaria della società ha approvato tale progetto.

Il disegno dell'operazione prevede 3 step da completare il 1 luglio 2018:

- Fusione per incorporazione in Acsm-Agam S.p.A., di A2A Idro 4 S.r.l., Aspem S.p.A., Aevv Energie S.r.l., Acel Service S.r.l., Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. e Lario Reti Gas S.r.l.;
- Scissione parziale di A2A Energia S.r.l. a favore di Acsm-Agam S.p.A. (ramo d'azienda relativo al settore energetico dei circa 35,000 clienti A2A Energia della provincia di Varese);
- Riorganizzazione di Acsm-Agam S.p.A. (razionalizzazione degli asset ricevuti attraverso conferimenti in società di nuova costituzione/esistenti).

Il 1 luglio 2018, la macro-struttura societaria/organizzativa di Acsm-Agam S.p.A. sarà costituita da 9 società articolate in 4 Business Unit (Reti, Vendita, Ambiente e Tecnologia). Successivamente la struttura societaria si semplificherà prevedendo società uniche di business, compatibilmente con i vincoli normativi/regolatori di settore (c.d. modello a tendere).

L'operazione rientra nel progressivo consolidamento delle utilities locali italiane in un ristretto numero di operatori di dimensioni rilevanti (pur mantenendo il radicamento territoriale e il rapporto con gli stakeholder locali), con lo scopo di potenziare sia i business tradizionali (vendita e distribuzione gas ed energia elettrica), sia di investire risorse in business territoriali (Illuminazione Pubblica, Smart City, Efficienza Energetica), conseguendo sinergie derivanti dall'ottimizzazione di processi e sistemi.

D.
Gruppo Lario Reti

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2017**

Prospetti di bilancio Stato Patrimoniale – Attività

*Impianto di depurazione acque
reflue di Osnago*



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Bilancio 2017	Bilancio 2016
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	4.468
2) Costi di sviluppo	162.713	257.618
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	323.326	299.477
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	106.933	153.428
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.155.113	1.019.844
7) Altre	14.597.757	12.890.327
	16.345.842	14.625.162
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.789.313	4.965.177
2) Impianti e macchinario	47.822.725	41.081.627
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.678.684	5.267.190
4) Altri beni	967.642	794.057
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.670.793	6.536.183
	71.929.157	58.644.234
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni	6.032.895	6.032.895
2) Crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
	6.032.895	6.032.895
Totale immobilizzazioni	94.307.894	79.302.291
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	750.670	836.650
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
	750.670	836.650
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	52.343.033	46.493.298
- oltre 12 mesi	2.251.831	5.434.458
	54.594.864	51.927.756
2) Verso imprese controllate	0	0
	0	0

3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	362.811	219.941
- oltre 12 mesi	0	0
	362.811	219.941
4) Verso controllanti	0	0
	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	0	0
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	8.048.319	5.308.952
- oltre 12 mesi	166.565	39.545
	8.214.884	5.348.497
5-ter) Imposte anticipate	3.420.188	3.280.556
5-quarter) Verso altri		
- entro 12 mesi	3.443.925	3.138.463
- oltre 12 mesi	177.810	160.632
	3.621.735	3.299.095
Totale Crediti	70.214.482	64.075.844
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	2.100.944	291.076
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
	2.100.944	291.076
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	27.251.302	15.686.589
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	13.322	2.294
	27.264.624	15.688.883
Totale attivo circolante	100.330.720	80.892.454
D) Ratei e risconti	670.795	818.525
Totale attivo	195.309.409	161.013.271



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

INGRESSO



Lario reti gas



INGRESSO

INGRESSO



Prospetti di bilancio Stato Patrimoniale – passività

Sede di LARIO RETI HOLDING S.p.A.
Via Fiandra 13, Lecco



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Bilancio 2017	Bilancio 2016
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	30.128.900	30.128.900
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	26.185	26.185
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	2.976.743	2.523.279
V. Riserve statutarie	3.084.879	-
VI. Altre riserve	58.434.993	55.571.819
- versamento in c/aumento capitale	0	0
- riserva straordinaria	44.248.230	41.385.057
- riserva da fusione	13.912.609	13.912.609
- riserva da arrotondamento all'unità di euro	1	0
- differenze da consolidamento	274.153	274.153
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	1.971.314	2.087.604
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	8.439.952	9.286.075
X. Riserva negativa per azioni proprie	0	0
	105.062.966	99.623.862
Totale patrimonio netto del Gruppo	105.062.966	99.623.862
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.407.911	2.441.465
Totale patrimonio netto	107.470.877	102.065.327
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.482	1.100
2) Fondo imposte differite	8.500	7.900
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	4.635.544	4.128.218
Totale	4.647.526	4.137.218
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.617.821	2.677.259
D) Debiti		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.834.298	207.212
- oltre 12 mesi	23.105.513	7.265.779
	24.939.811	7.472.991
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	0	194.562
- oltre 12 mesi		0
	0	194.562
6) Acconti		
- entro 12 mesi	92.291	113.499
- oltre 12 mesi	0	0
	92.291	113.499
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	32.276.463	25.198.536
- oltre 12 mesi	0	0
	32.276.463	25.198.536

8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	1.430.428	2.788.873
- oltre 12 mesi	-	-
	1.430.428	2.788.873
11) Debiti verso controllanti	0	0
11-bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	0	0
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.221.228	712.416
- oltre 12 mesi	0	0
	1.221.228	712.416
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.063.175	974.917
- oltre 12 mesi	0	0
	1.063.175	974.917
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	2.821.983	2.457.606
- oltre 12 mesi	0	0
	2.821.983	2.457.606
Totale debiti	63.845.379	39.913.400
E) Ratei e risconti		
- vari	16.727.806	12.220.067
Totale passivo	195.309.409	161.013.271

A close-up photograph of a hand holding a clear glass filled with water. The hand is positioned over a stream of water, and the glass is tilted slightly. The water in the stream is clear and has many small bubbles. The background is a blurred view of the stream and some rocks.

Prospetti di bilancio Conto economico



Conto Economico	Bilancio 2017	Bilancio 2016
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	130.880.086	127.181.357
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	18.933.470	14.489.324
5) Altri ricavi e proventi	6.557.705	3.626.468
- diversi	6.385.948	3.548.891
- contributi in conto impianti	171.757	77.578
Totale valore della produzione	156.371.261	145.297.150
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.666.923	48.197.774
7) Per servizi	59.717.505	48.711.004
8) Per godimento di beni di terzi	11.900.719	11.983.659
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	10.779.047	9.757.051
b) Oneri sociali	3.163.071	2.891.988
c) Trattamento di fine rapporto	755.191	684.915
d) Trattamento di quiescenza e simili	18.856	16.057
e) Altri costi	23.212	13.468
	14.739.377	13.363.479
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.568.417	1.354.745
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.362.450	2.988.843
c) Svalutazione immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	900.000	1.387.000
	5.830.867	5.730.588
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	85.981	(11.445)
12) Accantonamento per rischi	150.000	849.786
13) Altri accantonamenti	800.000	0
14) Oneri diversi di gestione	1.409.031	1.092.179
Totale costi della produzione	144.300.403	129.917.024
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	12.070.858	15.380.126

C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
- da collegate	397.000	261.250
	397.000	261.250
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:	-	-
- da controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- altri proventi finanziari	597.337	367.287
	597.337	367.287
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da altri	246.403	76.241
	246.403	76.241
17-bis) Utile e (perdite) su cambi	(13)	29
	(13)	29
Totale proventi e oneri finanziari	747.921	552.325
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni:	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	12.818.779	15.932.452
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	4.256.396	5.517.663
b) Imposte differite e anticipate	(139.034)	748.311
	4.117.362	6.265.974
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	8.701.417	9.666.477
Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	261.465	380.402
21) Utile /(Perdita) dell'esercizio di Gruppo	8.439.952	9.286.075



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione



Prospetti di bilancio
Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario

2017 **2016**

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	8.439.953	9.286.075
Imposte sul reddito	4.117.362	6.265.974
Interessi passivi/(interessi attivi)	(350.934)	(291.075)
(Dividendi)	(397.000)	(261.250)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	125.261	913
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	11.934.642	15.000.638

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	1.850.000	2.236.786
Altri elementi non monetari	(600)	164.942
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.930.867	4.343.588
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.780.267	6.745.316

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	85.980	(11.444)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti e collegate	(2.809.978)	1.995.423
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e collegate	5.719.482	336.425
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	147.730	422.164
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.507.739	4.005.016
Altre variazioni del capitale circolante netto	(3.104.061)	1.256.192
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.546.893	8.003.775

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	350.934	291.075
(Imposte sul reddito pagate)	(3.608.550)	(6.852.168)
Dividendi incassati	397.000	261.250
Utilizzo dei fondi	(1.399.130)	(2.217.198)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(4.259.746)	(8.517.041)

Flusso finanziario della attività operativa (A) **19.002.056** **21.232.689**

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali (investimenti netti)	(16.772.428)	(9.106.409)
Immobilizzazioni immateriali (investimenti netti)	(3.289.097)	(7.041.455)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti netti)	0	41.375
Attività finanziarie non immobilizzate	(1.809.868)	370.671

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) **(21.871.393)** **(15.735.818)**

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Accensioni finanziamenti e nei confronti degli istituti di credito	17.674.032	6.730.740
Rimborso finanziamenti	(194.562)	(390.961)

Mezzi propri

Variazioni del patrimonio netto di terzi	(33.554)	94.164
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Altre variazioni del patrimonio netto	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(3.000.838)	(3.000.838)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) **14.445.078** **3.433.105**

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c) **11.575.741** **8.929.975**

Disponibilità liquide al 1 gennaio **15.688.883** **6.758.908**

Disponibilità liquide al 31 dicembre **27.264.624** **15.688.883**



Nota integrativa



Struttura e contenuto del bilancio

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 capo III di attuazione della VII Direttiva CEE, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile), dal Conto Economico consolidato (redatto in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis del codice civile), dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati dal bilancio consolidato e contiene tutte le informazioni richieste dal codice civile per la sua redazione, interpretate ed integrate dai principi contabili in materia di redazione del bilancio consolidato. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto concerne l'informativa riguardante la gestione e l'andamento del Gruppo, compresa la sua prevedibile evoluzione, si rimanda alla relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Struttura e contenuto

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario consolidati, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

Come indicato in premessa, il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di bilancio consolidato e con l'ottica di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale.

Ad integrazione e interpretazione del disposto del Codice Civile, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I criteri di valutazione adottati coincidono con i criteri di valutazione della Capogruppo Lario Reti Holding S.p.A., nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

La data di riferimento della situazione consolidata coincide con la data di chiusura del periodo della società controllante ed è comune a tutte le società incluse nel consolidato.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle società consolidate predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee dei Soci delle singole società.

Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., omogenei nell'ambito del Gruppo, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dall'O.I.C. e raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti, dallo IASB (international Standards Board).

Il presente bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A..

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti include sia il bilancio della Capogruppo Lario Reti Holding S.p.A. sia quelli delle società di cui dispone, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017, con indicazione del metodo utilizzato.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Quota di possesso	Metodo di consolidamento
ACEL Service S.r.l.	Lecco	2.473.194	92,46%	integrale
Lario reti gas S.r.l. (ex Age)	Lecco	18.911.850	100%	integrale

Non vi sono variazioni in termini di area di consolidamento rispetto lo scorso esercizio.

Le partecipazioni di collegamento detenute dal Gruppo Lario Reti sono state valutate con il metodo del costo, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono di seguito elencate:

- AEVV Energie S.r.l.: detenuta al 49%;
- Commerciale Gas & Luce S.r.l.: detenuta al 25% dalla controllata Acel Service S.r.l.;
- En.Tra. S.p.A.: detenuta al 21,29% dalla controllata Acel Service S.r.l..

Criteri di Consolidamento

I più significativi criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- i bilanci delle società consolidate sono recepiti secondo il metodo del consolidamento integrale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza, evidenziando l'eventuale quota di pertinenza di azionisti di minoranza in apposite voci del patrimonio netto;
- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società controllante e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi delle società controllate nel loro ammontare complessivo prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- i rapporti di debito e credito, i costi e ricavi, i dividendi e gli effetti di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse fra le società del Gruppo sono stati eliminati;
- l'eventuale maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto contabile delle partecipate alla data d'acquisto è stato attribuito, in ottemperanza alle disposizioni di legge e qualora ne ricorrano i presupposti, alle singole poste dell'attivo e del passivo cui tale maggior valore si riferisce. L'eventuale valore residuo positivo, imputabile ad avviamento, è iscritto alla voce "Differenza da consolidamento", al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della Differenza da Consolidamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della Differenza da Consolidamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione". L'eventuale valore residuo negativo è, invece, iscritto nel "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri", quando si ritiene che esso rifletta costi e spese cui la controllata dovrà far

fronte negli esercizi futuri, ovvero in una voce di patrimonio netto denominata “Riserva di consolidamento”;

- le quote di patrimonio netto e i risultati d'esercizio dei soci di minoranza, ove esistenti, sono stati esposti in maniera separata rispettivamente nel patrimonio netto consolidato e nel risultato d'esercizio;
- i dividendi distribuiti da società comprese nell'area di consolidamento sono eliminati dal conto economico consolidato e imputati tra le riserve di patrimonio netto.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato, conformi a quelli dettati dalle norme di legge, sono allineati a quelli della Capogruppo.

Si illustrano di seguito i principali criteri di valutazione adottati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna e sono ammortizzate con il metodo diretto. La loro iscrizione è concordata nei casi previsti dalla legge con il Collegio Sindacale.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico in conformità ad aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilità futura delle stesse.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- “i costi di impianto e ampliamento” e i “costi di sviluppo” sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a “diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno” sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi concernenti “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi ad eccezione dei contratti di diritto d'uso delle reti il cui ammortamento è commisurato alla durata contrattuale;
- i costi relativi alle “altre immobilizzazioni immateriali” (costi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) sono ammortizzati sulla base del minor periodo tra la vita utile delle migliorie e la durata dei rapporti contrattuali sottostanti.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, maggiorate degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni costruiti in economia includono unicamente i costi diretti di costruzione del bene.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti di costituzione sostenuti alla fine del periodo e il relativo ammortamento ha inizio dall'esercizio di entrata in funzione dei beni. Fra gli oneri accessori sono comprese le spese tecniche di progettazione e gli oneri finanziari, che sono capitalizzati per la quota imputabile ai beni cui si riferiscono fino al momento della loro entrata in funzione. I costi di manutenzione e riparazione sono stati addebitati a conto economico se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e destinati ad incremento della vita utile dei cespiti.

Il calcolo degli ammortamenti è stato compiuto, come precisato in premessa, in base ad aliquote atte a riflettere la stimata vita utile economico-tecnica dei relativi beni. Tali aliquote sono di seguito specificate:



Immobilizzazioni materiali	Coefficienti utilizzati
FABBRICATI	
fabbricati sede	3,00%
fabbricati industriali	2,50%
fabbricati gas	2,50%
costruzioni leggere	3,00%
RETI E IMPIANTI IDRICI	
Rete di distribuzione acqua potabile	2,50%
Rete fognatura	2,50%
derivazione utenza acquedotto	2,50%
Impianti acquedotto	12,50%
impianti fognatura	12,50%
impianti depurazione	8,33%
Misuratori	6,66%
IMPIANTI GAS	
impianti di processo gas	5,00%
rete distribuzione gas	2,00%
derivazioni utenza gas	2,50%
misuratori convenzionali gas	5,00%
misuratori e correttori elettronici	6,67%
IMPIANTI ENERGIA ELETTRICI E CALORE	
impianti energia elettrica	5,00%
impianti gestione calore	5,00%
impianti (CAR) cogenerazione alto rendimento	in base al contratto
ALTRI IMPIANTI	
Attrezzature operative	10,00%
telecontrollo	10,00%
Rete personal computer	20,00%
Cartografico	20,00%
Impianto telefonico	20,00%
ponte radio	20,00%
altre attrezzature	10,00%
attrezzature di laboratorio	10,00%
autoveicoli	20,00%
autovetture	20,00%
mobili ufficio	12,00%
macchine ufficio	20,00%

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se

nei successivi esercizi vengono meno i presupposti della predetta svalutazione, è ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti accumulati alla data dell'avvenuto ripristino. Alcune attrezzature di scarso valore unitario, comunque inferiore a 516,12 euro, sono state interamente spese nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in società collegate riguardano società non quotate in Borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per accogliere perdite di carattere permanente.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, composte principalmente da accessori e parti di ricambio degli impianti e delle reti, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il loro valore desumibile dall'andamento del mercato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lento rigiro, sono iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

Crediti e Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. determinato in funzione del rischio di inesigibilità, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza, dell'eventuale contenzioso in essere, delle garanzie esercitate, oltre alle condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese, valutato anche sulla base dell'esperienza maturata. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce.

I crediti comprendono le fatturazioni in corso di esazione e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame e fatturate nel periodo successivo.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore d'iscrizione dei debiti è modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono attività che non sono state destinate ad essere immobilizzate e che sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il presunto valore di mercato e/o di realizzo.

Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide include la cassa e i conti correnti bancari e postali. Esse sono iscritte al valore nominale che, relativamente ai secondi, corrisponde a quello di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi riguardano rispettivamente ricavi e costi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente esercizio. I risconti attivi e passivi riguardano rispettivamente costi e ricavi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente esercizio. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere ad alcun accantonamento. Per i rischi considerati di natura remota non viene effettuato alcun accantonamento né data menzione nella nota di commento ai fondi per rischi e oneri.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla data di bilancio verso i dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti vigenti.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di sconti e abbuoni, nonché delle imposte indirette e accise connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendita di acqua ed energia sono riconosciuti al momento dell'erogazione;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi di vendita e i costi di acquisto sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferita la proprietà all'acquirente ed il servizio erogato o ricevuto.

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica, tramite l'iscrizione delle fatture da ricevere e da emettere.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono stati capitalizzati sulla base di rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi.

Interessi

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Contributi in conto impianti

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da enti pubblici (regioni e comuni) a fronte degli investimenti realizzati dall'azienda. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione da parte del finanziatore, momento che solitamente coincide con la delibera di liquidazione, e sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi con l'imputazione a Conto Economico alla voce "altri ricavi e proventi" di una quota correlata agli ammortamenti contabilizzati sulle opere a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce “debiti tributari”, al netto degli acconti versati, o negli “altri crediti” nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte del periodo.

Sono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originate dalle differenze temporanee tassabili tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

In particolare le imposte anticipate e il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il recupero.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicate al loro valore contrattuale nel paragrafo **“Informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale”**

Note illustrative Stato Patrimoniale - Attività

B) IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni, al netto dei fondi di ammortamento, ammonta a 94,3 milioni di euro (nel 2016 era pari a 79,3 milioni di euro) e sono riconducibili principalmente alle immobilizzazioni di Lario Reti Gas S.r.l. (LRG) per 36,1 milioni di euro e della Capogruppo per 50 milioni di euro.

Le variazioni che le immobilizzazioni subiscono, rispetto all'esercizio precedente, sono conseguenza della politica di investimento perseguita dal Gruppo.

La composizione della posta è riportata nelle tabelle che seguono.

B.1 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, che si riferiscono alla capitalizzazione di costi interni e all'acquisto di beni aventi utilità pluriennali, presentano un saldo pari a 16,3 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 14,6 milioni di euro) e sono da ricondurre a LRG per 2,2 milioni di euro, ad Acel Service S.r.l. per 534 mila euro e alla Capogruppo per 13,5 milioni di euro.

La posta si compone delle seguenti voci:

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
1. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	0	4.468	(4.468)
2. COSTI DI SVILUPPO	162.713	257.618	(94.905)
3. DIRITTI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	323.326	299.477	23.849
4. CONCESSIONI LICENZE MARCHI DIRITTI E SIMILI	106.933	153.428	(46.495)
5. AVVIAMENTO	0	0	0
6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.155.113	1.019.844	135.269
7 ALTRE	14.597.757	12.890.327	1.707.430
B) I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.345.842	14.625.162	1.720.680

B.I. 1 - Costi di impianto e di ampliamento

La voce risulta essere nulla (nel 2016 era pari a 4 mila euro) e si riferiva ai costi sostenuti per l'aumento di capitale e per i conferimenti eseguiti dalla Capogruppo. La variazione è dovuta al termine del periodo di ammortamento.

B.I. 2 - Costi di sviluppo

La voce ammonta a 163 mila euro (nel 2016 era pari a 258 mila euro) e si riferisce principalmente alle spese sostenute da LRG per gli studi e progettazione di nuovi tratti di reti in project finance e agli studi idrogeologici e di riqualificazione ambientale sostenuti negli esercizi precedenti da Lario Reti Holding (LRH). La variazione è dovuta esclusivamente all'ammortamento del periodo .

B.I. 3 - Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Rappresentano principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di software relativi a programmi per la contabilità generale, industriale, il controllo di gestione, la gestione dei clienti e del telecontrollo ed ammontano a 323 mila euro (nel 2016 erano pari a 299 mila euro). L'incremento è dovuto principalmente all'acquisto dei software gestionali utilizzati dalle società.

B.I. 4 – Concessioni, licenze, marchi, diritti e simili

Rientrano in tale voce i costi sostenuti per le licenze d'uso di software relativi al sistema informativo aziendale nonché all'implementazione dei loro aggiornamenti. La voce, pari a 107 mila euro (nel 2016 era pari a 153 mila euro), si riferisce alla Capogruppo per 92 mila euro e ad Acel Service per la restante parte. Il decremento è dovuto all'ammortamento del periodo.

B.I. 6 – Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce ammonta a 1,16 milioni di euro ed è riconducibile agli investimenti ancora in corso di LRG per 47 mila euro e di Lario Reti Holding per 1,1 milioni di euro, l'incremento è dovuto per lo più agli interventi su impianti e reti idriche di proprietà di terzi.

B.I. 7 - Altre

La voce ammonta a 14,6 milioni di euro (nel 2016 era pari a 12,9 milioni di euro) ed è riconducibile a Lario Reti Holding per 12,1 milioni di euro per migliorie apportate su impianti e reti di terzi e a LRG per 2,1 milioni di euro per rinnovi delle reti gas di proprietà del Comune di Lecco e concesse in uso alla Società. L'incremento è dovuto principalmente alle migliorie effettuate dalla Capogruppo su impianti e reti idriche di terzi

B.II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammontano a 72 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 58,6 milioni di euro) e risultano dettagliate come segue:

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
1. TERRENI E FABBRICATI	4.789.313	4.965.177	(175.864)
2. IMPIANTI E MACCHINARIO	47.822.725	41.081.627	6.741.098
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	5.678.684	5.267.190	411.494
4. ALTRI BENI	967.642	794.057	173.585
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	12.670.793	6.536.183	6.134.610
B) II.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	71.929.157	58.644.234	13.284.923

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di LRG per 33,9 milioni di euro, della Capogruppo per 34 milioni di euro e di Acel Service per la rimanente parte.

La posta si compone delle seguenti voci:

Terreni e fabbricati: la voce comprende prevalentemente i fabbricati relativi alla sede aziendale di proprietà della Capogruppo. Al termine dell'esercizio la posta ha subito un decremento da ricondurre all'ammortamento del periodo.

Impianti e macchinari: tale posta, che ammonta a 47,8 milioni di euro, comprende la rete di distribuzione del gas naturale, unitamente agli impianti di processo (cabine di riduzione del gas di I e II salto) di LRG per 28 milioni di euro, la rete idrica relativa alle condotte "Brianteo" a servizio di alcuni dei comuni Comaschi, il sistema di telecontrollo, nonché alcuni impianti e reti inerenti il Servizio Idrico Integrato di proprietà della Capogruppo per complessivi 15,6 milioni di euro e gli impianti di gestione calore (efficientamento energetico) di proprietà di Acel Service S.r.l. per 4,4 milioni di euro. L'incremento è dovuto principalmente agli investimenti eseguiti nell'esercizio da Lario reti holding S.p.a. con particolare riferimento alle reti idriche di distribuzione, alle reti fognarie e agli impianti di depurazione, nonché agli investimenti effettuati da Acel service S.r.l. nel settore gestione calore (efficientamento energetico)

Attrezzature industriali e commerciali: ammontano a 5,7 milioni di euro e comprendono principalmente misuratori del gas e dell'acqua e attrezzature varie. La voce è da riferire principalmente a LRG per 4,4 milioni di euro e a LRH per 1,3 milioni di euro. La variazione è da ricondurre principalmente agli investimenti effettuati da LRG nel settore della misura con la prosecuzione della campagna di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici.

Altri beni: la posta, di valore pari a 968 mila euro, comprende le reti informatiche, la dotazione degli uffici e il parco automezzi. La voce è da riferire principalmente alla Capogruppo per 603 mila euro e ad Acel Service S.r.l. per 272 mila euro. La variazione è da ricondurre all'acquisto di nuovi automezzi da parte della Capogruppo nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti: la voce ammonta a 12,7 milioni di euro ed è riconducibile agli investimenti in fase di completamento, con particolare riferimento agli impianti idrici della Capogruppo per un ammontare di 12,3 milioni di euro. La significativa variazione è da attribuire alla Capogruppo per investimenti ancora da ultimare nel settore idrico integrato con particolare riferimento agli impianti di depurazione.

Gli ammortamenti complessivi dell'esercizio (sia delle immobilizzazioni materiali che di quelle immateriali) ammontano a 4,9 milioni di euro e sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nella presente nota integrativa, rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, che ammontano a 6 milioni di euro, sono invariate rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella seguente.

	Valore 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2017
EN.TRA S.P.A.	425.789	0	0	425.789
AEVV ENERGIE	2.491.000	0	0	2.491.000
AMSC COMMERCIALE GAS	3.116.106	0	0	3.116.106
1) PARTECIPAZIONI	6.032.895	0	0	6.032.895
2) CREDITI	11.640.001	0	0	11.640.001
3) ALTRI TITOLI	20.789.002	0	0	20.789.002
B) III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	38.461.898	0	0	38.461.898

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente a 100,3 milioni di euro (nel 2016 era pari a 80,9 milioni di euro) e risulta suddiviso nelle voci che seguono.

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazione
C) I.RIMANENZE	750.670	836.650	(85.980)
C) II.CREDITI	70.214.482	64.075.845	6.138.637
C) III.ATTIVITA' FINANZIARIE	2.100.944	291.076	1.809.868
C) IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE	27.264.624	15.688.883	11.575.741
C) ATTIVO CIRCOLANTE	100.330.720	80.892.454	19.438.266

C.I - Rimanenze

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a 751 mila euro (nel 2016 erano pari a 837 mila euro) e sono costituite dalle materie prime, sussidiarie e di consumo destinate alla manutenzione e costituzione del patrimonio impiantistico aziendale.

Il valore delle rimanenze risulta rettificato da un fondo obsolescenza di magazzino, pari a 250 mila euro, necessario al fine di adeguare il valore di alcuni codici al loro presumibile valore di realizzo.

Le rimanenze sono da riferire a LRG per 325 mila euro e alla Capogruppo per 426 mila euro.

C.II – Crediti

I crediti, al netto delle svalutazioni, ammontano complessivamente a 70,2 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 64,1 milioni di euro) e sono così suddivisi:

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
CREDITI VS CLIENTI	54.594.864	51.927.756	2.667.108
CREDITI VERSO COLLEGATE	362.811	219.941	142.870
CREDITI TRIBUTARI	8.214.884	5.348.497	2.866.387
IMPOSTE ANTICIPATE	3.420.188	3.280.556	139.632
VERSO ALTRI	3.621.735	3.299.095	322.640
TOTALE CREDITI	70.214.482	64.075.845	6.138.637

Di seguito sono commentate le diverse componenti che costituiscono i crediti.

C.II. 1 – Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a 54,6 milioni di euro e rappresentano il totale dei crediti in essere per i servizi forniti dal Gruppo Lario Reti.

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
FATTURE EMESSE E DA EMETTERE	59.782.345	57.152.535	2.629.810
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(5.187.481)	(5.224.779)	37.298
1) VERSO CLIENTI	54.594.864	51.927.756	2.667.108

L'incremento dei crediti verso clienti è dovuto esclusivamente alla controllata Acel Service S.r.l. per via dell'incremento delle vendite nel settore energetico. L'adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella sotto esposta.

	Valore al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2017
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	5.224.779	900.000	(937.298)	5.187.481
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	5.224.779	900.000	(937.298)	5.187.481

Tra i crediti è inclusa l'esposizione verso la società Idrolario S.r.l. per un importo pari a 4,9 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 6,1 milioni di euro), interamente scaduti alla data di approvazione del presente bilancio consolidato. La diminuzione del credito è riconducibile all'applicazione dell'atto di transazione e di dilazione del debito siglato tra la società Idrolario S.r.l. e la ex-controllata Idroservice S.r.l. (ora fusa in LRH) nel 2015.

Sul credito scaduto, Idrolario S.r.l. riconosce interessi per ritardato pagamento a normali condizioni di mercato.

Si precisa che per la natura delle attività svolte la ripartizione per area geografica non assume rilevanza. Infatti, le società del Gruppo svolgono la propria attività in Lombardia (province di Lecco e di Como).

C.II. 3 – Crediti verso collegate

La voce crediti verso collegate ammonta a 363 mila euro ed è riconducibile al credito vantato da Acel Service S.r.l. nei confronti della società Energy Trade S.p.A. per conguagli riguardanti forniture di gas metano.

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
CREDITI VS. COLLEGATE	362.811	219.941	142.870
3) CREDITI VERSO COLLEGATE	362.811	219.941	142.870

C.II. 4 bis – Crediti tributari

La voce crediti tributari ammonta a 8,2 milioni di euro (nel 2016 era pari a 5,3 milioni di euro) ed è riconducibile per 6,37 milioni di euro al credito IVA vantato nei confronti dell'Erario da parte del Gruppo. Gli altri crediti tributari sono costituiti da crediti verso l'Erario per IRES e IRAP per 1,53 milioni di euro, dal credito IRES per la ristrutturazione della sede della Capogruppo per 156 mila euro e a crediti per l'imposta di consumo per la vendita di gas naturale ed energia elettrica per 148 mila euro vantati da Acel Service. L'incremento della voce è dovuto ai maggiori acconti per imposte versati dal Gruppo rispetto alle imposte determinate a fine esercizio.

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
CREDITI PER IVA	6.367.181	4.516.111	1.851.070
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	1.847.703	832.386	1.015.317
4 BIS) CREDITI TRIBUTARI	8.214.884	5.348.497	2.866.387

C.II. 4 ter – Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono pari a 3,4 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 3,2 milioni di euro) e sono calcolate principalmente su ammortamenti e accantonamenti la cui deducibilità è rinviata agli esercizi futuri. La voce è da riferire a LRG per 2 milioni di euro, ad Acel Service S.r.l. per 724 mila euro e alla Capogruppo per 355 mila euro.

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
IMPOSTE ANTICIPATE	3.420.188	3.280.556	139.632
4 TER) IMPOSTE ANTICIPATE	3.420.188	3.280.556	139.632

C.II. 5 - Verso altri

I crediti verso altri, al 31 dicembre 2017, ammontano a 3,6 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 3,3 milioni di euro) e comprendono crediti di varia natura, non ricompresi nelle voci precedenti. La voce è principalmente riconducibile alla

Capogruppo per 3 milioni di euro, la cui componente principale è rappresentata dal credito pignorato per il contenzioso aperto con riferimento ai cosiddetti "aiuti di Stato" relativi all'IRPEG 1998 e 1999 non versati per la cosiddetta "moratoria fiscale". Tale credito risulta coperto da un apposito fondo rischi di pari importo.

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
ANTICIPI A DIPENDENTI	11.925	0	11.925
DEPOSITI CAUZIONALI	165.885	160.632	5.253
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	177.810	160.632	17.178
ALTRI CREDITI	3.443.925	3.138.463	305.462
CREDITI VS ALTRI ENTRO 12 MESI	3.443.925	3.138.463	305.462
TOTALE	3.621.735	3.299.095	322.640

L'incremento è dovuto principalmente agli anticipi contrattuali a fornitori di servizi erogati dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio.

CIII - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, pari a 2,1 milioni di euro (nel 2016 era pari a 291 mila euro) accoglie i TEE (Titoli Efficienza Energetica) acquistati da LRG (in portafoglio al 31.12.2017) e che saranno consegnati al GSE in ottemperanza agli obiettivi di efficienza energetica fissati per gli anni 2015, 2016 e 2017. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto sia al maggior valore di carico (di acquisto) dei TEE che al maggior numero di titoli acquistati ai fini del rispetto degli obiettivi sopra indicati.

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
6) ALTRI TITOLI	2.100.944	291.076	1.809.868
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	2.100.944	291.076	1.809.868

C.IV - Disponibilità liquide

La posta, che presenta un saldo di 27,3 milioni di euro, si riferisce al totale delle disponibilità liquide in giacenza sui conti accesi presso gli istituti bancari e postali. Tali disponibilità sono detenute dalla Capogruppo per 27,1 milioni di euro e da Acel Service per 103 mila euro.

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	27.251.302	15.686.589	11.564.713
2) ASSEGNI	0	-	-
3) DENARO E VALORI IN CASSA	13.322	2.294	11.028
C) IV.DISPONIBILITA LIQUIDE	27.264.624	15.688.883	11.575.741

I depositi bancari maturano interessi sulla base delle condizioni concordate con gli istituti di credito.

L'incremento è principalmente da ricondurre all'utilizzo della linea di credito in essere con Banca Intesa Sanpaolo da parte della Capogruppo, al fine di avere disponibilità per la realizzazione futura degli investimenti previsti a Piano d'Ambito.

D) RATEI E RISCONTI

La posta ratei e risconti attivi ammonta a 670 mila euro ed è principalmente da riferire al risconto effettuato da Lario Reti Holding relativo alla commissione bancaria da 390 mila euro per il rilascio della Polizza fideiussoria richiesta dall'ATO a garanzia dell'affidamento del ruolo di gestore del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Lecco a partire dal 01.01.2016.

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
RATEI ATTIVI	78.994	114.373	(35.379)
RISCONTI ATTIVI	591.801	704.152	(112.351)
RATEI E RISCONTI	670.795	818.525	(147.730)

Note illustrative Stato Patrimoniale - Passività

A) PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il Patrimonio Netto consolidato ammonta a 107,4 milioni di euro ed è così costituito:

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
I. CAPITALE SOCIALE	30.128.900	30.128.900	-
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	26.185	26.185	-
IV. RISERVA LEGALE	2.976.743	2.523.279	453.464
V. RISERVA STATUTARIA	3.084.879	0	3.084.879
VI. ALTRE RISERVE	58.434.993	55.571.819	2.863.174
VIII. UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO	1.971.314	2.087.604	(116.290)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.439.952	9.286.075	(846.123)
TOTALE DEL GRUPPO	105.062.966	99.623.862	5.439.104
PATRIMONIO DI TERZI	2.407.911	2.441.465	(33.554)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	107.470.877	102.065.327	5.405.550

Di seguito si espone la movimentazione del patrimonio netto consolidato.

<i>Patrimonio netto del Gruppo</i>	31.12.2016	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31.12.2017
I. CAPITALE SOCIALE	30.128.900					30.128.900
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	26.185					26.185
IV. RISERVA LEGALE	2.523.279	453.464				2.976.743
V. RISERVE STATUTARIE	0	3.084.879				3.084.879
VI. ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE:						
- VERSAMENTO IN C/AUMENTO CAPITALE	0					0
- RISERVA STRAORDINARIA	41.385.057	2.863.173				44.248.230
- RISERVA DA FUSIONE	13.912.609					13.912.609
- RISERVA DA ARROT. ALL'UNITA' DI EURO	0	1				1
- RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	274.153					274.153
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	2.087.604	(116.281)				1.971.314
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.286.075	(6.285.237)	(3.000.838)		8.439.952	8.439.952
Totale patrimonio netto del Gruppo	99.623.862	(0)	(3.000.838)	0	8.439.952	105.062.966

Patrimonio netto di terzi

Capitale e riserve di terzi	2.061.063	85.383				2.146.446
Utile (perdita) di competenza di terzi	380.402	(85.383)	(295.019)		261.465	261.465
Totale patrimonio netto di terzi	2.441.465	0	(295.019)	0	261.465	2.407.911

Totale patrimonio netto **102.065.327** - **0** - **3.295.857** - **8.701.417** **107.470.877**

<i>Patrimonio netto del Gruppo</i>	31.12.2015	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31.12.2016
I. CAPITALE SOCIALE	30.128.900					30.128.900
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	26.185					26.185
IV. RISERVA LEGALE	2.378.780	144.499				2.523.279
V. RISERVE STATUTARIE	0					0
VI. ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE:						
- VERSAMENTO IN C/AUMENTO CAPITALE	0					0
- RISERVA STRAORDINARIA	41.781.923	(396.866)				41.385.057
- RISERVA DA FUSIONE	6.687.657	7.224.952				13.912.609
- RISERVA DA ARROT. ALL'UNITA' DI EURO	(1)	1				0
- RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	274.153					274.153
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	373.992	1.713.612				2.087.604
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.687.036	(8.686.198)	(3.000.838)		9.286.075	9.286.075
Totale patrimonio netto del Gruppo	93.338.625	(0)	(3.000.838)	0	9.286.075	99.623.862

Il **Capitale sociale** della Capogruppo al 31 dicembre 2017 risulta pari a 30,13 milioni di euro e non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La **Riserva da sovrapprezzo delle azioni** ammonta a 26 mila euro e si conferma inalterata rispetto lo scorso anno.

In conseguenza della destinazione dell'utile dell'esercizio 2016, la **riserva legale** si incrementa di 453 mila euro e al 31 dicembre 2017 risulta pari a 2,98 milioni di euro.

La **riserva statutaria** è riconducibile alla destinazione dell'utile della Capogruppo alla riserva per rinnovo impianti prevista dall'art. 28 del proprio Statuto.

Le **Altre riserve**, al 31 dicembre 2017 sono pari a 58,4 milioni di euro e la loro composizione è riportata nella tabella che segue:

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
RISERVE DA FUSIONE	6.687.657	6.687.657	-
RISERVE STRAORDINARIE	44.248.230	41.385.057	2.863.173
RISERVE DA FUSIONE IDROSERVICE	7.224.952	7.224.952	-
RISERVE DA CONSOLIDAMENTO	274.153	274.153	-
RISERVA PER CONVERSIONE / ARROTONDAMENTO IN EURO	1	-	1
TOTALE	58.434.993	55.571.819	2.863.174

La variazione della riserva straordinaria è semplice conseguenza della destinazione della parte rimanente di utile non attribuito ad altre tipologie di riserve e non distribuito.

Il **risultato economico dell'esercizio** è positivo ed ammonta, per la parte di pertinenza del Gruppo, a 8,4 milioni di euro.

Di seguito si espone il prospetto di raccordo sia del risultato che del patrimonio netto della Capogruppo con il risultato e patrimonio netto di Gruppo.

valori in Euro	UTILE D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
	31.12.2017	31.12.2017
COME DA BILANCIO LARIO RETI HOLDING S.P.A.	6.456.786	69.179.077
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONTABILE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE	6.625.693	72.317.202
ELIMINAZIONE DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE		(33.192.225)
QUOTA DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA	(261.465)	(2.407.911)
ELIMINAZIONE DEI DIVIDENDI INFRAGRUPPO	(4.420.000)	
ALTRE RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO	38.938	(833.177)
COME DA BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO LARIO RETI	8.439.952	105.062.966

Patrimonio Netto di pertinenza di terzi

Nello stato patrimoniale è esposta, in maniera distinta, la quota del patrimonio netto consolidato e del risultato economico dell'esercizio di pertinenza dei soci di minoranza delle società del Gruppo, oggetto di consolidamento integrale e non partecipate al 100%. Di seguito si espone la movimentazione del patrimonio netto di terzi nel corso del 2017.

valori in Euro	PATRIMONIO NETTO 31.12.2016
PATRIMONIO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA	(2.441.465)
DIVIDENDI DISTRIBUITI A TERZI NEL 2017 (RIFERITI A UTILI 2016)	295.019
APPORTO DI PATRIMONIO NETTO DA TERZI	
ACQUISTO DI PATRIMONIO NETTO DA PARTE DI TERZI	
RISULTATO DI TERZI 2017	(261.465)
PATRIMONIO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA AL 31.12.2017	(2.407.911)

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi al 31 dicembre 2017 ammontano a 4,6 milioni di euro e sono qui di seguito dettagliati:

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
FONDI DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	3.482	1.100	2.382
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	8.500	7.900	600
FONDO RISCHI E ONERI	4.635.544	4.128.218	507.326
FONDO RISCHI E ONERI	4.647.526	4.137.218	510.308

La voce fondo rischi e oneri, pari a 4,6 milioni di euro, accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte dei rischi di passività potenziali a cui sono esposte le società del Gruppo. L'importo iscritto al 31 dicembre 2017 si riferisce principalmente alla Capogruppo per 2,86 milioni di euro, di cui 2,4 milioni stanziati a fronte del contenzioso "Aiuti di Stato" precedentemente descritto a commento della voce "Crediti verso altri", a LRG per 940 mila euro e ad Acel service S.r.l. per 842 mila euro. L'incremento è dovuto principalmente all'accantonamento effettuato dalla controllata Acel service S.r.l. per via del contratto oneroso in essere denominato "TAG 1"

Tale contratto per la gestione del gasdotto denominato Trans Austria Gas Pipeline allo stato attuale, genera esclusivamente oneri per effetto della capacità di trasporto inutilizzata. Il contratto, avente ad oggetto il trasporto di 22 milioni di smc/anno, scadrà il 01 ottobre 2028, ed il suo costo sarà a carico della controllata Acel service S.r.l.

Per il dettaglio dei contenziosi in essere a livello di Gruppo si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Ammonta a 2,62 milioni di euro e riflette le indennità maturate alla fine dell'anno dal personale dipendente del Gruppo.

	Valore al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2017
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.677.259	281.835	(341.273)	2.617.821
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.677.259	281.835	(341.273)	2.617.821

La voce incrementi comprende la quota di rivalutazione calcolata secondo le disposizioni vigenti sul fondo esistente al 31 dicembre 2006. La voce decrementi è riferita alla liquidazione del TFR in occasione delle cessazioni di rapporto di lavoro o di eventuali anticipazioni.

La posta è da ricondurre principalmente alla Capogruppo per 1,1 milioni di euro e a LRG per 782 mila euro.

D) DEBITI

La tabella che segue mostra la composizione delle voci che compongono i debiti del Gruppo e che ammontano complessivamente a 63,8 milioni di euro:

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	1.834.298	207.212	1.627.086
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	23.105.513	7.265.779	15.839.734
4) DEBITI VERSO BANCHE	24.939.811	7.472.991	17.466.820
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ENTRO 12 MESI	0	194.562	(194.562)
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI OLTRE 12 MESI	0	0	0
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	0	194.562	(194.562)
ACCONTI ENTRO 12 MESI	92.291	113.499	(21.208)
ACCONTI OLTRE 12 MESI	0	0	0
6) ACCONTI	92.291	113.499	(21.208)
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	32.276.463	25.198.536	7.077.927
DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE 12 MESI	0	0	0
7) DEBITI VERSO FORNITORI	32.276.463	25.198.536	7.077.927
8) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	0	0	0
DEBITI VERSO CONTROLLATE ENTRO 12 MESI	0	0	0
DEBITI VERSO CONTROLLATE OLTRE 12 MESI	0	0	0
9) DEBITI VERSO CONTROLLATE	0	0	0
DEBITI VERSO COLLEGATE ENTRO 12 MESI	1.430.428	2.788.873	(1.358.445)
DEBITI VERSO COLLEGATE OLTRE 12 MESI	0	0	0
10) DEBITI VERSO COLLEGATE	1.430.428	2.788.873	(1.358.445)
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	1.221.228	712.416	508.812
DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	0	0	0
12) DEBITI TRIBUTARI	1.221.228	712.416	508.812
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	1.063.175	974.917	88.258
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE OLTRE 12 MESI	0	0	0
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	1.063.175	974.917	88.258
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	2.821.983	2.457.606	364.377
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	0	0	0
14) ALTRI DEBITI	2.821.983	2.457.606	364.377
D) DEBITI	63.845.379	39.913.400	23.931.979

Di seguito sono commentate le singole poste:

D. 4 –Debiti verso banche

I debiti verso banche, pari a 24,9 milioni di euro, si riferiscono ai finanziamenti ottenuti dalla Capogruppo al fine di finanziare gli investimenti idrici previsti a Piano d'ambito. Il finanziamento con Banca Intesa SanPaolo prevede l'erogazione entro l'anno 2019 di 27,5 milioni di euro erogabili su richiesta, in funzione degli investimenti eseguiti, e ha durata fino al 31.12.2030. La somma erogata al 31/12/2017 ammonta a 24,6 milioni di euro. L'incremento è dovuto esclusivamente all'incasso delle tranche del finanziamento sopraccitato erogate nell'esercizio.

D.5 - Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori risultano pari a zero. Il decremento è dovuto all'estinzione nel corso dell'esercizio del finanziamento contratto dalla Capogruppo

con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di alcuni investimenti relativi all'adduttrice dell'acquedotto "Brianteo" ubicato nella provincia di Como.

D. 7 – Debiti verso fornitori

La voce "debiti verso fornitori", comprensiva delle fatture da ricevere e ancora da liquidare, ammonta al 31 dicembre 2017 a 32,3 milioni di euro (nel 2016 era pari a 25,2 milioni di euro), ed è da ricondurre principalmente alla Capogruppo per 17,9 milioni di euro, a LRG per 2,14 milioni di euro e ad Acel Service S.r.l. per 12,25 milioni di euro. Trattasi di debiti sorti a fronte dell'acquisto di materia prima, beni e servizi legati alle attività svolte. L'incremento è dovuto alla controllata Acel service per circa 5 milioni di euro e alla Capogruppo per circa 2 milioni di euro da ricondurre principalmente alla dinamica dei pagamenti ed all'incremento dei costi per servizi.

D. 10 – Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, pari a 1,4 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 2,8 milioni di euro), sono da ricondurre esclusivamente al debito di Acel Service S.r.l. nei confronti della società collegata En.Tra. S.p.A. per l'acquisto di gas metano. Il decremento è da ricondurre ai minori volumi di gas naturale acquistato.

D. 12 – Debiti tributari

La posta al 31 dicembre 2017 ammonta a 1,22 milioni di euro (nel 2016 era pari a 712 mila euro) ed accoglie principalmente il debito verso l'Erario per ritenute a dipendenti e autonomi (368 mila euro), per l'imposta di consumo energia elettrica e gas (792 mila euro) ed, in via residuale, altre imposte. L'incremento è da ricondurre alla controllata Acel service S.r.l. ed in particolare all'imposta di consumo per energia elettrica (in crescita per effetto del trend positivo della vendita di energia elettrica).

D. 13 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione debitoria del Gruppo nei confronti degli istituti previdenziali e assistenziali quali INPS, INPDAP, PREMUNGAS, INAIL, ecc. ammonta a 1,06 milioni di euro (nel 2016 il debito era pari a 974 mila euro).

D. 14 – Altri debiti

La voce altri debiti, che ammonta a 2,8 milioni di euro, accoglie debiti di diversa natura da ricondurre alla Capogruppo per 1,29 milioni di euro (di cui 779 mila euro riferiti a debiti verso il personale per oneri differiti), a LRG per 1,3 milioni di euro (di cui 200 mila euro riferiti a oneri differiti connessi al personale dipendente e per la

rimanente parte riferiti a debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per le componenti e perequazione tariffaria) e ad Acel Service per 231 mila euro (di cui 160 mila euro per oneri differiti connessi al personale dipendente). L'incremento è da ricondurre alla controllata LRG per i debiti verso la CSEA e verso il comune di Lecco.

E) RATEI E RISCONTI

La voce, che ammonta a 16,7 milioni di euro (nel 2016 era pari a 12,2 milioni di euro), è da attribuire principalmente a LRG (per 4,6 milioni di euro) e alla Capogruppo (per 12,1 milioni di euro). Essa si riferisce per la maggior parte a risconti passivi connessi alla componente tariffaria "Foni" e ai contributi per allacciamenti gas e acqua e per altri investimenti pagati dagli utenti e da altri enti e rinviati ai redditi degli esercizi futuri proporzionalmente alla quota di ammortamento delle relative immobilizzazioni. La posta si incrementa principalmente per effetto della componente tariffaria "Foni", pari a 3,5 milioni di euro e destinata alla realizzazione di opere idriche di natura prioritaria previsti nel piano d'ambito. Tale componente, per la natura che riveste, viene imputata a conto economico con la tecnica dei risconti e rilasciata a conto economico in linea con l'ammortamento dei cespiti a cui si riferisce.

Note illustrative del Conto economico di Gruppo

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella evidenzia il valore della produzione negli esercizi considerati:

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazione
A) 1.RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	130.880.086	127.181.357	3.698.729
A) 2.VARIAZIONI RIMANENZE DI PRODOTTI IN C.SO LAVORAZIONE SEMIL. E FINITI	0	0	0
A) 3.VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	18.933.470	14.489.324	4.444.146
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.557.705	3.626.468	2.931.237
VALORE DELLA PRODUZIONE	156.371.261	145.297.149	11.074.112

Al termine dell'esercizio il valore della produzione ammonta a 156,3 milioni di euro (nel 2016 era pari a 145,3 milioni di euro), in aumento rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento è da ricondurre principalmente alla dinamica dei ricavi di Acel Service, all'incremento delle capitalizzazioni effettuate dalla Capogruppo e dalla maggior riconsegna di Titoli di Efficienza Energetica da parte di Lario Reti Gas.

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 130,9 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 127,2 milioni di euro) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi erogati dal Gruppo.

La variazione, commentata anche nella Relazione sulla Gestione, è da riferire principalmente alle maggiori vendite di energia elettrica realizzate da Acel Service.

A4 - Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende le capitalizzazioni di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti ed ammonta a 18,9 milioni di euro (nel 2016 era pari a 14,5 milioni di euro). Essa è principalmente da riferire alla Capogruppo per 16,8 milioni di euro per effetto degli investimenti previsti a Piano d'Ambito e relativi alle reti e agli impianti idrici e di depurazione e a LRG per 2 milioni di euro per estensioni e potenziamenti della rete e per nuovi allacciamenti.

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazione
SPESE PER ACQUISTI	3.273.350	2.995.199	278.151
SPESE PER LAVORI E PRESTAZIONI DI TERZI	13.508.202	9.731.264	3.776.938
SPESE PER IL PERSONALE	2.151.918	1.762.861	389.057
A) 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	18.933.470	14.489.324	4.444.146

A5 - Altri ricavi e proventi

La seguente tabella evidenzia gli altri ricavi e proventi negli esercizi considerati.

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazione
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	171.757	77.578	94.179
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	6.385.948	3.548.891	2.837.057
A) 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.557.705	3.626.468	2.931.236

La posta rappresenta il complesso dei ricavi diversi dalla vendita di servizi e forniture oggetto della specifica attività aziendale, ma comunque inerenti alla gestione caratteristica. Per l'esercizio 2017, tali proventi ammontano a 6,5 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 3,6 milioni euro) e sono da riferire principalmente a LRG per 4,6 milioni di euro, ad Acel Service per 1,1 milioni di euro e alla Capogruppo per 939 mila euro. L'incremento è da ricondurre principalmente alla controllata LRG per i contributi ricevuti, sotto forma di rimborso, al momento della consegna dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) nel corso dell'esercizio.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella riporta i costi della produzione, comprensivi della quota capitalizzata, negli esercizi considerati:

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazione
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	49.666.923	48.197.774	1.469.149
B) 7.SERVIZI	59.717.505	48.711.004	11.006.501
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	11.900.719	11.983.659	(82.940)
B) 9.PERSONALE	14.739.377	13.363.479	1.375.898
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.830.867	5.730.588	100.279
B) 11.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	85.981	(11.445)	97.426
B) 12.ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI FUTURI	150.000	849.786	(699.786)
B) 13.ALTRI ACCANTONAMENTI	800.000	0	800.000
B) 14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.409.031	1.092.179	316.852
COSTI DELLA PRODUZIONE	144.300.403	129.917.024	14.383.379

B6 - Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci

I costi, che ammontano a 49,7 milioni di euro (nel 2016 erano pari a 48,2 milioni di euro), si riferiscono principalmente all'acquisto di gas metano ed energia elettrica da parte di Acel Service S.r.l., nonché ai costi per l'acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo per il funzionamento degli impianti aziendali della Capogruppo e di LRG S.r.l..

La variazione rispetto allo scorso esercizio è diretta conseguenza dei maggiori costi correlati all'acquisto di energia elettrica da parte di Acel Service S.r.l..

B7 - Per servizi

La voce, pari a 59,7 milioni di euro (nel 2016 era pari a 48,7 milioni di euro), accoglie tutti i costi relativi alle prestazioni acquisite esternamente per servizi utili alle società del Gruppo, tra cui i costi di vettoriamento del gas metano per le vendite fuori dalla rete di distribuzione del Gruppo e i costi relativi al servizio di trasporto e dispacciamento sostenuti da Acel Service S.r.l., i costi sostenuti dalla Capogruppo per l'acquisto di energia elettrica e servizi per il funzionamento e la manutenzione degli impianti e reti idriche e i costi sostenuti da LRG per l'acquisto dei servizi destinati alla realizzazione di opere ad utilità pluriennale e alla manutenzione degli impianti e reti e per l'acquisto dei TEE dichiarati e consegnati a maggio 2017 ai fini del rispetto degli obiettivi prefissati.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Si tratta degli oneri relativi ai canoni di affitto, gestione, noleggio e simili per l'utilizzo di beni non di proprietà. La voce, che ammonta complessivamente a 11,9 milioni di euro (nel 2016 era pari a 12 milioni di euro), è da riferire principalmente alla Capogruppo per 9,2 milioni di euro (per i canoni di concessione ed il rimborso dei mutui ai Comuni per l'utilizzo degli impianti idrici), e a LRG per 2,4 milioni di euro (per i canoni concessori riconosciuti ai Comuni per il servizio di distribuzione del gas naturale a fronte della proroga del servizio concessa).

B9 - Per il personale

Le spese per il personale ammontano a 14,7 milioni di euro (nel precedente esercizio erano pari a 13,4 milioni di euro). L'incremento, dovuto principalmente alla Capogruppo, è derivante dall'assunzione diretta di 9 persone facenti parte di precedenti operatori privati che operavano su impianti idrici (Severn trent S.p.A., Technologies for water service S.p.A. e Saccecav S.p.A.) nonché al potenziamento dell'organico tecnico e operativo (attraverso 11 assunzioni) per fare fronte alle obbligazioni assunte con l'affidamento del ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato.

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazione
a) SALARI ESTIPENDI	10.779.047	9.757.051	1.021.996
b) ONERI SOCIALI	3.163.071	2.891.988	271.083
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	755.191	684.915	70.276
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	18.856	16.057	2.799
e) ALTRI COSTI	23.212	13.468	9.744
B) 9.PERSONALE	14.739.377	13.363.479	1.375.898

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

La posta è così composta:

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazione
a) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.568.417	1.354.745	213.672
b) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.362.450	2.988.843	373.607
c) ALTRE SVALUTAZIONI	0	0	0
d) SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	900.000	1.387.000	(487.000)
B) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.830.867	5.730.588	100.279

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano a 4,9 milioni di euro (nel precedente esercizio erano pari a 4,3 milioni di euro) e sono principalmente da riferirsi a LRG S.r.l. per 1,8 milioni di euro e alla Capogruppo per 2,5 milioni di euro. L'aumento di questa voce è conseguenza degli ingenti investimenti realizzati da Lario Reti Holding in qualità di gestore del SII.

La svalutazione dei crediti, pari a 900 mila euro (nel 2016 era pari a 1,4 milioni di euro) è da riferire agli accantonamenti registrati da Acel Service S.r.l. e dalla controllante al fine di adeguare il saldo dei propri crediti al presumibile valore di realizzo. Il decremento è dovuto alla diminuzione delle posizioni in sofferenza, in conseguenza di una più efficace attività di recupero crediti ed alla risoluzione positiva di alcune controversie in merito a crediti incagliati.

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

È qui evidenziato il saldo negativo fra le rimanenze finali e le esistenze iniziali di materie prime, sussidiarie e di consumo, che ammontano a 86 mila euro. La posta è da riferire alla variazione negativa di LRG per 78 mila euro e alla variazione negativa di LRH per 8 mila euro.

B12 – Accantonamenti

La posta ammonta a 150 mila euro (nel 2016 era pari a 849 mila euro) ed è interamente da riferire agli accantonamenti effettuati da LRG con riferimento alle probabili perdite che la società realizzerà al fine di adempiere ai propri obblighi in materia di Titoli di Efficienza Energetica.

B13 – Altri accantonamenti

La posta ammonta a 800 mila euro (nel 2016 era pari a zero) ed è interamente da riferire agli accantonamenti effettuati da Acel Service con riferimento al contratto oneroso TAG1. Tale contratto è relativo alla gestione del gasdotto Trans Austria Gas Pipeline che nel corso degli ultimi esercizi la Società non è stata in grado di utilizzare, generando esclusivamente oneri per effetto della capacità di trasporto inutilizzata.

B14 - Oneri diversi di gestione

La voce, che ammonta a 1,4 milioni di euro (nel 2016 era pari a 1,1 milioni di euro), è da riferire principalmente alla Capogruppo per 1,1 milioni di euro e a LRG per 235

mila euro. Questa voce accoglie, oltre ad oneri tributari di varia natura (ICI/IMU, Tasse comunali, etc.), anche i contributi associativi ed altri oneri residuali.

La variazione è da ricondurre principalmente alla Capogruppo per maggiori contributi associativi, per le multe inflitte dalla Provincia di Lecco per infrazioni ambientali e al pagamento della tassa di occupazione suolo pubblico richiesta dalla Provincia per gli anni 2013-2017.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La tabella che segue riassume il dettaglio dei proventi e oneri finanziari.

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazione
DIVIDENDI DA SOCIETA' COLLEGATE	397.000	261.250	135.750
C) 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	397.000	261.250	135.750
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	11.249	21.426	(10.177)
INTERESSI ATTIVI SU ALTRI CREDITI	30.386	0	30.386
INTERESSI ATTIVI PER RITARDATO PAGAMENTO	555.702	345.861	209.841
C) 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	597.337	367.287	230.050
INTERESSI PASSIVI BANCARI	203.536	57.148	146.388
INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	42.867	19.093	23.774
C) 17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	246.403	76.241	170.162
UTILE (PERDITA) SU CAMBI	(13)	29	(42)
C) 17-bis UTILE (PERDITA) SU CAMBI	(13)	29	(42)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	747.921	552.325	195.596

La voce **Proventi da partecipazione**, che ammonta a 397 mila euro, si riferisce ai dividendi percepiti dalla partecipazione posseduta da Acel Service S.r.l. in Commerciale Gas & Luce S.r.l. per 250 mila euro e dalla Capogruppo in AEVV Energie S.r.l. per la restante parte.

La voce **Altri proventi finanziari**, che ammonta a 597 mila euro (nel 2016 era pari a 367 mila euro), si riferisce principalmente agli interessi per ritardato pagamento applicati da parte della controllante alla società Idrolario S.r.l. nonché agli interessi applicati dalla Capogruppo e dalla controllata Acel Service S.r.l. nei confronti degli utenti e clienti morosi.

La posta **Interessi e altri oneri finanziari**, pari a 246 mila euro (nel 2016 era pari a 76 mila euro), comprende gli interessi passivi su mutui e sulle linee di credito ed è principalmente da riferire alla Capogruppo.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non è stata operata alcuna rettifica di valore delle attività finanziarie. Con riferimento ai Titoli di Efficienza Energetica in portafoglio si stima che il contributo che il GSE riconoscerà in sede di consegna degli stessi risultati pari o superiore al costo di acquisto.

20 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano a 4,1 milioni di euro e sono composte da imposte correnti per 4,3 milioni di euro e dal *reversal* di imposte anticipate per 139 mila euro.

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazione
IRES	3.595.217	4.739.485	(1.144.268)
IRAP	661.179	778.179	(117.000)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	4.256.396	5.517.664	(1.261.268)
IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE	(139.034)	748.310	(887.344)
22.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	4.117.362	6.265.974	(2.148.612)

La tabella che segue evidenzia il *tax rate* effettivo delle imposte sul reddito:

Esercizio	2017	2016
Utile ante imposte	12.818.779	15.932.451
Imposte dell'esercizio	4.117.362	6.265.974
TAX RATE	32,1%	39,3%

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le garanzie prestate dal Gruppo Lario Reti in favore di terzi ammontano a 34,8 milioni di euro e sono così suddivise.

	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Variazioni
ACEL SERVICE	2.435.448	2.405.611	29.837
LARIO RETI GAS	539.951	531.251	8.700
LARIO RETI HOLDING	31.834.334	1.447.154	30.387.180
TOTALE FIDEIUSSIONI EMESSE A FAVORE DI TERZI	34.809.733	4.384.016	30.425.717

Le garanzie prestate dalla Capogruppo in favore di terzi ammontano a complessivi 31,8 milioni di euro e sono riportate nella tabella sottostante. Tra queste figura la fideiussione rilasciata a favore dell'Ufficio d'Ambito per l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

NUMERO	IMPORTO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE
934691/98	€ 38.734,27	Provincia di Lecco - Ufficio Tecnico	regolare esecuzione posa tubazioni gas lungo le s.p. nei comuni del comprensorio lecchese
934692/98	€ 5.164,57	Comune di Ballabio	perfetta esecuzione lavori di ripristino del suolo pubblico rete stradale gas
945344/00	€ 5.164,57	Comune di Bellano	regolare esecuzione di tutti i lavori effettuati sul territorio comunale
945517/00	€ 2.582,28	Comune di Suello	regolare esecuzione di tutti i lavori effettuati sul territorio comunale
101536/01	€ 5.164,57	Comune di Derivio	regolare esecuzione di tutti i lavori effettuati sul territorio comunale
111644/02	€ 940,02	Regione Lombardia - Direzione Generale Affari Generali e Personale	piccole derivazioni di acque sotterranee
155206/07	€ 25.000,00	Provincia di Lecco	mutamento destinazione d'uso di terreni
177241/10	€ 420,30	Regione Lombardia - Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio	Attraversamento subalpino nel torrente Piovema nei Comuni di Pasturo e Introbio
181254/10	€ 8.000,00	Infratel Italia Spa	garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto sottoscritto tra le parti
181255/10	€ 10.000,00	Comune di Galbiate	corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute nel regolamento comunale per disciplinare la manomissione del suolo pubblico
184802/11	€ 5.000,00	Comune di Premana	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale
186718/11	€ 5.000,00	Comune di Olginate	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale
187160/11	€ 5.000,00	Comune di Civate	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale
187161/11	€ 5.000,00	Comune di Pasturo	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale
201197/12	€ 40.000,00	Tamoil Italia spa	deposito cauzionale servizio Mycard Corporate
203356/13	€ 500,00	Provincia di Lecco - Settore Ambiente Ecologia Caccia e Pesca - Servizio Acque	concessione derivazione d'acqua da pozzo ubicato al mappale n.615 fg. 9 in Comune di Lecco ad uso scambio termico in impianti a pompa calore
213682/14	€ 10.000,00	Comune di Olgiate Molgora	garanzia della corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute nel "regolamento comunale per la disciplina e la manomissione del suolo pubblico" approvato con deliberazione di consiglio comunale n.4 del 23/01/2014
215440/14	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	garanzia della regolare esecuzione dei lavori di realizzazione tratto di fognatura sp072 al km 38+440 nel comune di airuno categoria 1°
218806/14	€ 15.000,00	Comune di Cremeno	autorizzazione alla manomissione di manto stradale per lavori di potenziamento della rete dell'acquedotto pubblico lungo la via piovema.
221955/15	€ 54.720,00	Provincia di Lecco	garanzia del lavoro di "sostituzione rete acquedotto in via alta collina. intervento 1: dal pk 3+128 al pk 3+658. intervento 2: dal pk 1+774 al pk 2+052 sulla strada provinciale sp068, nel comune di montev ecchia, categoria 2
221956/15	€ 18.000,00	Provincia di Lecco	garanzia del lavoro di "sostituzione rete acquedotto sulla strada provinciale sp058, dal pk 2+530 al pk 2+775, nel comune di galbiate, categoria 2°

222223/15	€	3.500,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per allaccio alla rete di distribuzione idrica sulla strada provinciale sp072, dal pk 81+595 al pk 81+595, nel comune di dervio, mappale, categoria 1°
222426/15	€	12.000,00	Comune di Calolziocorte	sostituzione acquedotto in via pradei
222638/15	€	6.100,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento e fiancheggiamento in banchina per sostituzione rete acquedotto sulla strada provinciale sp058, dal pk 1+120 al pk 1+160, nel comune di galbiate, mappale, categoria 1°
223124/1	€	10.000,00	Comune di Verderio	garanzia del corretto ripristino dello stato dei luoghi in seguito ai lavori di realizzazione della rete acquedotto in via cascina brugarola
223524/15	€	82.125,00	Provincia di Lecco	realizzazione nuova rete fognatura nera e posa tubazione gas
224121/15	€	101.600,00	Provincia di Lecco	esecuzione lavori di scavo in attraversamento e fiancheggiamento on banchina e corsia per potenziamento acquedotto nei comuni di montevecchia e cernusco lombardone sulla strada provinciale sp054 dal pk 7+130 al pk 8+450, categoria 1°
224498/15	€	10.000,00	Comune di Viganò	ai sensi dell'art. 12 del "regolamento per la manomissione del suolo pubblico" approvato con deliberazione di consiglio comunale n.9 del 02/03/2015
225264/15	€	200.000,00	Provincia di Lecco	scavo per realizzazione opere fognarie lungo la sp 72 sulla strada provinciale sp072 dal pk 72+157 al pk 78+895, nei comuni di varenna perledo e bellano - categoria 1°.
225265/15	€	13.600,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo in corsia (fiancheggiamento ed attraversamento) per realizzazione rete acquedotto lungo la sp 64 dal pk 0+357 al pk 0+547 nei comuni di barzio e cremeno. categoria 2°
225462/15	€	10.000,00	Comune di Carenno	"opere per la dismissione di scarichi fognari e l'adeguamento di reti esistenti in comune di carenno (lc)"
225971/15	€	10.000,00	Comune di Merate	garanzia degli obblighi di ripristino a seguito di manomissioni suolo pubblico per lavori rete idrica e fognaria
226256/15	€	8.600,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo per opere fognarie sulla strada provinciale sp180 al pk 32+960 nel comune di carenno categoria 2°
226345/15	€	4.000,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo in attraversamento acquedotto sulla strada provinciale sp062 al pk 32+670 nel comune di bellano categoria 1°
2270003/15	€	22.050,00	Provincia di Lecco	lavori inerenti l'autorizzazione per scavo in fiancheggiamento in banchina per realizzazione di collegamento alla rete di distribuzione idrica sulla sp 056 dal pk 3+070 al pk 3+375 nel comune di calco, categoria 1°
227114/15	€	15.200,00	Provincia di Lecco	formazione di scavo di fiancheggiamento ed attraversamento per sostituzione tratto di rete idrica sulla strada provinciale sp072, dal pk 83+578 al pk83+580, nel comune di dervio, categoria 1°
227829/15	€	16.775,00	Provincia di Lecco	esecuzione dei lavori di scavo in corsia e in banchina per sostituzione rete acquedotto in via a. volta s.p. 53 da km 0+00 al km 0+135 con chiusura anello su via statale s.p. 342 dal km 30+420 al km 30+460 in comune di la valletta brianza"
228206/15	€	20.525,00	Provincia di Lecco	scavo di fiancheggiamento e attraversamento per realizzazione nuovo tratto di fognatura sulla strada provinciale sp072, dal pk 38+125 al pk 38+292 nel comune di brivio, categoria 1°
228209/15	€	12.200,00	Provincia di Lecco	scavo in corsia per prolungamento tratto di rete acquedotto e nuovo allacciamento in corso bergamo e via roma sulla strada provinciale sp639, dal pk 27+502 al pk 27+544, nel comune di vercurago, categoria 1°
228418/15	€	13.850,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo di fiancheggiamento in banchina per sostituzione rete acquedotto in via provinciale sp051 dal pk 13+925 al pk 14+075 nel comune di monticello brianza categoria 1°

228421/15	€	19.640,00	Provincia di Lecco	esecuzione lavori di scavo in corsia e in attraversamento per realizzazione rete acquedotto in via castagneto sulla sp 065 dal pk. 12+817 al pk 12+877 e dal pk 13+415 al pk 13+692 nel comune di esino lario categoria 2°
228576/16	€	17.450,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo di fiancheggiamento in banchina e su pista ciclopedonale per realizzazione collettore fognario sulla SP 583 dal Pk 50+325 al Pk 50+447 nel comune di Pescate categoria 1°
228577/16	€	2.980,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo posa tratto di collettore fognario sulla SP069 dal PK 4+170 al PK 4+182 nel comune di Garbagnate Monastero, categoria 2°
228849/16	€	13.700,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo posa collettore acquedotto in fiancheggiamento corsia e attraversamento sede stradale sulla SP 063 dal Pk 12+000 al PK 12+130 nel comune di Monterone
228851/16	€	2.000,00	Provincia di Lecco	lavori di realizzazione nuovo tratto di fognatura con spingitubo a valle dello scolmatore di Via Como sulla SP 342 dal Pk 27+570 nel Comune di Olgiate Molgora
229647/16	€	20.000,00	Comune di Paderno d'Adda	esecuzione dei lavori di manomissione/occupazione suolo pubblico in Via Cavrioli, Via Fornace, Via C. cantù
230106/16	€	15.000,00	Provincia di Lecco	subentro nel ruolo di gestore unico provinciale
230271/16	€	35.000,00	Comune di Calolziocorte	a garanzia del corretto ripristino del manto stradale per manutenzione straordinaria con sostituzione della rete acquedotto in Via don Bolis, Via Archimede e Via Pomarolo
08384/8200/00653436	€	44.600,00	Provincia di Lecco	Sostituzione tratto di acquedotto in Via M. d'Oggiono in Comune di cesana brianza e Via Per Annone in Comune di Suello sulla SP049 al Pk 8+572 al PK 8+992 categoria 1°
230568/16	€	4.200,00	Provincia di Lecco	scavo, sostituzione collettore acquedotto sulla Strada Provinciale SP070 al PK 1+880 nel Comune di Oggiono, categoria 2°
230678/16	€	4.200,00	Provincia di Lecco	formazione stacco fognatura sulla Strada Provinciale SP058 al PK 10+280 nell'Unione dei Comuni Lombardia della Valletta, categoria 2°
08384/8200/00655942	€	18.500,00	Provincia di lecco	esecuzione lavori di scavo per realizzazione tratto di acquedotto sulla SP065 dal Pk 5+57 al Pk 5+267 nel comune di Perledo
08384/8200/00657213	€	15.350,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo in fiancheggiamento ed attraversamento per potenziamento della rete idrica sulla Strada Provincia SP342, dal Pk 22+400 al Pk 22+585 nel Comune di Brivio
232183/16	€	5.000,00	Comune di Mandello del Lario	garanzia della puntuale esecuzione dell'autorizzazione alla manomissione della sede stradale per "modifica cabina contatori, posa idrante e riparazione acquedotto" in Piazza Approdo Mulini, Via Lungo Lario e via Villaggio Guzzi in Comune di Mandello del Lario.
08384/8200/00664540	€	30.000,00	Provincia di Monza e Brianza	concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso potabile a mezzo di n. 2 pozzi in Comune di Usmate Velate per uso potabile nell'area catastalmente individuata al fg. 8/10 Mapp. 17/124 Registrato nel catasto Utenze Idriche della Regione Lombardia con ID pratica MB03281392016 e MB03281402016
08384/8200/00664779	€	38.558,44	Parco Adda Nord	autorizzazione paesaggistica per il ripristino dello scaricatore di emergenza nel canale di adduzione della centrale idroelettrica in Via Alzaia Naviglio, fg. 6, mapp. 125-832, Robbiate (LC)

08384/8200/00664780	€	973,61	Parco Adda Nord	autorizzazione alla trasformazione d'uso del bosco e dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico per opere di ripristino dei luoghi e delle strutture dello scaricatore di emergenza nel canale di adduzione della centrale idroelettrica Edison SpA in comune di Robbiate (LC)
233696/16	€	2.500,00	Comune di Perledo	garanzia per la corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini definitivi per scavo su suolo pubblico per rifacimento tratto fognatura bianca e nera scalinata fraz. Gittana.
233697/16	€	5.000,00	Comune di Robbiate	garanzia per la corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini definitivi (come previsto all'art. 84 comma 7 del regolamento edilizio vigente)
08384/8200/00667774	€	20.000,00	Regione Lombardia	concessioni di interferenze con il reticolo idrico principale di competenza regionale delle linee tecnologiche, degli scarichi e delle occupazioni di aree demaniali ad oggi note regolamentate da Convenzione Grandi Utenti sottoscritta con Regione Lombardia in data 23/09/2016 n. 665 e registrata in data 26/09/2016 n. registrazione 2237
08384/8200/00669218	€	10.000,00	Comune di Bellano	garanzia corretto ripristino dei luoghi
08384/8200/00669219	€	27.600,00	Provincia di Lecco	posa collettori fognari in attraversamento su SP 48 incrocio piazza Visconti di modrone al pk 2+370 e fiancheggiamento sotterraneo tratto da Via San gregorio a Via Colnaghi sulla Sp 048 dal Pk 2+870 al Pk 3+080 nel Comune di Cassago
08384/8200/00674187	€	166.901,19	Parco Adda Nord	garanzia della realizzazione degli interventi mitigativi e compensativi
08384/8200/00674612	€	29.920,00	Provincia di Lecco	fiancheggiamenti in corsia e n. 3 attraversamenti sulla SP 060 dal PK2+935 al PK3+312 nel Comune di Galbiate, categoria 2°
08384/8200/00674614	€	17.800,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento sulla SP052D1 dal Pk 0+768 al PK0+958 nel comune di La valletta Brianza
08384/8200/00674615	€	4.200,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per posa tratto collettore fognaria sulla Strada provincia Sp052 dal Pk 4+400 al P4+400 nel comune di Castello Brianza
08384/8200/00676504	€	18.600,00	Provincia di Lecco	realizzazione nuovo tratto di fognatura in pressione, a caduta e tratto acquedotto sulla Strada Provinciale Sp 583, dal Pk 48+0 al Pk 48+120, nel Comune di Malgrate categoria 1°
15207/8200/00682014	€	384,64	Provincia di Lecco	obblighi derivanti la domanda di concessione derivazione acqua ad uso potabile a servizio del pubblico acquedotto da pozzo in località Campione in Comune di Colico
15207/8200/00682015	€	4.200,00	Comune di Calolziocorte	Sostituzione acquedotto e realizzazione nuova fognatura in via F.lli Calvi/via Innominato a Calolziocorte
15207/8200/00682577	€	11.500,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento ed attraversamento sulla strada Provinciale SP342, dal Pk 37+955 al pk 37+990 nel Comune di Nibionno
15207/8200/00683158	€	8.100,00	Provincia di Lecco	per scavo in fiancheggiamento ed attraversamento sulla Strada Provinciale SP056, dal Pk 4+ 380 al Pk 4+400, nel Comune di Calco, categoria 1°
15207/8200/00683665	€	36.000,00	Provincia di Lecco	realizzazione tratto di fognatura e sostituzione tratto acquedotto sulla Strada provinciale Sp072 dal Pk 94+165 al Pk 94+395 nel Comune di Colico
15207/8200/00683666	€	19.800,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento e n.2 attraversamenti sulla Strada Provinciale SP 066 dal Pk 12+790 al PK 12+945 nel Comune di Vendrogno
15207/8200/00687169	€	25.500,00	Provincia di Lecco	per scavo di attraversamento, fiancheggiamento e interferenza per sostituzione rete acquedotto e fognatura nera sulla Strada Provinciale Sp639, dal Pk 28+78 al Pk 28+253, nel Comune di Vercurago, categoria 1
15207/8200/00692567	€	9.380,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento in banchina ed attraversamento trasversale sulla Strada Provinciale SP055, dal Pk 0+100 al Pk 0+158, nel Comune di Lomagna, categoria 2

15207/8200/00692571	€	10.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento e fiancheggiamento sulla Strada Provinciale SP067, dal Pk27+520 al Pk27+581, nel Comune di Dervio, categoria 2
15207/8200/00693895	€	18.400,00	Provincia di Lecco	per scavo in fiancheggiamento per posa tratto fognatura sulla Strada Provinciale Sp060, dal Pk 6+180 al Pk6+450, nel Comune di Pescate, categoria
15207/8200/00693896	€	5.000,00	Provincia di Lecco	per scavo in fiancheggiamento dal Km 38+927, dal K 35+968 al Km 35+955, dal Km 35+663 al Km 625, al Km 32+820, al Km32+882, al Km 32+473, al Km 32+273 e attraversamento al Km 35+955 ed al Km 35+850 sulla Strada Provinciale SP583, dal Pk35+955, nel Comune di Oliveto Lario
15207/8200/00695735	€	25.000,00	Comune di Vendrogno	Realizzazione di opere di adeguamento per il ripristino della qualità dell'acqua e ottimizzazione della distribuzione - cauzione per vincolo idrogeologico
15207/8200/00697850	€	4.600,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento in corsia sulla Strada Provinciale SP177, dal Pk 24+907 al Pk 24+927, nel Comune di Calolziocorte, categoria 1°
15207/8200/00697853	€	5.000,00	Provincia di Lecco	per scavo in fiancheggiamento sulla Strada Provinciale SP072, dal Pk 66+885 al Pk 66+885, nel Comune di Liema, categoria 1°;
15207/8200/00697876	€	24.225,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento su banchina sulla Strada Provinciale SP639, dal Pk 47+837 al Pk 48+120, nei Comuni di Valmadrera e Malgrate, categoria 1°;
15207/8200/00697895	€	4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento sulla Strada Provinciale SP054, dal Pk 5+370 al Pk 5+370, nel Comune di Missaglia, categoria 1
8200/00699537	€	13.150,00	Ente Parco Valle del Lambro	trasformazione d'uso di suolo boscato temporaneo per opere di adeguamento del ponte canale esistente nei pressi di via San Francesco in Comune di Casatenovo
15207/8200/00709897	€	17.600,00	Provincia di Lecco	realizzazione fognatura acque nere in via Provinciale sulla strada Provinciale SP062, dal Pk 20+30 al Pk 20+180, nel Comune di Primaluna, categoria 1
000000/8200/00710183	€	100.000,00	Provincia di Lecco	collegamento rete acquedotto tra i Comuni di Dervio e Vestreno sulla Strada Provinciale Sp067, dal Pk 24+200 al Pk 27+15
01,000016283	€	30.026.744,00	ATO - Ufficio d'Ambito di Lecco - Azienda Speciale Provinciale	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO DI LECCO - DELIBERAZIONE N.62 DEL 16/12/2015

€ 31.834.337,46

Le garanzie prestate dalla controllata LRG a terzi ammontano complessivamente a 531 mila euro e sono così costituite:

FIDEIUSSIONI		31.12.2017
Comune di Merate		500.000
Comune di Mandello del Lario		5.000
Comune di Cesana Brianza		5.000
Comune di Pescate		5.000
Comune di Garlate		5.000
Comune di Dorio		5.000
Autorita' di Bacino del Lario e dei Laghi Minori		1.251
Comune di Valgrehentino		5.000
Comune di Erve		3.700
Comune di Malgrate		5.000
Totale complessivo		539.951

Per quanto concerne Acel service S.r.l., risultano in essere fideiussioni per complessivi euro 442 mila euro a garanzia dell'apertura di credito in conto corrente della società collegata Energy Trade S.p.A., tre lettere di patronage per complessivi euro 1,7 milioni di euro a favore di Commerciale Gas & Luce S.r.l. ed infine otto fideiussioni a favore di condomini a garanzia del prestito ottenuto per la realizzazione dei propri impianti di riqualificazione energetica per un totale di 278 mila euro.

Come sopra evidenziato, le garanzie rilasciate a favore di terzi sono a supporto della gestione caratteristica del Gruppo.

Strumenti finanziari derivati

Si segnala che il Gruppo non ha sottoscritto con istituti di credito contratti derivati relativi a strumenti finanziari per la copertura del rischio tasso di interesse e del rischio tasso di cambio.

Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria

L'organico del Gruppo Lario reti al 31 dicembre 2017 è pari a 285 dipendenti, ed è così suddiviso fra le società:

Denominazione	2017	2016	2015
Gruppo Lario reti	285	261	233
Di cui LRH S.p.A.	186	168	27
Di cui altre società del Gruppo:	99	93	206
- Acel Service S.r.l.	51	46	44
- LRG S.r.l. (ex Age)	48	47	47
- Idroservice S.r.l.	0	0	115

e fra le seguenti categorie:

Qualifica	2017	%	2016	%	2015	%
Dirigenti	7	2%	7	3	6	3
Quadri	13	5%	9	4	8	4
Impiegati	180	63%	167	60	139	60
Operai	85	30%	78	33	80	33
Totale	285	100	261	100	233	100

Informativa sulle parti correlate

Il Gruppo, tramite Acel Service S.r.l., ha in essere rapporti di natura commerciale con la società collegata Energy Trade S.p.A. per l'acquisto di gas naturale per circa 15,35 milioni di euro nel 2017.

Con la società collegata Commerciale Gas & Luce S.r.l. è in essere un rapporto di servizio relativo alla manutenzione dei servizi informatici, svolta da Acel Service S.r.l. per 43 mila euro.

I compensi spettanti agli Amministratori delle società del Gruppo per lo svolgimento delle loro funzioni, comprese indennità di risultato, sono pari a 182 mila.

Compensi a Sindaci e società di revisione.

I compensi complessivamente spettanti ai Sindaci della Capogruppo e delle società controllate per lo svolgimento di tali funzioni risultano pari ad Euro 101 mila euro. I compensi della Società di revisione ammontano ad Euro 72 mila euro e sono dovuti all'attività di revisione legale dei bilanci civilistico e consolidato .

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni destinati a specifici affari né sono stati contratti finanziamenti destinati a specifici affari.

Accordi societari fuori dallo stato patrimoniale

Si da atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che posano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico della Gruppo.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Le società facenti parte dell'area di consolidamento sono:

Lario Reti Holding S.p.A. - via Fiandra 13 – 23900 Lecco

Lario Reti Gas S.r.l. – via Fiandra 13 – 23900 Lecco

Acel service S.r.l. – via Amendola 21 – 23900 Lecco

Lario Reti Holding S.p.A. redige il bilancio consolidato e non vi è un consolidato ad un livello superiore così come a livelli inferiori.

Fatti di rilievo del Gruppo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Provvedimento Cassazione in merito agli aiuti di Stato

Con sentenza n. 5725/18 acquisita agli atti aziendali il 20.03.2018, la Corte di Cassazione ha qualificato come Aiuti di Stato le agevolazioni fiscali ottenute da Acel Service S.r.l. a seguito della trasformazione in "società per azioni" beneficiando di alcune agevolazioni fiscali (mancato pagamento dell'IRES e dell'IRAP). Nella stessa sentenza la Corte ha cassato la modalità di calcolo degli interessi adottata dall' Agenzia delle Entrate.

Conseguentemente si procederà con la riassunzione dei procedimenti davanti alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, da effettuarsi entro e non oltre 6 mesi dal deposito della sentenza della Cassazione, per ottenere la riforma della sentenza per la parte relativa al conteggio degli interessi.

Progetto di aggregazione società controllate nella Multiutility Nord Lombardia (MNL)

L'Assemblea degli azionisti di LRH nella seduta del 27 marzo 2018 ha approvato il progetto di integrazione delle società controllate di Lario Reti Holding nella Multiutility Nord Lombardia, dando mandato agli Amministratori della Società di approvare i progetti di fusione.

Le assemblee straordinarie del 5 aprile 2018, hanno approvato i progetti di fusione, la cui efficacia è prevista per il 1° luglio 2018.

Relazione della Società di Revisione



Impianto di depurazione acque
reflue di Olginate

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Cefalonia, 70
25124 Brescia
Italia

Tel : +39 02 83327030
Fax: +39 02 83327029
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Lario Reti Holding S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Lario Reti Holding S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Lario Reti Holding S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Deloitte.

3

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

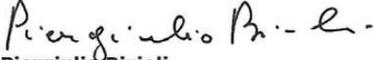
Gli Amministratori della Lario Reti Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Lario Reti al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizioli
Socio

Brescia, 3 maggio 2018

Glossario



Sede di Lario Reti Holding S.p.A.
Via Fiandra 13, Lecco

ARERA
(ex-AEEGSI)

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, ex-AEEGSI) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

A.ATO

Ambito Territoriale Ottimale. La legge 36/94 prevede che i servizi siano organizzati per ambiti territoriali ottimali individuati dalla Regione. L'ATO di Lecco comprende tutti Comuni della Provincia. È l'organo preposto alla regolamentazione del mercato idrico.

Capitale Circolante netto

Si intende la somma algebrica delle rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro i 12 mesi) e altre passività correnti.

Capitale investito netto

Si intende la somma algebrica tra Capitale Circolante netto, immobilizzazioni, altre attività non correnti e passività non correnti.

CIPE

Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.

Contratto di servizio

Contratto che definisce e regola le prestazioni dei rapporti tra la Capogruppo e Società Controllate.

Depurazione

Insieme dei trattamenti che permettono di eliminare totalmente o parzialmente da un'acqua le sostanze inquinanti. Gli impianti di depurazione si possono differenziare secondo i processi di funzionamento su cui si basano, in fisico, chimico-fisici e biologico.

Distribuzione

Fase di consegna dell'energia elettrica e del gas naturale al cliente finale.

Fanghi di depurazione

Sono i prodotti di risulta della depurazione delle acque, originati dai trattamenti di tipo fisico, chimico-fisico e biologico.

Gas Naturale

Fase gassosa del petrolio; è costituito principalmente da metano (dall'88% al 98%) e per il resto da idrocarburi quali etano, propano, butano, etc.

Gestione calore	Gestione di impianti termici per riscaldamento per conto di clienti pubblici o privati.
ISO 14000	Serie di norme emanate dalla ISO (International Standard Organization) relativo ai sistemi di gestione ambientale.
ISO 9000	Serie di norme emanate dalla ISO (International Standard Organization) relativo ai sistemi di qualità.
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	Si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti, gestione finanziaria e straordinaria e imposte. Misura la capacità dell'azienda di produrre servizi in modo efficiente.
Odorizzante	Prodotto chimico a base di mercaptani e di tiofene che aggiunto al gas naturale gli conferisce il caratteristico odore atto ad avvertire tempestivamente le fughe di gas garantendo la sicurezza della distribuzione e dell'utilizzazione.
Rete di distribuzione	Insieme di tubazioni e impianti volti alla fornitura al cliente finale del gas naturale.
Return on Investment (ROI)	Rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito. Indica la redditività percentuale del capitale investito.
Risultato al netto imposte	Il valore rappresenta l'utile finale che è prodotto dall'azienda e che è distribuito ai soci oppure reinvestito all'interno dell'azienda stessa.
Risultato Operativo (EBIT)	Si ottiene sottraendo al margine operativo lordo gli ammortamenti e gli altri accantonamenti.
Valore aggiunto	Differenza tra valore della produzione e dei costi esterni. Misura, in termini monetari, quanto valore è stato prodotto annualmente dall'azienda.
Vincoli dei Ricavi da Tariffa (VRT)	Ricavi spettanti al gestore per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale.
Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG)	Ricavi spettanti al Gestore del servizio Idrico integrato.

Pretrattamento di grigliatura	Tattamento posto all'inizio dell'impianto di depurazione che consiste nel far passare le acque reflue attraverso una serie di griglie metalliche, a maglia sempre più fine, per rimuovere i corpi solidi organici.
Pretrattamento di dissabbiatura	Tattamento posto all'inizio dell'impianto di depurazione che consiste nella rimozione di sabbie e solidi inerti, normalmente più pesanti e grossolani degli organici, che darebbero inconvenienti come l'usura delle parti meccaniche o l'accumulo di inerti nelle sezioni di impianto successive.
Digestione aerobica	La digestione aerobica dei fanghi è un processo biologico che sfrutta l'azione di adatti microrganismi per la mineralizzazione dei fanghi, cioè per la trasformazione, in prodotti più semplici e stabili (non putrescibili), del materiale organico contenuto nei fanghi attraverso l'utilizzo dell'ossigeno.
Scolmatore	Lo scolmatore è un'opera idraulica in grado di diminuire la portata di piena di un fiume, prelevandone una quota, in seguito al superamento di un livello di soglia.
Collettore	Tratto di fognatura o di canale destinato alla raccolta di liquidi o acque di scarico provenienti da una rete di condutture minori.
Stazione di rilancio	Una stazione di rilancio, alcune volte chiamata stazione di pompaggio, è utilizzata quando l'acqua potabile deve essere portata da un livello basso ad uno più alto per via del progetto del sistema di tubazione o dove la topografia non permette lo scorrimento per gravità.
Stazione di sollevamento	Le stazioni di sollevamento per acque nere sono sistemi che permettono di sollevare e trasferire reflui verso stazioni poste a quote superiori.
Collettamento	Il collettamento è la fase della raccolta delle acque reflue attraverso le reti di drenaggio.



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Lario Reti Holding S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato per tutti i Comuni della Provincia di Lecco. Azienda a completo capitale pubblico, gestisce oltre 460 sorgenti, 120 pozzi, la potabilizzazione dell'acqua del Lago, più di 2.300 km di condotte acquedotto e oltre 1.800 km di condotte fognarie, assicurando la manutenzione e distribuzione capillare delle acque fino al rubinetto di casa, il loro collettamento e la successiva depurazione.

LARIO RETI HOLDING S.p.A.

Capitale Sociale Euro 30.128.900 i.v.
Codice Fiscale – Partita I.V.A. n° 03119540130
REA LC-307531

Via Fiandra 13
23900 Lecco (LC)

www.larioreti.it
info@larioreti.it